

Sull'amministrazione comunale piovono critiche: oltre all'acqua il problema Nuove Terme

Crisi idrica: razionati solo di notte ma si attendono seri provvedimenti

Acqui Terme. Il classico sospiro di sollievo per il passato pericolo della crisi idrica gli acquesi non possono ancora emetterlo, ma si va verso la normalizzazione. Il primo passo è rappresentato dal fatto che l'erogazione dell'acqua all'utenza acquese è prevista dalle 7 alle 23. I rubinetti rimarranno all'asciutto, per il momento, solamente nelle ore notturne.

La nuova situazione sull'emergenza idrica deriva dalle mutate condizioni dell'Erro avvenute a seguito della pioggia di martedì 9 settembre che ha contribuito a riempire quasi del tutto gli invasi, ma in questi periodi c'è anche da rilevare una diminuzione del consumo idrico da parte della popolazione. La nota è positiva, ma è sempre meglio un po' di cautela, per cui dal Co-

mune consigliano la cittadinanza di mantenere i consumi d'acqua in una soglia moderata. Intanto l'amministrazione comunale sta predisponendo un piano da presentare al Genio civile, oggi denominato Opere pubbliche della Regione, che ha sede in Alessandria ed ha compiti sul bene acqua.

Una delle richieste riguarda interventi al Filatore per il ripristino della falda del torrente, interventi che negli anni passati, a cominciare dalle alluvioni del '77, ed ancora prima, non sarebbero stati fatti. Sarebbe prevista, secondo quanto affermato da Rapetti, anche lo scavo di nuovi pozzi, oltre a rendere più profondi gli esistenti.

Rapetti ha già firmato **C.R.**

• continua alla pagina 2

Crisi idrica e Nuove Terme coro di accuse e proteste

Pagina 7:

- Nella seconda serata sul problema acqua bordate di accuse su Bosio e maggioranza

Pagina 8:

- Terme: la responsabilità politica è soprattutto di Bernardino Bosio
- Sull'Hotel Nuove Terme, fuori la verità
- L'altro osservatorio

Pagina 9:

- Sembra quasi inevitabile la rivolta dei cittadini
- "Quando la sostanza ha poca sostanza"
- Terme: dopo i trionfalismi la delusione e il fallimento

Pagina 10:

- E dal 1851 che gli acquesi discutono sull'acqua potabile
- Interviene il Comitato italiano per il contratto acqua
- Un gruppo di cittadini: "Sindaco: si dimetta"
- Il Prc chiede a Bosio un incontro faccia a faccia
- Interrogazione alla Camera dei Verdi sul rischio Bormida

Dopo le mostre a Barcellona e Bilbao

Il Trittico tornato in cattedrale



Dopo sette mesi di assenza per le grandiose mostre di Barcellona e Bilbao, il Trittico di Bartolomé Bermejo è ritornato in cattedrale. • servizio a pagina 11

Dal 14 al 16 settembre ad Acqui Terme

Progetto Mielina scienziati al lavoro

Acqui Terme. La città termale, da domenica 14 a martedì 16 settembre ospiterà la quattordicesima riunione annuale del Gruppo di lavoro del Progetto Mielina (GLPM). Una manifestazione che prevede la presenza di un'ottantina di scienziati provenienti da ogni parte del mondo per constatare, con l'approssimarsi del 2004, quali progressi sono stati conseguiti e quali sviluppi potrà avere la ricerca sulla ricostituzione della mielina, la sostanza bianca che isola i nervi permettendo loro la trasmissione di impulsi, o messaggi dal cervello ad altre parti del corpo e viceversa.

La tredicesima riunione annuale del Gruppo GLPM si era svolta a novembre del 2002 a Bal Harbour, in Florida, con la partecipazione di ricercatori tra cui eminenti clinici, a riprova di quanto gli sforzi per indirizzare la ricerca verso la clinica stanno producendo.

I ricercatori si ritroveranno nel Salone delle conferenze del

Grand Hotel Nuove Terme. Previste due sessioni giornaliere, mattino e pomeriggio. Logicamente, trattandosi di riunioni scientifiche di lavoro, le sessioni non sono pubbliche.

A questo punto c'è da sperare che dalla riunione di Acqui Terme, gli scienziati possano comunicare buone notizie sugli sforzi effettuati a livello di ricerca del Progetto Mielina e apparire sempre più chiaro che il miracolo della rimielinizzazione può essere effettivamente realizzato, e forse in un futuro non troppo lontano. L'obiettivo potrebbe essere vicino, è una gara contro il tempo a cui si può contribuire sostenendo e promuovendo il Progetto Mielina.

La Sezione locale Acqui Terme, Canelli, Nizza Monferrato lo fa attraverso una raccolta di fondi istituita dal 1° al 13 settembre con centri di riferimento situati ad Acqui Terme presso Jonathan Sport, a Canelli presso

R.A.

• continua alla pagina 2

"Saranno famosi" balleranno per il Progetto Mielina

Acqui Terme. È stato confermato per lunedì 15 settembre, al Palladium di Acqui Terme, con inizio alle 21,30, lo spettacolo degli «Amici di Maria De Filippi - Saranno famosi», che balleranno per finanziare ulteriormente il «Progetto Mielina». Il ricavato sarà interamente devoluto al Progetto. La prevendita dei biglietti viene effettuata presso Jonathan Sport di Acqui Terme; Ottica Paros nei negozi di Canelli e di Nizza Monferrato.

13 e 14 settembre

Festa delle feste e Show del vino

Acqui Terme. Festa delle feste e Show del vino: gong d'inizio nel primo pomeriggio di sabato 13 settembre. Il gran galà dell'enogastronomia, presentato nelle vie del centro storico di Acqui Terme, continuerà sino alle 24 per riprendere, verso le 10 di domenica 14 settembre e terminare verso la mezzanotte.

Protagoniste dell'avvenimento saranno venticinque Pro-Loce, ognuna delle quali avrà a disposizione, in piazza Bollente, via Saracco, corso Italia e via Garibaldi uno spazio che gestirà in proprio per far rivivere il folclore e offrire la possibilità di degustare specialità dell'enogastronomia dei loro paesi d'origine.

La «grande abbuffata» sarà allestita da musiche, danze, spettacoli vari tra cui, in piazza Addolorata, il Gummy park con giochi gonfiabili per i bambini.

La Festa delle feste non è soltanto enogastronomia, ma il programma prevede anche, tra l'altro, due serate di danza con il ballo a palchetto, proprio come si usava un tempo il giorno festa.

Rallegreranno le serate danzanti le orchestre «Ritmo soleado», (sabato 13) e «Nuova idea 2000» (domenica 14), ma è anche da sott-

• continua alla pagina 2

Presentato dai Consiglieri Borgatta, Poggio e V. Rapetti

Un esposto al Prefetto "Si commissari il Comune"

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti del gruppo "L'Ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La Margherita" hanno presentato, in data 4 settembre, il seguente esposto riguardante la crisi idrica al Prefetto di Alessandria:

«- La città di Acqui sta sopportando da ormai più di un mese una pesante condizione di emergenza idrica che, in questi giorni, si annuncia sempre più grave.

- Questa situazione mette a rischio la salute della popolazione (composta per più di due terzi da anziani), reca un pesante danno alle attività economiche della città (legate in gran parte al turismo e al termalismo) e crea disagio nell'ordine pubblico (anche in occasione dell'imminente riapertura delle scuole: in alcuni istituti cittadini le lezioni avranno inizio il 10 settembre 2003).

- L'amministrazione comunale ha dimostrato fino ad ora incapacità a ridurre lo stato di grave disagio dei cittadini e una sostanziale inerzia: il Sindaco non ha neppure richiesto in questo momento di estrema emergenza l'intervento economico, tecnico, progettuale e politico delle istituzioni sovra-

• continua alla pagina 2

Sulla crisi idrica

Le precisazioni dell'ass. Ristorto

Acqui Terme. Sulla crisi idrica interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente, Daniele Ristorto:

«Egregio Direttore, nella speranza di una rapida soluzione dell'emergenza idrica e ringraziando i cittadini e le attività produttive per lo spirito di adattamento dimostrato, ritengo doveroso intervenire in quanto è necessario fare chiarezza su alcune situazioni.

Capiamo l'amarezza dei cittadini e le difficoltà dei commercianti che, a seguito di una primavera e di un'estate torrida e assolutamente senza precipitazioni, come non si vedeva da decenni, stanno sopportando la carenza del servizio idrico ed è per questo che il nostro impegno sarà finalizzato ad una soluzione definitiva del problema.

Già nei mesi scorsi negli incontri con l'Autorità d'Ambito Territoriale e con l'Amag si è a lungo discussa la necessaria interconnessione tra tutti gli acquedotti della Provincia e su questo il Comune concorda ma è per noi basilare il mantenimento del torrente Erro quale

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- «Tra Belbo e Bormida» luoghi e itinerari di un patrimonio culturale. Servizio a pag. 22

- Speciale Festa delle feste. Servizi da pag. 29 a 32

- I calendari di calcio di Eccellenza, 1ª e 2ª Categoria. Alle pagg. 38, 39 e 40

- Ovada: si preleverà acqua dal parco Pertini? Servizio a pag. 41

- Alla fiera di Gonzaga i sapori di Ovada. Servizio a pag. 43

- Campo Ligure: «Filigrana 2003», 36ª mostra nazionale. Servizio a pag. 46

- Cairo: ripulire l'alveo del fiume Bormida. Servizio a pag. 47

- Gli «Amici di Maria De Filippi» per Progetto Mielina. Servizio a pag. 51

- Canelli: il «Giuliani» è in piazza Della Repubblica. Servizio a pag. 52

- Nizza: inaugurata la mostra «Tra Belbo e Bormida». Servizio a pag. 55

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO

Cancelleria - Archivio sconti 20%-50%

SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4

Fabriano copy @ 10 risme € 28,00+iva

CENTRO **TIM**



DALLA PRIMA

Crisi idrica: razionati solo di notte

un'ordinanza per effettuare sondaggi nelle immediate vicinanze del Filatore e quindi valutare la consistenza delle falde sotterranee di quel territorio. Sempre l'amministrazione comunale sta anche vagliando la possibilità di costruire una nuova briglia in regione S. Secondo, ma anche l'opportunità di realizzare un invaso nel tratto del torrente situato a valle del «ponte delle due province».

In quella località già esisteva una «pisa», sparita nel tempo, che sino ad alcuni decenni fa determinava un lago di notevoli dimensioni. Era pescosissimo e profondo 6/7 metri, si trattava di una massa d'acqua che aveva anche la possibilità di essere percorsa con piccole barche a remi da gruppi di acquirenti.

«Tecnicamente - ha sottolineato il sindaco Rapetti - sarebbe anche possibile costruire una condotta che dal lago della cascata porti acqua al potabilizzatore del Quartino, dato che l'acquedotto di Acqui Terme è l'unico ad andare in emergenza idrica». «In ogni caso è doveroso sottolineare - ha puntualizzato Rapetti - che la risorsa acque dell'Erro va gestita come fonte unica e unitaria della valle per creare condizioni che nessun Comune vada in emergenza».

Una delle questioni da risolvere riguarda la captazione dell'acqua dall'Erro effet-



tuata dall'acquedotto di Acqui Terme, a valle, e dall'acquedotto Valle Bormida, a monte. Prima di tutto sarebbe interessante pubblicare quanti sono gli utenti di quest'ultimo acquedotto. I paesi allacciati li conosciamo, ma si tratterebbe anche di consorzi.

Per il futuro sarebbe auspicabile la realizzazione di un unico acquedotto della Valle Erro, che potrebbe offrire garanzie di quantità e di qualità. Un punto qualificante dell'emergenza idrica riguarda l'interessamento «dall'alto» sulla storia del problema, con in prima fila il prefetto dottor Pellegrini e quindi il comandante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, il tenente Francesco Bianco.

È come dire: «Nessuno non faccia più il furbo sul problema Erro».

DALLA PRIMA

Progetto Mielina

Paros Gioielleria, a Nizza Monferrato presso Paros Ottica.

Acqui Terme può vantarsi di avere tenuto a battesimo, nel 1992, le iniziative propositive del Progetto Mielina che attualmente ha sede nell'area metropolitana di Washington, uno dei centri principali di ricerca medica del mondo. Il progetto include sedi in Gran Bretagna, Canada, Francia, Germania, Italia, Svizzera e Dubai. Nessun componente il consiglio di amministrazione riceve alcun compenso. I fondatori del Progetto, utile ribadirlo, sono Augusto Odone, personalità nativa di Borgoratto e la moglie Michaela, ora deceduta.

Il loro unico figlio, Lorenzo, soffre di acronoleucidistria (ALD). Il Progetto Mielina ha quindi istituito un Gruppo di lavoro tra i principali laboratori internazionali specializzati nella ricostituzione della mielina. Comprende ricercatori della Yale University, del Mount Sinai Medical Center e della University of Wisconsin a Madison in USA; dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto scientifico San Raffaele in Italia; del College de France; della Queen's University a Kingston in Canada e del Max-Planck-Institut in Germania. Dietro al Progetto Mielina c'è un team di specialisti, di malati con le loro famiglie e gente comune, interessati in qualche modo alle malattie che progressivamente danneggiano la mielina.

DALLA PRIMA

Un esposto al Prefetto

comunali come la Prefettura, la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria.

- Le pesanti restrizioni idriche riguardano solo la città di Acqui mentre gli acquedotti dei comuni limitrofi (quello del Consorzio Valle Bormida che riunisce i comuni da Terzo a Pareto, quello di Strevi, quello di Visone, quello di Rivalta e quello di Cassine) erogano regolarmente l'acqua ai loro utenti.

- I sottoscritti consiglieri comunali hanno presentato al Sindaco di Acqui (in data 26 giugno 2003) una mozione nella quale invitavano il Sindaco e l'Amministrazione a prendere sul serio l'annunciata crisi idrica e a intraprendere tutte le iniziative necessarie. Questa mozione come si può vedere dall'attuale situazione non è stata presa in alcuna considerazione dal Sindaco e dagli assessori di Acqui.

- Il Servizio di Igiene pubblica dell'ASL 22 di Novi - Acqui - Ovada ha più volte segnalato all'Amministrazione comunale di Acqui la grave situazione di approvvigionamento idrico relativo alla città senza che l'Amministrazione comunale ne tenesse alcun conto.

- Il Sindaco e gli Assessori dimostrano ai cittadini di non possedere alcun progetto in grado di alleviare o di risolvere l'attuale situazione (cioè emerge anche dalle dichiarazioni dell'Amministrazione comunale alla stampa da cui emergono opinioni e informazioni confuse e contraddittorie; in una di esse viene avanzata addirittura l'ipotesi di immettere nell'acquedotto l'acqua del fiume Bormida interessato da un inquinamento secolare legato alla nefasta vicenda dell'ACNA di Cengio).

- I sottoscritti consiglieri comunali hanno inviato in data 16 agosto 2003 una diffida al sindaco ad introdurre l'acqua del Bormida nelle condutture: oltre ai danni immediati potrebbero derivarne danni incalcolabili agli impianti.

- L'Amministrazione non ritiene neppure necessario rispondere alle interrogazioni

dei Consiglieri comunali né impegnarsi per un'informazione capillare e rispettosa dei disagi che gli acquirenti stanno sopportando.

- Dalla lettura della stampa pare addirittura che l'attuale sindaco sia vicariato dal precedente (attualmente presidente del Consiglio comunale) e ciò crea sconcerto, confusione e incertezza nei funzionari comunali, nei responsabili dell'Ente gestore dell'Acquedotto e nei cittadini.

- I sottoscritti consiglieri intendono, anche con il presente esposto all'Eccellenza Vostra, tutelarsi nei confronti di eventuali responsabilità civili e penali che potrebbero essere loro in futuro addebitate in quanto amministratori comunali sia pure di minoranza.

Tutto ciò esposto, i sottoscritti consiglieri comunali di Acqui, stante l'attuale gravissima situazione e considerate le prerogative relative all'ordine pubblico, alla sicurezza e alla salute dei cittadini attribuite dall'ordinamento legislativo all'autorità del Prefetto, chiedono:

l'intervento dell'Eccellenza Vostra volto a commissariare il Comune di Acqui (Sindaco e Amministrazione comunale) per manifesta inerzia e incapacità politica e amministrativa ad affrontare uno dei compiti principali di istituto;

un incontro urgente con la Eccellenza Vostra».

DALLA PRIMA

Festa delle feste e Show del vino

tolinare la realizzazione del Palio del Brentau.

Lo Show del vino vedrà venti aziende produttrici di vini di qualità assoluta mettere in mostra per degustazione e vendita i propri gioielli nelle cantine di palazzo Chiabrera situate nel borgo Pisterna, nel Quartiere del vino, ad un centinaio di metri da piazza Bollente, vale a dire nel centro direzionale della Festa delle feste.

DALLA PRIMA

Le precisazioni dell'ass. Ristorto

prima fonte di approvvigionamento, in quanto un suo abbandono e quindi una mancanza di controllo costante e reale, darebbe in pochi anni un risultato facilmente immaginabile di degrado ambientale con grave alterazione per tutta la valle, sono di conseguenza prioritari lavori definitivi quali bacini e briglie sul torrente, opere che, assieme alla Provincia, alla Regione, all'Amag e all'A.T.O. debbono necessariamente essere realizzate entro la prossima primavera, opere che saranno illustrate in un convegno, alla presenza delle competenti autorità, all'inizio di ottobre ed al quale invito già da ora la cittadinanza. La verifica ed i prelievi di alcuni pozzi cittadini hanno dato risultati solo parzialmente soddisfacenti in quanto alcuni sono risultati inadatti per un uso domestico ed altri, come quello sito presso la Kaimano e quello di piazza Nazioni Unite, non possono essere fonte di costante approvvigionamento, essendo poco profondi e con possibilità di residui da lavorazioni (Kaimano) o infiltrazioni chimiche per la vicinanza con l'ospedale (piazza Nazioni Unite). Nei prossimi giorni, oltre al continuo monitoraggio dei siti di prelievo, onde evitare ulteriori e più gravi disagi, saranno installate delle vasche dotate di autoclavi nelle scuole cittadine. Per rispondere ai giusti dubbi della cittadinanza in merito ai lavori che in questo periodo si stanno realizzando di fronte alla Kaimano, specifico che si tratta di opere importanti che rientrano nel progetto di sviluppo territoriale legato alle porte tematiche della città e che è finanziato per circa il 60% dall'Unione Europea, preciso inoltre che i due specchi d'acqua con zampilli (ora in fase di costruzione) sono completamente a ricircolo e comunque alimentati con il pozzo sito al di sotto dello stabilimento.

Un'ultima considerazione in merito agli opuscoli inviati alle famiglie: mai si è voluto dare colpa ai cittadini, l'obiettivo era quello di comunicare a tutti, anche ai tanti che non leggono i giornali, che l'Amministrazione stava e sta operando e che al contempo una fattiva collaborazione nell'uso delle risorse idriche avrebbe portato benefici per tutti».

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO



COSTIERA AMALFITANA

8-12 ottobre

Visite guidate a:

Sorrento / Capri / Amalfi / Napoli / Pompei

ANDALUSIA

19-25 ottobre

Visite guidate a:

Malaga / Siviglia / Cordova / Granada



Autopullmann da Acqui/Nizza/Savona

Hotel 3 stelle

Pensione completa con bevande ai pasti

Accompagnatore per tutto il viaggio

Assicurazione medico bagaglio e annullamento



IN CROCIERA VANTAGGI PER TUTTI!

Riduzione 50% sul secondo passeggero ragazzi sotto i 18 anni gratuiti

21 settembre / 19 ottobre - MELODY
Croazia Grecia Turchia

28 settembre / 26 ottobre - LIRICA
Sicilia Baleari Tunisia Spagna Francia

28 settembre / 6 14 e 26 ottobre / 2 novembre
COSTA ROMANTICA
Spagna e Portogallo

2 14 novembre - COSTA ALLEGRA
Canarie Spagna Marocco e Madera

8 19 novembre - COSTA VICTORIA
Egitto Grecia Turchia

PERÙ sulle tracce degli Incas

4 - 19 novembre



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona

Volo di linea da Malpensa

Hotels 3/4 stelle

Trattamento di mezza pensione

Accompagnatore dall'Italia

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Escursioni e visite guidate in lingua italiana



TUTTO IN UN WEEKEND! BENESSERE RELAX SALUTE BELLEZZA

6 - 9 novembre e 20 - 23 novembre

Partenze da Acqui/Nizza/Carcare/Savona

Hotel 4 stelle in mezza pensione con bevande a Castrocaro

Un ingresso al centro benessere

Visita guidata alla Fortezza con degustazione vini

Visita guidata a Faenza e Museo delle ceramiche

4 GIORNI DA DEDICARE A VOI STESSI

1943-2003: Cefalonia sessanta anni fa

Il diario del reduce Eneo Sambraello

Eccoci alla seconda puntata della memoria su Cefalonia che pubblichiamo su concessione del Notiziario dell'Associazione Nazionale "Divisione Acqui".

Dopo l'otto settembre, tra le truppe italiane regna la più grande incertezza sul da farsi. Prime azioni belliche

In realtà, sempre il giorno 13, due grosse motozattere tedesche cariche di uomini e mezzi, cercarono di approdare ad Argostoli, provenendo da Lixouri, ma le batterie della nostra artiglieria che avevano cambiato posizione, dato che quella precedente era ben nota ai tedeschi, con alcuni colpi precisi le affondarono.

Il giorno successivo mi recai nuovamente in città con sei uomini, ed al ritorno ci fermammo a riempire le borracce presso due famiglie greche che abitavano lungo la strada. Continuavano a circolare le notizie più disparate: che il Gen. Gandin volesse arrendersi e che fosse stato preso prigioniero da nostri ufficiali inferiori, che gli inglesi stavano per arrivare con navi ed aerei, che a Corfù si combatteva, che la Grecia era stata liberata, etc. etc.

Verso le ore 14 del 15 settembre, proprio mentre insieme al Cap. Cerrito ero in cammino verso la Caserma, un centinaio di metri oltre le nostre postazioni, iniziarono i combattimenti. Mentre l'aviazione tedesca attaccava con gli Stukas, mitragliando e bombardando le nostre truppe, la fanteria avanzava su due file sparando all'impazzata. Io e il Cap. Cerrito potevamo trovare riparo dietro le rocce di cui era piena tutta la collina, ma restando fermi avremmo avuto solo due alternative: arrenderci alle truppe che avanzavano o farci ammazzare sul posto; io, avvisato Cerrito, scelsi un'altra soluzione e, toltomi l'elmetto, che scintillando rilevava la mia posizione, spostandomi velocemente da un masso all'altro riuscii a rientrare nelle nostre linee. Il Cap. Cerrito era rimasto fermo sul posto ed era stato fatto prigioniero, ma questo lo seppi il giorno dopo.

Dove erano state le posizioni della 6ª compagnia vidi soltanto grosse buche e qualche zaino e fucili abbandonati, la 5ª compagnia aveva avuto ordine di spostarsi, ma trovai invece perfettamente al suo posto il Maggiore Altavilla, Com.te di Battaglione e la 7ª compagnia del Cap. Balbi che, in piedi, incurante degli Stukas che continuavano a mitragliare, fumava tranquillamente la sua sigaretta. Mi fermai a parlare con Balbi per una mezz'ora e dovetti anch'io stare in piedi come lui; per paura, sempre seguendo con la coda dell'occhio gli aeroplani tedeschi che continuavano a volteggiare sopra di noi, fumai anch'io una sigaretta (non ne avevo l'abitudine).

Da Balbi seppi che il Gen. Gandin era stato molto perplesso sul da farsi (arrendersi o combattere) e che soltanto l'azione decisa di alcuni ufficiali e l'atteggiamento della truppa verso alcuni ufficiali superiori lo avevano convinto a non cedere le armi [...]. Lasciai Balbi verso le 17, incontrai a poca distanza sotto una



tenda il Cap. Bianchi che in quei giorni aveva il comando sia della 10ª compagnia sia del 3º Battaglione del 17º fanteria.

Parlammo di tante cose, del presente, del futuro e stavo per andarmene quando gli venne recapitato un ordine finalmente chiaro: "attaccare e cercare di vincere entro l'alba" a firma del Col. Cessari, com.te del Reggimento.

L'offensiva italiana

Poiché ero sul posto chiesi ed ottenni dal Cap. Bianchi il comando di un suo plotone, il 3º del Serg. Magg. Cacciatore, e verso le 18 iniziammo l'attacco. Si attaccava con morti e mitragliatrici; il Cap. Bianchi e il Ten. Benedetti, della 10ª Compagnia erano sempre 20 metri avanti a tutti. I tedeschi nel ritirarsi, privi come erano, data l'oscurità, del decisivo apporto dell'aviazione, lasciavano ogni 15 m. un uomo con due mitragliatrici, con il compito di ritardare la nostra avanzata.

Alle tre del mattino del 16 settembre in quel settore era tutto finito; avevamo raggiunto gli obiettivi stabiliti dal Comando, nonostante la resistenza e le asperità del terreno. Ci trovavamo sulla punta di Argostoli, di fronte a Lixouri, San Teodoro, con parecchi prigionieri tedeschi, molti di origine austriaca, ed una non indifferente mole di armi e munizioni catturate.

Nei pressi dell'ospedale salutai Bianchi e Benedetti e mi incamminai verso Travliata; era giorno fatto e gli Stukas avevano ricominciato la loro opera demolitrice. La zona del faro e tutta la città di Argostoli erano nelle nostre mani; i prigionieri tedeschi radunati provvisoriamente presso il Comando di Divisione, facevano pena e non offrivano certo lo spettacolo del giorno prima, quando Cerrito ed io li avevamo visti avanzare, naturalmente con la copertura degli Stukas. Avevano paura di chissà quali maltrattamenti; vennero invece trasferiti nella zona di S. Costantino, a pochi chilometri dalla città. I mitraglianti degli Stukas non finivano e così, bevuto un caffè presso una

famiglia greca, rientrai all'accampamento con un camion.

Qui trovai sia il Cap. Cerrito, sia la squadra lasciata a guardia della caserma; erano stati trattati ottimamente e non avevano da lamentarsi della breve prigionia. Unitamente a loro erano stati fatti prigionieri alcuni uomini della Compagnia Sanità, il Ten Cavazzini dell'ottava e, cosa che mi sorprese, la squadra esploratori con il Sottotenente Lanzaro.

Il primo dei nostri ufficiali ucciso dal fuoco degli aerei fu il Tenente Verroca che a Lakitra era a guardia di alcuni prigionieri.

Il giorno 17 settembre il Tenente Marrichi della 5ª Compagnia venne mandato a rastrellare la zona dove si era combattuto e noi della 6ª passammo una giornata relativamente calma; a pomeriggio inoltrato del giorno dopo toccò a me, con una decina di soldati, lo stesso compito.

Eravamo circa a metà percorso quando sentimmo pianti e deboli grida di aiuto: era un sergente tedesco, Robert Klodt (il nome lo seppi il giorno dopo), praticamente nudo e con la gamba maciullata da un nostro proiettile di mortaio. Era stato ferito la sera del 15 ed era allo stremo delle forze per il dolore e la sete. Mandai subito due uomini all'ospedale e tornarono pochi minuti dopo con un medico tedesco; improvvisammo una barella ed in quattro lo accompagnammo all'ospedale: la cosa più singolare era che ero certo di aver visto quel ferito durante l'avanzata, steso per terra accanto ad un albero; sembrava morto.

Verso le due di notte, mentre raccoglievamo le armi, parti accidentalmente un colpo di pistola che ferì di striscio ad una spalla il nostro autista; lo portarono al più vicino ospedale da campo, affidandolo alle suore, e riprendemmo la via del ritorno, non prima di aver portato ai prigionieri tedeschi libri e giornali nella loro lingua, che avevamo recuperato nella zona dove si era combattuto.

(fine seconda parte; continua nel prossimo numero)

Quelle truppe a lungo dimenticate

La scrittura contro l'oblio

Acqui Terme. La memoria della "Divisione Acqui" e il libro: si comincia da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*, Roma, 1946 (ultima edizione Milano, Mursia, 1968), per giungere ad Alfio Caruso, *Italiani dovete morire*, dettagliatissima ricostruzione edita da Longanesi nel 2000, alla quale rimandiamo per ulteriori riscontri bibliografici.

Ma l'opera di sintesi, indispensabile per capire il fatto e per fornire un quadro generale, perde qualche volta di vista l'uomo.

Segnaliamo, allora, in questo spazio tre opere "minori", di recente edizione, che affrontano la realtà del passato da un punto di vista soggettivo, utile per non congelare quella tragedia sotto il peso di numeri, retorica e letterarietà.

Tre diari

Guglielmo Endrizzi, *En brague de tela... taliane. L'odissea di un trentino sopravvissuto all'eccidio di Cefalonia*, a cura della Biblioteca Intercomunale "Altopiano Paganella Brenta", Trento, 2000.

Edgardo Santini, *Partigiano in Grecia. 1943-1944*. Centro Studi G. Riganelli, Fabriano, 2002 (a cura di Galliano Crinella).

Dello stesso autore, on line (all'indirizzo www.associazione-cefalonia.org), la cronaca delle vicende accadute nell'isola di Santa Maura.

Assai interessante, anche per i riflessi giudiziari (il fascicolo Cefalonia è, infatti, stato riaperto dalla competente Procura di Dortmund nel novembre 2001) è il *Diario del soldato Waldemar* (54ª battaglia Cacciatori di montagna: siamo tra le truppe tedesche) che il quotidiano "La Stampa" ha proposto ai suoi



lettori - in estratto - nel numero dell'otto agosto 2003, accompagnato dai commenti di Francesca Sforza e Gian Enrico Rusconi.

Ed è davvero stridente il contrasto che viene dalla giustapposizione della penna che fissa il ricordo delle belle canzoni della Carinzia, eseguite dai soldati della Wehrmacht, alle feroci espressioni che accompagnano gli eventi bellici.

"Non si fanno prigionieri: tutto quello che capita davanti alla canna dei fucili viene fatto fuori".

"Questi poveri cani [gli italiani] dovevano lasciarci la pelle, nonostante non abbiamo nulla a che fare con gli ordini di alcuni ufficiali impazziti [quelli della "Acqui", ovviamente]". (Ma ai greci non andava meglio: dopo un attacco dei partigiani greci la vendetta tedesca non fa distinzione tra donne e bambini).

E allora non c'è discorso sulla "banalità del male" che tenga. Su una incantevole isola del Mediterraneo si consuma quella che è stata definita come "la più infame azione di

guerra del secondo conflitto".

"Non ricordo": i perché

Senza colpevoli. E - forse questo è anche peggio - per decenni nell'oblio (e, in merito a questi temi, davvero illuminante è l'opera di Michele Battini, *Peccati di memoria. La mancata Norimberga italiana*, Roma-Bari, Laterza, 2002; cfr. in particolare i concetti di "machinery of reprisals", memoria selettiva e meccanismo del terrore).

Mentre il nome Cefalonia sta lentamente riemergendo nei saggi (da pochi giorni è in libreria quello di Carlo Vallauri, *Soldati. Le forze armate italiane dall'otto settembre alla Liberazione*, edito da UTET) e nelle pagine dei testi scolastici, tra le associazioni combattentistiche la "Divisione Acqui" continua ad essere gravata dalla "diffidenza" del Ministero della Difesa.

Che è di vecchia data, risalendo al 1956, all'epoca dell'insabbiamento promosso dal titolare del dicastero, on. Taviani, di concerto con l'on. Martino, responsabile degli Esteri. Del resto, come ricorda il già citato Battini, questo atto poteva, da un lato, compensare - inserito nel più ampio stralcio delle altre stragi compiute dai tedeschi in Italia nel biennio finale del conflitto - l'occultamento dei crimini italiani nella penisola Balcanica, dall'altro consentire un riavvicinamento di Bonn all'Italia e alla rinascenza Europa.

Del resto è del tutto inutile cercare i labari della Associazione "Divisione Acqui" nella parata del due giugno, festa della Repubblica. Non ci sono. Sono davvero ancora così scomode, oggi, quelle morti in massa di soldati che fino in fondo fecero il loro dovere?

Giulio Sardi

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456

e-mail: laiolovaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 14 settembre

LIVIGNO

Domenica 21 settembre

CRANS MONTANA Svizzera

Domenica 28 settembre

LUCCA

Domenica 5 ottobre

LUGANO per la festa d'autunno + museo del cioccolato

Domenica 12 ottobre

FIRENZE + Gli Uffici

Domenica 19 ottobre

CINQUE TERRE in battello

Domenica 9 novembre

FERRARA + mostra di DEGAS

SPECIALE SPAGNA

LLORET DE MAR (Barcellona)

Partenze ottobre:

dal 6 all'11 - dal 13 al 18 - dal 20 al 25

Partenze novembre:

dal 3 all'8 - dal 10 al 15 - dal 17 al 22

6 giorni/5notti - Viaggio in bus

Ottimo hotel 3 stelle sup.

sulla passeggiata

Pensione completa: colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse

Partenze assicurate

da Acqui Terme - Alessandria

Nizza Monferrato - Ovada

SETTEMBRE

Dal 26 al 28

SPECIALE Night express OKTOBERFEST

€ 40

BUS

28 SETTEMBRE-10 OTTOBRE

Gran tour dell'EST EUROPEO

BUS+NAVE

Salonico - Sofia - Plovdiv - Bucarest
Brasov - Castello di Dracula
Suceava (Monasteri della Bucovina)
Oradea - Budapest

OTTOBRE

Dal 6 al 9

LOURDES - CARCASSONNE

BUS

Dal 13 al 19

RENO - ACQUISGRANA
AMSTERDAM E L'OLANDA

BUS

Dal 23 al 27

NAPOLI - CAPRI
COSTIERA AMALFITANA - POMPEI

NOVEMBRE

Dal 15 al 16

TREVISO e mostra di CEZANNE + VENEZIA

Per una vacanza più spensierata finanziamenti su misura. Informati da noi.

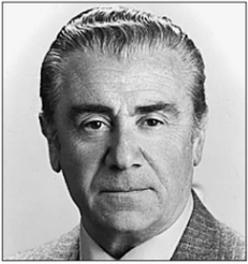
Novità

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO



**Dott. Evasio
RABAGLIATI**

I familiari esprimono il loro ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al grande dolore per la perdita del caro Evasio. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

TRIGESIMA



**Maria Ernestina
LAZZARINO
ved. Ghidone
di anni 95**

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il figlio con la moglie, i nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore; in particolare ringraziano il dott. Betti e tutto il personale della R.S.A. "Mons. Capra" di Acqui Terme, per le cure prestate alla loro cara.

TRIGESIMA



**Lidia SASSO
ved. Sonaglia**

La santa messa di trigesima in suffragio della cara Lidia, verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno alle preghiere.

TRIGESIMA



**Clotilde SIMONETTI
(Tilde)
ved. Cavanna**

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari con profondo rimpianto la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 10 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sentito a tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

TRIGESIMA



**Maria MIGNONE
ved. Dabove
† 17/08/2003**

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, i figli, familiari e parenti tutti la ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Eida ARFINETTI
ved. Ricci
di anni 72**

Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con immutato affetto e rimpianto la figlia Carla, il genero Franco, la nipote Elisa unitamente ai familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 20 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Mafalda RAPETTI
ved. Parodi**

"Nel silenzioso dolore di ogni giorno continui a vivere con noi". Nel 10° anniversario dalla scomparsa, i figli, con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Giovanni Battista
ASSANDRI**

Nel 6° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Teresa CASTELLINO
(Gina) in Rolando**

"Anche se sono passati 7 anni dalla tua scomparsa sei sempre vicino a noi, nel nostro cuore, il tuo ricordo di bontà e generosità rimarrà come tesoro prezioso che non si cancellerà mai". I familiari la ricordano con una santa messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11,45 nella chiesa parrocchiale di Vesime.

ANNIVERSARIO



Claudio GHIONE

"Prega, sorridi, pensa a me; lascia che il mio nome resti sempre la parola familiare che è sempre stata...". La santa messa verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 10 nella chiesa di Sant'Anna a Montechiaro Piana.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Enrico PERUZZETTO

Nel suo dolce, immutato ed affettuoso ricordo, nell'11° anniversario della sua scomparsa, Anna ed Antonella pregheranno per lui nella santa messa che si celebrerà lunedì 15 settembre alle ore 18 in cattedrale. La più sentita gratitudine a tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



**Bruna LONGONE
in Bonelli**

"Il tempo che passa non cancella il suo caro ricordo". Ad un anno dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata giovedì 18 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

ANNIVERSARIO



**Lorenza CAVANNA
in Assandri
† 1999 - 2003**

"Il grande amore che ci hai dato è indelebile e vive in noi". Sabato 20 settembre alle ore 18 verrà celebrata una santa messa nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, sarà un momento di preghiera in ricordo dei tuoi grandi valori.

Ettore, Federica, Silvia

ANNIVERSARIO



Mario BASILE

"Il tuo ricordo è la vita di chi continua ad amarti e tu vivi perennemente nell'amore e nel cuore dei tuoi cari". Nel 3° anniversario della scomparsa, la mamma, il papà, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate ed i nipoti, insieme a tutti coloro che con affetto ti ricordano, si uniranno nella santa messa che sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Franca GATTI

Il 7° anniversario della sua morte verrà ricordata con s.s.messe in suo suffragio: lunedì 22 settembre alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina e alle ore 18 in cattedrale; martedì 23 settembre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

**SPURGHI
GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE

Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

TRIGESIMA



Ottavia PESCE
ved. Amighetti
di anni 81

"Il tuo spirito rimarrà con noi e ci accompagnerà sempre". I figli con le famiglie unitamente ai parenti tutti commossi e riconoscenti per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara mamma, ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 settembre alle ore 17 nella chiesa di S.Giovanni di Roccaverano.

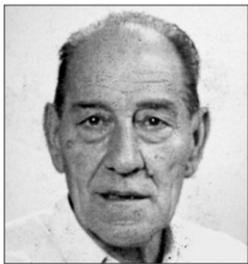
ANNIVERSARIO



Gina REPETTO

"Il tempo passa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i familiari nella s. messa che verrà celebrata sabato 13 settembre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida.

ANNIVERSARIO



Giovanni POZZO
(Nino)

Nel 3° anniversario della sua scomparsa, la moglie ed i familiari lo ricordano con tanto affetto nella s. messa che sarà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Grazie a quanti vorranno partecipare al suo ricordo.

ANNIVERSARIO



Francesco CALVO

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la famiglia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 19 settembre alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Lidia PORTA
in De Chiara

Nel 6° anniversario della scomparsa, il marito ed i parenti la ricordano con accorto rimpianto. Per onorarne la memoria il 20 settembre alle ore 18 sarà celebrata una s. messa nella cattedrale di Acqui.

ANNIVERSARIO



Antonella IVALDI
† 23/09/1994 - 2003

"Tutto è dove dev'essere, tutto va dove deve andare: al luogo assegnato da una sapienza che non è la nostra". (G. Pontiggia). Nell'anniversario della sua scomparsa, i familiari ricordano la cara Antonella in una messa di suffragio che verrà officiata sabato 20 settembre alle ore 17 nella parrocchiale di S.Caterina a Casine, e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.

RICORDO



Maria Nuccia RAPETTI
in Giachero

"Il ricordo resta vivo nell'animo di quanti le hanno conosciute e l'esempio della loro vita rimane messaggio di amore e di dedizione". Le ricordano con affetto e rimpianto i familiari, parenti e amici nella santa messa che verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Maria Grazia FARINETTI

RICORDO



Alba TIZZANI NORESE

A sessanta giorni dalla sua scomparsa, i figli e i familiari la ricordano con grande dolore e profondo rimpianto. Pregheranno per lei in una s. messa celebrata in cattedrale mercoledì 17 settembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alle preghiere.

Pervenute al parroco

L'elenco delle offerte per il duomo

Acqui Terme. Pubblichiamo le seguenti offerte giunte alla parrocchia del Duomo, nei mesi di luglio e agosto.

Novelli sposi Fabio Santi e Adriana Pallotta, euro 100; in memoria del caro Albo Lanucara, i genitori, 50; novelli sposi Cristina e Lorenzo Orione, 200; novelli sposi Deambrogio - Rizzoglio 100; fam. Norese 50; in memoria di Giacomo Amadore, padre della prof. Antonina Amadore, il preside ed il personale docente e non della scuola media Bella, 230; in occasione del battesimo della cara Greta Icardi Cerruti, la famiglia, 150; rag. Enzo Bonomo e famiglia, 100; fam. rag. De Alessandri per il nuovo salone 50; Confraternita Cavalieri di S. Guido 50; ricordando Tina Novelli, la famiglia, 30; rag. Enrico Bertero 300; fam. Norese ricordando la cara mamma, 500; in memoria di Francesco Motta, la famiglia 150; Erica Zarola 50; Tilde Barisone in onore di S. Guido, 20; in memoria di Giuseppina Viotti ved. Garbarino, la famiglia, 50; in ricordo di Anna Benzi, il marito, 50; in occasione del matrimonio di Marco ed Emanuela, Grazia e Giovanni Pace, 500; in memoria dell'indimenticabile Cesare Balduzzi, la famiglia, 500; prof. Massimo Arnuzzo, 50; in memoria di Francesco Frazzetto, le figlie, 100; novelli sposi Paolo Merlo e Daniela Cristina, 100; in memoria di

Clotilde Fossa, la famiglia, 100; famiglia Borghero Toselli, 100; in memoria di Pietro Parodi, la famiglia, 150; in ricordo del caro nonno Ugo Minetti, i suoi nipotini, 100; Patrizia Cervetti, 50; in occasione del battesimo del caro Stefano Basano Biale, la famiglia, 100; in occasione del battesimo del caro Giovanni Ludovico Neri Corso, 50; in oc-

casione del battesimo di Zoe Orsi, la famiglia, 50; in memoria di Clelia Ara in Poggio, N.N. 100; Enrico Bertero in memoria del papà Emilio, 50; in ricordo di Francesco Biorci, la famiglia, 100; Giuseppina Pesce, 100.

A tutti il grazie più sentito e per tutti la preghiera di riconoscenza da parte del parroco mons. Giovanni Galliano.

Riprende il ciclo Storie di Storia

Acqui Terme. Venerdì 19 settembre riprenderà il ciclo di conferenze *Storie di Storia* organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri - sezione Statiella con una piccola modifica al programma diffuso nella scorsa primavera. Il previsto intervento del professor Carlo Varaldo (Università di Genova) su *I rapporti tra Acqui e Savona nel tardo medioevo* è stato spostato al 3 ottobre. Anticipata a venerdì 19, sempre alle ore 21 a Palazzo Robellini, è la conferenza della dottoressa Mirella Maestri su *Il maglio idraulico di Molini di Fraconalto, AL - Archeologia ed etnoarcheologia*.

L'intervento della dottoressa Paola Alemanni *La cava di Visone: identità territoriale ed ipotesi di riqualificazione* è invece rinviato a data da definirsi.

I successivi appuntamenti del prossimo autunno sono: venerdì 10 ottobre, prof. Laura Balletto *Breve profilo di storia della scrittura latina nel Medioevo*

domenica 26 ottobre, dott. Eleonora Grillo *La villa di Contrada Palazzi di Casignana (RC)* "Le terme ed i mosaici pavimentali (I - IV d.C.)"

venerdì 7 novembre, dott. Simone Balossino *Il vocabolario della giustizia nei capitoli italiani (VIII - IX secolo)*

(data da definire) dott. Gian Battista Garbarino *"deserta loca": insediamenti e territorio nelle alte valli Bormida di Spigno ed Erro tra età romana e medioevo*

venerdì 14 novembre, dott. Fabrizio Benente *Viabilità e strutture di Accoglienza nell'Italia Medievale*

Tutte le conferenze avranno luogo, usualmente, presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini alle ore 21.

Stato civile

Morti: Giuseppe Garrone, Ornella Laiolo, Alfredo Tadini, Rosa Parilli, Ida Coletti, Maria Gaetana D'Onofrio.
Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Lo Monaco con Eliana Maria Riscossa.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 14 sett. - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 14 sett. - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

TABACCHERIE dom. 14 sett. - Hanno la facoltà di rimanere aperte in occasione della Festa delle Feste.

FARMACIE da venerdì 12 a giovedì 18 - ven. 12 Cignoli; sab. 13 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 14 Terme;** lun. 15 Albertini; mar. 16 Centrale; mer. 17 Caponnetto; gio. 18 Albertini.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Più servizio
più qualità
minor prezzo

PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI

Acqui Terme - Corso Dante 43

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Lunedì 8 settembre a Torino nasce la "Maria Ausiliatrice"

Nuova ispezione piemontese con 1200 suore e 72 comunità

Nizza Monferrato. Le Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte hanno vissuto lunedì 8 settembre una giornata destinata a segnare la storia dell'Istituto, nato oltre 130 anni o sono proprio nella nostra regione. Le tre ispezioni piemontesi, "Maria Ausiliatrice", "Madre Mazzarello" e "S. Giovanni Bosco", con sede a Torino e ad Alessandria, sono state unificate ed è nata la nuova Ispettorato Piemontese "Maria Ausiliatrice", che conta circa 1200 suore e 72 comunità. Di queste, sette comunità si trovano nella nostra Diocesi: Acqui "S. Spirito", Montaldo Borghese, le due comunità di Mornese e le tre di Nizza Monferrato.

L'unificazione è stata attuata nel quadro di una nuova configurazione geografica della realtà dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia, richiesta dalle esigenze dei tempi e dalle prospettive del futuro. Il processo di ristrutturazione ha ridotto a sette i centri dell'Istituto in Italia: La Spezia per la Liguria, l'Emilia e la Toscana (fusione completata da due anni), Torino per il Piemonte e Valle d'Aosta, Milano per la Lombardia, Conegliano Veneto per il Triveneto, Roma per il Lazio, Abruzzo, Umbria e Sardegna, Napoli per la Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Malta e l'Albania, Catania per la Sicilia. Tale processo ha impegnato per quasi dieci anni le comunità e le singole suore in un processo di riflessione e discernimento, vissuto alla luce della fede e nella fedeltà al carisma salesiano.

Per la celebrazione dell'inizio della nuova realtà ispettorale è stata prescelta in tutta Italia la festa mariana dell'8 settembre. Torino, centro del Piemonte, culla dell'Istituto, ha goduto di privilegi particolari: la provvidenziale presenza del Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chávez, che doveva presiedere nel pomeriggio la prima professione dei Novizi Salesiani di Monte Oliveto (Pinerolo), e la Vicaria della Superiora Generale, Sr. Yvonne Reungoat.

Secondo lo stile prettamente salesiano, l'atto di nascita della nuova Ispettorato si è svolto con una festa nel "Teatro grande Valdocco", dove so-



no convenute verso le 10 del mattino oltre 800 persone fra Figlie di Maria Ausiliatrice, membri della Famiglia Salesiana, collaboratori laici e giovani.

Sr. Yvonne ha preso per prima la parola, per salutare, a nome della Madre Generale, i convenuti, sottolineando l'importanza della nuova Ispettorato per l'intero mondo salesiano, perché proprio in Piemonte, a Mornese, Nizza Monferrato e Torino, sono state poste le radici del carisma dell'Istituto, che da questi centri si è irradiato nei cinque continenti, conoscendo una fecondità che ha del prodigioso. Ha quindi invitato sul palco la nuova Ispettrice, Sr. Celestina Corna e il suo Consiglio, formato da alcune consigliere che la coadiuveranno da vicino, risiedendo stabilmente a Torino, e le referenti delle singole zone (in genere direttrici) in cui sono state suddivise le comunità del Piemonte e Valle d'Aosta. Fra le consigliere residenti c'è, con il ruolo di Vicaria ispettorale, Sr. Caterina Gallo, già direttrice ad Acqui e a Nizza, e Sr. Gemma Grigolon, che ha da poco lasciato la direzione della comunità di Nizza, dove in soli due anni si era conquistata la stima e l'affetto delle suore, degli allievi e dei membri della Famiglia Salesiana.

Dopo il saluto bene augurante dell'Ispettore dei Salesiani del Piemonte, don Pietro Migliasso, che ha sottolineato i vincoli di collaborazione fra i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, ha avuto inizio l'esibizione artistica dei vari gruppi giovanili del Piemonte. Il primo posto è stato riservato ai piccoli allievi violinisti delle scuole elementari di Acqui, Nizza e Torino "Virginia Agnel-

li", che frequentano la scuola di musica diretta dal Maestro Gian Franco Leone. Con notevole bravura hanno eseguito l'"Inno alla gioia" e "Dolce sentir". Di elevato livello artistico le danze, i canti e le coreografie dei vari gruppi giovanili di Torino, Novara, Alessandria e Vercelli. Molto apprezzato il coro delle suore giovani, che hanno anche preparato una presentazione multimediale del tema che ha fatto da "leit motiv" della festa: "L'amore comincia sempre".

Al termine Sr. Celestina ha rivolto ai convenuti il saluto conclusivo, rievocando con commozione il ricordo della sua prima venuta a Torino, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, e l'incontro con le Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha precluso al suo ingresso nel nostro Istituto. Alle 12 ha avuto inizio in Basilica la concelebrazione eucaristica, presieduta dal Rettor Maggiore, don Pascual Chávez, che con semplici e toccanti espressioni ha invitato le suore e tutti i membri della Famiglia Salesiana a dare il primato a Dio, considerato l'Assoluto, fonte e culmine di ogni felicità autentica; a portare i giovani all'incontro con Dio, comunicando la propria esperienza; a vivere la comunione come le prime comunità di Mornese e Valdocco.

L'incontro di fraternità è continuato nella Casa di Piazza Maria Ausiliatrice, 35, che è stata dopo Nizza, dal 1929 al 1969, Casa Generalizia dell'Istituto ed è diventata ora la sede della nuova Ispettorato, da cui s'irradierà per tutto il Piemonte la forza propulsiva di quell'"amore che comincia sempre".

Fernanda Lovesio

Un gruppo di parrocchiani del Duomo

A Santa Giulia e al Todocco sulle orme della beata Teresa



Acqui Terme. Un gruppo di parrocchiani del Duomo con il parroco mons. Giovan-

ni Galliano, dopo la messa a Santa Giulia il 27 agosto scorso, seguendo le orme

della Beata Teresa Bracco si è portato al Santuario del Todocco.

Quel terribile 11 settembre 2001

Una tragica ricorrenza che aiuta a riflettere

Acqui Terme. All'approcciarsi del secondo anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle di New York, identificato da molti come la dichiarazione e contemporaneamente l'inizio di un tempo di guerra religiosa del mondo islamico contro il mondo occidentale cristiano, si affaccia anche un altro tipo di riflessione che vede in quell'evento altamente spettacolare e simbolico, oltre che tragico e apportatore di tragedie, un'occasione di ripensamento radicale del nostro essere umani in un mondo disumano. E mentre per molti continua lo schieramento per paradigmi collettivi e per identità presupposte a priori, altri, seguendo un cuore giustamente e naturalmente irrequieto, cercano ragioni e spazi di vita. In quest'ottica ho letto un articolo apparso nei giorni scorsi su un quotidiano nazionale sugli islamici convertiti al cristianesimo. Conosciamo il fenomeno delle conversioni forzate o di convenienza di tempi passati in società teocratiche e monoculturali.

Oggi quelle società dominate da regimi autoritari non hanno futuro e non possono soddisfare la ricerca individuale di una via di senso per l'esistenza e per l'impegno nel mondo. Possono sostenersi e avvalersi di forme di radicalismo religioso e di fanatismo alleandosi alle motivazioni della paura, guerra, ignoranza, contrapposizioni sfrenate, reazione allo sfruttamento economico. Non c'è lo scontro delle civiltà per ragioni ideali. Semmai c'è uno scontro tra differenti for-

me di barbarie, di crudeltà, e di ingiustizia. Le civiltà si contaminano naturalmente al loro contatto e si arricchiscono degli apporti dell'una sull'altra in un clima di libero scambio di idee e di esperienze.

Fanno bene pertanto i musulmani convertiti al cristianesimo a chiedere libertà per se stessi e per quanti di loro costretti dalla paura di essere puniti per il delitto di apostasia di nascondere la loro nuova fede, condannati a fingere nei loro atti esteriori. Al riguardo, non poche volte si è chiesto anche ai media cattolici di tacere per evitare conseguenze dolorose ai musulmani convertiti. Giustamente questi chiedono di essere protetti e sostenuti anche dalla Chiesa e dallo Stato. Ma questa è un'esigenza più ampia che appartiene alla attuale lotta per la democrazia di tanti Paesi del mondo.

Non c'è da farsi illusioni che basti una legge o una protesta o una richiesta ufficiale ai governi islamici e alle autorità religiose per cambiare la situazione. Essi risponderanno, più o meno ipocritamente, quanto affermato nel Corano: "Non c'è costrizione nella religione" (2,256) e "Chi vuole creda, chi non vuole respinga la fede" (18,29), salvo poi a considerare nemico e traditore un musulmano che si converta e negando ogni reciprocità nella manifestazione e diffusione del cristianesimo nei Paesi islamici.

E tuttavia sembra che molte cose vadano cambiando: da parte dei cristiani che da un atteggiamento di paura

passano a proporre la conoscenza del Vangelo ai musulmani; da parte dei musulmani che vanno scoprendo l'umanità di Dio nel volto del Crocifisso e la carità dei cristiani esercitata senza chiedere appartenenze, senza interessi e pregiudizi. Una signora musulmana ha fatto battezzare la sua bambina guarita da una brutta malattia, dopo aver sperimentato la bontà e l'affetto di tanta gente di una parrocchia.

Un processo di interiorizzazione e di liberazione delle coscienze potrà avvenire attraverso il contatto tra persone concrete al di fuori delle formalità nell'incontro amichevole e sincero, in un ambiente umano protetto. Questo nostro è tempo di semina. La conversione di un'anima è un fatto intimo che deve nascere nel segreto e svilupparsi nella libertà dei figli di Dio senza esibizionismi e strumentalizzazioni apologetiche. Solo così se ne potrà salvaguardare la preziosità e l'intima ricchezza.

E.B.

Calendario appuntamenti diocesani

- Martedì 16 - In Vescovado alle 10, il Vescovo incontra i delegati zonali per concordare il programma pastorale 2003 - 2004.

- Venerdì 19 - Alle ore 21, nella chiesa della Addolorata, incontro mensile di preghiera dei giovani, sullo stile di Taizé.

Drittoal cuore

Di null'altro mai ci gloriemo se non della Croce di Gesù

Sulla Croce di Gesù il destino di Dio e il destino dell'umanità si uniscono in un intreccio di bene e di male: la Croce è altare di sacrificio sul quale il Figlio di Dio ha voluto salvare l'umanità e patibolo infame sul quale l'umanità ha voluto e vuole umiliare la Divinità.

Ma il cuore di Dio, in Gesù redentore, è sempre più grande del peccato umano: sulla Croce si immola l'amore silenzioso, indifeso, perdonante... che sorpassa ogni umana capacità di odio e di amore.

La Croce di Gesù è davvero il vertice assoluto dell'amore, che la malvagità umana, in tutta la sua squalida storia di male, ingiustizia, violenza, crudeltà, sopraffazione... non può nemmeno scalfire.

Le mani e i piedi dell'uomo-Dio crocifisso furono inchiodati e resi impotenti, il suo cuore no. Solo dopo essere spirato anche il cuore umano, nato nella carne da Maria, fu squarciato dalla lancia del soldato, ma ormai l'amore aveva vinto perdonando "perché non sanno quello che fanno", "oggi sa-

rai con me in Paradiso".

Ci voleva questo abisso di ingiustizia e di malvagità umana perché potessimo aprire gli occhi sulla immensità infinita di amore, bontà, grazia e salvezza che è la Croce di Gesù e lasciarci attrarre. Questo è il miracolo che la festa della esaltazione della Croce ci fa meditare domenica 14 settembre: la Croce segno di crudeltà del peccatore, non sarà mai più un giudizio di condanna, ma ci strapperà sempre uno sguardo fidente e placato, perché pegno del nostro riscatto; non c'è più il buio: gli uomini "guarderanno a colui che hanno trafitto".

Nella Croce ogni uomo ha la certezza della propria salvezza eterna: il male, di tutti e di ognuno, del presente, passato e futuro dell'umanità non sarà mai più abbandonato a se stesso. Il dolore, mistero grande e umanamente incomprensibile, si incrocerà sempre con il dolore dell'uomo-Dio sulla Croce che ogni peccato umano alimenta giorno dopo giorno e ne sarà riscattato per l'eternità.

"Di null'altro mai ci gloriemo - Paolo apostolo ai Galati - se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati".

don Giacomo

Lunedì 8 settembre in sala consiliare, tanto pubblico e solo le opposizioni

Seconda serata sul problema acqua accuse su Bosio e maggioranza

Acqui Terme. Mancava l'interlocutore, nella serata di lunedì 8 organizzata dal comitato "Altra città", sul problema della crisi idrica. Ovvero c'era l'opposizione tutta, sia di sinistra che di destra, ma mancava la maggioranza, quella che avrebbe dovuto dare delle risposte ed affrontare le critiche, portando le proprie motivazioni ed anticipando i propri progetti.

Non c'erano sindaco, presidente del consiglio ed assessori, ma sicuramente avranno "sentito fischiare le orecchie", tante volte sono stati chiamati in causa e mai benevolmente. Il principale accusato è stato Bernardino Bosio, reo di inadempienze nel passato e di eccessive ingerenze nel presente. Pubblico delle grandi occasioni, contenuto a stento nella sala consiliare cittadina. Pubblico che ha sottolineato con applausi gli interventi ed è intervenuto a sua volta per dire a chiare lettere il disagio per il razionamento.

Inizia Domenico Borgatta che ribadisce i concetti già espressi nella serata di giovedì 28, attualizzando i contenuti: «Ieri, in un convegno a Spigno, Bosio, che continua a fare il sindaco, ha ribadito che della crisi idrica sono responsabili gli acquedotti». Poi prosegue accusando la maggioranza di mancata informazione sulla crisi idrica, di essersi isolata dagli altri comuni, di non aver investito subito del problema Provincia e Regione; ricorda i costi (oltre un miliardo) per le cisterne di acqua potabile; sottolinea la necessità di potenziare e difendere la risorsa Erro, di dire un no deciso all'utilizzo delle acque del fiume Bormida, di revisionare le condutture; evidenzia l'ambiguità di certe notizie («Vogliono mettere in rete l'acqua della ex Kaimano e del parco Nazioni Unite. Prima non erano potabilizzabili, adesso sì?»).

Borgatta dopo aver ricordato che il centro sinistra ha presentato un esposto al Prefetto, in cui si chiede che sindaco e "prosindaco" siano sollevati dal problema dell'acqua, conclude rimarcando le colpe di Bosio e terminando con quello che era stato "il fiore all'occhiello" per la maggioranza, l'Hotel Nuove Terme: «Fa le ferie a settembre? Chiude per le ferie? No, gli attuali gestori se ne vanno e se ne cercano degli altri». Poi cita un episodio che suscita amara ilarità «Ho parlato con una cameriera che ha cambiato mansione al Grand Hotel: ora attende gli ospiti al primo piano per dare loro 2 bottiglie d'acqua da portarsi in camera...».

Luigi Poggio ricorda la crisi idrica del 1991 e le vicende legate alla giunta guidata dal sindaco Cassinelli. «Allora c'era l'Italgas, che aveva fatto dei progetti, bastava che il Comune firmasse una convenzione e avrebbero portato avanti l'allacciamento con Predosa. C'era anche un progetto che prevedeva un invaso al Lavinello con acqua per tre mesi ad Erro asciutto. Ma poi diventò sindaco Bosio che cercò di convincere tutti, poi ha voluto licenziare l'Italgas, dando l'appalto alla Cisi di Alessandria. Ma l'Italgas che aveva fatto delle spese, ci fece causa, che perdemmo, così abbiamo speso quattro miliardi e mezzo più 300 milioni in avvocati. Bosio sosteneva che la Cisi avrebbe migliorato l'impianto e avremmo pagato meno sulla bolletta. Niente di tutto questo. E dire che Cassinelli aveva già acquistato i tubi per allacciarsi a Predosa».

Poggio conclude così «Speriamo che questa amministrazione si ravveda, che il sindaco Rapetti governi con le sue capacità e non si faccia guidare da certi personaggi che hanno fatto il loro tempo: personaggi che hanno altre ambizioni, lasciamoli andare e liberiamo la città».

Vittorio Rapetti accusa la maggioranza di fare propaganda e non informazione, poi punta il dito su tutti i progetti che vengono approvati: «Sono progetti veri o progetti fantasma? Fatti solo per far circolare progetti?». La suc-

cessiva domanda di Rapetti è chiara «Come mai non stati fatti debiti per risolvere la crisi idrica, mentre si sono trovati tanti miliardi per mega progetti "fantasma"?». La conclusione «Ognuno vorrebbe risolvere il problema costruendosi un suo pozzo. Stiamo attenti a non privatizzare un bene pubblico».

Dal pubblico una voce femminile esasperata ricorda i disegni dei cittadini, alla vigilia dell'apertura delle scuole, per i bambini, le famiglie, gli anziani, con una prospettiva del futuro tutt'altro che rosea. Conclude gridando che la gente ha superato ogni limite di sopportazione (veramente l'espressione è molto più colorita). Ancora dal pubblico una rappresentante del Comitato italiano acqua ricorda come il problema della crisi porti a galla un problema più grave che riguarda la comunità mondiale, ovvero quella della conservazione e distribuzione dell'acqua. Mette in guardia sulla liberalizzazione del mercato dell'acqua che avverrà nel 2006 «I vostri amministratori sono preparati a questo e cosa fanno in proposito?» (Borgatta risponde velocemente che la maggioranza non ha voluto approvare la Carta dell'acqua).

Michele Gallizzi ha accusato la maggioranza di mancanza di responsabilità politica e morale «Ci hanno sempre detto che loro sono lungimiranti, che devono sviluppare la città per incrementare il turismo: fallimento totale!». La maggioranza, continua Gallizzi, non ha neppure ascoltato l'Ufficio di Igiene che ripetutamente, dal 26 giugno in poi, metteva in guardia sul problema acqua. «La crisi dell'acqua fa la fine del monumento alla Resistenza, del Garibaldi, della fontana in piazza Italia. Noi ci opponiamo, ma questi qui passano su tutto e su tutti come caterpillar... non gliene frega niente degli altri». Dopo aver lanciato un grido d'allarme per l'ipotesi di utilizzo dell'acqua del Bormida («pensiero folle»), propone una com-

missione di controllo della situazione idrica.

Adolfo Carozzi inizia dicendo che il problema è tanto grave da superare gli schieramenti partitici. Dopo aver ricordato che la maggioranza non accetta la collaborazione offerta dalle minoranze suggerisce gli interventi da fare: «Migliorare le captazioni, rivedere le tubazioni, utilizzare le acque non potabili per le fontane e per usi industriali». Lamenta poi il fatto che Acqui non offra sbocchi occupazionali per i giovani, che per la città si sperperano soldi in opere inutili e non programmate ma in realtà non c'è un'opera pubblica, non un capannone industriale: «È tutto fermo! Ad Acqui manca un progetto, in un anno Rapetti non è stato capace di fare un progetto... il sindaco ha voluto tenersi anche l'assessorato all'urbanistica ed il risultato si vede... la città ha bisogno di attenzione anche su altri servizi non solo sull'acquedotto, non possiamo sperperare miliardi in piste ciclabili, in vetrine per chiudere vie che non sono e mai frequentate, in porte tematiche su cui scriveranno "chiuso per fallimento"!».

Adriano Icardi pone in grande rilievo l'importanza dell'acqua come bene prezioso - diritto di tutti, mettendo in guardia dai rischi della liberalizzazione che non è altro che un business. «Ad Acqui è mancato il minimo di previsione» e rifa la storia delle crisi idriche in città, poi conclude «L'Erro è eccezionale ma da solo non basta più, bisogna prendere contatti con Regione, Provincia, Comuni per collegarsi con Predosa. E il sindaco deve chiedere scusa ai cittadini».

Francesco Novello definisce "vergognosa" l'assenza di "Sindaco, assessore Ristorto, ex sindaco o sindaco Bosio", commentando «Io non uscirò più di casa al loro posto... quando un'opposizione ti offre una mano non la puoi rifiutare. Non puoi continuare a credere "Io sono un padreterno"



e dire che gli altri non sanno gestirsi. Questo è il momento dell'abbandono della fortuna, per personaggi che si sono sempre basati sulla fortuna... Finiranno i tempi dei progetti approvati da consiglieri telecomandati... una maggioranza di robot o di statue che non sia assue nessuna responsabilità... Mi auguro che il sindaco Rapetti un giorno si svegli e dica ai cittadini "Io da oggi sono un nuovo sindaco"... La lista civica deve andare a casa. Se sono rose fioriranno, ma penso che pungeranno... E certi personaggi se vogliono fare il sindaco senza esserlo, mandiamoli a fare il sindaco al loro paese». E promette agli acquesi «Se i nodi verranno al pettine, prenderemo una ciucca generale».

Rocco Muliere fa una proposta innovativa: se l'obiettivo di Acqui Terme è il potenziamento turistico, visto che non c'è turismo senza acqua, i soldi che verranno elargiti dalla regione Piemonte per le Olimpiadi del 2006 siano finalizzati a potenziare la rete idrica per evitare altre crisi.

L'on. Lino Rava accusa la maggioranza di latitanza «Chi non si confronta non fa il suo dovere di amministratore», poi mette a confronto i consi-

gli della maggioranza («non lavare i piatti con la lavastoviglie») e quelli del centro sinistra molto più concreti e propositivi.

Domenico Ivaldi afferma ironicamente che bisognerebbe chiedere scusa agli abitanti di Montabone perché non si meritano la iattura che è emersa in una frase di Novello («mandiamo Bosio a fare il sindaco a casa sua»), ma fuori ironia accresce la dose «Io chiedo le dimissioni di Bosio, è lui che deve andarsene, perché tutti sono succubi di lui».

Le conclusioni a Borgatta, che ricorda come nessuno abbia un'investitura regale o divina. Insomma, si prospettano tempi duri per Bosio.

M.P.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
 - Finiture di pregio
 - Riscaldamento autonomo
 - All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
 - Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Duro attacco dei consiglieri Borgatta, Poggio, V. Rapetti

Terme: la responsabilità politica è soprattutto di Bernardino Bosio

Acqui Terme. Si diffonde, in modo sempre più insistente, ad Acqui la notizia della chiusura dell'Hotel Nuove Terme. Un primo accenno pubblico era stato fatto dal prof. Borgatta durante la serata, promossa per la crisi idrica, di giovedì 28 agosto ed il concetto è stato ribadito ed ampliato sempre dal prof. Borgatta nella serata di martedì 9 settembre, indetta sempre sullo stesso argomento. Abbiamo quindi chiesto a Domenico Borgatta a Luigi Poggio e a Vittorio Rapetti, consiglieri comunali del gruppo "L'Ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La Margherita" di approfondire la notizia.

«Di fronte ad una notizia di tale portata - ci hanno detto - anche se ovviamente l'attenzione di tutti è ancora concentrata sul problema dell'acqua, ci sembra indispensabile ricordare alcuni momenti del recente passato.

La realizzazione dell'Hotel Nuove Terme è stato uno dei pilastri su cui si è fondata la campagna elettorale dell'attuale giunta che amministra la città.

Nel convegno di poco più di un anno fa, che, nell'intenzioni di Bernardino Bosio e Danilo Rapetti voleva presentare le realizzazioni della passata giunta e progettare il futuro della città per i prossimi vent'anni, l'Hotel Nuove Terme, riportato dalla società appositamente costituita all'antico splendore, veniva ma-

gnificato come una realizzazione esemplare e la società incaricata della gestione come un esempio mirabile di capacità e managerialità.

La sera dell'inaugurazione, almeno a leggere i resoconti dei giornalisti, Acqui sembrava sul punto di rinverdire i fasti di un passato glorioso e il sindaco effettivo (Bernardino Bosio) giunse persino a "riabilitare" l'ingegner Muschiato che aveva pensato e diretto l'operazione.

Poi qualche dubbio ha cominciato a diffondersi tra gli Acquesi che per varie ragioni hanno frequentato l'Hotel: è iniziato una specie di giro di valzer dei direttori, i rapporti con la società Terme sono diventati sempre più difficili, fino a giungere alla "muratura" dei passaggi tra Albergo e zona cure, il bar e il ristorante annessi all'Hotel hanno chiuso (in agosto!).

Nel frattempo sono emerse le difficoltà di realizzare un accordo di programma serio tra Regione, Comune e Provincia per concretizzare l'investimento promesso per le Olimpiadi del 2006; è stata proposta la creazione della figura di un Manager della società Terme, si sono gettati soldi incaricando la Meliorbanca di sceglierlo, quando era evidente a tutti che l'obiettivo del centro destra era solo quello di trovare una "sistemazione" all'ex sindaco di Acqui, Bosio in cambio di un suo appoggio per le elezioni del 2004 e del 2005.

Adesso, come era nell'aria da un po' di tempo, l'albergo chiude ("per ferie", sostiene, con involontaria ironia, il sindaco Rapetti): in termini di oc-

cupazione, di immagine e di futuro sviluppo economico della città le conseguenze negative sono estremamente pesanti e facilmente immaginabili.

A fronte di ciò, ci sembra indispensabile indicare esplicitamente le responsabilità e formulare una proposta costruttiva.

La ragione principale di ciò che sta succedendo sta, a nostro avviso, nel fatto che tutta l'operazione è stata "pensata" fin dall'inizio come un'occasione di guadagno e non come un progetto utile per lo sviluppo della nostra città.

Per questa ragione, in essa non sono mai stati coinvolti gli operatori alberghieri e turistici di Acqui, escludendo la possibilità di raccogliere le esperienze e di creare sinergie; per la stessa ragione i comuni dell'acquese sono stati accuratamente esclusi da qualsiasi possibilità di collaborare con la nuova struttura che stava nascendo.

Per questa ragione, la società che gestisce l'Albergo non si è sprecata in nessuna pubblicità per lanciare l'albergo, non ha cercato di realizzarvi nessuna iniziativa importante, non ha curato la qualità dell'ospitalità, limitandosi a stipulare convenzioni di basso profilo con agenzie turistiche, destinate a durare meno di una stagione: questo perché probabilmente già dall'inizio ha partecipato alla società di scopo con l'obiettivo di svendere a breve termine.

Con la Società "Terme di Acqui" si è creata fin dall'inizio una conflittualità che nessuno ha mai cercato di superare: eppure è evidente che

solo dalla sinergia tra albergo a 4 stelle e cure termali di qualità elevata si sarebbe potuto lanciare l'albergo e rilanciare le Terme.

La responsabilità politica è ovviamente innanzitutto di Bernardino Bosio, il garante politico di chi ha "pensato" l'operazione in questo modo.

Ma anche il Presidente, tutto il Consiglio d'Amministrazione delle Terme e la Regione Piemonte, non possono non aver condiviso questo "spirito" dell'iniziativa.

Ci sembra sempre più evidente il fatto che la formula "Acqui città del benessere e della conoscenza", con cui chi ci amministra si lava volentieri la bocca, copra la realtà di una comunità dove gli interessi di pochi sono perseguiti a scapito del futuro sviluppo della città (a questo spirito risponde la costituzione della Società di Trasformazione Urbana, così com'è stata approvata dalla maggioranza nel Consiglio comunale semiclandestino del 1 agosto, abbandonato da tutte le minoranze).

Intanto, mentre il sindaco continua a deliziare la città con le porte del formaggio, i portici non portici, i palazzoni di 12 piani e nuove fontane davanti all'ex Kaimano, siamo senz'acqua, rifiutiamo i finanziamenti regionali per collegarci a Predosa, l'Hotel Nuove Terme chiude e l'accordo di programma con la Regione diventa una chimera.

Pensiamo che anche i cittadini che hanno votato la lista Rapetti si stiano stufando; pensiamo anche che parecchi tra coloro che sono stati eletti nella lista Rapetti-Bosio si siano candidati con il sincera vo-

lontà di contribuire a governare la città nell'interesse di tutti e che ora si trovino invischiatosi in un tipo di politica che dimentica gli interessi veri di tutta la città, il cui campione è il Presidente del consiglio Comunale.

Forse lo stesso Sindaco Rapetti è in difficoltà di fronte all'esuberanza di chi, di fatto, gli impedisce di essere sindaco nel senso pieno del termine e ne riduce il ruolo a quello di una comparsa.

Scrive il Partito Comunista Italiani

Hotel Nuove Terme fuori la verità

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano Icardi e Piera Mastro-marino del Partito dei Comunisti Italiani:

«Che fine fa l'Albergo Nuove Terme? È stato ben ristrutturato e restaurato con una spesa di circa 23 miliardi; lo abbiamo messo in evidenza positivamente ed abbiamo ringraziato la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria per le grandi operazioni finanziarie e culturali.

Ma adesso cosa succede? A pochi mesi dalla solenne inaugurazione, avvenuta il 24 dicembre dello scorso anno, il grande albergo è già in difficoltà, la società che lo gestisce è in crisi, non ci sono clienti e, forse, deve chiudere.

È un fatto talmente assurdo, che sembra incredibile ed

Per queste ragioni di fronte all'attuale difficile momento chiediamo, a nome della cittadinanza acquese,

1. le dimissioni di Bosio da presidente del Consiglio Comunale, in quanto maggiore responsabile della situazione venutasi a creare nella questione idrica e nelle Terme,

2. l'abbandono di qualunque progetto volto a nominarlo Manager o Amministratore delegato della Terme SpA,

3. l'azzeramento del Consiglio di Amministrazione della Terme SpA,

4. la sostituzione del Presidente ed il commissariamento delle Terme da parte della Regione,

5. l'individuazione di tutte le responsabilità politiche e di altra natura nella società di scopo costituita per la ristrutturazione e la gestione dell'Albergo Nuove Terme».

irreale, anche perché i mesi di settembre ed ottobre sono sempre stati quelli di maggior richiamo per i turisti e per i curandi nella nostra città.

Su un tema così delicato, che riguarda l'Albergo più importante della città e della Provincia, che ha visto un investimento della Cassa di Risparmio di Alessandria, è indispensabile sapere la verità.

Ci rivolgiamo al Sindaco e al Presidente delle Terme per sapere cosa sta avvenendo e per essere informati sull'andamento turistico - termale del 2003.

La privacy non c'entra per nulla; questo è un problema pubblico di fondamentale importanza, che tocca la vita economica e sociale della nostra città.

Vogliamo sapere la verità!>

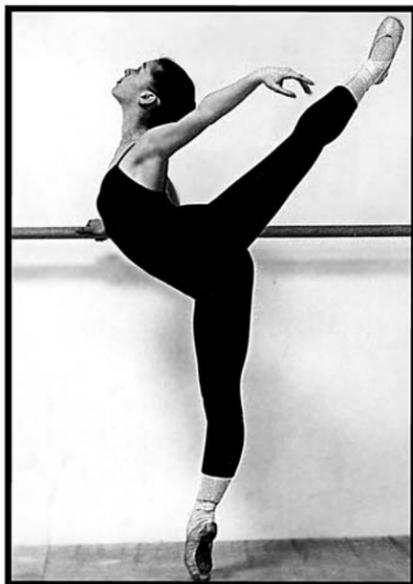
Offerte AIDO

Acqui Terme. Pubblichiamo le seguenti offerte pervenute all'AIDO di Acqui Terme: gli amici del bar Dolomiti di Acqui, in memoria di Giovanni Carretto, euro 100; il gruppo alpino "Luigi Martino" di Acqui, in occasione della festa del 10 agosto, euro 200.

L'AIDO, gruppo comunale "Sergio Piccinin", sentitamente ringrazia.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA "Città di Acqui Terme" e Ovada

diretta da Evri Massa
associazione culturale



Corsi di danza classica-avviamento professionale
Preparazione concorsi e rassegne nazionali ed estere
Propedeutica-gioco per bimbe in età pre-scolare
Workshop di danza contemporanea-Stages
APERTURA CORSI MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

Acqui Terme - Via De Gasperi, 11 - Cond. "I Tigli"
Tel. 3471548539 - 0108380194 - Email: massa_mauro@libero.it

L'altro osservatorio

Dall'acqua che non c'è (mentre scriviamo però piove e immaginiamo il sospiro di sollievo dei "civic") è emerso il più cocciuto, intransigente, coerente degli amministratori e politici acquesi del recente passato. Sconfitto due volte: verso la metà degli anni novanta dalla Lega con il "vento in poppa" e dopo, purtroppo, dagli amici e alleati proprio attraverso quei meccanismi che fanno dire ai cittadini: "la politica è sporca". Bentornato Pinuccio! Piace il suo dichiararsi "fuori dal coro". Anche noi siamo fuori dal coro. Proviamo a stimolare la maggioranza degli acquesi impigriti, impauriti, indifferenti e delusi che assistono impotenti al declino della loro città mascherato da ipotetici grattacieli senza futuro. Non sappiamo, quando la commedia sarà terminata, se verremo fischiate o applauditi o peggio se il sipario calerà improvvisamente senza una ragione apparente. La lettera non firmata dei "cittadini fuori dal coro" richiamata da M.P. con condivisibili osservazioni non sarà né la prima né l'ultima ma può darsi che agendo da più parti sia possibile avviare il processo di costruzione di un diverso modo di pensare la "cosa pubblica" in questa città.

Leggiamo che di crisi idrica si è interessata anche la Commissione Sanità. Quindi oltre all'Osservatorio della Sanità voluto dal Sindaco abbiamo anche una Commissio-

ne Comunale strutturata e composta da consiglieri comunali eletti nelle ultime amministrative e appartenenti a tutti i partiti. Auspichiamo che questi organismi riescano a partorire qualcosa di più del classico "topolino".

Intanto, mentre prendiamo tempo per recuperare documentazione ufficiale dell'ASL come consigliato - in quanto interessante - da una lettera pervenuta in redazione, vale la pena raccontare di quegli utenti dell'ospedale che recentemente si sono visti annullare regolari prenotazioni a visite ambulatoriali perché lo specialista medico era in ferie! Alcuni per giunta non sarebbero neanche stati avvertiti e quindi si sarebbero inutilmente presentati allo sportello ed ora sarebbero in attesa di conoscere la nuova data. Ostrega! Altro che "era internet"! Sorgono spontanee tante domande, almeno una lasciatacelle fare: se il medico era in ferie estive programmate non si poteva cercare un sostituto, ovvero non sarebbe stato meglio non prenotare per quel periodo? Chissà se quell'unità operativa raggiungerà gli obiettivi, il raggiungimento dei quali comporta tanti soldini in più in busta paga. Qualche anno fa, prima dell'aziendalizzazione, si preferiva parlare di compartecipazioni (quote spettanti) o di incentivi (da incentivum, che dà il tono al canto o più realisticamente

misura per indirizzare l'attività di qualcuno nella direzione desiderata).

Ne abbiamo introdotto i concetti perché ci serviranno per il prossimo atto. Per intanto sottoponiamo ai lettori, all'Osservatorio e alla Commissione Sanità gli obiettivi previsti per il corrente anno dal management per i dirigenti di una importante unità operativa: "mantenimento dei livelli di attività e tempi di attesa 2002 senza richiesta contestuale di incremento o sostituzione di personale medico". Sorbole! Chi gentilmente ci spiega ciò che non riusciamo a comprendere?

Pantalone

Convocata la commissione sanità

Acqui Terme. In riferimento alle affermazioni contenute nell'articolo a pag. 7 "L'altro osservatorio" a firma Pantalone, de L'Ancora del 7 settembre, il dott. Michele Gallizzi in qualità di presidente della commissione consiliare sanità ha convocato urgentemente per giovedì 11 settembre i componenti della commissione per discutere il seguente ordine del giorno: "Attività della Tac; trasferimento di citogenetica a Novi Ligure; organizzazione e gestione del laboratorio analisi".

Scrive la segreteria dei DS acquisi

Terme: dopo i trionfalismi la delusione e il fallimento

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei Democratici di sinistra, sez. di Acqui Terme. «Era il 30 marzo 2001. Nella sala conferenze della ex Kaimano l'amministrazione leghista presentava il piano strategico per Acqui 2001/2021.

«Acqui Terme città del benessere e della conoscenza, da bella realtà locale a centro di interesse nazionale ed internazionale».

Queste le parole di Bernardino Bosio allora Sindaco della città.

Sono passati circa due anni e mezzo, nel frattempo la città e le sue Terme hanno vissuto una brutta pagina della loro storia, culminata con l'arresto del candidato sindaco della Lega nord e city manager del comune, ing. Muschiato, ed ora dopo quegli annunci roboanti la città si trova a dover fronteggiare oltre ad una grave crisi idrica, anche una grave crisi della sua economia legata, per scelta miope degli amministratori leghisti, esclusivamente al rilancio termale.

È notizia di questi giorni che la società Lincar, gestore dell'Hotel Nuove Terme ha rinunciato, dopo appena sei mesi dal suo insediamento, a gestire l'albergo, nonostante avesse firmato un contratto ventiquennale. Auspichiamo che nel contratto si sia prevista una penale in caso di rescissione anticipata dello stesso di una delle parti.

A questa situazione assai preoccupante, si aggiunge il ritardo della firma dell'accordo di programma, ormai scaduto dall'ottobre 2002. Senza l'accordo di programma il famoso rilancio termale non ha possibilità di decollo.

Tutto ciò crea sconcerto e preoccupazione sia tra le for-

ze politiche che tra i cittadini acquisi che ormai sono anni che aspettano il rilancio turistico termale della città, non avendo l'amministrazione comunale attuato in questi anni, una politica atta a creare i presupposti per favorire insediamenti per uno sviluppo artigianale e industriale.

Vogliamo ricordare ancora una volta che nel 2001 si è costituita una società di scopo, denominata "Nuove Terme srl" alla quale partecipano il Comune, la Regione, le Terme, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio e alcune ditte private, che aveva il compito di ristrutturare e gestire l'Hotel Nuove Terme.

La ristrutturazione che ha trasformato l'hotel Nuove Terme in un albergo a quattro stelle è costata circa 17 miliardi di vecchie lire.

In un articolo assai celebrativo nei confronti dell'amministrazione Comunale e della sua lungimiranza apparso il 15 marzo 2001 su un quotidiano nazionale, si prevedeva, per la gestione dell'albergo, l'assunzione di 43 dipendenti, ai quali si doveva aggiungere poi il personale stagionale e detto personale avrebbe frequentato corsi di formazione a totale carico del Comune. Per non parlare poi del marketing e della promozione turistica curati da una ditta specializzata che avrebbe dovuto portare nell'hotel frotte di turisti benestanti. Complimenti! Di turisti se ne sono visti ben pochi e il gestore dell'albergo ha pensato bene di dare forfait e andarsene.

In concreto, di tutto quello promesso da Bosio e dalla sua Giunta, è stato realizzato molto poco.

In questi anni l'Amministrazione leghista ha organizzato convegni, conferenze stampa dove si disegnavano improbabili scenari di prosperità e benessere, per poi risultare privi di ogni fondamento. Fumo negli occhi per i cittadini.

È uno stile di governo! Annunciare imprese faraoniche, quasi sempre inutili, che poi non si realizzano, intervenire sullo spazio urbano privilegiando l'estetica, ripulire il centro storico (solo quello) di carte, cartine e di tutto ciò che può disturbare la vista. Le altre opere, quelle che servono ai cittadini, come ad esempio un acquedotto, non sono abbastanza visibili e quindi realizzarle non paga abbastanza in termini di immagine. Conseguenza di questa politica tutta rivolta all'immagine è la crisi idrica che stiamo vivendo.

Il problema dell'approvvigionamento idrico ad Acqui, non è di oggi, è vecchio di dieci anni. È quindi responsabilità delle amministrazioni guidate da Bosio, di cui Rapetti era assessore, e in parte di questa, che è la prosecuzione di quella precedente, non aver provveduto per tempo a far fronte all'emergenza, che ha creato gravi disagi ai cittadini, seri danni all'economia e all'immagine della città.

Non è pensabile una città termale che non offre un servizio primario come l'acqua. Quello che più ci sconvolge è comunque il fatto che a tutt'oggi dobbiamo registrare ancora la mancanza di un progetto credibile e concreto, in grado di tamponare l'emergenza, ma soprattutto di creare le condizioni perché tale emergenza non abbia mai più a ripetersi».

Riceviamo e pubblichiamo

Se "la sostanza" ha poca sostanza

Acqui Terme. Ci scrive il segretario dei DS, Marco Cazzuli:

«Egregio Direttore, Le chiedo nuovamente ospitalità sulle pagine del suo giornale poiché, con sommo piacere, ho trovato nella risposta datami dal Dr. Rapetti un passaggio che trova tutta la mia condivisione. La frase sulla quale mi sono sentito in piena sintonia riguarda l'affermazione che sosteneva: "La vita amministrativa è fatta di sostanza".

Ha ragione il Sig. Sindaco (?), la vita amministrativa è fatta di sostanza! I cittadini che gli hanno dato fiducia e coloro che tramite il voto dello scorso giugno, questa fiducia non gli hanno accordato, si aspettavano da lui, così come dal suo predecessore, un sostanziale rilancio della città di Acqui. I cittadini acquisi cercavano e cercano proprio "la sostanza".

"La sostanza" del rilancio termale (calo delle presenze - fallimentare gestione dell'Hotel Nuove Terme), "la sostanza" di un considerevole miglioramento della situazione occupazionale (quanti sono i giovani acquisi che trovano occupazione nella loro città?), "la sostanza" della risoluzione dei problemi che da anni attanagliano Acqui: rifiuti

- risorse idriche (continuo aumento della tassa sui rifiuti e acqua che dai rubinetti proprio non vuole uscire), "la sostanza" di una città capace di fare da punto di riferimento e traino per i comuni circostanti, in un progetto complessivo di rilancio turistico e commerciale (totale isolazionismo della nostra città, perennemente in conflitto con i Comuni della zona, prima per i rifiuti e poi per l'acqua).

È proprio per l'assoluta mancanza di "sostanza" che abbiamo politicamente criticato prima l'amministrazione Bosio, in cui il Dr. Rapetti era assessore, ed ora l'amministrazione Rapetti-Bosio.

La sostanza Dr. Rapetti prevede che, così come nelle fontane è necessaria la presenza dell'acqua, in una città termale è indispensabile la presenza di turisti e soprattutto, in un palazzo comunale è fondamentale la presenza di validi amministratori, che abbiano come unico interesse il bene dei cittadini.

Proprio a causa della mancanza di "sostanza" che sta caratterizzando l'operato della giunta Rapetti-Bosio, in totale e perfetta continuità con la precedente amministrazione Bosio, abbiamo deciso di chiedere prima le dimissioni

della giunta e successivamente, poiché anche in questa occasione la decenza non ha caratterizzato l'atteggiamento degli amministratori, il commissariamento del comune».

La presa in giro

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egr. direttore, in questi giorni il Comune sta distribuendo agli acquisi un comunicato relativo alla crisi idrica. Non credevi di leggermi delle scuse per l'imprevidenza dimostrata dall'Amministrazione, ma speravo di trovarvi almeno delle giustificazioni che non fossero ancora una volta il ribaltamento delle responsabilità sui cittadini che sarebbero degli spreconi».

Invece nulla di tutto ciò, solamente il solito invito ad economizzare il prezioso liquido.

A questo proposito, vorrei che l'assessore Ristorto dimostrasse come è possibile introdurre anche una sola bottiglia nello sciacquone.

Voglio comunque ringraziarlo per avermi offerto l'occasione per un utile anche se parziale ripasso della tabellina del cinque».

M.I.

Scrive il dott. Michele Gallizzi

Sembra quasi inevitabile la rivolta dei cittadini

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Michele Gallizzi: «La crisi idrica continua allo stesso modo in cui era iniziata: anzi... La rivolta dei cittadini, se non si avranno delle certezze sull'approvvigionamento futuro e sulla qualità dell'acqua, è inevitabile. Non bastano le sollecitazioni politiche che provengono da più parti e sono pressanti su chi amministra, ma si rende necessario un'intesa comune a livello municipale. Lo scontro frontale rischia di non approdare da nessuna parte. Se insiste sulle colpe di questo o quell'altro amministratore, che ormai sono chiare per tutti.

C'è un proverbio che dice: "gli asini bisticciano e i barili ci vanno di mezzo"; nel nostro caso la conseguenza va oltre il disagio che i cittadini subiscono per la crisi idrica; a questo si aggiunge la disinformazione o il disorientamento per le notizie contraddittorie. C'è di mezzo la salute della gente e i rubinetti delle abitazioni danno soltanto acqua razionata ed anche sporca. Tutti soffriamo i disagi legati a questa crisi idrica annunciata.

È una sofferenza collettiva, non solo di una parte politica e, pertanto, bisogna che gli



attuali amministratori cambino atteggiamento nei confronti delle minoranze, perché esse pure hanno delle responsabilità politiche rispetto a chi le ha elette. Quest'ultime sono state informate leggendo le notizie sulla stampa e in parte, attraverso la discussione sulla crisi idrica nella commissione sanità riunitasi recentemente, i cui contenuti sono stati pubblicati sulla stampa locale.

Questa è una grave mancanza sul piano politico che alza il tono della polemica, mentre incalza sempre più il disagio. La polemica può avere solo un peso minimale per coinvolgere la gente, ma non mette in difficoltà chi ammini-

stra, perché la legge Bassani è legge: dura lex, e le minoranze hanno ben poco da sperare.

Sarebbe stato giusto, sul piano politico e democratico, che, di fronte ad un evento come questo, la maggioranza avesse istituito un percorso istituzionale d'intesa con i consiglieri di minoranza per dare garanzia sulla trasparenza della gestione di questo momento particolare, creando una commissione di emergenza per la crisi idrica costituita da tutte le forze politiche presenti in consiglio. Non è stata fatta, ma sarebbe giusto farla ancora adesso, considerando che, in un comunicato pubblicato sul precedente numero de "L'Ancora" così è scritto: "il comune di Acqui Terme informa che solo nel caso di aggravamento della crisi idrica con erogazione di acqua dichiarate non "potabile" effettuerà la consegna a domicilio di acqua potabile ecc. ecc."

Il contenuto di queste parole fa sorgere dei dubbi atroci: che significa erogazione di acqua non potabile? Persiste ancora in pectore la volontà di immettere nella rete idrica generale l'acqua del fiume Bormida?»

Scuola di Musica

corsi speciali di
armonia
composizione
informatica musicale
musica d'insieme:
jazz, pop, rock, classica, laboratorio ritmico
kinder ensemble (6/12 anni)

corso di
avviamento alla musica
4 / 6 anni - metodo "Carl Orff" 1° e 2° livello

coro voci bianche
7 / 13 anni - gratuito patrocinato dalla regione piemonte

coro voci miste
età minima 18 anni - gratuito

basso elettrico
batteria
e percussioni
canto
chitarra
clarinetto
contrabbasso
corno
fisarmonica
flauto
organo
pianoforte
sax
tromba
violino
violoncello

I corsi sono integrati da teoria-solfeggio

INIZIO LEZIONI: 6 OTTOBRE 2003

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

Sede: Corso Roma,1 (ex Caserma C. Battisti) Tel. 0144 356702 - 347 2617716 - 0144 321434
MARTEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17 alle 19
con il patrocinio del Comune di Acqui Terme
ABACO advertising - tel. 0144 356563 - ACQUI TERME

Saracco, la diga alla Cascata, la Sapt e altro

È dal 1851 che gli acquesi discutono di acqua potabile

Acqui Terme. Il «problema acqua» è antico e se ne trovano tracce storiche a partire dal 1851. Da allora l'amministrazione comunale è stata impegnata in ricerche, dibattiti, studi sull'argomento. Nel 1881 il sindaco Saracco inviò a tutta la cittadinanza un questionario perché esprimesse un loro giudizio sul progetto di costruzione dell'acquedotto in quanto, fino ad allora, il cittadino acquese si approvvigionava di acqua attraverso fontane urbane e pozzi. E del 1896 l'informazione dell'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale, presieduto da Saracco, della proposta di avviare con la Casa Medici per l'utilizzo dell'acqua dell'Erro, con una spesa che si aggirava sulle 51 lire al metro cubo. Per risalire al progetto completo riguardante l'approvvigionamento idrico bisogna risalire al 1905, con un progetto che contemplava la realizzazione di una diga, quella della Cascata, struttura che poi venne realizzata nel 1906/1907 e venne a costare 600 mila lire. Per realizzarla il Comune accese un mutuo di 340 mila lire. Nel 1911, venne nominata una Commissione tecnica, che nel

1913 si espresse favorevolmente per captare acqua dall'Erro. Il problema venne sospeso durante la guerra del '15/'18 e ripreso nel 1920 con la stipula della concessione alla ditta Osmo Morris che avrebbe dovuto realizzare l'acquedotto. Nel 1926, la Sapt si dichiarò disponibile a realizzare l'opera progettata dall'ingegner Alloisio e nello stesso anno il Comune contrasse un mutuo di 2 milioni e 500 mila lire. La concessione alla Sapt venne data per 35 anni, con decreto del 1° gennaio 1928, quando gli utenti dell'acquedotto erano 60.

Una grande siccità colpì l'Erro nel 1942 e la portata si ridusse a 20 litri al secondo. Ecco arrivare la prima crisi idrica della storia della città termale, con razionamento nella zona Bagni e sospensione dell'acqua nella parte centrale di Acqui Terme. Solo nel 1950 venne costruito l'impianto del Filatore. Nel 1964 venne rinnovata la concessione alla Sapt, che si impegnava ad investire 40 milioni per il potenziamento della rete idrica. Dopo il 1968 possiamo ricordare progetti dell'ingegner Rangone relativamente alla ricerca nel bacino dell'Er-

ro ed alla previsione di una diga da costruirsi sul confine Piemonte/Liguria, quella dell'ingegner Fazio per la ricerca di risorse idriche nella Valle Erro. Nel 1977, la relazione tecnica di una commissione presieduta dall'ingegner Bonaventura prevedeva l'utilizzo di traverse da gettare nel fiume vicino al Filatore ed al Lavinello.

Siamo al 1990, 13 luglio, quando la portata dell'Erro scese drasticamente ed il 1° di agosto ecco scendere a 3100 metri cubi al giorno, il 14 settembre di 890 metri cubi al giorno. È di questo periodo una prima verifica delle falde di piazza Nazioni Unite. Quindi, a marzo del 1991 i professori Bortolami e Di Molfetta vennero incaricati di esaminare una falda in comune di Morsasco, ma essa poteva costituire solo una modesta riserva idrica. Si parla quindi della possibilità di allacciarsi a Sezzadio, progetto di 7 miliardi di lire, con acqua che proviene da 90/100 metri di profondità e pozzi con una portata sino a 150 litri al secondo. L'emergenza idrica del 2003 fa parte degli eventi dei giorni nostri.

C.R.

Un gruppo di cittadini: "Sindaco si dimetta!"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egr. sig. sindaco, come ci dispiace averla disturbata! Aver interrotto le sue vacanze! Non sappiamo se le è giunto che gli acquesi, da agosto, vivono e lavorano in mezzo ai peggiori disagi, non si possono lavare, i bar non possono fare i caffè, i parrucchieri lavare i capelli, le mamme lavare i propri figli, per non parlare delle stoviglie ecc., e il pane... con quale acqua lo fanno i panettieri? Tutto ciò mentre lei era in ferie. A nostro avviso, non avrebbe neppure dovuto andarci, per rispetto dei suoi amministrati, perché la crisi idrica era già incombente da mesi. Anziché dilapidare i "nostri" soldi in feste inutili, in concerti e concertini, dai decibel intollerabili, capaci solo di stressare i residenti, visto che i pochi turisti sono spariti insieme all'acqua, lei avrebbe fatto meglio ad occuparsi dell'approvvigionamento idrico. Con quale coraggio, date le tragiche condizioni igieniche della città, ci propinerà la famigerata "Festa delle feste", anche questa a carico delle tasche dei cittadini? Inoltre, visto che l'emergenza continua e ormai siamo quasi in autunno, vorremmo sapere da lei cosa succederà se non piove. Come faremo ad affrontare l'inverno senza un po' di acqua calda? Ai dieci anni di errori e di inettitudine dell'amministrazione Bosio, della quale lei ha fatto parte, si deve, purtroppo, sommare anche quest'ultimo "della continuità dopo Bosio" in cui si è toccato veramente il fondo. Una persona con un minimo di coscienza avrebbe la decenza di dimettersi».

Cittadini in attesa di risposta (seguono le firme)

Il PRC chiede a Bosio un incontro faccia a faccia

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera inviata al presidente del consiglio comunale di Acqui Terme, Bernardino Bosio:

«La segreteria cittadina ed il gruppo consiliare Rifondazione Comunista, con la presente invita, la signoria vostra ad un confronto faccia a faccia, sui problemi relativi alla gravissima emergenza idrica cui i cittadini sono chiamati a far fronte.

I presupposti a questo confronto pubblico nascono dall'esigenza di far chiarezza di fronte a tutti gli abitanti della città di Acqui Terme, riguardo agli innumerevoli "errori" commessi dalle precedenti giunte leghiste, errori rispetto ai quali si ritiene l'attuale presidente del consiglio, all'epoca sindaco della città, unico ed assoluto responsabile.

Le scellerate scelte che la gestione Bosio ha portato avanti in materia idrica, sono risultate, di fatto uno, una catastrofe per l'intera città; inoltre l'aver ostacolato con ogni mezzo il progetto già approvato in precedenza del raccordo idrico ad anelli con Predosa, ha significato fra l'altro un contenzioso di 4 (quattro) miliardi e mezzo di vecchie lire che il comuni, quindi la collettività, ha dovuto provvedere a saldare con la ditta Italgas.

Contiamo di concordare al più presto la data, nell'attesa porgiamo distinti saluti».

Il cons. Domenico Ivaldi, il segretario di P.R.C. Fabio Guastamacchia

Sulla crisi idrica acquese

Interviene il Comitato per il contratto acqua

Acqui Terme. Sulla crisi idrica acquese interviene il comitato italiano per il contratto mondiale acqua:

«Grave è l'emergenza idrica che ha colpito la città di Acqui Terme in questa estate 2003 quanto meno "difficile" in tutta Italia ed Europa. Chi ha come fine della propria associazione il bene comune "acqua" e si trova a vivere e lavorare in una cittadina con tante e tali problematiche idriche, non può esimersi dal fornire un proprio contributo sulla questione.

Vogliamo quindi esporre, in sintesi, alcuni punti chiave di natura generale legati al bene comune acqua che possono essere illuminanti ai fini di una migliore e più lucida comprensione dell'urgente problema locale.

1) Come giustamente ricordato dal Vescovo Mons. Michiardi nel suo articolo pubblicato sull'Ancora di domenica 31 agosto 2003, la scarsità o peggio l'assenza di acqua, fonte di vita, provoca, quotidianamente, malattie e morte in tutto il mondo. Si calcolano in circa 30.000 le morti al giorno per malattie legate a cattiva o inesistente qualità dell'acqua.

2) Sul fronte dei cosiddetti "paesi ricchi" è in atto invece un vero e proprio processo di mercificazione dell'acqua. Per restare in Italia, secondo dati del Mediocredito Centrale pubblicati recentemente sul "Sole 24 ore", si calcola che in Italia il giro d'affari legato alla gestione dell'acqua si aggiri intorno ai 4 milioni di euro (circa 7.800 miliardi delle vecchie lire). Il business è certamente allettante, prova ne sia il fatto che i dati sopra citati vengano forniti dal quotidiano di Confindustria.

3) Sempre restando in Italia, con l'articolo 35 della legge Finanziaria 2001 si è dato il via ad un processo di liberalizzazione che porterà, in estrema sintesi, i Comuni a dover gestire, entro il 2006, tramite gara d'appalto i servizi d'acqua (captazione, distribuzione e depurazione).

Ciò significa, anche alla luce dei prossimi accordi sul commercio internazionale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, il via libera all'entrata delle grandi multinazionali private nel mercato italiano delle acque pubbliche. Concretamente, potremmo vedere anche ad Acqui Terme gestori come Vivendi, società multinazionale che nel 2002 ha vissuto una crisi simile al-

l'americana Enron, salvandosi dal fallimento grazie alle tariffe pagate dai cittadini dell'80% dei comuni francesi che ad essa hanno affidato la gestione del ciclo integrato delle acque.

È quindi importantissimo che i cittadini acquesi pretendano i doverosi chiarimenti da parte di tutti i loro amministratori circa la situazione attuale del loro comune, ma è ancora più necessario che essi, una volta passata l'emergenza, chiedano ed attuino un costante monitoraggio della gestione dell'acqua sul loro territorio.

Il Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua è formato, ad esempio, da diversi comitati territoriali; quello per la provincia di Alessandria esiste già. Vi si può aderire in forma privata o come associazione per avere titolo ad ottenere dalle istituzioni preposte (Comuni, Ambiti Territoriali,...) dati puntuali e costanti circa l'andamento della gestione dei servizi integrati d'acqua.

Una città termale, quindi ricca di acque per definizione,

necessita di una cittadinanza attiva e vigile nella tutela di un così grande patrimonio comune.

Necessita di un turismo responsabile fatto non solo di alberghi a svariate stelle ma di servizi che aiutino alla responsabilizzazione di chi visita la città verso questo bene comune, intrinseco per la vita umana.

Necessità anche di istituzioni pubbliche aperte al confronto con i cittadini ed in grado di assumersi le proprie responsabilità amministrative e gestionali, quindi politiche.

La cittadinanza non può e non deve essere considerata dai propri amministratori solo in qualità di insieme di utenti a cui periodicamente presentare il conto dei servizi prestati; il cittadino può e deve diventare per l'amministratore il primo ed il più importante collaboratore nella gestione dell'acqua, bene primario, non solo per questa cittadina, ma per la vita umana in generale».

Per il Comitato italiano acqua, gruppo di Alessandria, Silvana Gagliardi

Per il rischio Bormida i Verdi interrogano

Acqui Terme. I Verdi per l'Ulivo Cima, Pecoraro Scania, Lion e Zanella, hanno presentato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e al Ministro della salute la seguente interrogazione a risposta scritta sulla crisi idrica di Acqui Terme:

«Premesso che: secondo quanto riportato da alcuni giornali locali l'Amministrazione comunale di Acqui Terme (Alessandria) avrebbe intenzione di procedere ad opere di captazione delle acque del fiume Bormida presso il comune di Terzo, e all'alimentazione attraverso di esse dell'acquedotto comunale di Acqui;

la zona interessata dall'asta del fiume Bormida è stata dichiarata dalle competenti autorità «ad alto rischio ambientale» e tale dichiarazione non è mai stata sospesa o annullata;

il rischio che una captazione di acque di superficie dal fiume Bormida rappresenta per l'incolumità dei cittadini, stante la pericolosità dei sedi-

menti presenti sul fondo del corso d'acqua, interessato da un inquinamento secolare non oggetto fino ad ora, a valle del comune di Sessame, di alcun progetto o intervento di bonifica;

tali sedimenti possono essere messi in movimento e portati in superficie da eventi imprevedibili e nulla esclude che, attraverso la captazione, possano essere convogliati nell'acquedotto;

appare superfluo ricordare quanto sia difficoltosa la separazione degli usi potabili dagli altri usi dell'acqua distribuita dall'acquedotto, sia negli impianti domestici che negli esercizi commerciali e industriali;

è evidente l'impossibilità di controllo da parte del personale di vigilanza, qualora venisse distribuita acqua non potabile, circa la limitazione all'uso non potabile, con gravi rischi per i cittadini -;

se non si ritenga che vi siano gli estremi per inserire il sito descritto in premessa tra quelli di interesse nazionale da bonificare».

Mastro Geppetto

Via Moriondo, 45
Acqui Terme
Tel. 0144 323856



Via Cassarogna, 61
Acqui Terme
Tel. 0144 356773

Mobilificio Accusani

Dopo sette mesi di assenza per le grandiose mostre di Barcellona e Bilbao

Il Trittico di Bartolomé Bermejo è ritornato in cattedrale

Acqui Terme. Giovedì 4, su autoblindo della ditta Arteria, trasporti internazionali d'arte, scortato da vigilantes, spagnoli, francesi e italiani per i tre Paesi attraversati nel viaggio da Bilbao ad Acqui Terme, per 1300 chilometri, il Trittico di Bartolomé Bermejo è ritornato nella sua collocazione naturale, la Cattedrale romanica acquese.

Venerdì 5, alla presenza di funzionari della Soprintendenza e di esperti restauratori della ditta Nicola Restauri di Aramengo, che ne hanno controllato la perfetta conservazione, il *retablo* è stato ricollocato nell'Aula del Capitolo della Cattedrale, sito che occupa da oltre 150 anni.

Dopo oltre sette mesi di assenza della insigne opera, mons. Giovanni Galliano, parroco e legale responsabile dei beni della Cattedrale, ha tirato un sospiro di sollievo, con l'esplicito impegno che per i prossimi cinquecento anni il Trittico non lascerà più la sua sede storica.

Bisogna dare atto che il grande e prestigioso restauro degli anni ottanta, promosso dal dott. Bocchiotti, presidente all'epoca del Lions acquese, la pubblicazione nel 1987 della monografia sul Trittico a cura de L'Anora, e l'appassionante ricerca del dott. Reborà, hanno reso adeguato riconoscimento al valore dell'opera oggi universalmente riconosciuta da tutti gli studiosi dell'arte ispano fiamminga il vero eccelso capolavoro del grande Bartolomé Bermejo di Cárdenas detto il Cordoba, che si firmava "Rubeus, il rosso".

Sono stati i due grandi e prestigiosi musei di Barcellona "Museu Nacional d'Art de Catalunya", sede grandiosa d'arte della capitale catalana, e di Bilbao "Museo de Bellas Artes" a volere e promuovere la grande mostra su "La pintura gotica ispano-flamenca - Bartolomé Bermejo y su época": dal 26 febbraio all'11 maggio a Barcellona, dal 9 giugno al 31 agosto a Bilbao.

Da più mesi i direttori dei due prestigiosi musei spagnoli si erano messi in contatto con mons. Galliano, il quale condivideva la richiesta eccezionale al Vescovo mons. Micchiardi e a consulenti. Lo stesso direttore del museo di Bilbao veniva ad Acqui Terme per perorare il prestito di persona, assicurando tutte le più ampie garanzie di perfetta conservazione temporale sotto tutti i punti di vista: sottoscrivendo una polizza assicurativa per tutta la durata delle due mostre, presso le Generali, di 12 milioni di euro.

A Barcellona e a Bilbao la mostra ha ottenuto un successo di pubblico eccezionale: la Spagna nel suo complesso sta dando moltissimo spazio nella promozione turistica alle mostre d'arte di alto livello, e l'esposizione del Bermejo è stata una prima eccezionalmente importante non soltanto perché ha permesso al grande pubblico, nazionale e internazionale, di conoscere questo artista rivoluzionario dell'arte pittorica in Spagna e in Europa,



L'ingresso del museo di Bilbao: a sinistra il manifesto della mostra con la Vergine di Montserrat.

antesignano e iniziatore di intere generazioni di imitatori e discepoli, ma anche l'opportunità agli studiosi di avere l'occasione unica di confrontare quel che resta della produzione artistica, oggi sparsa in varie parti del mondo, di così grande maestro.

Sotto questo aspetto la mostra, che si proponeva di riunire tutti i quadri dell'artista per la prima volta a cinquecento anni dalla morte del pittore, non è stata capita neppure in Spagna: ha sorpreso non poco che gli altri capolavori oggi ancora esistenti di Bermejo non fossero presenti. Mancavano all'appuntamento: il S. Domenico di Silos esposto al Prado di Madrid, la Pietà esposta nella sala capitolare della Cattedrale di Barcellona e il S. Michele della National Gallery di Londra: era stata una richiesta esplicita del responsabile del Trittico acquese che le quattro principali opere dell'artista spagnolo fossero esposte con pari dignità onde permettere agli studiosi di approfondire alcuni aspetti critici nella evoluzione sia realizzativa che tecnica della pittura di Bermejo. Inespugnabilmente questo confronto unico nella storia, perché il Trittico difficilmente ritornerà in Spagna, non c'è stato: peccato.

Pur avendo detto molti no a richieste simili, prospettate da tante egregie esposizioni internazionali, per la mostra spagnola nei capoluoghi di Catalogna e Paesi Baschi si è deciso per il sì, pur con sofferenza per i rischi che sempre sussistono in queste iniziative, d'accordo con la Soprintendenza regionale piemontese, che ha seguito con responsabile professionalità ed oculatezza tutti i passaggi che dovevano garantire sotto ogni aspetto l'incolumità del Trittico.

Era un atto di giustizia storica nei confronti dell'artista che, in cinquecento anni, quasi scomparso dalla scena della critica e della evoluzione della pittura spagnola aveva l'occasione di una grande affermazione della sua importanza nella evoluzione della pittura ispano fiamminga; inoltre era un modo grandioso di inserire il Trittico acquese nelle grandi opere della pittura internazionale, nonché un omaggio grato e memore a Francesco Della Chiesa che aveva donato alla sua città una così prestigiosa testimonianza del suo affetto.

L'assenza dei tre capolavori è stata un male, ma in

mass media.

Chi ha avuto occasione di vedere la mostra o a Barcellona o a Bilbao ha visto la grande Avenida Reina Maria Cristina del Parc de Montjuic del capoluogo catalano, un milione e mezzo di abitanti, la Gran Via de Lopez de Haro del capoluogo basco, 400 mila abitanti, addobbate da grandi riproduzioni della Vergine di Montserrat della Cattedrale acquese; altrettanto all'ingresso delle due mostre, sulla copertina del ponderoso catalogo di 600 pagine, sui biglietti d'ingresso, su numerosi gadgets. Nelle sale espositive il Trittico campeggiava in modo unico salvaguardato da una imponente teca di cristallo, climatizzata, con possibilità di ammirarlo anche nelle ante aperte da entrambe le parti. Come già

abbiamo riferito in altro servizio su L'Anora, i principali giornali e televisioni hanno messo in grande risalta la sublimità del capolavoro acquese.

Il giudizio sulla trasferta del capolavoro è quindi positiva sia per il Trittico che per la Città che lo custodisce da cinquecento anni: per questa occasione Sindaco e Amministrazione acquese hanno stampato decine di migliaia di depliant pubblicitari sulla città termale, che sono stati capillarmente distribuiti ai visitatori delle due mostre.

Dopo questo successo, resta ancor più motivato un interrogativo: il Trittico è adeguatamente valorizzato? E sufficientemente fruibile nella sua collocazione attuale? Si può ipotizzare una sede espositiva più accessibile? Domande a cui non si può rispondere superficialmente. Un dato è certo: tutti hanno riconosciuto il *Retablo della Vergine di Montserrat*, che cinquecento anni or sono Francesco Della Chiesa, tramite i figli del fratello Giuliano, donava alla Cattedrale romanica della sua città, si è conservato



Il Trittico bene in vista nella principale via di Bilbao.

benissimo, splendente come appena uscito dalla bottega di Bermejo a Valencia. Forse per riconoscenza Francesco Della Chiesa merita l'intitolazione di una via di Acqui Terme quale insigne benefattore.

G.R.

Dal 20 settembre 2003



CORSO DANTE
TRENTASEI

calzature - accessori



PEONES



LEVI'S



Acqui Terme - Corso Dante, 36 - Tel. e fax 0144 57063

Le recensioni ai volumi finalisti della 32ª edizione del premio

Aspettando l'Acqui Storia

Joachim Fest

La Disfatta

Collezione storica Garzanti

Questo libro narra alcuni tra gli avvenimenti storici più drammatici della seconda guerra mondiale: la fine di Hitler e la caduta di Berlino. Come anche ultimamente abbiamo potuto constatare, la caduta di un dittatore e di un regime avvengono sempre nel sangue; nel caso di Hitler la quantità di sangue versata fu enorme.

«Sì, noi potremo andare a picco. Ma trascineremo con noi un mondo».

Così disse Adolf Hitler al suo aiutante di campo nel gennaio del 1945. Il libro di Joachim Fest, che titola a tema "la disfatta", riporta nella

parte posteriore della copertina questa frase. Una frase ad effetto per riassumere in poche parole l'atteggiamento che il Führer ebbe di fronte all'inevitabile declino.

Fest nacque a Berlino nel 1926, visse quindi da vicino i tragici giorni della caduta della sua città, tema per l'appunto di questo volume, e poi da studioso spese la vita nello studio di quello che fu il Reich e di quello che fu Hitler (al quale dedicò anche una monumentale biografia).

Questo lavoro, che tocca il momento forse meno discusso della "vicenda germanica", può quindi definirsi per Fest il lavoro di una vita.

La caduta di Berlino fu una delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale; scritta con il sangue di migliaia di soldati e civili mandati al massacro nel nome di

una resistenza tanto stoica quanto folle e inutile.

Il mondo che Hitler dichiarò di voler trascinare con sé fu prima di tutto il suo: la sua Germania e la sua Berlino.

Nella sconfitta tutto assume un colore diverso, più grigio, lasciando alla memoria le speranze di vittorie trionfali e domini sconfinati.

Lo stesso Hitler, risulta essere diverso da come noi tutti lo usiamo immaginare. È un Hitler stanco, malato, deluso ed abbandonato dai suoi generali, un fuhrer rassegnato all'ineluttabile fine della sua follia e del suo impero.

Un'altra parte senz'altro degna di nota e curiosità è quella riguardante la fine di Hitler: sappiamo che sulla morte del Führer ci sono stati pareri discordanti (addirittura i Russi sostennero che Hitler non morì ma scappò) ed è una vi-

ceda ancora avvolta nel mistero. Fest con la sua lanterna di ineccepibile precisione fa luce anche su questo fatto scrivendo pagine che il lettore divorerà con avidità di conoscenza.

Come ci rivela l'ampia bibliografia l'indagine storica è stata qui compiuta avvalendosi di testi importanti ma anche di corrispondenze epistolari, annotazioni di diario e frammenti di ricordi. In sintesi gli strumenti usati sono tutti quelli che si possono adoperare per una fedele ricostruzione.

L'esperienza di questo autore la ritroviamo nella precisione della ricostruzione che presenta una ricchezza di dettagli quasi proustiana pur senza mai cadere in eccessi pleonastici; un lavoro di grande pazienza e sapienza.

Luca Rizzoglio

Al monumento di corso Bagni

Una corona in memoria dei martiri di Cefalonia

Acqui Terme. Il grande pubblico televisivo e della stampa a livello nazionale sta onorando la memoria della pagina importantissima di storia dedicata alla strage di Cefalonia, l'isola greca in cui cadde quasi al completo, nel 1943, la Divisione Acqui, in quello che fu il primo episodio di resistenza contro i tedeschi. Nel passato la consistenza storica dell'ecidio non ha avuto la risonanza che meritava. È stato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a ricordare la strage, episodio che ha provocato un notevole interessamento dei media nel porre in rilievo la tragedia di Cefalonia. Alla memoria della Divisione Acqui, la città termale ha dedicato il Premio Acqui Storia, concorso letterario considerato a tutt'oggi uno dei più prestigiosi riconoscimenti in materia di studi storici del panorama culturale italiano.

L'8 settembre, il sindaco Danilo Rapetti ha deposto, a nome della città di Acqui Terme e del Premio Acqui Storia, una corona d'alloro sul monumento ai caduti di Cefalonia contrassegnata dalla scritta «La città di Acqui agli eroi di Cefalonia». Il monumento è situato in corso Bagni, nei giardini della Passeggiata Piola. Venne inaugurato ad ottobre del 1967. L'opera, dello scultore Pegonzi, è stata ricavata da un blocco di marmo di Carrara alto tre metri e del peso di otto tonnellate. Raffigura un tronco d'albero di olivo, emblema dell'isola di Cefalonia dal quale pendono i caduti.

Durante l'inaugurazione, il presidente dell'allora Azienda autonoma di soggiorno e cura, il dottor Piero Galliano che fu il maggiore tra i promotori del Premio Acqui Storia, disse: «Ci è sembrato doveroso che anche la città di Acqui, il cui nome è stato consegnato alla storia patria, dall'olocausto di quella Divisione di eroi, portasse una testimonianza di imperitura memoria riconoscenza per quel generoso sangue versato». Sempre il dottor Galliano disse, tra l'altro: «Gli acquesi porteranno



fiori su questa pietra, omaggio a novemila che caddero per preparare una nuova Italia». Il sindaco Rapetti, lunedì 8 settembre ha onorato il pensiero di Galliano espresso nel 1967 quando venne scoperto il monumento di Pegonzi, del quale disse «con mano di maestro ha tracciato la simbologia di quelle ore drammatiche». Sempre nell'occasione dell'inaugurazione del monumento, il sindaco Filippetti affermò che «Acqui è orgogliosa della Divisione che portava il suo nome» e, dopo avere citato «il rito sacro all'onore dei gloriosi caduti e superstiti della Divisione Acqui», ha sottolineato di voler «ricordare e onorare in particolare i due Caduti acquesi: il capitano Michele Verrini ed il tenente Carlo Caratti». Sempre Filippetti, parlando a nome della cittadinanza, disse: «Assumo solenne impegno a nome di tutti gli acquesi di custodire con amore questo monumento che, d'ora innanzi, insieme agli altri ricorsi dei caduti per la Patria e per la libertà, sarà sempre segnacolo, meta e monito per la nostra vita civile».

C.R.

La provincia attraverso il golf

Acqui Terme. Scoprire la provincia attraverso i campi da golf. È una nuova esperienza di promozione. «Il Golf tra le colline e il mare» è il titolo della nuova guida realizzata da Alexala (Agenzia turistica della provincia di Alessandria) stampata in 20.000 copie (in italiano, inglese e tedesco).

La pubblicazione fa parte della serie «Appunti di viaggio». Alla guida si affianca la «Golf Card», una agevolazione per i frequentatori delle strutture golfistiche della provincia.

La pubblicazione sarà distribuita nei cinque golf club della provincia (Golf Club Margara di Fubine, Golf Club La Serra di Valenza, Golf Club Le Colline di Acqui Terme, Golf Club Villa Carolina di Capriata d'Orba, Golf Club Colline del Gavi di Tassarolo) nelle strutture ricettive che hanno aderito al progetto, nelle sedi delle Terme di Acqui e negli uffici Alexala.

Per ottenere la Golf Card è sufficiente compilare il modulo allegato alla guida o presente negli espositori infor-

mativi. L'emissione, la gestione della tessera e la promozione al circuito Golf, Natura e Benessere sono affidati ai golf club, alle Terme di Acqui, alle strutture ricettive, agli agriturismi, ai Bed&Breakfast, agli alberghi e ai ristoranti presenti sulla guida e ad Alexala.

Il turista che si reca nei Golf Club avrà la possibilità di pernottare o cenare presso le strutture convenzionate con uno sconto del 10% e di usufruire delle cure termali con uno sconto del 20%, viceversa, i clienti delle strutture ricettive e delle Terme di Acqui potranno giocare nei nostri Golf Club con uno sconto del 10%.

Al progetto aderiscono anche strutture di accoglienza familiare e rurale «in possesso di requisiti di elevata qualità».

La realizzazione di questa iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità e alla fattiva collaborazione delle associazioni provinciali di Coldiretti, Unione Agricoltori e CIA, dei Golf Club, delle Terme di Acqui s.p.a. e della ProfessionAL Golf.

ISOLA d'ASTI
USCITA TANGENZIALE
TEL. 0141 958455

Perosino
ARREDAMENTI
NUOVO!



centro armadi
PROMOZIONE DEL MESE!

Giovedì 18 settembre presso la Biblioteca civica

“In mumènt... e via”: la vegia Aicq di Cornaglia



Acqui Terme. Sarà presentato giovedì 18 settembre, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica “La Fabbrica dei Libri”, di Via Maggiorino Ferraris, il volume di poesie dialettali del maestro Guido Cornaglia (1942-2002) dal titolo *In mumènt... e via*, edito dalla Provincia di Alessandria per i tipi di Reverdito.

All'incontro prenderanno parte Mons. Giovanni Galliano, gli assessori Icardi (Provincia) e Roffredo (Comune), il prof. Arturo Vercellino e tanti altri amici, tutti uniti nel ricordare un acquese che - vivendo intensamente ora tra i banchi di scuola, ora allacciandosi le scarpette bullonate, ora fissando i suoi pensieri nei versi del dialetto - ha lasciato una testimonianza, e insieme, un esempio.

Guido e “gli altri”

Dei *Cavajer* del dialetto acquese (razza purtroppo in estinzione) Guido era senz'altro il più eccentrico, il più irregolare.

Non aveva la passione “archeologica” ed erudita del raccoglitore Giuseppe Vigorelli, né la sua burbera apparenza; e neppure quella propensione speculativa, da salotto letterario, che apparteneva a Cino Chiodo, gran lettore.

Quella, della società del dialetto, era la parte più altolocata, la più nobile e aristocratica.

Guido stava su un gradino più basso (beninteso: ben felice d'essere lì, e non altrove), a vincere la scommessa (quasi un eretico ossimoro) dello sportivo con il vizio del dialetto.

Semmai, per immediatezza, per i suoi finali imprevedibilmente mossi, il maestro sarebbe da avvicinare all'altro Guido: a ripensarci è l'eredità sorridente di Canepa (che è di una generazione precedente) che passa nelle sue poesie, capaci però di entrare subito in sintonia con gli ascoltatori.

E non è un caso che nella raccolta vengano citati Gaetano Ravizza e *el cavajer Belafà*, a sottolineare l'adesione a quella “bohème” acquese fatta di pittori che muoiono di fame, osterie fumose, e monelli con la cerbottana.

La vegia Aicq ch'la's na va

(Ciao Gaetano...) Eccoci, dunque, a *In mumènt... e via*, nel cui titolo si possono cogliere tre diverse letture.

La prima la suggerisce lo stesso autore (alludendo alla fuggevole *felicità*, con la “effe” minuscola, modesta, “in basein, in suris, in amis ch'ut capis...”, che - col tempo - si comprende essere la “vera”, unica *felicità* consentita).

Le altre due possibili letture rinviano da un lato alla mi-



Sopra: Guido Cornaglia in una partita di calcio del 1970; sotto: con i suoi alunni di Ricaldone.

sura breve dei testi (a queste rapide illuminazioni del dialetto, che nella concisione assume maggior efficacia); dall'altro alla congenita “limitatezza” dell'esistenza, per tutti sempre troppo rapida. Anche quando ci si trova - magari carichi d'anni - all'ultimo filare, si trova sempre qualcosa che si doveva fare e non si è fatto.

Proprio vero che “la nocca càla trop prest”. Sarà per questo che i vecchi contadini coltivano il sogno “d'pianità na vegna nova prima d'muri”, o di vedere il primo nipotino (o il secondo, o il terzo...).

Speculare all'avvicinarsi dell'“ultimo filare”, sta il ricordo, “del fatto come una pittura bella, bella se impresa in un'anima buona”. Così diceva Giovannino Pascoli.

E questo il sentiero che percorre anche il nostro Guido nel suo bosco letterario (ugualmente popolato da cinghiali e scoiattoli, dove abbondano funghi e castagne: insomma una foresta fatta, come si conviene) dove sempre si ode il richiamo “d'in arian”.

Il ricordo è poesia. Una scelta di versi ce lo conferma: “Quand ch'a j'ero masnain” (*Quand ch'us dis pisterna*); “Us po’, andanda per fons, turnè ant in mumènt masnà” (*El me arian*, e variazione in *Na suora, na matein* e in *Quande che.*); “A son turnà n'atim student” (*Antant che 'l palàse u va*): e allora ha ragione Arturo Vercellino ad intitolare il contributo di prefazione *La fiaba del ritorno*, insistendo su quella capacità, propria di Guido, di regredire all'infanzia e, contemporaneamente, rinverdire la realtà.

Perché sarebbe ben poca cosa, la poesia, se si esaurisce in melancolia; al contrario, ad essa i versi sono antidoto, e attraverso la loro successione la galleria dei personaggi (*Vercelli*, Ravizza, Don Piero, i due *Bei e viv*, il *Buti*, fanciulle dagli abiti inamidati, la *Ter-subieina*...) finisce per dialogare con il presente.

C'è da immaginarsi, que-

sti acquesi, a scuotere la testa, alle prese “con la civiltà”, con grattacieli e torri erigende (ad Acqui!!!, *adritira!*), mentre contemplan l'alluvione di fontane, oggi tutte tristemente malate nella città assetata.

Da loro l'ennesimo sussurro: “La vegia Aicq la turna pé”.

Dialetto western

Il tema più originale che Cornaglia sembra coltivare è quello del cinema. È la generazione che nasce tra Trenta e Quaranta a farne la prima massiccia esperienza.

E, allora, emergono i “luoghi” della sua poesia. Luoghi reali pronti a trasfigurarsi in luoghi dell'anima.

Il Cinema Timossi (*Gilard, quadro...*), in cui “l'ultim giapponese u lancia la bomba contra mila american”, il Ricre, dal cui schermo i “bianc semper bràv e j'indian semper cativ”, “Apaches e Sioux” finiscono, dalla “solita pellicula” per strappare nei boschi dove il ruscello diventa il Rio Grande, nelle vie, nei giarden del Casté, nella Pisterna, della vecchia Acqui il luogo più magico.

Che mai potranno conoscere i forestieri (i milanesi, o quelli “ed Basaliss”) che pure vi prendono dimora. Perché “la Pisterna l'è pé in burg... l'è urmâi in sentiment, chicos che [j Pisterniein: quelli veri] han andrenta, e che - i poro andè andà chi voro - is purtran semper drera”.

Chi raccontava queste cose era il maestro Guido Cornaglia. E a rileggere i suoi testi non si finirebbe di ringraziarlo, perché le sue parole riportano davvero tutti a camminare con i piedi per terra (o almeno, ce lo auguriamo). E a salutarlo (o meglio; a rispondere al saluto: in genere era lui a coglierli, gioviale, per primo sulla via) verrebbe, oggi, da rivolgergli quelle due semplici frasette che indirizzava ad uno dei suoi personaggi.

“Adess che t'ei pé tra nui... a suma ticc an po' pé poter”.

Ciao, maestro.

Giulio Sardi

Riprende l'attività dei marinai acquesi

Gemellaggio con Domodossola e ricordo di Capo Matapan

Acqui Terme. Dopo la felice conclusione del 2° Raduno Interregionale e della Mostra dei Manifesti della Marina Militare, i Marinari del Gruppo A.N.M.I. cittadino stanno lavorando all'organizzazione di altri due avvenimenti di rilievo: il Gemellaggio con il Gruppo A.N.M.I. di Domodossola che si appresta a festeggiare il 20° anno di fondazione, e la commemorazione della Battaglia di Capo Matapan, una delle pagine più tristi e sfortunate della Guerra sul mare del secondo conflitto mondiale.

Per il Gemellaggio con il Gruppo di Domodossola, il più settentrionale del Piemonte, i Marinari il 21 settembre si recheranno nella città ossolana dove troveranno ad attenderli il Sindaco della città ed il Presidente del locale Gruppo sig. Gaetano Ambrosini.

La cerimonia, breve ma assai toccante e significativa, consisterà nello scambio di due pergamene attestanti il Gemellaggio e firmate dai Presidenti dei Gruppi interessati e dai Sindaci delle città di Acqui Terme e Domodossola.

Altro avvenimento di particolare rilevanza rappresenta la concessione della Cittadinanza Onoraria che il Comu-

ne di Domodossola conferirà, in tale circostanza, al suo Gruppo A.N.M.I.

È invece programmata per domenica 28 settembre nella nostra città, l'annuale commemorazione dei Marinai caduti nella battaglia di Capo Matapan del 28 marzo 1941, alla presenza dell'Ammiraglio Medaglia d'Oro Pietro Zancardi, reduce dello scontro navale.

Si intende, con una semplice cerimonia, ricordare i 2309 Marinai caduti durante questa cruenta battaglia con la Flotta inglese, dove valore, coraggio e spirito combattivo non riuscirono ad avere il meglio come scrisse nel febbraio del 1961 il Times di Londra “Riconosciamo che Matapan fu una nostra fortunata ed assai fruttuosa azione navale, ma tributiamo anche onore alla Marina Italiana, quando onore le è indubbiamente dovuto”.

Per quanto riguarda la manifestazione a Domodossola è stato programmato per il 21 settembre un viaggio in pullman al quale possono prendere parte sia i Soci che i simpatizzanti, mentre per la commemorazione della battaglia di Capo Matapan il ritrovo è presso la sede dei nostri Marinai alle 9,30 di domenica 28 settembre.

60 anni di sacerdozio per don Amerio



Acqui Terme. I parrocchiani di N.S. della Neve in Lussito, grati al Signore per il 60° anniversario di ordinazione presbiterale del parroco don Ugo Amerio, si riuniranno per la celebrazione eucaristica del 14 settembre alle ore 20 nella chiesa parrocchiale. Verrà fatta lettura della Benedizione Apostolica invocata dal S. Padre su richiesta del nostro vescovo.

aperto tutto l'anno

L'inverno al mare in Riviera Ligure: da 189,00 euro a settimana*

per 2 persone

* riferito ad una settimana di ospitalità in formula residence.
Monocale per due persone nei periodi 26/10-20/12 e 06/01-28/03.
Compreso sconto del 10% sul prezzo di listino.

Loano2Village
★★★★

formula residence ★★★★★

- Appartamenti con tutti i comforts
- Tutti i servizi del Loano2 Village

Loano2Village
★★★★ **novità**

- Splendide suite
- Servizio da hotel 4 stelle
- Ricchissimi buffet
- Tutti i servizi del Loano2 Village

Grande Offerta “Vacanze in blu”
-10% sul listino vacanze Loano2Village ★★★★★

Comunicando il codice L2-DI-03 all'atto della prenotazione avrai diritto allo sconto del 10% sul costo di listino relativo al periodo ed alla vacanza prescelta. Non cumulabile con altre promozioni ed offerte. Non applicabile nei mesi di luglio ed agosto.

servizi

- Pomeriggi e serate danzanti
- Campo di bocce
- Animazione
- Servizio navetta da e per il centro di Loano
- Ristoranti all'interno
- Bar con ampio salone
- Minimarket
- Servizio di lavanderia e stireria
- SS. Messa all'interno del Residence
- il sabato pomeriggio
- Assistenza medica 3 volte alla settimana
- Visite mediche specialistiche in loco (su richiesta)
- Garages
- Parcheggio interno

Per informazioni sui prezzi, invio cataloghi e prenotazioni:

Loano 2 Village Residence - Hotel ★★★★★
Via degli Alpini, 6
17025 Loano (SV)
Riviera Ligure delle Palme
tel. 019.67.911 r.a.
fax. 019.67.17.65
www.residenceloano2.it
info@residenceloano2.it

Prossimi appuntamenti: Cassine e Corisette

Dal severo Frescobaldi ai giochi delle percussioni

Acqui Terme. Due concerti alle spalle, e un ricco programma di appuntamenti nel futuro prossimo. Proprio vero che settembre è il mese della musica.

Un concerto angusto

Il tutto ha avuto inizio venerdì 5 presso l'Oratorio di S. Antonio, che ha ospitato la Schola Gregoriana dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Tortona, diretto da M. Teresa Patarelli, e Letizia Romiti, all'organo Agati.

In programma la *Messa della Vergine* di Girolamo Frescobaldi, che ha attirato in Pistorina un pubblico numerosissimo (tanti i non acquesi).

Peccato che si sia trattato di far musica in un cantiere, con i quattro bracci dell'interno occupati dalle impalcature, con l'organo "impacchettato", e con l'esiguo, claustrofobico spazio interno riservato a pubblico e coro.

Suggestive le esecuzioni, ma crediamo un azzardo aver promosso il concerto con perlomeno dubbie condizioni di sicurezza (l'unica via di fuga era ingombra da una doppia fila di sedie e dai tubi innocenti; domanda: i competenti uffici comunali avranno provveduto a richiedere l'agibilità?).

E la conferma del disagio era dimostrata dall'insolita brevità del concerto (mezz'oretta) i cui contenuti artistici, beninteso, nessuno mette in discussione.

Percussioni, che sorpresa

Meglio andava lunedì 8 settembre al Liceo "Saracco" con le percussioni Naqqara, apripista del Festival di Contemporanea (dal 2 al 5 ottobre).

L'omaggio ad Alberto Burri, oltretutto, cadeva in una data ricca di significati: l'artista (con Berto, Niccolai, Tumiatei e altri...) dopo l'armistizio fu tra quelli che manifestarono il loro senso della patria decidendo di non combattere con gli americani, e per questo venne internato nel "fascist criminal camp" di Hereford.

Una delle tante "scelte" (Regno del Sud, tedeschi, lot-



ta partigiana, RSI, imboscamento...) possibili dopo l'otto settembre, forse quella meno divulgata dalla storiografia.

Notevolissime le esecuzioni (i pezzi erano di Cage, Busotti, Smadbeck, Feldmann...) il cui ventaglio andava dalle danze tribali al mimimalismo, con un organico strumentale altrettanto eterogeneo (dai canonici rullanti al pentolame, dal vibrafono ai pianino di Schroeder dei *Peanuts*, dai campanacci ai richiami di caccia...più le voci).

Bisogna andare indietro di un bel po' per scovare ad Acqui un concerto tanto vario e appassionante, ottimamente presentato da Maurizio Ben Omar e assai gradito dal pubblico presente (oltre cinquanta gli spettatori: non male per la "contemporanea").

Cassine: tocca al "Bellosio"

Sarà ora Giorgio Fabbri (solista di fama, ma anche direttore del Conservatorio di Andria) a cimentarsi con l'or-

gano della Parrocchiale di S. Caterina di Cassine nell'ambito della stagione promossa dalla Provincia.

Sabato 13 settembre, sullo strumento realizzato da Giovanni Francesco Bellosio nel 1788, in programma - tra gli altri brani - la *Ciaccona* di Pachelbel, le *Composizioni per Flötenuhr* di Haydn e la *Fuga sul Magnificat* di Giovanni Sebastiano, in alternanza con le poesie e le tavolozze proposte da Miranda Scagliotti sul tema del Cantico di Sor'Acqua.

Inizio concerto alle ore 21, con ingresso libero.

Arrivano i cori

Infine, sabato 20 e domenica 21, la tradizionale rassegna acquese di *Corisette*, con le voci della polifonia alla ribalta. Ma per presentare convenientemente questo appuntamento, che farà cantare la città, rimandiamo i lettori al prossimo numero.

G.Sa

Consulenza che dura da quattro anni

L'acquese Enrico Pesce compone per Bellocchio

Acqui Terme. Come nei precedenti anni, il musicista acquese Enrico Pesce sarà il compositore e il consulente musicale di Marco Bellocchio, regista di «Buongiorno notte», il film presentato alla Mostra del cinema di Venezia che non ha ancora visto spenta la polemica sulla mancata assegnazione del Leone d'oro. Bellocchio, come tutti gli anni dedica alcune settimane del periodo estivo alla realizzazione di cortometraggi che gli servono come laboratorio per la preparazione dei suoi capolavori.

I cortometraggi, ideati, girati e montati presso il comune di Bobbio, paese natale del grande regista, fanno parte di un corso di perfezionamento intitolato «Fare cinema», dedicato a giovani sceneggiatori e registi emergenti. La consulenza musicale, come avviene da quattro anni, è stata assegnata al maestro Pesce. «E per me un grande onore lavorare anche quest'anno con Bellocchio, che considero uno dei più grandi registi del cinema italiano e internazionale. Quest'anno la mia collaborazione si trova ad essere concomitante con la ripresa dell'attività didattica e con l'intensificarsi del mio impegno in qualità di responsabile delle attività musicali del Comune di Acqui Terme. Lavorare con Bellocchio è sempre molto gratificante, ma an-

che molto faticoso perché, come tutti i grandi artisti, pretende anche nei piccoli lavori la perfezione assoluta», ha affermato Pesce prima della sua partenza per il set cinematografico.

Oltre alle quattro colonne sonore firmate per Marco Bellocchio, che lo attestano tra i compositori che più hanno collaborato con il regista, il

musicista acquese ha recentemente curato la colonna sonora di un documentario dedicato al regista dal titolo «Voglio fare cinema» dei giovani autori Giuseppe Eusepi e Stefano D'Amadio, che sarà probabilmente acquistato da Rai Sat e presentato in alcuni festival internazionali del cinema.

C.R.

Nel campo dei rifiuti la VM Press di Ovada

I tedeschi sperimentano tecnologia alessandrina

Acqui Terme. Il rifiuto sempre più risorsa riutilizzabile. Da anni la VM Press di Ovada investe in ricerca di nuove tecnologie e brevetta nuove macchine in grado di ridurre al minimo l'ingombro dei rifiuti e di riutilizzarli, creando nuova risorsa. Proprio in questi giorni infatti una delegazione tedesca di tecnici e responsabili del Consorzio smaltimento rifiuti della città di Kaiserslautern, ha fatto visita ad Alessandria scegliendo di visionare la tecnologia VM Press applicata all'impianto di Castelceriolo che produce combustibile da rifiuti.

«La VM Press - spiega il suo Direttore Ing. Carlo Gonnella - nell'ambito della collaborazione con il Consorzio smaltimento rifiuti della città tedesca, ha realizzato una prova su scala industriale di produzione di combustibile derivato da rifiuto adatto per l'utilizzo nell'impianto di massificazione del Consorzio di Kaiserslautern».

Utilizzando la tecnologia VM Press presso gli impianti del Consorzio Alessandrino Smaltimento Rifiuti, il rifiuto proveniente dalla Germania è stato lavorato e trasformato in combustibile, quindi rinviato a Kaiserslautern per essere gassificato.

Il gas prodotto è stato utilizzato per alimentare una serie di motori a combustione interna per la produzione di energia elettrica. Un risultato positivo che ha segnato un altro importante traguardo nell'ambito di una serie di studi e collaborazioni avviato dalla VM Press con gestori di rifiuti esteri.

In primavera sempre in Alessandria era giunta una delegazione spagnola per vedere e sperimentare il funzionamento del pressostressore della VM Press, che sottopone il rifiuto ad altissima pressione con la conseguente separazione della frazione secca da quella umida e la consistente riduzione dei volumi dei rifiuti.

Dunque continua l'innovazione tecnologica da parte della VM Press per fare in modo che il rifiuto solido urbano diventi sempre meno scarto che finisce in discarica e sempre più una risorsa da cui ricavare nuova energia.

Offerte San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute nei mesi di luglio e agosto, alla parrocchia San Francesco:

il figlio in memoria di Riccardo Bazzano Euro 50,00; Carlo Bottero Euro 20,00; pia persona Euro 200,00; famiglia dott. Giuliano Marchisone Euro 50,00; Carla Eforo e Barbero Sergio in occasione del matrimonio Euro 200,00; ABF Euro 50,00; in memoria di Brigida Ivaldi per il dott. Gianfranco Morino Euro 80,00; famiglia Limberti Euro 30,00; N.N. Euro 50,00; N.N. Euro 40,00; N.N. Euro 50,00; N.N. per i poveri Euro 50,00; matrimonio Rossella Botto e Mirco Euro 50,00; ABF Euro 50,00; famiglia Ivaldi Euro 100,00; in memoria di Pietro Viotti il fratello Renato e famiglia Euro 250,00; famiglia Lagorio Euro 20,00; in occasione battesimo di Eleonora Gabutto i nonni materni Euro 50,00; in memo-

ria del dott. Aldo Scarsi la moglie Euro 50,00; in memoria di Piero Viotti Euro 200,00; condominio la Rondina n. 38 Euro 50,00; famiglie Elide Forconi, Roberto e Repetto in memoria di Piero Viotti Euro 100,00; la moglie e i figli in memoria di Piero Viotti Euro 200,00; famiglia Amoruso Euro 50,00; N.N. Euro 50,00; Antonia Gigi e Piero Baldizzone in memoria di Piero Viotti Euro 30,00; famiglia Bracco Euro 50,00; N.N. Euro 100,00; Daniele e Michela in occasione del loro matrimonio Euro 70,00; N.N. in ringraziamento Euro 50,00; famiglia Inotti Euro 50,00; in memoria di Osvaldo Ricci i familiari Euro 50,00; in memoria dei defunti Testa Euro 50,00; ABF Euro 50,00; N.N.; Euro 500,00; in memoria di Ollia Euro 50,00.

Il parroco Don Franco Cresto sentitamente ringrazia.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

organizza

domenica 14 settembre 2003

“UNA GIORNATA DI MECCANIZZAZIONE IN CAMPO”

presso

“Cascina Ospedale di Quaglia - Goggi”
Via Vecchia dei Bagliani, 100
Loc. Scalo Ferroviario - Casalbagliano (AL)

PROGRAMMA

Mattino: prove di aratura, epicutura, fertilizzazione e semina
Pomeriggio: gimcana trattoristica ed intrattenimenti vari

Saranno al lavoro le migliori marche di attrezzature agricole: **JOHN DEERE, GASPARD, MORO, RABE, KVERNELAND, CAFFINI**

Verrà offerta, alle ore 13, a tutti i presenti una **grigliata campagnola**.

Possibilità di provare, durante tutta la giornata, diversi modelli di Quad.

Si eseguono verniciature e laccature a forno

di porte, portoni e finestre

Cell. 347 4446415
338 2607277



ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366

Serate e pranzi promozionali a tema IL FUNGO PORCINO

Venerdì 19 settembre, ore 21
Sabato 20 settembre, ore 21
Domenica 21 settembre, ore 13
Venerdì 26 settembre, ore 21
Sabato 27 settembre, ore 21
Domenica 28 settembre, ore 13

Venerdì 3 ottobre, ore 21
Sabato 4 ottobre, ore 21
Domenica 5 ottobre, ore 13
Venerdì 10 ottobre, ore 21
Sabato 11 ottobre, ore 21
Domenica 12 ottobre, ore 13

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

€ 30 a persona tutto compreso

MENU

Insalatina di porcini
Flan di funghi con fonduta
Porcini trifolati con patate

Polentina pasticciata con porcini
Pappardelle al sugo di funghi

Stinco di manzo al forno con porcini
Funghi porcini fritti

Dolce al cucchiaino

Vino: Dolcetto o Cortese della casa

Venerdì 19 settembre - Ore 21 - Teatro Verdi - Acqui Terme

Musical "Riflessioni sulla nostalgia" con la Band 328

L'idea di allestire questo spettacolo è nata per caso in una sera d'estate, e la voglia di suonare e cantare, dopo tanto tempo, le canzoni della nostra gioventù, ci ha dato la spinta per realizzarlo. Tutti i componenti della nostra "Banda" hanno vissuto un periodo dove forse sono avvenute le più grandi trasformazioni del costume, del pensiero e del modo di vivere ed interpretare gli scenari che si sono aperti dai primi anni cinquanta alla fine degli anni settanta.

Per noi ragazzi di allora i grandi fatti e gli avvenimenti che oggi sono riportati sui saggi storici e nei documenti fotografici, non ci sembravano tanto importanti e tanto carichi di valenze politiche, così come li fa apparire oggi la loro divulgazione, la loro consultazione e la loro critica.

Infatti, nella ristretta realtà di una cittadina di provincia, abbiamo vissuto la fanciullezza, l'adolescenza e la gioventù con le preoccupazioni, le gioie e le speranze di chi come noi era inserito in un sistema di vita, che purtroppo o per fortuna, ci concedeva un orizzonte molto limitato rispetto a quello che viene offerto ai ragazzi di questi tempi.

I grandi temi sociali e politici, le trasformazioni del modo di pensare e gli enormi sviluppi tecnologici, li abbiamo percepiti in parte ed abbiamo potuto conoscerli ed approfondirli soltanto in un'età più matura ed avanzata. Di conseguenza è impossibile paragonare il nostro modo di vivere, di pensare e di agire con quello dei giovani che oggi hanno la stessa età che avevamo noi in quei tempi.

Nel nostro racconto abbiamo fotografato dei momenti e degli attimi che ci hanno provocato delle forti emozioni che ancora adesso fanno parte degli elementi che hanno contribuito a costruire la nostra vita.

La loro collocazione è avvenuta seguendo il filo conduttore che la musica ha steso per noi, infatti per delle particolari condizioni, causate dalla grande voglia di innovazione e di cambiamento, dopo gli sconvolgimenti provocati dalle due guerre mondiali, in tutto il pianeta la musica era esplosa con delle nuove forme di suoni, di ritmi e di melodie, influenzando il costume ed il modo di vivere delle generazioni più giovani. Con la rappresentazione di questo spettacolo noi desideriamo accompagnarvi in un ipotetico viaggio attraverso il tempo, seguendo quel "filo musicale" e cercando di farvi rivivere o conoscere, i fatti e gli avvenimenti come li abbiamo vissuti ed interpretati noi, legandoli alle canzoni che hanno fatto da denominatore comune della nostra vita quotidiana in quei tempi.

Quelle che vi proponiamo sono delle "Riflessioni" che ci hanno suscitato una dolce nostalgia sulla "Primavera" della nostra vita dove la speranza e l'incoscienza della gioventù non erano ancora intaccate dai "Temporali dell'estate" e dalle rovinose piogge "dell'Autunno", in questo modo probabilmente, con la trasformazione creata dall'inesorabile trascorrere del tempo, alcune canzoni e diverse immagini potrebbero farvi restare indifferenti, ma la nostra segreta speranza invece, è quella di suscitare in voi le stesse emozioni e le stesse riflessioni che abbiamo provato noi nell'allestimento di questo spettacolo.

Buon divertimento da: Dedo Roggero Fossati - Ezio Ivaldi - Ferruccio Garbero - Roberto Gai - Roberto Sosso - Tonino Spinella.



La manifestazione è organizzata dall'associazione Trifulau e dall'Enoteca, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.
Ingresso 3 euro, comprensivo di un biglietto omaggio della lotteria organizzata dall'Associazione Trifulau.

Ci permettiamo di consigliare vivamente la visione di questo spettacolo che sicuramente è adatto ad un pubblico di ogni età: venerdì 19 settembre alle 21, al teatro Giuseppe Verdi, in piazza Conciliazione ad Acqui Terme, ci saranno musiche, canzoni, balletti coreografici, proiezioni di diapositive e filmati. Questi non sono altro che gli ingredienti di uno spumeggiante musical dal titolo "Riflessioni Sulla Nostalgia": un divertente e simpatico mix di trent'anni di storia e di vita quotidiana raccontati con musica e canzoni. In scena la "Band 328" che è composta da un gruppo di amici che in gioventù hanno condiviso i banchi di scuola dalle elementari all'università, i campi di calcio, le sale da ballo e probabilmente anche qualche ragazza. Al giorno d'oggi, anche se sono affermati professionisti nei più svariati campi delle umane attività lavorative, non hanno per niente perso il gusto e la passione per la musica e lo spettacolo. Questi personaggi da poco tempo hanno riesumato i loro strumenti e hanno deciso di riproporre il loro vecchio repertorio con una veste innovativa e soprattutto molto diversa dai soliti revival per i quarantenni e cinquantenni che sono in voga attualmente. Infatti, con una formula che alterna l'esecuzione delle canzoni, con la narrazione di avvenimenti storici e di particolari situazioni che tante persone hanno vissuto, con la proiezione durante tutto lo spettacolo di avvenimenti belli o brutti, allegri o tristi di un periodo lungo trent'anni e con l'esibizione di due coppie di bravissimi ballerini, questi sei ex ragazzi sono riusciti a confezionare e proporre una serie di piacevoli momenti che ci accompagnano in un incalzante e simpatico viaggio attraverso il tempo che va dalla metà degli anni cinquanta, fino alla fine degli anni settanta. Molti si saranno chiesti che cosa significhi "Band 328": sulla "band" non ci sono dubbi, il numero invece, che lascia perplessi, nasce dalla somma delle età dei componenti. Gli "ex ragazzi d'oro" sono: Roberto Gai (agente pubblicitario), Ezio Ivaldi (tecnico Rai), Roberto Sosso (imprenditore), Ferruccio Garbero (dirigente industriale), Tonino Spinella (agente di commercio), Dedo Roggero Fossati (medico, scultore, ceramista ed attore dialettale per passione). Li unisce un'invidiabile voglia di divertirsi e di far divertire chi li ascolta sull'onda di una nostalgia condivisa anche dagli appartenenti alle generazioni precedenti e successive alla loro. Infatti, sia quelli che si dimenavano con il rock and roll di Elvis e cercavano di stringere la "ragazza" ascoltando le canzoni di Nat "King" Cole, sia quelli che tiravano tardi discutendo di sport e politica con il sottofondo di: Guccini, De Gregori, De André e Dalla, si ritrovano in queste atmosfere e piacevolmente sono sollecitati a far correre la mente per rispolverare quei ricordi che dormono negli anfratti della memoria. Lo spettacolo infatti parte dagli Anni '50, quando Buscaglione e Carosone dettavano legge, ci fa poi intenerire con "Senza Luce" o "Una rotonda sul mare" e ci fa ballare con "Che colpa abbiamo noi" o con "Un Ragazzo di strada". Qualche brivido sulla guerra del Vietnam con "C'era un ragazzo". Poi gli Anni '70 di Battisti e tutti a scatenarsi con "Un'avventura" e a sognare con "Emozioni", per finire poi con "Bella Senza anima", "Luci a San Siro" e "Io Vagabondo" che sono stati i più bei successi di: Cocciante, Vecchioni e dei Nomadi. Per la prima volta ad Acqui, la "Band" con il suo Spettacolo è da non perdere.



Durante la serata sarà offerta una degustazione di Brachetto d'Acqui accompagnato con piccola pasticceria



A.D.R. s.p.a.
Aziende dolciarie riunite

Via G. Badano, 44
17046 Sassello (SV)
Tel. 019 724002
Fax 019724665
www.sassellese.it

Amaretti
Canestrelli
Pasticceria secca

La mostra chiude il 14 settembre

Ha ottenuto rilevanza nazionale la mostra antologica di Burri

Acqui Terme. Grande successo di critica e di pubblico per la mostra di Alberto Burri. Tutte le più importanti testate giornalistiche nazionali, dai quotidiani ai settimanali ai mensili, hanno recensito la manifestazione con articoli sempre dai toni entusiastici, la Rai TV, per la regia di Orlando Pereira, ha girato un servizio andato in onda sul TG3 e Rai Radiotre ha dedicato all'esposizione uno speciale di oltre 20 minuti; il tutto ha dato a questa grande manifestazione ed alla nostra città un ampio risalto a livello nazionale.

È ormai dal 1970 che questa tradizione si rinnova, tutti i più grandi maestri del Novecento italiano, da Carrà a De Chirico, da Sironi a Morandi, da Casorati a Morlotti, per citarne solo alcuni, sono stati protagonisti delle mostre "antologiche" acquisite ed hanno contribuito in modo fondamentale a fare della nostra città una meta importante nell'ambito del turismo "culturale". Ormai prossima alla chiusura (14 settembre), la mostra di Burri, organizzata per il Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, da Aurelio e Carlo Repetto e Fortunato Massucco della Galleria Bottega d'Arte, con il contributo di Pompe Garbarino Spa e del Consorzio Brachetto d'Acqui, grazie all'impegno degli organizzatori e dell'assessore alla cultura dott. Vincenzo Roffredo, così come alla partecipazione fattiva dei suoi collaboratori dell'ufficio cultura e dell'economato, oltre che dell'ufficio tecnico, sono riusciti a dare grande risalto a questa mostra che ha richiamato ad Acqui Terme circa 2000 visitatori da ogni parte del nord e del centro Italia, a sottolineare ancora una volta, quanto la nostra città sia diventata negli anni, per merito delle mostre antologiche, meta di turismo culturale.

Riportiamo qui di seguito alcuni stralci dalle recensioni a nostro giudizio più significative:

La Stampa, 6 settembre 2003, Marco Rosci: «... Un'antologica di 50 "quadri" di Burri al Liceo Saracco e di 100 grafiche delle stupende serie dell'ultimo ventennio, anni '80 e '90 nello spazio già Kaimano... - Qualità assoluta - mai vista un'opera di Burri "debole", casuale, irrisolta - e grande raffinatezza sotto il segno del binomio cromatico (emblematico, drammatico) del rosso e del nero...».

Corriere della Sera, 17 luglio 2003, "Sette": «... Ferite e suture sulle tele, coagulazioni di colore: nei quadri di Alberto Burri ricompaiono i richiami dei suoi studi di medicina trasformati dell'istintività dell'arte. Ad Acqui Terme...».

Il Sole 24 Ore, 27 luglio 2003, Ada Masoero: «... La mostra ordinata da Marco Vallora ad Acqui Terme si muove poi lungo un filo di lettura davvero cardinale nella sua opera: quello del nero, colore dominante nell'intero suo percorso, e non solo nei neri per antonomasia degli anni Ottanta.

Dunque tutta la tastiera dei suoi "neri" - serici o vellutati; lucenti od opachi; grumosi o spaccati come nei Cretti; polverosi o combusti - è la protagonista di questa bellissima mostra che deliberatamente intreccia periodi e opere, scavalca ogni cronologia, mischia tecniche e materie, incurante delle periodizzazioni care ai critici e così inive, invece, a Burri...».

Grazia, 26 agosto 2003, Vittorio Sgarbi: «... La grande (scoperta) di Burri è la forma espressiva del ready made. Materico, non più usato come nei collages di Picasso o identificando l'oggetto e l'opera d'arte come in Duchamp, ma come elemento primario che ha la stessa duttilità di un colore in tubetto, offerto nella sua fisicità in una provocatoria crudezza da rifiuto, senza alterazioni che possano nobilitarne l'a-

spetto. La scoperta comincia con la serie dei *catrami*, nei quali il nero dominante non annulla la regolarità dei segni, e i *Gobbi*, prima sperimentazione di materie sovrapposte in monocromo. I *Sacchi*, la serie principale dei primi anni Cinquanta, esaltano la ruvidezza della iuta in molteplici composizioni; poi arrivano le *Combustioni*, prima su legno e su metallo, poi sulla plastica, nelle quali Burri rivela l'eccezionale capacità comunicativa della materia deformata, tanto più evidente quando accoppiata a partiture cromatiche di assoluto nitore...».

Il Giornale Nuovo, 19 luglio 2003, Enrico Rapetti: «... C'è un artista italiano, insieme a Lucio Fontana ad aver dato il maggior contributo al panorama artistico internazionale del secondo dopoguerra, influenzando critici e scrittori che ne hanno segnato il cammino artistico e ne sono stati a loro volta influenzati: Francesco Arcangeli, Cesare Brandi, Maurizio Calvesi, Luigi Magnani, Emilio Villa e molti altri. È Alberto Burri, pittore e scultore "rivoluzionario" che ha indagato a fondo l'espressività della materia conquistando un posto di primissimo piano in quella tendenza che viene definita "informale" e rimettendo in discussione il concetto di arte che con lui è diventata specchio sincero della vita...».

Il Secolo XIX, 19 luglio 2003, Luciano Caprile: «... Così l'esposizione antologica intitolata I "neri" di Burri, che rappresenta l'annuale proposta estiva del Liceo Saracco di Acqui, va anche accolta nella circostanza come una puntuale e interessante interpretazione della "poetica" di questo grande artista. Le cinquanta opere selezionate dal curatore Marco Vallora e provenienti in larga misura dalla Fondazione Burri di Palazzo Albizzini a Città di Castello, rispondono a questa logica narrativa. Troviamo già l'insinuante presenza del nero, che talora invasiva, nei primi

"catrami" e nelle prime "muffe" in avvio degli anni Cinquanta, quale debito organico alla trasformazione delle cose...».

La Repubblica, 13 agosto 2003, Raffaella Fontanarossa: «... Ghiaccio bollente è un bellissimo ossimoro e soprattutto rende l'idea; un po' come l'acqua che scotta così forte che sembra gelata. O come questo Burri che beve alla fontana di piazza detta - con i suoi 74 grandi centigradi! - la "Fontana della Bollente" che sgorga nel centro di Acqui Terme... Alberto Burri colui che dipingeva col fuoco (le *Combustioni*), ingegnoso piromane che fondeva il ferro e faceva squagliare la plastica (i *Ferri*, le *Plastiche*, i *Cellotex*). Colui che mescolava le terre alla colla vinilica (i *Cretti*), che cuciva la juta con garbo chirurgico (i *Sacchi*)...».

L'Unità, 3 agosto 2003, Renato Barilli: «... introdurre un'utile mostra che si tiene ad Acqui Terme e sembrerebbe rivolta a condurre un'indagine parziale entro l'opera dell'artista umbro, infatti si intitola *I neri di Burri*; ma come vedremo nel seguito del discorso, non è facile separare i "neri", in Burri da, poniamo i rossi o i bianchi, che infatti, se si va a vedere i dipinti esposti, entrano in parti quasi uguali, nel ventaglio delle proposte...».

Gioia, 14 luglio 2003, Laura Dago: «... una mostra ad Acqui Terme celebra il colore che, più di tutti, evoca il mistero. Interpretato da Alberto Burri. Il nero, colore assoluto che contiene tutta la gamma cromatica...».

Oltre a quelle di cui abbiamo riportato questi brevi stralci, anche altre importanti riviste come: "Oggi", "Chi", "I Viaggi di Repubblica", "Carnet", "Diario di Bordo", e riviste specializzate in arte moderna come: "Arte" di Mondadori, "Il Giornale dell'Arte" di Allemandi ecc.. hanno dedicato all'antologica di Burri articoli ed elogi.

red. acq.

Con vescovo e sindaco

Festa patronale sul colle di Moirano



Acqui Terme. Domenica 7 settembre, Festa patronale della Natività di Maria Vergine a Moirano. Dopo la celebrazione della messa delle 11, sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale, la tradizionale benedizione delle auto e delle moto. Alle 16,30 l'arrivo del vescovo della diocesi di Acqui Terme monsignor Pier Giorgio Micchiardi per la messa concelebrata con don Cola. Al termine della messa somministrazione della Cresima. Quindi è iniziata la processione con la statua della Madonna. Presente sindaco e gonfalone della città. I canti sono stati eseguiti dalla Corale «Città di Acqui Terme». I partecipanti alla festa moiranesse hanno ascoltato il concerto offerto dal Corpo bandistico di Acqui Terme.

fars

FORNITURE TERMOTECNICHE INDUSTRIALI E SANITARIE

ACQUI TERME
Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948
Fax 0144 313949

CANELLI
Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744
Fax 0141 822859

ASTI
Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750
Fax 0141 436935



Elettropompe e sistemi di pompaggio per uso domestico

OTTIME FORMULE DI FINANZIAMENTO CON **Findomestic**

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

Vista la deliberazione C.C. del 29/07/2002 nr. 40, recante i criteri per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende e Istituzioni;

Vista la deliberazione C.C. del 17/03/2003 nr. 7, con la quale il Consiglio Comunale ha istituito in Acqui Terme la Consulta Comunale Giovanile e ha approvato contestualmente il relativo Statuto;

Visto l'art. 8 dello Statuto della Consulta Comunale Giovanile, che stabilisce che il Presidente della Consulta deve essere designato dal Sindaco;

Dato atto che la carica di Presidente della Consulta è attualmente vacante e che, pertanto, occorre procedere alla sua nomina;

Ritenuto, quindi, di avviare immediatamente la procedura prevista dalla deliberazione C.C. del 29/07/2002 nr. 40;

INFORMA

che si deve procedere alla nomina del Presidente della Consulta Comunale Giovanile;

INVITA

gli interessati a produrre istanza documentata nel rispetto di quanto stabilito al punto 2, parte dispositiva, del provvedimento consiliare nr. 40 sopra citato, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio.

Acqui Terme, li 11/09/2003

IL SINDACO
Danilo Rapetti

YOGA

rilassamento salute e benessere



Corsi di Yoga ad Acqui Terme

Centro fisioterapico "AQUESANA"

Via Morandi 8 (traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

Il dott. Gianluigi Perazzi direttore di Radio Acqui Vallebormida Monferrato

Gli incontri di un acquese con Putin e Berlusconi

Acqui Terme. Il dott. Gianluigi Perazzi, direttore di Radio Acqui Vallebormida Monferrato ha avuto la ventura di incontrare in Sardegna Putin e Berlusconi. Ecco una sintesi della vicenda:

«Palumbalza (golfo della Marinella), 1 settembre

Ho incontrato sinora quattro volte Berlusconi e due volte Putin con un pizzico di fortuna ed in coincidenza di occasioni favorevoli. Mi ha favorito l'essere giornalista pubblicista e direttore della testata giornalistica Radio Acqui Vallebormida Monferrato.

La prima volta entrambi nella presentazione ai media, due volte domenica scorsa.

Tutti i rappresentanti dei mass media a soffrire, allarmarsi, preoccuparsi domenica nel centro di Portorotondo, ma Berlusconi e Putin hanno snobbato cronisti, telecamere anche di Canale Cinque.

I giornalisti hanno cercato di controllare ogni movimento sospetto, ad interrogare gli addetti di Palazzo Chigi, saltando il pranzo. Ghiotte le domande da porre ai due premier. Nulla.

Silvio Berlusconi è invece comparso a porto Oro, l'approdo privato del Domina Palumbalza Sporting verso le 10,30 guidando personalmente il proprio "gozzo", una barca lunga sei metri. Gli abbiamo chiesto (e chi scrive con particolare insistenza), visto il posticino tranquillo, di accompagnare Putin. Detto e fatto. Alle 11,45, con il consueto schieramento di moto-vedette e guardie del corpo, il Premier Russo e Berlusconi sono arrivati a porto Oro con la solita lancia ed al timone sempre il premier. Salite le rampe del porto, gli illustri ospiti di Palumbalza. Berlusconi in camicia bianca e calzoncini corti, pure bianchi, camicia a righe orizzontali azzurre a mezze maniche e pantaloni blu per Putin.

Si sono seduti sotto il colonnato fiorito del bar Domina Palumbalza. Si è subito aggiunto il sen. Antonio Girfatti di Torre del Greco, Vice Presidente della Giunta Affari Europei. Questo incontro a Palumbalza è importantissimo,

anche perché non preannunziato come mi ha più tardi riferito in una intervista per Radio Acqui il sen. Girfatti al termine della lunga chiacchierata fra i tre con l'interprete. Il nostro presidente ha illustrato le tematiche della politica italiana. Putin ha quasi sempre ascoltato ed era visibilmente soddisfatto.

Putin (che ama farsi chiamare per nome Vladimir) è sempre stato scortato da un ammiraglio, una imponente figura in divisa bianca, che teneva per mano la famosa "valigetta nera", contenente l'intero apparato per ordinare un attacco od un contraccatto di guerra nucleare.

Nel risalire sulla lancia, diretti all'approdo della vicina villa "Certosa", verso le 12,30, Putin si è tolto la camicia, evidentemente affaticato dai 39 gradi, ben diversi dai 16 gradi del clima russo.

Prima di allontanarsi Berlusconi ha fatto una promessa: "tornerò stasera alle 20, ve lo siete meritati anche per la calorosa accoglienza a Putin (che di incontri del genere non ne aveva avuto nei tre giorni italiani)", e la promessa è stata mantenuta.

Con una maggior riservatezza, ma sempre scortato dalle guardie del corpo, il premier ha creato una serata relax.

"Da ragazzo scrivevo canzoni", ha esordito il premier che ha voluto intorno a sé, familiarmente, in semicerchio, il privilegiato pubblico ristretto degli ospiti "Domina" "Un giorno, dopo un comizio, a Napoli - ha proseguito Berlusconi - ho avuto modo di ascoltare il chitarrista cantautore. Mi è piaciuto, ho ascoltato e non so quante pizze nel frattempo mi sono mangiato.

Ho seguito con interesse le canzoni di Mariano Apicella, ma le parole non mi sembrano adatte, erano 'sciocche' non erano di Apicella, ma di un suo amico meccanico che lavorava alla Fiat". Battuta scherzosa. Il tono è stato di una delle tante battute salutate da applausi. Nessun rappresentante dei media era presente (anche se il direttore del Palumbalza Raffaele Del



Duca aveva avvertito i corrispondenti dei due giornali sardi). Prosegue Berlusconi nel racconto: "Ho invitato il chitarrista cantante ed in una notte, fra l'una e le cinque, abbiamo composto la prima canzone: ne sono seguite trenta, sempre ideate di notte in quanto difficilmente durante il giorno avrei potuto dedicarmi alla composizione. Non abbiamo mai fatto una esibizione pubblica di questo genere "personalizzato".

Questa serata improvvisata, dunque, è una anteprima mondiale". Ed ha aggiunto, come battuta, "Il primo che fa la spia lo mando a prendere dai servizi segreti e, (scherzando) dico a Putin di mandarlo in Siberia". Si è iniziato con "Gelosia", proseguendo con "Era di Maggio". Berlusconi ha invitato i presenti ad indicare una canzone. Risultato "Amore senza Amore", a tratti accompagnato dalla voce del premier, il quale si è esibito in altre composizioni fra le quali "Senza te".

"Questo lo dovrebbero dire tutti i mariti e fidanzati mattina e sera veramente innamorati delle loro mogli".

"Cercheremo di mandare una nostra canzone a 'Voglio andare a Sanremo'. Così gli facciamo vedere che non vinceremo solo con le elezioni; vinciamo con il Milan, vinceremo anche a Sanremo". A seguire "Malafemmina". Il premier ha voluto illustrare le parole della canzone "Gelosia" che ha personalmente cantato "Una vicenda che può essere di tutti noi uomini quando le nostre mogli cambiano un poco. Il cuore di un uomo (come quello delle signore) non è un monoblocco: ha tanti scomparti".

L'intero e simpatico show è stato registrato da chi scrive e verrà messo in onda, a puntate sulle frequenze di 89 e 97,700 mhz di Radio Acqui Vallebormida Monferrato.

Berlusconi si è congedato dopo una ininterrotta serie di fotografie ritornando in auto a Villa Certosa».

Lunedì 22 settembre

Il Serra Club si riunisce a Melazzo

Acqui Terme. Riprende l'attività il Serra Club della Diocesi, lunedì 22 settembre, presso la parrocchia di Melazzo. Sotto la guida del presidente Oldrado Poggio, il programma sociale per l'anno 2003-2004 è improntato su due filoni di approfondimento: San Guido Vescovo di Acqui a mille anni dalla nascita; la famiglia valore fondamentale del Cristianesimo.

Relatori dei vari incontri a calendario saranno: can. don Terecio Gaino (parroco santuario M. Pellegrina e direttore Casa del Clero); mons. don Giovanni Galliano (parroco della Cattedrale); mons. don Piero Pioppo (segretario di Nunziatura del Vaticano); don Paolo Merlo (insegnante università Salesiana di Torino); prof. don Giacomo Rovera (direttore biblioteca del Seminario); prof. Carlo Prospero (insegnante Liceo Acqui); dr. Giovanni Reborra (storico).

Il Serra è un movimento cattolico sorto nel 1935 negli Stati Uniti che progressivamente si è esteso in tutto il mondo; attualmente è presente in 35 Paesi e 5 Continenti con oltre 700 club diocesani e prende il nome dal beato Junipero Serra, missionario in Messico e California. I soci sono impegnati al servizio della Chiesa Cattolica nel favorire e sostenere le vocazioni religiose e nell'aiuto costante ai sacerdoti nella loro missione quotidiana. L'attività si svolge con due riunioni mensili ed è un movimento aperto a tutti i cristiani che vogliono mettere le proprie competenze specifiche al servizio della Chiesa.

A Genova fino al 14 settembre

Una manifestazione dedicata al gioco

Acqui Terme. Durante la manifestazione Egiexpo dedicata al Gioco in ogni sua forma che si tiene alla Fiera di Genova fino al 14 settembre l'Associazione Culturale Officina delle Idee, in collaborazione con Giochi d'Ombra e LabLudos organizzano incontri sul tema del gioco sotto gli aspetti più insoliti e interessanti. Lo spazio è ricavato nello stesso stand Giochi d'Ombra al numero 14.

Il relatore d'occasione è Andrea Angiolino, uno tra gli autori di giochi più noti in Italia, nominato "Esperto inventore di giochi" dal Ministero della Pubblica Istruzione. Presenterà il suo gioco di ruolo "Orlando Furioso" (con Gianluca Meluzzi, ed. Rose & Poison), che con un sistema di regole semplici e immediate consente di vivere infinite avventure nel fantasioso mondo di Ludovico Ariosto: un fantasy che non ha nulla da invidiare ai romanzi e ai film più moderni.

Presenterà inoltre il suo prossimo libro "Inventare destini" (con Luca Giuliano e Beniamino Sidoti, ed. La Meridiana), di imminente uscita, che spiega come utilizzare il gioco di ruolo nell'insegnamento, raccogliendo molteplici esperienze effettuate da diversi gruppi in varie parti d'Italia e fornendo materiali pratici da utilizzare nelle diverse circostanze.

Per maggiori informazioni: sito della fiera: www.egiexpo.it; sito dell'editore: www.roseandpoison.com; sito dell'organizzatore: www.officinadelleidee.org

CARTOSIO LA CATALANA

Apertura pista mini autodromo di rally off road

Presso Hostaria La Catalana
Località Catalana, I - Cartosio
INGRESSO LIBERO

Per informazioni
Enrico 328 753627 - Hostaria 0144 40254

SEGHERIA Benazzo



**Carbone
Legna
da ardere**

Abbattimento pioppi di piantagione e piante in genere

Acqui Terme
Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 323849

1h CLEAN
®

LAVASECCO & AD ACQUA

Acqui Terme
Via Gramsci, 11-13
Tel. 0144 325606

Proposta risparmio

valida tutto il mese di

**settembre
CAMICIE**

lavate ad acqua
stirate a mano

€ 2,10

Se ne porti più di una
SCONTO

€ 0,50 a camicia

Anche "Capital" se ne è accorto, dedicando spazio e foto

Pier Domenico Garrone successo nel pianeta vino

Acqui Terme. «Capital», edizione di settembre, pagina 157. La prestigiosa rivista diretta da Giovanni Iozzia dedica due pagine con foto all'acchese Pier Domenico Garrone. L'articolo, a firma di Francesco Beghi, dal titolo «Decollo con il vino», fa parte della rubrica «Gusti da manager» in cui si presenta la biografia dell'acchese completa delle sue predilezioni, le tecnologie quale responsabile dei rapporti esterni di Ericsson Italia e il vino, in veste di presidente dell'Enoteca del Piemonte e, da aprile, della neonata Enoteca d'Italia.



Realtà nazionale del vino, quest'ultima, presentata ad agosto al V8, il vertice annuale delle otto doghe piemontesi. In veste di neo presidente dell'Enoteca d'Italia, Garrone aveva incontrato alla Farnesina il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, il quale ha sottolineato l'importanza per il nostro Paese di poter contare su una struttura di promozione per il consolidamento e il rilancio dell'immagine europea del made in Italy anche attraverso il vino italiano. L'Enoteca d'Italia è infatti l'agenzia governativa per la promozione e la valorizzazione del vigneto Italia costituita da tutte le regioni e dal ministero per le Politiche agricole e forestali.

La nuova politica della promozione del made in Italy «Vigneto d'Italia», elaborata dal Mipaf che ha dato vita a due nuove strutture governative, Buonitalia spa e Enoteca d'Italia, è stata presentata al V8 di Belgrate da Garrone, presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Enzo

Ghigo, i sottosegretari di Stato Teresio Delfino e Giancarlo Innocenzi. «L'Enoteca d'Italia - ha affermato Garrone in quella occasione - l'abbiamo pensata, progettata e voluta con forza grazie a un sapiente gioco di squadra che ha coinvolto il Governo e gli assessori regionali all'Agricoltura, in primis il ministro Alemanno, il sottosegretario Delfino, il coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura Nicola Marmo, l'assessore Cavallera, gli assessori Tampieri dell'Emilia Romagna, Dima della Calabria e Castiglione della Sicilia».

Sempre Garrone ha spiegato che «l'Enoteca d'Italia si propone di rendere il vino un elemento sempre più rappresentativo dell'Italia nel mondo, superando campanilismi, liti da cortile, dietrologie partitiche. È la nuova rete che raccorda la valorizzazione del patrimonio vitivinicolo italiano, e utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione e di trasmissione mobile renderà sempre più schietto e diretto il rapporto tra produttore e con-

sumatore finale». In veste di presidente dell'Enoteca del Piemonte, un consorzio tra le dieci enoteche regionali, Garrone ha parlato del progetto della Gran carta dei nostri vini, iniziativa che si affianca alle tante proposte annualmente. Senza logicamente dimenticare Acqui Terme e l'Acchese, senza dimenticare le riprese in parte effettuate a luglio, nella città termale, del film di Felice Farina *Senza freni* interpretato da Claudio Amendola, Paola Cortellesi e Stefano Dionisi. Siamo nell'era della comunicazione, Garrone è un comunicatore, fa parte del mondo hi-tech oltre che a quello del vino e pertanto una delle sue idee non poteva che essere quella di trasmettere attraverso il videotelefono, come scritto su Capital, «immagini in diretta dai territori di origine della varie etichette».

C.R.

I primi 40 anni

Acqui Terme. La leva del 1963, per festeggiare degnamente i primi quarant'anni, ha deciso di radunare tutti i co-scritti il 27 settembre alle 17.45 con il seguente programma: messa in duomo, quindi tutti a Vallerana per aperitivo, cena e intrattenimento musicale (con ballo) guidato da Umberto Coretto. È d'obbligo l'allegria. Iscrizioni entro il 20 settembre presso Foto Click di via Garibaldi (0144-322187 Roberto); Non solo musica di via Alessandria (0144-56052 Luciano); Centro Fitness di Mombarone (0144-312168 Monica).

Siglato l'accordo per confluire nel gruppo Bpm

Cassa di Risparmio di Alessandria

Acqui Terme. I consigli di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presieduta da Gianfranco Pittatore, di Carinord 1, della Cassa di Risparmio di Alessandria e di BPM, hanno approvato le linee guida del progetto che prevede: 1) l'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria nel Gruppo BPM, che verrà conseguita principalmente attraverso la fusione per incorporazione di Carinord in BPM; 2) l'acquisizione in capo alla Fondazione di una partecipazione significativa in BPM e di partecipazioni in società operative di BPM, in entrambi i casi con riconoscimenti di «governance».

L'operazione si articola sostanzialmente in due fasi, nella prima BPM acquista la partecipazione detenuta da Banca Intesa in Carinord. Nella seconda fase BPM incorpora Carinord e, in contropartita per il 50% di Carinord detenuto dalla Fondazione, corrisponde alla Fondazione la partecipazione del 7% in BPM e del 3,11% nelle principali società operative del Gruppo. Ad operazione completa, inoltre, la Fondazione continuerà a detenere una partecipazione diretta del 20% nella Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'operazione, come indicato da Pittatore, è finalizzata a valorizzare la Cassa di Risparmio di Alessandria (ad Acqui Terme la banca ha due filiali) favorendone il pieno sviluppo con l'appoggio di un partner come BPM, che ha come sua missione strategica quella del perseguimento di una strategia di banca federa-

le. Per la Fondazione l'operazione è anche finalizzata al fatto di diventare l'azionista di gran lunga più significativo di un gruppo bancario di elevata potenzialità come la BPM. Ad operazione completata, la strategia vedrà la Cassa operare al fine di rafforzare il presidio sul territorio di vocazio-

ne. La Cassa manterrà la sede legale ed amministrativa ad Alessandria e l'attuale denominazione sociale. Il Consiglio della Cassa per i prossimi tre anni sarà composto da 15 consiglieri, come al momento attuale. Il presidente sarà nominato dalla Fondazione, previo gradimento di BPM.

Riprende l'attività SpazioDanzaAcqui



Acqui Terme. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, riprendono le attività di SpazioDanzaAcqui diretto da Tiziana Venzano. Le discipline proposte sono molteplici (sia femminili che maschili) ed interessano ogni fascia di età a partire dai 3 anni con la danza propedeutica che si sviluppa in seguito nella danza moderna televisiva e nella danza classica; per i più grandi ci sono inoltre la danza contemporanea, il funk, l'hip-hop, la street-dance. Chi ama ballare e vuole avvicinarsi a queste coinvolgenti discipline può provare gratuitamente ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19 presso la palestra "Sport college fitness club" di via Nizza angolo via Morandi e potrà così scoprire quanto sia bello e divertente imparare tante cose nuove in un ambiente serio ed amichevole.

Intanto per alcune allieve c'è già un impegno ad attenderle: sabato 13 settembre alla sera in piazza della Bollente saranno tra le protagoniste della manifestazione "La Festa delle feste".

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. 11/95 R.G.E., promossa da **Istituto Bancario SanPaolo di Torino spa (ora SanPaolo Imi spa)** contro **s.a.s. Edelweis di Serrati Nadia & C.** si rende noto che il giorno **3 ottobre 2003 alle ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme, avanti il Giudice Onorario dell'Esecuzione Dott. Giovanni Gabutto si procederà alla vendita con incanto al prezzo base di **€ 11.321,08**, le offerte in aumento dovranno essere pari a **€ 500,00**, sui seguenti beni immobili:

Lotto unico: In comune di **Castelnuovo Bormida (AL)**, via Bolla Cunietti n. 17/19:

- due corpi di fabbricati principali urbani, fra loro contigui e prospicienti su via Bolla Cunietti, di cui la porzione posta a sud-ovest presenta una grave situazione di precaria stabilità del tetto di copertura, con parziale suo avvenuto cedimento e rovina, e zone di distacco dell'intonaco dal sottostante supporto murario, nonché altre dove l'intonaco presenta degli anormali rigonfiamenti determinati dal suo distacco come sopra;

- due corpi di fabbricati pertinenziali fra loro contigui, ma distaccati rispetto ai primi, da interposte due porzioni di cortili, di cui la porzione posta a sud-ovest presenta il tetto di copertura completamente crollato, mentre il tetto dell'altra denota avvallamenti in più parti, per cedimenti avvenuti ed in corso, della orditura portante;

- su parte della porzione di cortile corrispondente al mappale 76 foglio 6 è esistente una bassa costruzione, ad un piano fuori terra, in stato di avanzato degrado ed in massima parte con il tetto di copertura crollato, mentre quello ancora esistente presenta una situazione di precarietà statica;

- sull'altra porzione di cortile di cui al foglio 6, particella n. 77, è ubicato un piccolo locale già adibito ad uso latrina.

Gli immobili sono così censiti: NCT, partita 1, foglio 6, mappale 76, are 3,10; mappale 77, are 2,70; NCEU partita 364, foglio 6, particella 76, sub. n. 1 + 2, particella 77, sub. n. 1 + 2.

Ogni concorrente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita a mezzo di due distinti assegni circolari trasferibili, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", la somma di **€ 1.132,11** quale cauzione e di **€ 1.698,16** per spese (in via approssimativa).

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il prezzo dedotta la cauzione già prestata, con avvertimento che in difetto saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 587 c.p.c..

La perizia può essere consultata in cancelleria.

Acqui Terme, 2 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 9/97 R.G.E.- G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da Banca Mediocredito S.p.A. contro **Pintore Nicola, Giacobbe Maggiorina Maria e Pintore Walter Salvatore**, è stato disposto per il giorno **17/10/2003 ore 9 e ss.** l'incanto, dei beni sottoposti ad esecuzione, appartenenti agli esecutati Pintore Nicola e Giacobbe Maggiorina.

Lotto unico: intera proprietà di civili abitazioni con annesso fabbricato pertinenziale adibito a ripostiglio e ricovero attrezzi, in Comune di Mombaruzzo.

Prezzo base d'incanto € 55.529,45, offerte in aumento € 2.000,00, cauzione € 5.552,94, spese € 8.329,42.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 15/10/2003, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità compresi gli oneri per la regolarizzazione a fini catastali della vendita e di regolarità edilizia.

Trattandosi di procedimento relativo a credito fondiario regolato dall'art. 41 delle leggi in materia bancaria e creditizia, l'aggiudicatario, potrà subentrare o meno nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, il tutto meglio stabilito e precisato negli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 580/93 R.G.A.C. - G.I. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da Grande Cristina - Grande Francesco contro **Grande Giovanna** è stato ordinato per il giorno **17 ottobre 2003 ore 9 e ss.** l'incanto del terzo lotto dei beni immobili facenti parte della massa ereditaria morendo dismessa dal fu Grande Francesco.

Lotto tre al N.C.E.U. - foglio num. 7 - Comune di Castelnuovo Belbo: mapp. 335 sub 1 - via Cavour n. 26 - p.T. 1° - categ. A/4 - cl. 1° vani 7,5 - rend. catast. € 185,92; mapp. 335 sub 2 - via Cavour n. 26 - p.T. 1° - categ. C/2 - cl. U - mq. 258 - rend. catast. € 479,69; mapp. 335 sub 3 - bene comune (non censibile) ai mappali 335 sub 1 e 335 sub 2, corte pertinenziale.

Prezzo base d'incanto € 28.312,56; offerte minime in aumento € 1.400,00; cauzione € 2.831,26; spese € 4.246,88.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 14 luglio 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TECNOCASA

**ricerca
collaboratori**
da inserire nel proprio organico per la zona di Acqui Terme
Tel. 0144 325516

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
335 7745193**



Impianti elettrici Antenne e parabole

Progettazioni civili ed industriali

W.B.A. di Berta Warner e c. snc

Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164-5



TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 27/97 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi spa** (Avv. Marino Macola) contro **Pretolesi Luca**, è stata disposta la vendita per il **17/10/2003 - ore 9.00 e ss.** i seguenti immobili in Melazzo, via Delloccchio.

Lotto Secondo: Via Delloccchio, appezzamento di terreno di superficie catastale di mq 4030 composta da: 1) area urbanizzata ed edificata di mq 2470 comprendente villa su più piani con giardino a perimetro recintato; 2) area agricola di natura boschiva di mq 1560.

Prezzo base € 198.319,44, cauzione € 19.831,94, deposito spese € 29.747,92, offerte minime in aumento € 10.000,00.

Si evidenzia che sono posti a carico dell'acquirente gli oneri per la sanatoria delle irregolarità urbanistiche meglio indicati nella perizia del Geom. D. Gabetti.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita con assegno circolare libero, intestato alla "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, comprese le sanatorie per quanto attiene alle irregolarità urbanistico-edilizie. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

È ricominciata la scuola

Ma i problemi non sono i prezzi di libri e zaini

Acqui Terme. "Davanti alla scuola tanta gente, otto e venti, prima campana..."

Si ricomincia, in bocca il sapore dolciastro di una vacanza che è ormai un ricordo, serena o desolante che sia stata. Emozioni, ansie, gioia (a volte noia) di rivivere volti, riti, attimi interminabili e fuggenti che ti accolgono bambino e ti scodellano adulto - legalmente, più che altro.

Anche per coloro che hanno lasciato i banchi da tempo, in qualche modo l'inizio della scuola è un confine, tra estate e autunno, tra i ritmi un po' più lenti della città semivuota ed il ritorno ai pieni giri del traffico di sempre, fuori e dentro di noi.

La scuola è parte di ciò che siamo, nel bene e nel male ha contribuito a plasmare le nostre scelte, se siamo stati fortunati li abbiamo trovati un "prof" che ha saputo farci scoprire mondi inattesi dentro di noi, desideri che quasi sempre sono diventati realtà, se li abbiamo amati con la caparbia degli adolescenti che eravamo allora.

Soprattutto per questo è importante, la scuola. Per questo dovremmo occuparcene e preoccuparci tutti quanti, se solo ci sta a cuore il futuro, se ancora ci sentiamo un po' portatori di cittadinanza e non solo di privato individualismo.

Bisognerebbe non lasciarsi incantare dagli imbonitori che attraverso la tv ci dicono ogni giorno che tutto va bene, che l'unico problema sono i prezzi dei libri e degli zaini - "ma a questo stiamo già provvedendo..."

Chiedetelo agli insegnanti incaricati di redigere gli orari, di incastrare tra un laboratorio e una palestra persone che fanno scuola in 4 comuni diversi - orari a servizio degli alunni o alunni a servizio degli orari?

Chiedetelo alle insegnanti che si trovano da sole ad occuparsi di 24, persino 26 alunni di prima elementare (compresi quelli di 5 anni e mezzo!), con un frullare di altre figure che compaiono e spariscono dopo una o due



ore - quella che fa inglese, quella che fa religione, quella che fa informatica, quella che fa musica...

Chiedetelo ai dirigenti, che si trovano a gestire richieste sempre più costose con bilanci risibili (nella scuola elementare 2 euro a bambino per carta, pennarelli, colori...), organici dei docenti che si assottigliano a fronte di classi sempre più numerose.

Chiedetelo alla "gente di scuola", a quelli che credono nel lavoro educativo, nell'importanza del mestiere - improduttivo? - di educare i cittadini di domani.

Chiediamocelo anche come comunità ecclesiale: gli spiccioli che piovono sulle scuole paritarie non possono essere il contenuto che ci zittisce di fronte alla cruda realtà di uno Stato che rinuncia ad investire sulle nuove generazioni, che mette una insensata ipoteca sul proprio futuro.

"Le forze dell'uomo e della donna dedicati alla produzione dei beni materiali contano come attivo in tutti i nostri indici economici."

"Le forze dell'uomo e della donna dedicati alla produzione di bambini sani, felici e fiduciosi in se stessi, non contano affatto. Abbiamo creato un mondo a rovescio" (Bowlby).

MPL



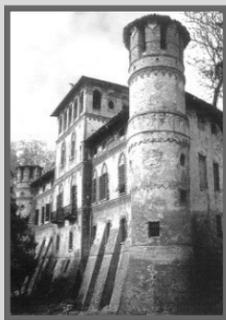
Mercoledì 10 settembre sono iniziate le lezioni per Liceo Classico (alunni ospitati allo Scientifico) e Istituto d'Arte.

Contributo spese scuole non statali

Trenta milioni di euro saranno ripartiti del Governo in tutta Italia, nell'anno scolastico 2003-2004, fra gli studenti che ne faranno richiesta come contributo alle spese di iscrizione presso le scuole non statali paritarie. Lo stabilisce un decreto del ministro Moratti, stanziando la stessa cifra anche per gli anni scolastici successivi, fino al 2005-2006. Il Ministero dell'Istruzione procederà al conteggio delle domande e alla ripartizione fra gli aventi diritto. In pari tempo la Regione Piemonte mette a disposizione buoni-scuola per le spese di iscrizione degli studenti delle scuole statali e non statali paritarie. C'è possibilità di ottenere rimborsi fino al 75%. Per le famiglie che ne faranno richiesta entro il 31 ottobre sono stati stanziati 18,5 milioni di euro, ripartiti con preferenza per le fasce di reddito più basse. Il regolamento è stato pubblicato sul Bollettino della Regione il 7 agosto; dal 15 settembre i moduli per le domande sono a disposizione nelle scuole di appartenenza; è attivato un numero verde in proposito: 800.666.666. Hanno diritto di presentare domanda le famiglie con reddito inferiore a 30.400 euro, a condizione che le spese scolastiche incidano sul reddito in misura superiore al 2%; le famiglie con reddito inferiore a 7.600 euro hanno diritto prioritario.

PIOVERA

UN TEMPO IN UN BORGHO...



Rievocazione medioevale con artigiani, mercanti, cavalieri, armigeri, sbandieratori, giullari, nel Borgo e nel Castello

20-21 SETTEMBRE 2003

Il programma

Sabato 20 settembre

- Ore 15/24 Fiera degli antichi mestieri e animazione del Vecchio Borgo, con giullari, mercanti, artigiani, e popolani.
- Ore 16,30 Approntamento degli accampamenti degli assediati.
- Ore 19,00 Inizio libagioni. Si propongono ai visitatori menù medioevali e tradizionali.
- Ore 21,00 Inizia l'assedio: corteo storico alla luce delle torce.
- Ore 22,00 Tra nitriti di cavalli e spade sguainate, duelli e cimenti nel cerchio di fuoco. Assalto degli armati al castello e incendio delle mura. Tregua - Incontro dei Nobili. Veglia d'armi negli accampamenti.

Domenica 21 settembre

- Ore 14/23 Fiera degli antichi mestieri e animazione del Vecchio Borgo.
- Ore 15,30 Corteo storico con sfilata e battaglia medioevale sugli spalti del castello tra Armigeri, Balestrieri, Fanti, Cavalieri e Catapulte e macchine da guerra.
- Ore 17,00 Tuonano le colubrine, scontro finale tra le schiere, battaglia in campo aperto tra i reggimenti dei Picchieri e dei Moschettieri Inglesi.
- Ore 18,30 Cerimonia degli onori sul campo.
- Ore 19,00 Si propongono ai visitatori menù medioevali e tradizionali, tra canti e danze.
- Ore 21,00 Corteo storico alla luce delle torce. I prigionieri sono trascinati in catene. Processo e rogo della strega.

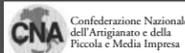


Dopo tredici anni

Gli alunni di "prima" ringraziano la maestra



Acqui Terme. Gli ex alunni di prima elementare (correva l'anno 1990), della maestra Monica Fonti si sono ritrovati con la loro insegnante per far rivivere i tempi passati, quando tra i banchi hanno imparato le prime nozioni ed hanno preso l'avvio della carriera scolastica. La serata conviviale è stato un modo originale per ringraziare la maestra per la pazienza avuta con gli scatenati alunni.



Sabato 16 indetta dalla B.N.L.

Successo della serata di "Casa Telethon"



Acqui Terme. La serata benefica indetta per «Telethon 2003» sabato 6 settembre, a Teatro «G. Verdi», ha fruttato 450,38 euro. La somma sarà devoluta all'associazione che detiene la ricerca sulle malattie genetiche le cui ultime scoperte sul morbo di Alzheimer (20 maggio 2003) e sulla sordità (4 giugno 2003) stanno consentendo la messa a punto di nuove cure. La serata, «Moda e sport», è stata organizzata dalla Banca BNL con il patrocinio del Comune di Acqui Terme. Interessante la sfilata di moda, lo spettacolo musicale e le esibizioni sportive. Hanno contribuito alla riuscita della manifestazione il Centro sportivo Mombarene; Schiogà; Via Carducci 31; Music Power; Guido Buffa; Meo Cavallero; La bicicletta; Nella acconciature; Publicart; Pasticceria Porro; Pasticceria Gallarotti; Marengo vini; Forlini Antonio fiori.

La raccolta di fondi di Telethon viene effettuata attraverso diversi canali, la vera forza è rappresentata dalla gente che fa la sua donazione.

I partner sono tanti, tra cui la BNL, che da undici anni è diventata Casa Telethon, con agenzie e sportelli aperti senza sosta per permettere alla gente, accolta con spettacoli e manifestazioni come nel caso di Acqui Terme, di fare la propria donazione. Il Telethon, o Television marathon, è nato negli Stati Uniti nel 1966 su iniziativa del famoso attore Jerry Lewis, con lo scopo di raccogliere fondi per ricerche.



Esumazione salme Lussito

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); ritenuto di dover provvedere all'esumazione delle salme di: Ara Ettore 1910/1977; Sciutto Emilio 1892/1977; Silvagno Cesare 1896/1977; Travo Paolo Piero 1912/1977; Servetti Pierino 1902/1978; Borreani Adolfo 1899/1977; Bruno Maria 1897/1978; Ivaldi Silvio 1913/1978; Cavallero Domenico 1906/1978; Cazzuli Giacomo 1895/1979; Mignone Giovanni 1914/1979; Ferrando Rocco 1897/1979; Parodi Caterina 1932/1979; Ivaldi Palmira 1914/1980; Cuttica Fiorino Teresa 1886/1980; Cartosio Angela 1904/1980; Ivaldi Ercole 1923/1980; giacenti presso il cimitero di Lussito, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano o il parroco della chiesa di Lussito, per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. Alla San Vincenzo, parrocchia di San Francesco sono pervenute le seguenti offerte: Anna A. euro 30,00; Pia persona euro 30,00; Stefania e Claudia euro 50,00; in memoria di Brigida Ivaldi euro 80,00; Nanda euro 100,00. Grazie di cuore a tutti i benefattori.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

In un piccolo condominio di dieci appartamenti con due ingressi separati e metrature diverse, tre condòmini hanno richiesto una assemblea straordinaria ove discutere della modifica del cancello di ingresso da manuale ad automatico. L'assemblea ordinaria si sarebbe dovuta tenere nel luglio-agosto 2001, in quanto l'immobile è per i tre quarti occupato come seconda casa, mentre un'assemblea a luglio e agosto avrebbe avuto la presenza della maggioranza dei proprietari. La richiesta è stata presentata con lettera scritta, consegnata personalmente all'amministratore.

Avuta da lui risposta positiva, abbiamo atteso la convocazione, ma purtroppo per ferie, impegni e dimenticanze varie tale assemblea non è mai stata convocata. Ritenendo questo comportamento oltremodo scorretto ed anche illegale, vorremmo sapere come dovremmo comportarci nei confronti dell'amministratore, tenendo presente che questa è l'ultima delle scorrettezze e inadempienze nei confronti dei condòmini. Per noi significa la classica goccia che fa traboccare il vaso.

Vorremmo quindi sapere quali iniziative si possono intraprendere per riportare ai propri doveri l'amministratore e come agire se si dovesse decidere di sfiduciarlo, rimanendo nell'ambito della ragione legale.

Per la delibera relativa alla modifica del cancello da manuale ad automatico si ritiene che, in seconda convocazione, basti la maggioranza di un terzo dei condòmini in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Quindi una maggioranza abbastanza esigua, anche in relazione al fatto che tale intervento è al giorno d'oggi molto diffuso e giustificato da motivi di sicurezza. Per quanto riguarda la mancata convocazione dell'assemblea ad opera dell'amministratore, occorre precisare che tale richiesta di convocazione deve provenire da almeno due condòmini che rappresentino un senso del valore dell'edificio. Quindi, nel caso in esame, la richiesta pare conforme al dettato di legge. Occorre peraltro aggiungere che decorsi invano dieci giorni dalla richiesta, i medesimi condòmini possono provvedere direttamente alla convocazione. Perciò, se non ha proceduto l'amministratore alla convocazione, gli interessati avrebbero potuto direttamente convocare l'assemblea. Nel quesito si legge che questo comportamento dell'amministratore è abbastanza usuale e si chiede quali iniziative legali si possono intraprendere contro il medesimo.

Purtroppo nel medesimo quesito non viene precisato in che cosa consistono le precedenti scorrettezze ed inadempienze, per cui non si può valutare se le irregolarità siano di gravità tale da comportare la sua revoca giudiziale. Senza però arrivare a questo estremo, l'assemblea può in ogni tempo decidere la revoca di un amministratore che

non gode più della sua fiducia. Basterà che almeno due condòmini che rappresentino almeno un sesto del valore dell'edificio inoltrino all'amministratore la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria con l'ordine del giorno: "revoca dell'amministratore". Come prima si rilevava, decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, i medesimi condòmini potranno provvedere direttamente alla convocazione. In detta assemblea la proposta di revoca verrà messa ai voti e si riterrà approvata qualora riscuota il consenso della maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anfora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di settembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Aikido

Trvisan, A., *Il libro completo dell'aikido: teoria e pratica*, Edizioni Mediterranee;

Alberghi - italia - guide

Touring club italiano, *Bed & Breakfast in Italia: guida Touring*, T. C. I.;

Guerra - aspetti psicologici

Eibl-Eibesfeldt, I., *Etologia della guerra*, Club;

Hitler, Adolf - biografia

Fest, J. C., *Hitler*, Garzanti;

Stati Uniti d'America - politica estera - sec. 18. - 21.

Mead, W. R., *Il serpente e la colomba: storia della politica estera degli Stati Uniti d'America*, Garzanti;

Umberto «Re d'Italia; 2»

Lami, L., *Il re di maggio: Umberto: dai fasti del "Principe bello" ai tormentati anni dell'esilio*, Ares.

LIBRI PER RAGAZZI

Bussolati, E., *Chi arriva?*, La Coccinella;

Bussolati, E., *Il grande libro delle meraviglie*, La Coccinella;

Bussolati, E., *Lupo spauracchio*, La Coccinella;

Bussolati, E., *Il magico libro per andare a nanna contenti*,

La Coccinella;
Bussolati, E., *Nel paese dei fiori*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Pappagallo mangiapappa*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole del mare*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Il primo libro delle lettere e dei numeri*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Se io fossi... un pagliaccio*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Trovate, idee geniali, giochi malandrini per i bambini*, La Coccinella;
Inkpen, M., *C'era un pinguino... piccolo piccolo*, La Coccinella;

Mantegazza, G., *Il leone e il topolino*, La Coccinella;

Mantegazza, G., *La volpe e la cicogna*, La Coccinella;

Melis, A., *Fiabe della Sardegna*, Giunti;

Mennen, P., *Milioni di anni fa vivevano i dinosauri*, La Coccinella;

Michelini, C. A., *A scuola anch'io*, La Coccinella;

Michelini, C. A., *Il trenino Giramondo*, La Coccinella;

Salgari, E., *La Capitana del Yucatan*, Rothmans-Portoria;

Stine, R. L., *Ectoplasmii*, Mondadori;

Stine, R. L., *Le zucche della vendetta*, Mondadori;

Weinhold, A., *Che cosa sono, come si usano, quanto valgono i nostri soldi*, La Coccinella.

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2003/2004 ai corsi di

Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

Corsi multimediali su prenotazione

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Con 36 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.

bennet

Cerca per l'apertura del nuovo punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO**

GIOVANI DIPLOMATI di età compresa tra i 20 e i 28 anni da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE di PUNTO VENDITA

Gli interessati possono presentarsi **martedì 16 settembre** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 9.00 alle 14.30** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: **personale@bennet.com**

bennet

Per la prossima apertura del punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO (AL)**

ricerca

LAVORATORI DOMENICALI

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **martedì 16 settembre 2003 dalle ore 9.00 alle ore 14.30** presso il nostro punto vendita di **Ovada** oppure inviare curriculum vitae (con indicazione del settore di interesse) a: **Bennet S.p.A. Ufficio Selezione Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

La soddisfazione della provincia di Alessandria

Definitiva la variante di Strevi lavori al via nel 2004

Strevi. Si è svolta a Torino, nella mattinata di mercoledì 3 settembre scorso la prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo della cosiddetta "Variante di Strevi" a servizio della ex SS 30 "di Val Bormida", una delle opere più importanti e attese dalla nostra comunità provinciale.

"Direi che si tratta della prima fra le priorità - ha sottolineato il vicepresidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli - da anni in cima alla nostra programmazione e ora, finalmente, arrivata a un punto decisivo. Ares (l'Agenzia Regionale per le Strade, cui è affidato il compito di realizzare l'intervento) ha, infatti, annunciato agli amministratori presenti l'intenzione di procedere rapidamente all'appalto dei lavori, così da consentirne la consegna e l'avvio entro la prima metà del 2004. Mi fa particolarmente piacere, poi, che i tecnici della Regione e della stessa Ares abbiano lodato la qualità della progettazione, svolta a cura dell'Ufficio Tecnico provinciale. La bontà del progetto oltretutto, ed è la cosa più importante, ne agevolerà l'approvazione da parte della Conferenza, e permetterà quindi di contenere al minimo i tempi della procedura".

Va ricordato che la Conferenza dei Servizi ha valore autorizzatorio e conclusivo, e deve terminare il proprio lavoro entro 45 giorni dalla sua prima convocazione. Ciò si-



Una veduta dall'alto di Strevi.

gnifica che intorno alla metà di ottobre la procedura di approvazione dovrà obbligatoriamente trovare esito, e che entro quella data tutti i soggetti chiamati in causa dovranno rilasciare il proprio parere.

Per intanto, già nel corso della prima riunione, la Provincia e i Comuni presenti hanno sostanzialmente anticipato il loro parere favorevole all'opera, semplicemente evidenziando la necessità che siano mantenuti i tempi stretti promessi e che le procedure di esproprio contemplino un equo trattamento dei proprietari toccati. A tale proposito la Regione, d'intesa con la Provincia, ha garantito l'attivazione di un tavolo apposito per la gestione di tali problematiche.

"Dopo anni di promesse e rinvii - conclude il vice Presidente Borioli - credo di non

esagerare dicendo che siamo di fronte a una svolta storica per la viabilità dell'acquese, da sempre il più penalizzato tra i nostri territori sul fronte delle comunicazioni. Questa è davvero la volta buona. Ed è anche il primo passo concreto, che ci darà forza per affrontare il capitolo successivo, della connessione di Acqui alla rete autostradale mediante la bretella Carcare-Predosa, tra la A6 e la A26, il cui studio di fattibilità è in corso di redazione e che, almeno nel tratto Strevi-Predosa può e deve essere realizzato a quattro corsie".

La "Variante di Strevi" avrà uno sviluppo di circa 5 km, di cui una parte significativa in viadotto, e toccherà il territorio di quattro Comuni: Acqui, Cassine, Rivalta Bormida e Strevi. Il suo costo complessivo sarà di oltre 49 milioni di euro.

A proposito della festa medioevale di Cassine

Complimenti e suggerimenti di un visitatore appassionato

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera inviata da uno spettatore della Festa Medievale andata in scena lo scorso fine settimana a Cassine.

«Sono un appassionato di rievocazioni storiche interessato soprattutto al periodo medioevale.

Ormai da diversi anni seguo da spettatore la festa medioevale di Cassine. Una delle migliori che vengono organizzate nella nostra regione. Quest'anno ero incuriosito dalla rassegna di teatro che avrebbe coinvolto numerose compagnie giunte da ogni parte d'Italia.

Una cosa che ha lasciato perplesso chi scrive è stato l'utilizzo di impianti di amplificazione, per far sì che gli attori recitanti avessero maggiore ascolto. Un compromesso questo tra modernità e medioevo che si sarebbe potuto evitare.

Sono stato quindi piacevolmente sorpreso quando in un angolo del paese alto, mi sono imbattuto in una compagnia che recitava servendosi esclusivamente della voce, non amplificata o modificata elettronicamente. Un teatro povero come doveva essere nel Medioevo che utilizzava soltanto la bravura degli attori e poco altro.

Ho seguito con piacere gli episodi rappresentati dalla compagnia ispirati, come veniva citato nella presentazio-



Uno scorcio del centro storico di Cassine.

ne del manifesto, a episodi di vita quotidiana e devo dire mi sono anche parecchio divertito a vedere un nobile alla prese con il suo problema di dover esercitare il suo diritto di Jus primae noctis (il diritto della prima notte), un pellegrino raggirato da due leggiadre fanciulle, un pittore alle prese con le forme abbondanti della sua modella.

Un plauso dunque alla compagnia La Soffitta (idea azzeccata anche quella di distribuire un programma esplicativo e un cartello con gli orari delle rappresentazioni) alla quale auguro la migliore fortuna possibile poiché a parer mio lo merita.

Lettera firmata

Per l'aiuto durante i lavori di ristrutturazione

La casa di riposo di Strevi ringrazia la protezione civile

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento da Strevi.

"Il presidente ed il consiglio di amministrazione della Casa di Riposo Seghini Strambi ringraziano il gruppo della Protezione Civile di Strevi per l'opera svolta a favore della casa di riposo in occasione dei lavori di ristrutturazione dei locali della cucina, assicurando per più di due mesi la regolare somministrazione dei pasti agli ospiti.

I volontari del gruppo hanno garantito infatti il trasporto quotidiano dei pasti, confezionati presso la cucina comunale, alla casa di riposo, consentendo all'ente un consistente risparmio rispetto ad una soluzione che avrebbe dovuto prevedere un intervento privato.

I lavori di ristrutturazione che, oltre alla cucina, prevedono il completo rinnovamento di tutti i locali del padiglione per autosufficienti, termine-



ranno entro i primi mesi dell'anno 2004. Il risultato finale, grazie alla recente costruzione del Padiglione Segre per ospiti non autosufficienti, sarà sicuramente lusinghiero.

La casa di riposo di Strevi potrà infatti garantire, alla fine dei lavori, nel padiglione Segre e nel nuovo padiglione, uno standard di qualità

sicuramente superiore alla media. Tutto questo grazie al contributo della famiglia Segre, di tutta la cittadinanza strevese e di tutti quanti collaborano costantemente alla gestione diretta ed indiretta dell'ente".

Il presidente della Casa di Riposo Pietro Cossa

Fondata da padre Ricci, guidata dal prof. Scamarcia

Base scout interregionale Santa Maria di Cassine

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera da Cassine.

"La comunità della base scout interregionale dell'Agesci "S. Maria" di Cassine, fondata da padre Innocenzo Ricci di Torino e guidata dal prof. Giovanni Scamarcia, porta il benvenuto al nuovo parroco della comunità locale in cui si trova parte del suo territorio, don Piana proveniente da Ovada. Nel frattempo ringrazia con riconoscenza il parroco uscente don Alfredo Vignolo, chiamato ad altro incarico.

Lo scoutismo cattolico italiano denominato come Agesci, cioè Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, è assieme all'Azione Cattolica Italiana, l'associazione deputata dalla Conferenza Episcopale Italiana alla catechesi e for-

mazione cristiana dei giovani e dei ragazzi, suddivisi in tre fasce formative di età: Branco/Cerchio con i ragazzi che vanno dall'età 8/11 anni chiamati lupetti, Reparto per i ragazzi di età 12/16 anni chiamati scout o guide, Clan per i giovani tra i 17-23 anni chiamati rover e scolte.

Al centro del metodo scout vi è la promessa che chiede la fedeltà alla legge scout e crea così il caratteristico stile che è un misto inconfondibile di lealtà, intraprendenza, briosità, spiritualità, ottimismo. Tramite questo strumento pedagogico l'Agesci è al servizio dei vescovi locali per l'educazione della gioventù ed un servizio alle famiglie.

In questa ottica, la base scout interregionale "S. Maria" di Cassine, si mette a disposizione e rinnova la sua fedeltà

al vescovo della Diocesi di Acqui Terme, mons. Pier Giorgio Micchiardi delegato per la Pastorale Giovanile del Piemonte, che ha avuto l'onore di accogliere il 21 luglio ultimo scorso. In questa prospettiva si dichiara disponibile per il sostegno alla Pastorale Giovanile di zona e nello specifico anche per la parrocchia di Cassine affiancando l'attività del nuovo parroco don Piana e del suo vice-parroco don Massimo. Il classico saluto che i capi scout si scambiano gioiosamente vada anche a don Piana: "Buona strada e buon servizio". Con affetto, un caloroso ringraziamento a don Alfredo Vignolo per gli anni di lavoro pastorale svolto nella bella comunità di Cassine dedicata a Santa Caterina e a San Francesco d'Assisi".

Padre Innocenzo Ricci

Presenti anche i prodotti acquesi

La provincia di Alessandria alla fiera di Gonzaga

Acqui Terme. L'Assessore alla promozione dei prodotti tipici della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, ha visitato lo stand della Provincia allestito nella millenaria Fiera di Gonzaga, in provincia di Mantova, dove ogni sera vengono presentati, a rotazione, i prodotti enogastronomici di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada e Tortona: «Abbiamo scelto di Partecipare alla Fiera di Gonzaga sia per la potenzialità del numero dei visitatori (lo scorso anno 110.000 n.d.r.), sia per la sua collocazione geografica che rappresenta un potenziale bacino fieristico per la nostra Provincia».

L'Assessore Filippi ha rin-



Lo stand acquese alla fiera di Gonzaga.

graziato gli amministratori delle città centro zona che hanno dato la loro disponi-

bilità ad essere presenti ed operativi nello stand della Provincia di Alessandria.

Dal 5 settembre al 26 ottobre in mostra a Bubbio, Mombaldone, Canelli e Nizza Monferrato

Tra Belbo e Bormida - Luoghi e itinerari culturali

Bubbio. Alle ore 16,30, di venerdì 5 settembre, nell'oratorio dell'Annunziata è stata inaugurata ufficialmente la mostra "Tra Belbo e Bormida - luoghi e itinerari di un patrimonio culturale", che rimarrà aperta sino al 26 ottobre.

Quattro i paesi delle Valli Bormida e Belbo che ospitano la mostra, oltre Bubbio e Mombaldone (oratorio Santi Fabiano e Sebastiano), Canelli (oratorio dell'Annunziata) e Nizza Monferrato (oratorio della Trinità). A Bubbio, Canelli e Nizza si possono ammirare dipinti, sculture lignee policrome, paramenti in tessuto e argenti liturgici, mentre a Mombaldone vi è una sezione di cartografia.

In occasione dell'inaugurazione la Provincia di Asti ha organizzato un servizio gratuito di pullman da Asti.

Orari di tutte le sedi: venerdì 15-18.30, sabato 10-13, 15-18.20, domenica 10-13, 15-18.30. La Curia di Acqui Terme si è attivata al fine di assicurare che le chiese parrocchiali interessate dal progetto siano aperte durante il periodo della mostra fino alle ore 18.30.

Per eventuali precisazioni ci si potrà rivolgere ai singoli parroci. Alla mostra l'ingresso è gratuito.

Le sedi di Bubbio, Nizza e Mombaldone sono prive di barriere architettoniche, mentre l'accesso ai portatori di handicap nella sede espositiva di Canelli è garantito da personale specializzato.

Alcuni dati sulla mostra: opere esposte: 53. Carte storiche esposte a Mombaldone: 41; titolo della sezione: "Il territorio astigiano tra la Bormida e il Belbo. Alcuni esempi di cartografia storica", a cura di Luca Giana, Vittorio Tigrino, foto di Giorgio Olivero.

Il periodo storico esaminato va dal sec. XVI al sec. XX. Curatori sono stati: Elena Ragusa e Angelo Torre. È stato pubblicato un catalogo di 470 pagine, da Diffusione Immagine Asti, per la Provincia di Asti, le foto (b/n e a colori) sono di Mariano Dallago, del costo di 30 euro ed una guida con itinerari tra Valle Belbo e Valle Bormida di 64 pagine, a colori, al costo di 5 euro, in distribuzione presso ATL. Enti promotori: Provincia di Asti. Due gli Enti coordinatori della ricerca: Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico.

Enti finanziatori: Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Regione Piemonte. Laboratori di restauro: 6.

Sul manifesto della mostra e del catalogo: 2 opere rappresentative dell'eterogeneità degli oggetti esposti e degli aspetti culturali esaminati nei seggi iniziali del volume. In primo piano la statua Immacolata Concezione, del primo quarto del XVIII secolo, in legno scolpito, conservata a Nizza Monferrato, presso la chiesa parrocchiale di San Siro e il disegno dell'altare maggiore della chiesa di Fontanile oggi a Quaranti, eseguito dallo stesso marmoraro, con l'indicazione dei marmi utili per la realizzazione dell'altare, terzo quarto del XVIII secolo.

Ma veniamo all'inaugurazione. Le numerose autorità convenute si sono riunite davanti all'oratorio, dove prima



del tradizionale "taglio del nastro" effettuato dalla Soprintendente al patrimonio Storico, Artistico, Demoetnoantropologico, arch. Spantigati, vi sono stati alcuni brevi saluti.

L'assessore alla Cultura della Provincia, Maccagno, nel presentare l'evento ha rimarcato come «L'allestimento della mostra è stato la realizzazione di un sogno: riportare in primo piano il patrimonio storico e culturale delle nostre zone contribuirà non poco alla loro crescita».

Per il presidente Marmo: «La ristrutturazione della Confraternita e la preparazione della mostra ci hanno consentito di raggiungere due importanti obiettivi: far conoscere il territorio della Valle Belbo e della Valle Bormida, ma soprattutto i suoi tesori artistici mai del tutto valorizzati, o addirittura dimenticati. Le nostre sono zone di benessere, di quiete e di longevità: è importante coltivarvi la cultura e farla conoscere agli altri».

Il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi ha sottolineato «Che le tematiche sacre delle opere della mostra, ispirate al Vangelo, dovrebbero servire da esempio per le nuove generazioni».

Il Prefetto di Asti, Giuseppe Urbano, alla sua prima in Langa, ha sostenuto «Che il turismo culturale, oggi, contribuirà al benessere della Provincia, così come da sempre ha fatto la produzione e il commercio di vino di qualità».

Il sindaco di Bubbio ha affermato: «Nel rimarcare l'importanza di tale evento culturale, ha ribadito che ora ultimati i lavori di ristrutturazione e decorazione interna della Confraternita dell'Annunziata, sede della mostra, al più presto si spera di procedere al recupero della facciata».

La Soprintendente Spantigati prima di tagliare il nastro ha sottolineato come: «Il nostro territorio conserva tesori inestimabili, non meno importanti di quelli presenti nelle città d'arte per eccellenza. L'azione convergente nell'allestire la mostra ci ha consentito di valorizzare la nostra piccola realtà territoriale».

Presenti inoltre numerose

altre autorità civili e religiose e gente comune. Dall'assessore Sizia alla presidente Penna a Piero Mora e Giusy Gobello al presidente Primosig.

Ad illustrare le opere esposte (7 dipinti, 3 sculture, 10 tessuti di cui 9 pianete e 1 pallotto su supporto) è stato l'arch. Elena Ragusa.

Dopo Bubbio le autorità presenti si sono recati a Canelli e Nizza, mentre la sede di Mombaldone era già stata inaugurata dal presidente Marmo e dal sottosegretario alle Finanze, on. Maria Teresa Armosino, sabato 30 agosto in occasione della festa "Mombaldone Medioevale".

M. Arami e G. Smorgon



Bubbio. È stato consegnato ufficialmente alla comunità, il 5 settembre l'oratorio della SS. Annunziata, prestigioso spazio che negli intenti del Comune diventerà sede di iniziative culturali.

Il sindaco Stefano Reggio ha presentato nella mattinata di venerdì 5, nella parrocchiale, i lavori di restauro e recupero, ad autorità, civili e religiose, a tecnici ed esperti e ai responsabili delle associazioni del paese.

È stato un intervento tutto passione e giusto orgoglio, del sindaco Reggio che ha ringraziato più volte, enti e tecnici che hanno consentito nel breve spazio di poco più di un anno di ridare alla comunità, all'intera valle e Langa, un bene che era fatiscente e sembrava irrimediabilmente perso. Frutto innanzi tutto della collaborazione tra comunità parrocchiale e Comune, che ha dato l'oratorio, e poi dell'intervento della Provincia. È proprio dalla collaborazione attenta, stretta e fattiva con l'Amministrazione provinciale, che si è conseguito il risultato. Reggio, don Chiappello, Primosig, Marmo, Maggiora, Ragusa, Lucca, Vescovi, sono stati gli apici del gruppo che ha consentito i lavori, compiuti da ditte e imprese che si sono avvalse di quelle locali e anche di mano d'opera locale.

L'intervento di riqualificazione e di recupero pittorico della ex chiesa confraternita della SS. Annunziata è costato 328.000 euro; è stato finanziato con 70.000 euro dalla Compagnia di San Paolo di Torino all'interno del bando "Cantieri d'Arte 2002" aperto a enti pubblici e religiosi ed enti senza fini di lucro per il restauro di beni artistici religiosi in Piemonte, contributo aggiunto all'iniziale finanziamento regionale di 100.967 euro (progetto integrato "Una valle per il turismo in ambiente") e agli 80.000 euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ed il resto dal Comune. Grande soddisfazione da parte dell'Amministrazione Provinciale e di quella di Bubbio per l'accoglienza della richiesta di Bubbio, infatti rientra nelle 18 approvate tra le 196 richieste pervenute alla banca torinese e primo cantiere di lavoro concluso.

E così l'oratorio ha potuto essere, dal 5 settembre la sede di una delle sezioni della mostra "Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale". E proprio la collaborazione, tra il progetto di riqualificazione funzionale e come prima esposizione, il frutto di anni di lavoro conflui-

ta nella mostra che intende presentare e mantenere viva la memoria storica e artistica della valle Belbo e della Valle Bormida, è stato ulteriore elemento di valutazione positiva per l'accoglienza della richiesta di finanziamenti.

Il progetto culturale che ha come dato finale la mostra in corso fino al 26 ottobre nelle sedi di Bubbio, Canelli, Mombaldone e Nizza Monferrato è stato promosso dalla Provincia di Asti, in collaborazione con la Soprintendenza per il patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e la Diocesi di Acqui, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della Regione Piemonte. La mostra gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per le Attività e Beni Culturali.

Dopo Reggio e di altri interventi, la visita in anteprima della mostra ed il "pranzo di ringraziamento", preparato nella centrale via Roma, chiuso al traffico, a seguito di ordinanza del Sindaco, sino al 26 ottobre, termine della mostra e poi sarà riaperta al traffico in un solo senso di marcia (a scendere verso il bivio Cassinascio - Monastero). Facile intuire che la chiusura è anche una norma di attenzione verso i capolavori in mostra.

Ed in questi giorni numerosi anche i bubbiesi che hanno visitato la mostra e ammirato la bellezza del loro oratorio, e sarà facile intuire che da novembre diventerà centro polifunzionale di valle, necessità che da tempo si avvertiva, vista la centralità del paese rispetto alla valle Bormida e Langa Astigiana.

G.S.



A Cessole il 14 a "Madonna della Neve"

Confraternita Nocciola tonda e gentile: dieta



Cessole. Domenica 14 settembre si terrà a Cortemilia, indetta dal gran maestro Luigi Paleari, la 3ª "Dieta" della "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa", un sodalizio enogastronomico, nato il 30 marzo del 2000, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "tonda e gentile delle Langhe". I soci del sodalizio, cortemiliani e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti. I confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprende il "matapanè", la moneta dell'antica zecca cortemiliana.

Alla manifestazione sono invitate le associazioni enogastronomiche di Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto.

Programma: ore 10, ritrovo delle confraternite in piazza Savona. Trasferimento nel giardino di Palazzo Rabino sede della confraternita e colazione di benvenuto. Ore 10.45, conferimento del premio "Un cortemiliane doc". Consegna attestati di partecipazione al corso di pasticceria "Le mani in pasta". Chiamata delle confraternite. Ore 11.30, aperitivo "della Tonda". Ore 12.30, trasferimento a Cessole dove, presso il ristorante "Madonna della Neve", si darà il via alla "Dieta" (menù: carne cruda, sfornato di zucchine con robiola, peperoni con bagna cauda; agnolotti al plin al tovaigliolo, agnolotti del plin al ragù, tagliatelle ai funghi; conigli alle noccioline, arrosto di vitello, contorni di stagione; robiole di Roccaverano Dop con mostarda d'uva; torta di noccioline, gelato alla nocciola, caffè; vini: Langhe Charonnay doc, Dolcetto d'Asti doc, Barbera d'Asti doc, Moscato d'Asti docg).

Novità della Dieta: l'introduzione di un nuovo confratello: Luigi Muratore (salgono così a 36 i soci, di cui 4 onorari: Veglio, Robaldo Pozzetto, Pizzul) è l'istitu-



zione del premio "Un Cortemiliane Doc". Premio che i soci della Confraternita hanno deciso di conferire al comm. Carlo Dotta, con la motivazione "Al maestro Carlo Dotta emblema della Cortemiliana, studioso, cultore e storico del nostro Paese e della nostra gente".

Quindi la consegna degli attestati ai 25 partecipanti al corso di pasticceria.

Aula computer alle elementari di Montaldo e Carpeneto

Montaldo Bormida. All'insegna della grandi novità inizia l'anno scolastico per gli alunni della scuola elementare di Montaldo e Carpeneto (più di 40). Grazie ad un contributo della Provincia di Alessandria, spiega il sindaco dott. Rinaldi, si è potuto realizzare un aula computer (richiesta dal preside dell'Istituto Comprensivo di Rivalta, prof. Buscaglia), tanto da essere così in linea con l'applicazione della riforma Moratti (prevede l'insegnamento del computer nelle elementari), un bagno ed uno per portatori di handicap e la messa in sicurezza della centrale termica a metano.

Da anni i Comuni di Montaldo e Carpeneto, hanno costituito, al fine di salvaguardare la scuola, un plesso scolastico unico e gli alunni ad anni alterni vanno a scuola a Carpeneto e a Montaldo.

Sino al 14 a Cortemilia concorso internazionale

Premio "Righetti Caffa" è musica di qualità



Cortemilia. "Le grandi colonne sonore" sono state il tema del concerto inaugurale del coro Vox Canora di Parma, diretto da Gianluigi Giacomoni dell'International Music Competition, Città di Cortemilia - premio Vittoria Righetti Caffa, che si sta svolgendo dall'8 al 14 settembre. È stato un concerto premio per il coro Vox Canora di Parma, vincitore della scorsa edizione del concorso, quello di domenica 7, in una chiesa di S. Francesco, gremita di pubblico. Il concorso, all'11ª edizione, si conferma appuntamento internazionale dedicato alla musica di qualità e consolida il suo obiettivo: favorire la diffusione della musica fra i ragazzi e offrire loro l'opportunità di crescere e migliorarsi. Oltre 250 i ragazzi iscritti provenienti da ogni parte del mondo.

Il concorso suddiviso in diverse sezioni, prevede l'assegnazione di borse di studio e premi di diverso valore oltre che 5 concerti - premio che si terranno a Cortemilia durante la stagione 2003/2004. La manifestazione promossa dal Comune e dalla famiglia di Giancarlo Caffa, vede la partecipazione dell'ETM Pro Loco e del Decento Studi, con i patrocinii della Regione, della Provincia e della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone".

La musicista cortemiliana Vittoria Righetti Caffa, cui è intitolato il concorso, ha dedicato la sua vita all'attività concertistica in teatro e alla radio sia in Italia sia all'estero impegnandosi, anche con l'insegnamento, alla divulgazione della cultura musicale.

Luigi Giachino è il direttore artistico e la giuria è composta da grandi esperti: Lidia Beccaria, Mauro Borri, Gianmarco Bosio, Silvana Di Lotti, Michele Gioiosa, Luciano Girardengo, Angelo Guaragna, Daniel Rivera, Antonmarco Semolini, Silvana Silbano, Giacomo Zanini.

Viva presenza a Cimaferle, Piancastagna, Toletto

Don Franco Ottonello parroco da 25 anni

Ponzone. Quando don Franco Ottonello, andò parroco a Piancastagna, a Toletto, a Cimaferle, ha pensato di restarvi alcuni anni e lo stesso Vescovo lo inviò lassù con questa prospettiva. Ed ora sono passati 25 anni della sua operosa presenza, che continua generosa e la gente si augura e prega che continui ancora per tanto tempo.

Venerdì 5 settembre nella bella e luminosa chiesa di Cimaferle da lui rinnovata come quella di Toletto e di Piancastagna presente mons. Giovanni Galliano, la popolazione tutta si è stretta con affetto attorno al dinamico parroco prof. don Franco Ottonello per dirgli grazie, per esprimergli la profonda stima e per pregare con lui e per lui.

È stata una celebrazione viva e toccante: una dimostrazione commovente di amore per il loro parroco-amico, pastore delle vette, instancabile.

Nelle parole di una parrocchiana e di un chierichetto di Cimaferle, che riportiamo, sono raccolti i sentimenti di tutta la popolazione che abita stabilmente in paese e della simpatica colonia di villeggianti:

I Cimaferlesi: «Caro don Franco, poche parole per dirti grazie, o meglio: per dirti ventiquattro grazie, uno per ogni anno che sei rimasto con noi; con la comunità di Cimaferle che ora si stringe attorno a te in questo momento, che non è diverso da tanti altri che abbiamo trascorso insieme, ma che ha per noi tutti un alto valore simbolico: rappresenta le nozze d'argento tra te e noi».

Grazie dunque per essere rimasto con noi, e non è poco perché, mentre molti se ne andavano a cercare altrove lavoro e lasciavano il nostro paese, tu sei rimasto, fedele alla tua missione, radicato nella tua e nostra chiesa, nei nostri boschi e nei nostri campi, bellissimi nel loro mutevole fascino, ma non sempre ospitali, a volte un po' avari.

Grazie per averci regalato una chiesa tutta nuova, restituita alla purezza della sua tradizione di semplicità rurale, una chiesa essenziale, pulita, armonica, in cui l'incontro con il sacro diventa piano e facile, in cui la comunità dei fedeli si riunisce davvero in ecclesia, e in cui i gesti non obbediscono ad una ritualità convenzionale ma sgorgano dal cuore e dalla mente di ciascuno di noi, che ci sentiamo più vicini l'uno all'altro, e tutti insieme più vicini al nostro Padre che è

nei cieli. E anche questo grazie a te, che ci hai insegnato, con le tue parole e il tuo esempio, a dare rilievo a ciò che ha veramente importanza, a ciò che esce dalla nostra bocca e dal nostro cuore, e non a quei vuoti formalismi cui spesso si riduce la pratica religiosa.

Non è certo un caso se la nostra chiesa è sempre piena, gremita non solo di persone con i capelli bianchi, ma anche di giovani, dei nostri ragazzi, di famiglie intere, di bambini festanti. Non è un caso se il giorno di Ferragosto la piazza del Sanfront non riesce a contenere la nostra partecipazione al rito festivo celebrato sotto l'azzurra volta del sereno cielo estivo; e non è un caso se anche nelle più desolate domeniche invernali, nel silenzio ovattato della nebbia o nel morbido abbraccio della neve, quando le poche persone in paese sono ombre furtive che si affrettano infreddolite, c'è sempre qualcuno a pregare con te, nella accogliente sacrestia che invita al raccoglimento.

Grazie ancora per le tue attenzioni, per il tuo calore umano, per le tue premure nei nostri confronti, per la tua capacità di ascolto e di amore; per quelle visite di cui ci fai dono ogni estate nelle nostre case, quando ci porti una preghiera e una benedizione insieme con un sorriso e una parola buona, destinati proprio a ciascuno di noi.

Grazie, don Franco, ancora grazie, e perdonaci se non abbiamo saputo trovare le parole giuste per esprimere la nostra gratitudine e la nostra simpatia, quelle parole giuste che tu conosci sempre, le parole sagge, equilibrate e significative di cui ci fai dono ogni domenica e tutte le volte che più queste parole servono, in quei momenti in cui la Parola di Dio è l'unica capace di penetrare il nostro cuore e di dare significato alle nostre vicende umane. Grazie».

Un chierichetto: «Grazie, don Franco. E dirti "Grazie" è niente. Sappi che ci sentiamo la "tua" gente: che ricostruendo le case del Signore hai accresciuto il Suo Regno in ogni cuore. Le "corse" tue erano provvidenziali: più delle ruote ti portavano le ali, le ali dell'umiltà e del fervore.

Per tutto questo ti premi il Signore».

Mons. Galliano, parroco della Cattedrale di Acqui Terme, chiudeva la manifestazione con sentite parole di stima, di amicizia, di augurio.

Festa della Croce alla Cappelletta di Visone dal 12 al 14 settembre

Visone. Domenica 14 settembre, solennità della Santa Croce, alla Cappelletta santuario Madonna della Salute protettrice dei Fisarmonicisti, si svolgerà la Festa della Croce, organizzata dalla parrocchia dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo e dal Comune e dalla Pro Loco.

Il programma prevede: venerdì 12 settembre, ore 21: Via Crucis guidata dai giovani sul piazzale sottostante il monte Menno dove è stata eretta la Croce Luminosa a ricordo del Giubileo dell'anno 2000. Sono invitati tutti i giovani della Diocesi, gruppi parrocchiali, scout, catechisti e animatori, associazioni di volontariato che operano nell'ambito delle Istituzioni civili e religiose della Diocesi.

Sabato 13, ore 21: santo Rosario meditato, dedicato alla famiglia, sono invitati i gruppi di preghiera di Padre Pio, i Rosarianti, le Associazioni Equipe Notre Dame e Legio Mariae, le Confraternite del Rosario e tutte le famiglie della Diocesi.

Domenica 14, ore 20,30: Esposizione fisarmoniche d'autore di ieri e di oggi. Ore 21: messa solenne celebrata da mons. Carlo Ceretti, rettore del Seminario di Acqui. Dopo la messa, fisarmoniche in concerto. Al termine rinfresco per tutti offerto dalle famiglie della Cappelletta.

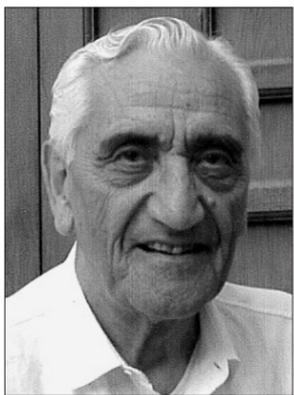
G.S.

Domenica 14 settembre la consegna del 30° premio "Fedeltà alla Langa"

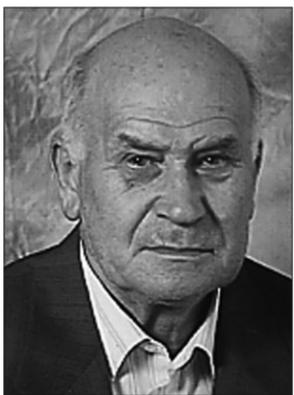
Premiati: Quaglia, Fontana, Cairo, Fresia, Gallo



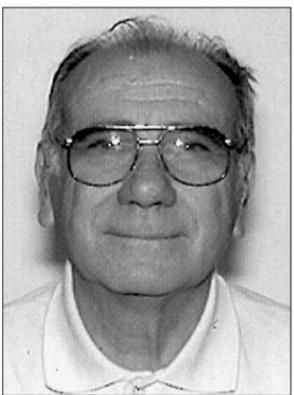
Renzo Fontana



Carlo Cairo



Dario Fresia



Gioacchino Gallo

Cortemilia. La Langa, da 30 anni, attraverso l'impegno del Comune e della Pro Loco di Bergolo, cresciuto nell'ambito della Comunità Montana "Alta Langa Montana", esteso poi alle Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana", con il patrocinio della Provincia di Cuneo, dice grazie, con un premio, a coloro che, nel silenzio, nella semplicità della vita di tutti i giorni, senza distinzioni di ceti o di classe sociale, sono rimasti fedeli alla Langa ed hanno contribuito con il loro esempio e lavoro a farla conoscere e sviluppare.

«Il Premio è in buona salute - dice il sindaco di Bergolo, Marco Saredi - registra ogni anno un numero crescente di segnalazioni, ponendo con ciò però un compito sempre più gravoso alla giuria (presieduta dall'assessore provinciale Carla Boffa e composta da Claudio Bona, presidente Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", dal sindaco di Bergolo, da Mario Marone presidente Pro Bergolo, da Piercarlo Adami vice presidente della Comunità Montana "Langa Cebana", Francesco Biscia sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, Secondo Robaldo sindaco di Montezemolo, Paolo Torcello sindaco di Monesioglio, Ivo Borgna presidente Pro Loco di Scagnello, Riccardo Bracco presidente Pro Loco di Murazano, Mauro Grasso delegato della Pro Loco di Sale San Giovanni, Ettore Bozzolo delegato della Pro Loco di Viola, assente il sindaco di Cigliè), chiamata ad operare spiacevoli selezioni. In un clima di grande serenità e disponibilità, in piena sintonia con le finalità del Premio che si propone, al di sopra delle discordie e delle divisioni, di riconoscere chi particolarmente si è distinto nella dedizione alla Langa e alla sua gente, si è comunque scrupolosamente proceduto al vaglio di ogni singola segnalazione. Sono emersi spaccati di Langa di impareggiabile valore che rendono grande merito al premio per aver offerto a tutti noi l'opportunità di coglierli e renderli pubblici, a beneficio di noi stessi, ma soprattutto ad esempio per le future generazioni. Una nota particolare che accomuna i premiati della 30ª edizione è l'impegno a favore dell'unità. Nella Langa dei particolarismi, dei campanilismi essi si sono adoperati per unire la gente di Langa sulla base di ideali grandi e nobili. Essi hanno spesso le loro energie per fare crescere la nostra terra, hanno capito le potenzialità di sviluppo del nostro territorio, sono riusciti a fare emergere quella volontà di riscatto che la gente di Langa si porta dentro e che lasciata sola non riesce ad esprimere. Se esiste per la Langa una possibilità di riscatto, essa potrà comunque realizzarsi solo facendo costante riferimento ai grandi valori che tutte le generazioni fin qui succedutesi hanno saputo esprimere: tenacia, attaccamento alla propria terra, dedizione senza misurare subito i risultati, onestà senza sotterfugi, doti proprie di uomini e donne forti e generosi».

La cerimonia di consegna dei premi è fissata a Bergolo, domenica 14 settembre, alle ore 10, nell'ambito della 7ª edizione della mostra-mercato "I sapori della pietra".

A rendere onore al premio ed ai premiati ci sarà come al solito la gente di Langa, quest'anno in compagnia dell'on. prof. Gianni Vattimo. Inoltre saranno

presenti autorità civili, militari, religiose, regionali, provinciali e amministratori locali.

Nella stessa occasione verranno proclamati i vincitori del concorso d'arte "Bergolo: paese di pietra", giunto quest'anno alla sua 11ª edizione. La vincitrice di quest'anno è: Fiammetta Paolessa dell'Istituto statale d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme, impostasi con il mosaico dal titolo "Concentus Naturae".

Nella stessa circostanza sarà assegnato un riconoscimento agli obiettori di coscienza, Daniele Botto, Marco Prato e Luca Rivetti, per il prezioso servizio svolto a favore della popolazione, in particolare degli anziani, di Bergolo.

Cinque (come nel 2000 e 2001; 3 nel 2002), gli insigniti del premio fedeltà, con medaglia d'oro e attestato di benevolenza.

Giovanni Quaglia, 55 anni, residente a Genola; questa la motivazione: «Amministratore capace, di larghe vedute, con dedizione ed instancabile impegno, guida la Provincia di Cuneo da quindici anni. Unanimemente gli è riconosciuto il grande merito di avere dato slancio all'intera Provincia che sta progredendo con passi da gigante. Anche la Langa, storicamente carente di infrastrutture e servizi, ha tratto notevole vantaggio dalla sua guida attenta ed equilibrata. Ha capito l'importanza strategica dell'acquedotto delle Langhe garantendo persone e mezzi al suo sviluppo. Non ha lasciato soli amministratori e popolazione della Langa nei momenti difficili, come nel drammatico evento alluvionale del 1994, contribuendo ad alleviare i disagi e a ripristinare le condizioni per il ritorno alla normalità. Memore della passata esperienza di giovane Sindaco, ha dimostrato attenzione e comprensione verso gli amministratori della Langa, che sempre si sono rivolti a lui con fiducia per manifestargli le necessità delle popolazioni. Per essere prezioso e generoso amico della Langa, riferimento sicuro, uomo sensibile, merita questo riconoscimento».

Alla memoria di **Renzo Fontana**, nato a Gorzegno il 19 maggio 1954 prematuramente scomparso l'11 settembre 2002. «Animatore della lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida, era per la gente di Langa un leader amato e riconosciuto. Sempre attivo nelle iniziative, non disdegnava esporsi in prima persona in tutte le coraggiose manifestazioni sostenute da un largo consenso popolare. Sapeva parlare al cuore delle persone, accendeva in chi lo incontrava entusiasmo e fiducia, si adoperava instancabilmente per unire la Langa al nobile ideale di riscattarsi e "rinascere". Con il periodico "Valle Bormida Pulita", di cui era direttore, riusciva a creare un importante strumento di comunicazione, ma anche di aggregazione, elaborazione di idee ed iniziative culturali. Serio e discreto, quanto determinato, infondeva fiducia nelle persone che lavoravano con lui e riscuoteva immediatamente le simpatie e le confidenze della gente di Langa che sentiva come lui gli stessi problemi e provava le sue stesse speranze. Per la sua ferma volontà, per la sua azione sostenuta da un grande ideale, per l'amore dimostrato alla sua terra, la Langa lo ricorda come uno dei suoi figli migliori».

Carlo Cairo, 81 anni, residente a Ceva: «Profondamente radicato nella propria terra non se n'è mai allontanato. Conosciuti gli orrori della guerra e la segregazione nel campo di concentramento, dopo la Liberazione si è adoperato per la sua città e il suo territorio come Amministratore di Enti Pubblici e animatore di eventi culturali e sociali. Depositario dell'immenso patrimonio culturale del territorio della Langa Cebana è fonte inesauribile di notizie storiche e culturali.

Con le radici ben salde nelle tradizioni della propria terra ha contribuito alla conservazione del dialetto trasmettendo ai più giovani la conoscenza di proverbi, espressioni e modi di dire tipici della Langa. La ricerca continua della propria identità culturale, il bisogno di far scoprire quanto di prezioso derivi alla Langa dal suo passato, sono l'eredità che egli lascia alla sua gente. Per i suoi meriti, il suo stile di vita irreprensibile, il suo spiccato senso del dovere, l'attaccamento alla sua terra, che non ha mai tradito, e alle tradizioni di cui è verace portabandiera, è indicato come nobile esempio di autentico uomo di Langa».

Dario Fresia, 73 anni, residente a San Benedetto Belbo: «Albergatore e ristoratore da oltre quarant'anni, con lavoro tenace ed appassionato, si è adoperato a far conoscere e apprezzare i profumi e i sapori della Langa.

Ha sempre unito alla genuinità e tipicità della sua cucina, un'accoglienza semplice e calorosa, che lasciava nei suoi ospiti, un ricordo indelebile della terra e gente di Langa, contribuendo a farla scoprire ed amare anche all'estero.

Ha stretto con chi lo incontrava un rapporto di amicizia che è rimasto ben saldo nel tempo e dura tuttora. Il suo bar-ristorante ha rappresentato nel piccolo paese l'unico luogo di aggregazione per festeggiare avvenimenti particolari, riunire i gruppi locali, organizzare il tempo libero. Radicato nei valori più autentici della Langa, ha saputo conciliare la sua attività con l'impegno a favore della comunità, mettendo a disposizione talento e concretezza in ogni iniziativa».

Gioacchino Gallo, 69 anni, residente a Cortemilia: «Figlio adottivo della Langa ha profondamente amato questa terra, povera e difficile. Come Amministratore comunale e della Comunità Montana è venuto a contatto con la gente umile della nostra terra, in particolare con i contadini che sempre fiduciosi si sono rivolti a lui. Ha messo a loro disposizione la sua esperienza tecnica, riuscendo a capire e proporre la soluzione giusta ed equilibrata ai tanti problemi, spesso intricati, in cui erano coinvolti. Ha svolto con amore e passione questo lavoro a servizio della gente di Langa, spesso gratuitamente. Ha collaborato per oltre vent'anni con l'Amministrazione comunale di Bergolo, come consulente tecnico, assumendosi anche gravose responsabilità, senza percepire alcun emolumento.

La Langa è orgogliosa di avere trovato in lui un uomo giusto che ha saputo anteporre al proprio tornaconto l'interesse collettivo, contribuendo con il suo impegno, alla crescita economica e sociale della nostra gente».

G.Smorgon

Venerdì 19 settembre si presenta in provincia

"Pranzo in Langa" e il nuovo libro

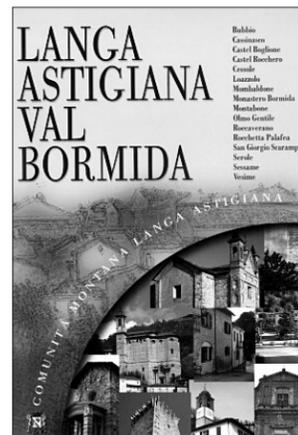
Roccoverano. Venerdì 19 settembre, alle ore 19, presso la sala consiliare della Provincia di Asti, verrà presentata la 20ª edizione della rassegna enogastronomica «Autunno Langarolo 2003 - "Pranzo in Langa"», organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e realizzata grazie alla professionalità dei ristoratori operanti sul territorio dell'Ente montano.

Inoltre, alla presenza di diverse autorità, verrà presentato ufficialmente anche il libro dedicato ai Comuni costituenti la Comunità Montana.

Il libro, intitolato "Langa Astigiana Val Bormida" (coordinamento di Luigi Gallareto e testi di Gallareto e di Silvana Testore), edito dalla Litografia Fabiano di Canelli (regione San Giovanni), è in realtà una ristampa aggiornata dell'edizione precedente, resasi opportuna e necessaria, in seguito all'ingresso dei Comuni di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea, nel comprensorio della Comunità Montana di Roccoverano, ai sensi della legge regionale n. 23 del 23 marzo 2000.

«L'Amministrazione, che già da tempo - spiega il presidente ing. Sergio Primosig - si è dimostrata sensibile alla valorizzazione del territorio dell'Ente montano, che racchiude in sé una notevole ricchezza, ha voluto, con un libro di 210 pagine e numerose testimonianze fotografiche, rendere omaggio ad ognuno dei 16 Comuni che rappresentano».

Nella prima parte del testo, ad ogni singolo paese, è infatti dedicata una sezione: partendo da una premessa che



illustra le maggiori peculiarità del luogo, ci si sofferma poi sulla storia dello stesso, sul patrimonio artistico, sulle tradizioni folcloristiche e sui prodotti tipici che in esso è possibile trovare, il tutto supportato da un'ottima selezione fotografica.

La seconda parte tratta il territorio della Comunità Montana nella sua generalità: vi si trovano pagine dedicate agli esempi dell'architettura rurale e popolare della Langa Astigiana; pagine nelle quali è possibile scoprire curiosità relative al "calendario mitico del tempo contadino", alla cucina tipica della Langa e alle caratteristiche naturali del territorio, con i suoi rari esempi floreali.

Infine, non certo per importanza, la sezione riservata ai celebri personaggi della cultura letteraria che, chi per nascita e chi per vicende personali, hanno legato il proprio nome al territorio della Langa Astigiana, immortalandolo nelle loro fatiche letterarie.

G.S.

Piccinelli, Berruti e altri campioni a Bazzana

Memorial "Pino Morino" Marelo supera Bertola

Mombaruzzo. Lunedì 1º settembre, alle ore 16, a Bazzana, frazione di Mombaruzzo, si è svolto il memorial "Pino Morino" di pallapugno, per ricordare il famoso e grande campione dello sport delle nostre terre e delle nostre colline, recentemente scomparso.

Sullo spazioso terreno, vero e proprio campo da gioco, davanti alle Cantine Malgrà, di Chiarle e Bonfanti, si è disputata una bellissima sfida tra le quadrette di Felice Bertola, 12 volte campione d'Italia, e di "Cerot" Marelo, grande campione di tamburello e pallapugno.

Un buon pubblico di appassionati, di curiosi e di addetti ai lavori, ha assistito alla bellissima gara, vinta, forse inaspettatamente, da Marelo.

Tra gli spettatori era presente un altro grandissimo campione, Massimo Berruti, che, nel suo tempo libero, dipinge quadri di alto livello artistico. Al termine, sono stati consegnati i premi, preparati dalle sorelle di Pino Morino, in occasione del memorial.

A fare gli onori di casa mons. Giovanni Pistone, parroco della Bazzana e di Castelnuovo Belbo, cappellano dei circonsi, degli extracomunitari, dei gitani e dei giocatori

ed appassionati di Pallapugno, che nel suo saluto ai presenti ha ricordato la figura di Pino Morino, come campione, ma anche come uomo semplice, buono e generoso, esempio per i giovani sportivi.

Subito dopo ha preso la parola Franco Piccinelli, il giornalista e grande scrittore, presidente della Federazione Italiana Pallapugno, che ha parlato dell'importanza di questo sport nel panorama nazionale, ma, soprattutto, nelle nostre terre delle Langhe del Monferrato e della Liguria.

Ha chiuso gli interventi l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, che ha voluto ricordare grandi campioni del passato, che hanno fatto la storia del Pallone Elastico, come Morino, Balestra, Solforino, Alemanni e Galliano, ed i campioni di oggi, come Sciorrella, Bellanti e Corino, ed i giovanissimi, i pulcini, che si sono esibiti ed hanno ricevuto i meritati premi.

L'editore Franco Fenoglio, assiduo frequentatore degli sferisteri, ha assistito alla partita ed ha preso nota di tutto, per descrivere nelle sue riviste e nei suoi libri le interessanti e pregevoli iniziative della pallapugno.

P.M.

La protesta di una mamma

Trasporto alunni Ponti no, Monastero sì

Ponti. Riceviamo e pubblichiamo, questa lettera di protesta di una mamma, che si fa interprete anche di altre, sul trasporto degli alunni:

«Alla cortese attenzione dei lettori e del sindaco di Ponti, Giovanni Alossa, in particolare vogliamo porre il problema del trasporto degli alunni di elementari e medie che ad una settimana dall'inizio della scuola non hanno ancora un valido servizio per avere assicurato il trasporto da casa a scuola e da scuola a casa, costringendo così la famiglia a rivolgersi a Comuni fuori Provincia per poter mandare i figli a scuola e avere la certezza che il servizio dei trasporti funzioni a dovere. Nonostante varie sollecitazioni il comune di Ponti non ha ancora fornito nessuna valida risposta al problema. Noi genitori ora ci chiediamo, se l'an-

no scorso il Comune ha potuto spendere circa 70 milioni delle vecchie lire, per riaprire la scuola materna per 4 bambini, perché quest'anno non ha i fondi per istituire il trasporto degli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo?».

A seguito, a suo giudizio, di questo "disservizio" (la signora dovendo recarsi a lavorare non può portare il figlio in piazza dove parte e arriva lo scuolabus, ma è costretta a lasciare il bambino dalla nonna, in campagna, che non si sente di guidare), la signora ha così iscritto, unitamente ad un'altra mamma, il bambino alla scuola elementare di Monastero, ed il prossimo anno iscriverà anche l'altro figlio.

Lo scuolabus di Monastero è disponibile a caricare a domicilio anche i bambini pontesi. **G.S.**

Ha concluso le manifestazioni estive

Ad Arzello la festa di San Secondo



Arzello di Melazzo. Nella bella e fertile vallata di San Secondo, appuntamento tradizionale settembrino, domenica 7, presso la chiesa romanica del 1200 di "San Secondo" per la festa al santo, a conclusione delle numerose manifestazioni estive. Tanti fedeli hanno presenziato alla messa, alle ore 11, celebrata da don Mario Bogliolo. E poi seguita alle ore 14,30, la gara alle bocce "Baraonda di San Secondo" memorial "Romano Gagnino", che ha visto vincitori Liliana e Fofò; gli organizzatori hanno consegnato premi a tutti i concorrenti. Dalle ore 14,30 alle 19 la bella chiesa romanica era aperta ai visitatori che hanno potuto così ammirarla. Frittelle e vino locale per tutti, hanno fatto cornice alla splendida giornata.

Fino al 15 settembre ospita sacerdoti

Castello di Perletto esercizi per giovani

Perletto. Il Castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 500 metri s.l.m.) da ormai 40 anni ospita nella stagione estiva sacerdoti e seminaristi. È gestito dalle suore della Pora (Piccola Opera Regina Apostolorum) di Genova. Aperto dal 20 giugno al 15 settembre, per ospitalità ai sacerdoti è dotato di 24 camere con servizio, cappella, biblioteca, giardino, sale di ritrovo.

Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco, ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di riposo e di ricarica per molti provenienti da diverse diocesi. Con la ristrutturazione del castello, nel 1977 e nel 1994, le suore

hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, sia per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che vi si tengono.

Anche per l'estate 2003 propone incontri di riflessione e preghiera. Dopo i familiari del clero, gli esercizi spirituali per sacerdoti, le giornate di spiritualità per i diaconi permanenti della Diocesi di Acqui Terme e il corso di aggiornamento, da venerdì 12 a domenica 14 settembre, esercizi spirituali per giovani, con mons. Guido Marini.

Per informazioni: tel. 0173: 832156, 832256; e-mail: castelloperletto@libero.it; sito Pora, <http://digilander.linerio.it>.

Organizzato dall'associazione "Artemista"

Primo raduno hobbisti interesse a Cavatore



Cavatore. Scrivono Monica Marianini e Serena Mantoan promotrici e organizzatrici della manifestazione: «Al 1° "Raduno degli hobbisti" tenutosi a Cavatore, il 7 settembre, buona partecipazione degli artisti e altrettanto buona l'affluenza di pubblico venuto alla ricerca di novità e professionalità.

Hanno ottenuto successo le dimostrazioni pratiche della fabbricazione della carta a mano e della tecnica batik la cui dimostrazione è stata tenuta dalla prof.ssa Erika Bocchino di Bubbio.

L'Associazione culturale "Artemista" ringrazia tutti coloro

che hanno reso possibile questa manifestazione in particolare il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Masoero che ha messo a disposizione la splendida piazzetta dove si è tenuto il raduno, la Pro Loco che si è premurata di preparare i pasti per tutti, la nostra amica e collaboratrice Maria Elena Testa e tutti gli artisti che ci hanno dato fiducia partecipando al raduno.

Ci ritroviamo tutti il prossimo anno nella convinzione che questa manifestazione diverrà un momento interessante di aggregazione per tutti coloro che amano l'arte e la manualità. Grazie a tutti».

Pro Loco, Morbello Vivo, Comune, Comunità

A Morbello un'estate di grande successo

Morbello. Si è svolta dal 9 all'11 agosto, la seconda sagra del cinghiale. L'abbiamo sfangata! C'è stata fiducia, siamo stati ottimisti e la forza delle due associazioni, Pro Loco Morbello e Morbello Vivo, ha fatto il miracolo. Ha funzionato l'entusiasmo degli organizzatori e la risposta di tanti giovani volontari contagiati da uno spirito collettivo, da una spinta a dare il meglio per offrire una immagine a cinque stelle. Tutto ha brillato con un team di cucina da far invidia ad un ristorante di fama. Le iniziative di intrattenimento durante le giornate di sabato 9 e domenica 10 agosto con la battitura del grano ed il gran premio delle automobili telecomandate, hanno riscosso partecipazione e successo. Le serate musicali ben congegnate sono state integrate con discrezione nella sagra enogastronomica.

Il pubblico è stato numeroso, incline a socializzare, ben servito ai tavoli da collaboratori motivati. Si è trovata la formula con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" per costruire l'estate 2003, alternando, degustazioni gastronomiche, pregevoli nella incantevole cornice del Castello Pallavicino, concerti nel centro storico in piazza e gustare cene, nel giardino della piazza, compresi gli apprezzati appuntamenti del dopo concerto. È il momento di fare i nomi degli ospiti: Assemblée Musicale Teatrale con Alloisio,

gli Yo Yo Mundi, il mancino Bonfanti con la guest star John Mansons, Ritmo Soleado con la grande Fauzia e tanti altri. Un po' di disagio va segnalato per le difficoltà di parcheggio, ma sono state alleviate con la meritevole collaborazione della Protezione Civile di Acqui Terme e di Castelletto d'Erro.

Cominciano i ringraziamenti: prima di tutto per gli attivisti delle due associazioni che dai preziosissimi cassieri ai raccoglitori di immondizia, hanno lavorato con senso di responsabilità ed intelligenza. Il premio per tutti loro è il successo complessivo di tutte le iniziative e la stima che si è conquistato il paese di Morbello presso abitanti e visitatori sempre più numerosi. Ringraziamo in particolare i nostri fornitori che sono stati anche nostri sponsor e sostenitori: il ristorante "Il Torchio" per i lodati ravioli di cinghiale; il salumificio "Cima" di Cimaferle; la macelleria "Torraccia" per gli antipasti di cinghiale; "Visgel" di Acqui Terme; "Amaretti Musso" di Vacca; i produttori dei vini morbelli: Dario Sciorato, Mario Pesce, Gianfranco Gallo, Franco Parodi, Giancarlo Campazzo, il fornitore di bevande Badino, i battitori di grano Dorino e Luciano ed ancora l'Amministrazione comunale e la Comunità Montana. Sono pronto a chiedere scusa a qualche nome che ho sicuramente dimenticato ed esprimo un sincero arrivederci alle feste dell'anno che verrà!

Gico

Consorzio tutela dell'Asti Spumante

Douja, sagre e Palio c'è l'Asti e il Moscato

Pressoché ultimata la vendemmia delle uve Moscato nei 52 Comuni produttori, in anticipo di una quindicina di giorni sulle date abituali. Uve sane con un buon quadro aromatico ma produzione scarsa, a causa della siccità. Una troupe di Rai 2 ha filmato nei giorni scorsi alcune scene di raccolta e con la collaborazione del prof. Giorgio Calabrese, il giornalista Bruno Gambacorta ha tracciato una panoramica sul lavoro del Consorzio di tutela dell'Asti Spumante (intervistato il presidente Paolo Ricagno) e sulla ricchezza del moscato, come alimento. La trasmissione "Eat parade" è andata in onda il 7 settembre alle 18,45 e replica martedì 9 alle 10,45. Ha riscosso interesse al punto di ritrovo al Lido di Venezia al festival del cinema, la presentazione dell'Asti Spumante organizzata dal Consorzio.

In preparazione per il settembre astigiano, le iniziative promozionali, che affiancheranno Douja d'or, Sagre, Palio e Arti e mercanti. Sabato 13 settembre dalle 11,30 alle 24 (con replica il sabato 20 e il 27 con lo stesso orario) il Consorzio di tutela aprirà al pubblico la sua sede, palazzo Gastaldi, in piazza Roma. I visitatori potranno ammirare la mostra di sculture e ceramiche raku della galleria "Tra la terra e il cielo" di Nizza Monferrato e l'esposizione di fotografie di Giulio Morra dal titolo "Atlante sentimentale". Le ce-

ramiche raku (realizzate da Raffaella Massimelli e da Dedo Roggero Fossati), sono ispirate all'antica tradizione giapponese: l'artista diventa mediatore dei 4 elementi, aria, fuoco, acqua e terra, per la creazione di oggetti, dal fascino particolare. Il percorso a palazzo Gastaldi è punteggiato da degustazioni di Asti Spumante (naturale o in versione cocktail o long drink), servito da barman Aibes con i dolci del laboratorio "Gnb" di via Malta e di "Paola pasticceria" di piazza Catena di Asti e di Giovine&Giovine di piazza Carlo Gancia di Canelli. Iniziativa in collaborazione con il settore arte bianca della Confederazione nazionale artigianato.

Il presidente del Consorzio Paolo Ricagno ed il direttore Ezio Pelissetti ogni sabato alle 11,30, presenteranno al pubblico le caratteristiche dell'Asti Spumante e del Moscato. Il Consorzio, sempre in collaborazione con i maestri pasticceri della Cna, sarà inoltre presente ogni sera al palazzo del Collegio, alla Douja con una coppa ed un dolce al termine delle cene "Piatto d'autore".

Per i visitatori l'apertura di palazzo Gastaldi sarà un'occasione di conoscere una delle case private (oggi sede ufficiale del Consorzio), più apprezzate della città.

Sede operativa Consorzio, Isola d'Asti (tel. 0141 960911), www.astidocg.it; info: consorzio@astidocg.it.

Sino a domenica 14 settembre la 22ª edizione

A Ponzzone sagra mercato del fungo



Ponzzone. Ultimi tre giorni della "Sagra mercato del fungo", iniziata sabato 6 si conclude domenica 14 settembre, ha trasformato il paese ancor più nella capitale del fungo, per un appuntamento ormai tradizionale di buongustai e di amanti della gastronomia locale. Una manifestazione organizzata dalla dinamica e intraprendente Pro Loco in collaborazione con il Comune per unire il momento promozionale a quello del mercato del porcino ed anche per valorizzare i prodotti locali, unitamente al turismo ed alla gastronomia della zona che appunto nel fungo ha la sua tappa obbligatoria.

I menù della sagra hanno il piatto forte nei funghi cucinati in tutte le maniere dai cuochi ponzonesi. Da 22 anni, infatti, i funghi, a Ponzzone, finiscono in padella per la gioia della gente, che per 9 sere affolla la sala sociale della Pro Loco (via Marconi 1) dove avviene la grande abbuffata, preparata dai superbi cuochi e cuochesse ponzonesi.

Si tratta di funghi freschi, non congelati e proprio per questa caratteristica gli organizzatori potrebbero essere costretti a variare alcune portate dei menù nell'arco della sagra.

Grande come sempre l'afflusso di gente in queste prime 6 serate della sagra.

Ogni sera, dalle 20,15 in poi, si può cenare a base di funghi, dall'antipasto al primo, al secondo. Funghi fritti e al funghetto, ravioli ai funghi, cannelloni, polenta e tagliatelle sempre con funghi.

Per terminare la cena, dolce, frutta, caffè, grappa, il tutto "bagnato" con buon vino. Ed inoltre tutte le sere, la premiata pasticceria "Malò" offre la grappa e omaggia un commensale estratto a sorte con una specialità.

Con un menù così c'è solo una cosa da fare: prenotare la serata prescelta, telefonando allo 0144 / 78409.

Inoltre domenica 14 settembre, alle ore 16, distribuzione gratuita di polenta e funghi e spettacolo musicale. Sabato 13 e domenica 14, dalle ore 9 alle 23, mostra borsa e scambio minerali e fossili stranieri.

È una vera sagra per buongustai, un appuntamento da non mancare, nella bella località collinare dell'Acquese.

Parlando del ponzone, sono molte le specialità

gastronomiche che vengono offerte: dal filetto baciato alle grive, cacciatorini stagionali, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepre, di funghi o di cinghiale, minestrone. Poi ancora bolliti misti, cacciagione, formaggette, poi i bunet,

gli amaretti, le torte e le grappe.

Chi sale a Ponzzone può aggiungere oltre ad una gastronomia da buongustai, un panorama stupendo, unico e la possibilità di un viaggio storico culturale. **G.S.**

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

A Vesime Visma allestisce dal 14 al 28 settembre la mostra

Un Brofferio "spurio" Scipione Giordano

Vesime. L'appuntamento d'autunno di VISMA (il club privato che da anni promuove la ricerca, l'esame e la divulgazione di elementi culturali caratterizzanti la storia della media Val Bormida) propone, sullo sfondo delle ormai concluse celebrazioni del bicentenario brofferiano, una curiosa questione ed una figura pressoché sconosciuta del panorama satirico-politico di metà Ottocento.

La mostra "Un Brofferio "spurio", Scipione Giordano e la satira politica tra Svizzera e Piemonte negli "anni dei portentosi" (1840-'48)". La mostra, corredata da riproduzioni di stampe d'epoca e da 12 disegni di Marco Garino è allestita nella sede di Visma, Casa Brondolo - Gastaldi, in via Alfieri 2, sarà aperta da domenica 14 settembre sino a domenica 28. Orario: sabato e domenica, ore 10-12, oppure su gradito appuntamento (tel. 0144 89079, 89055).

«Angelo Brofferio (la cui famiglia era originaria di Rocca-verano) - spiega Riccardo Brondolo - fu una delle figure più interessanti (ed ingombranti) del Risorgimento piemontese. Polemista salace, brillante avvocato, "cavaliere della Libertà" in gioventù, ma anche giornalista politico accomodante, poeta satirico e difensore degli oppressi e disinvoltato protagonista di avventure sentimentali e di doppi *ménages* familiari tra Torino e il Canton Ticino, fu acerrimo avversario dei gesuiti e del Cavour, ma assai vicino, in diverse circostanze, ai sovrani sabaudi».

Tra le tante *Canzoni piemontesi* (poesie da lui composte e spesso musicate), e che ebbero enorme diffusione in Piemonte, tanto da meritare l'elogio del Carducci, gliene vennero attribuite dopo la morte anche di non sue: ed è appunto il caso delle tre che Riccardo Brondolo, il curatore della mostra, propone, con attento esame critico, inteso a definire la personalità del loro vero autore, il medico positivista e filantropo torinese Scipione Giordano. Si configura così, nella Torino degli anni Quaranta, fervida di vita culturale, di clan rivoluzionari e liberali, di personalità progressiste e di grandi riformatori (una società in fermento, alle tensioni della quale partecipavano attivamente sia il Brofferio che il Giordano), l'*humus* satirico-letterario cui si possono far risalire i tre componimenti. Essi circolarono per molti anni anonimi, in copie che subirono variazioni e interpolazioni, tanto che oggi è difficile attribuirne una, *in toto*, ad un solo autore. I testi vengono presentati nelle due versioni a noi pervenute, accompagnati dalla traduzione in italiano, con un'introduzione generale sulla vicenda delle attribuzioni, sulla personalità del Brofferio e del Giordano, sugli antefatti che danno spunto ai versi in esame; e con il corredo puntuale di un apparato di note storiche, che non trascurano le problematiche linguistiche presentate dalle due lezioni; e che individuano, nella loro valenza politica, ideologica, spesso conflittuale con quella dell'autore, i vari personaggi storici, anche minimi, che vengono chiamati in causa. L'argomento delle prime due canzoni:



"*Ai padri gesuita dla Svissera, ant l'ocasion dla guera d'l Sonderbund*", e la conseguente immaginaria *Risposta* del superiore svizzero, si focalizzano su uno degli episodi più interessanti della storia elvetica, e, in particolare, dei rapporti tra il Piemonte sabauda e la vicina Confederazione. L'espulsione dei gesuiti da alcuni cantoni (1841), e la conseguente reazione di quelli cattolici, specie Lucerna e Friburgo, furono tra gli elementi scatenanti della guerra civile del Sonderbund, cui seguì, nel '48, la soppressione dei conventi e la Riforma, più accentratrice, della Confederazione: molti gli intrighi internazionali in favore del Sonderbund cattolico, cui aderì anche la diplomazia piemontese, bloccati però dall'Inghilterra liberale del Palmerston. L'ironia dei versi si esalta nel frasario piemontese, conferendo ai personaggi tirati in ballo una vivacità da caricatura contemporanea. La terza composizione prende di mira, con quel particolare taglio sarcastico che fu ed è tipico della satira di sinistra, il Congresso dei *Savants*, gli scienziati piemontesi, italiani ed europei che si riunirono nel 1840 a Torino. La scarsa rappresentatività della "*mandria*

d' savan" piemontesi offre lo spunto per un'irresistibile galleria di boriosi e di stolti, ridicolizzati nella loro pochezza e presunzione. Ma al di là del gustoso affresco caricaturale (affresco che prende corpo anche grazie alle riproduzioni delle tavole ottocentesche di Teja, tratte dal giornale satirico *Il Pasquino*) la mostra mira a mettere in luce la fitta - e talora contraddittoria - trama diplomatica tra la Svizzera e il Piemonte in quegli anni decisivi per il nuovo assetto delle nazioni europee. Prendendo spunto dalle pesanti, e spesso ingenue e ingenerose accuse a Carlo Alberto, si ridefiniscono così i primi, decisi interventi antiaustriaci della diplomazia carloalbertina a proposito degli sgravi doganali concessi al Canton Ticino per il trasporto del sale attraverso il Piemonte.

La figura del Brofferio, garbatamente messa da parte all'atto della doverosa rivalutazione del Giordano, è comunque sempre presente, in tralice, nel percorso della mostra: che propone anche, in uno specifico riquadro, diverse strofe famose delle *Canzoni Piemontesi* attraverso i commossi e risentiti disegni del giovane artista vesimese Marco Garino.

Protezione civile corso per insegnanti

Vesime. Avrà inizio ai primi giorni di ottobre il nuovo corso di formazione promosso dall'assessorato Mobilità, Trasporti, Sicurezza, Protezione Civile della Provincia di Asti rivolto agli insegnanti delle scuole materne ed elementari responsabili alla sicurezza nel plesso in cui operano.

Spiega l'assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile, Sergio Ebornabo, vice presidente della Provincia: «*A Scuola di Protezione Civile nasce con l'intento di dare un concreto supporto alle scuole per l'infanzia ed elementari, concorrendo alla formazione degli insegnanti di tali ordini di scuola. Obiettivo primario del corso è quello di dotare il corpo docente degli strumenti necessari a una primissima gestione delle emergenze nelle aule dell'astigiano, rendendole più sicure per i bambini che vi trascorrono quotidianamente gran parte della propria giornata*».

Il corso, attivato con l'autorizzazione all'attività di aggiornamento del CSA (Centro servizi amministrativi) di Asti (ex Provveditorato agli Studi), si svolgerà nelle sale del palazzo della Provincia (in piazza Alfieri, n. 33) e verrà aperto alle Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi ed Istituti non statali che non hanno partecipato alla precedente edizione dello scorso aprile (tra cui *D.D. Nizza Monferrato; D.D. Villafranca; D.D. Costigliole; I.C. Castell'Alfero; I.C. Castelnuovo Don Bosco; I.C. Cocconato; I.C. Moncalvo; I.C. Montegrosso; I.C. Rocchetta Tanaro; I.C. Vesime; I.C. Villanova*).

"A Scuola di Protezione Civile" verrà strutturato in cinque incontri in aula e in uno pratico all'interno dei locali scolastici dove far incontrare i ragazzi con gli operatori e i volontari dell'apparato di Protezione Civile provinciale.

Il programma del corso sarà disponibile al più presto presso le segreterie delle Direzioni Didattiche interessate. E ancora possibile effettuare la propria iscrizione al corso. Per informazioni contattare l'ufficio provinciale di Protezione Civile (tel. 0141 433347, 433201).

Al convegno a "Mombaldone medioevale"

Il canale navigabile della Val Bormida



Mombaldone. Nell'ambito delle manifestazioni per "Mombaldone Medioevale", organizzato da Comune, Provincia, Centro culturale Del Carretto, Associazione Cavalieri di Aleramo e Accademia Aleramica, sabato 30 agosto, si è tenuto un importante convegno storico sul tema "Il canale di Chabrol", un progetto napoleonico d'avanguardia come sviluppo turistico-culturale della Valle Bormida ed è stato presentato l'opuscolo di Augusto Roascio su "Il canale navigabile della Val Bormida". Al convegno hanno presenziato il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo e l'assessore alla Cultura Marco Maccagno. Il convegno è stato aperto da una relazione storica introduttiva dello storiografo Giovanni Battista Nicolò Besio, con una breve anteprima della monografia "Mombaldone nella Storia del Piemonte: un arpone sabauda nella Valle Bormida", quindi il dott. Eliseo Fava, ha illustrato il progetto di promozione territoriale legato al Canale di Chabrol.

La Valle Bormida di Spigno è stata teatro di eventi napoleonici di grande risonanza storica. Fu proprio a seguito delle Campagne d'Italia che Napoleone Bonaparte ottenne il primo riconoscimento universale di grande stratega militare e politico, ma la sua intuizione lo condusse a concepire anche opere di ingegneria civile avviando un piano di grandi lavori pubblici e introducendo colture agricole sperimentali.

In quel periodo, fra l'altro, venne avviata la prima mappatura catastale del territorio, fu realizzata la rotabile Savona-Acqui-Alessandria e progettato il faraonico "Canal de la Bormida", destinato a congiungere il Mar Ligure all'Adriatico proprio attraverso questa valle: tale opera giunge a concretizzarsi al livello progettuale grazie all'intelligenza amministrativa di Gilbert Joseph Gaspard Chabrol de Volvic, prefetto del Diparti-



mento di Montenotte (con sede a Savona) dal 1806 al 1812.

Nello spirito di Aleramo, il capostipite dei Marchesi del Monferrato, al quale si richiama l'Associazione "I Cavalieri di Aleramo", è stato elaborato un progetto basato sulle tecniche del marketing territoriale finalizzato a individuare, raccogliere, elaborare e presentare adeguatamente i principali motivi di interesse e le risorse di queste zone, allo scopo di richiamare l'attenzione di operatori finanziari, economici, turistici e culturali.

Il progetto illustrato nel corso del convegno si ricollega a quello napoleonico (storicamente documentato dalle carte progettuali che verranno esposte al pubblico per l'occasione), punta a valorizzare le peculiarità turistico-culturali del Monferrato, del Savonese ed in particolare della Valle Bormida, quale tradizionale crocevia europeo di traffici, di interessi e di culture, e vuole essere, in ultima analisi, un'operazione di promozione del territorio di una valle che attraversa quattro Province e che merita di avere occasioni e prospettive di sviluppo sempre più concrete per il suo futuro.

G.S.

Ci scrive il maresciallo Cesare Gallo

Il brachetto ha avuto le origini a Sessame



Sessame. Scrive Cesare Gallo, maresciallo della Benemerita per oltre 40 anni, già consigliere comunale e assessore in comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida": «È tempo di vendemmia. Quest'anno le condizioni atmosferiche hanno fatto registrare un netto anticipo sulla raccolta delle uve tradizionali quali brachetto, moscato, dolcetto ecc.

I tecnici hanno pronosticato senza tema di smentite una annata eccezionale per la qualità del prodotto.

A Sessame gli agricoltori hanno iniziato con la raccolta del brachetto, specialità del borgo dove da molti anni si continua a curare il vitigno con particolari accorgimenti per mantenere viva l'importanza del prodotto che, secondo la tradizione, molti anni addietro, era stato portato a Sessame da un soldato di origine francese che aveva partecipato alla guerra tra Francia e Spagna, che si erano affrontate in questa zona. Da allora si è sempre ritenuto che Sessame abbia segnato l'"imprimatur" per la produzione del brachetto.

Su tale uva sono già state scritte migliaia di parole e si sono tenuti numerosi congressi per stabilire l'importanza del prelibato nettare. Ricordo, tra gli incontri più recenti e soprattutto significativi, la manifestazione tenutasi nell'anno 1996 con organizzazione del comune di Borgoratto ed il patrocinio della Regione Piemonte. Gli organizzatori avevano denominato la manifestazione "La via del Brachetto" indicando tutti i comuni delle province di Asti ed Alessandria interessati alla produzione, citando in assoluto il comune di Sessame.

È accertato che i nostri antenati hanno creduto ciecamente nella coltivazione del vitigno che non veniva piantato alla rinfusa, come talvolta avviene attualmente, ma in zone particolarmente compatibili con il vitigno stesso, per cui la produzione era forse più scarsa, ma certamente di ottima qualità, in quanto già in

tempi remoti il vino veniva esportato in America.

A dimostrazione di ciò, in Sessame esiste una prova inconfutabile di ciò che sta a dimostrare come gli agricoltori del borgo curavano la produzione. Infatti nel 1926, in Montecatini Bagni (oggi Terme), il signor Angelo De Lorenzi, personaggio molto noto e stimato da tutti, per essere stato, oltre che agricoltore, consigliere comunale, sindaco e podestà del comune, era stato premiato da una giuria internazionale per la produzione dei "Vini fini di Brachetto e Moscato", con l'assegnazione di medaglia d'oro con diploma. La premiazione era stata concessa durante una rassegna internazionale in cui si era trattato di "arte - scienza - igiene - industria ed agricoltura".

Nessuno, in passato, è mai venuto a conoscenza della notizia, che il signor Angelo De Lorenzi intendeva tenere riservata e, solo recentemente è trapelata attraverso i suoi eredi, in special modo la nuora, signora Rina Fornaro, vedova del defunto Maggiorino De Lorenzi, la figlia Rosangela De Lorenzi con il marito Gianni La Porta ed il figlio Giancarlo, che conservano gelosamente nella loro residenza in Sessame, ove esiste una vecchia ed attrezzata cantina d'epoca, il prezioso documento che si ritiene di notevole importanza anche in relazione alle origini della produzione del brachetto, ormai venduto in diversi stati, tra cui anche la Cina.

A Sessame da alcuni anni viene organizzata, a cura della Pro Loco "La sagra del Brachetto" per ricordare ai giovani che i nostri nonni e padri hanno sempre fortemente creduto nell'importanza della qualità del vino brachetto ed anche per rendere omaggio a tutti coloro che, oltre al signor Angelo De Lorenzi, hanno contribuito a rendere famoso il vino brachetto che, purtroppo, per ragioni politiche ed ambientali, ha avuto la denominazione di "brachetto d'Acqui" anziché "brachetto di Sessame".

Alla domenica "incontro" con la Robiola Dop

Roccoverano. Da domenica 25 maggio, ha preso il via una gustosa iniziativa. Tutti gli amanti della Robiola di Roccoverano Dop, potranno "incontrare" il gusto di questo ormai rinomato formaggio, presso la sede del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop. I soci del Consorzio infatti, durante il periodo estivo, si alterneranno ogni domenica, negli appositi locali, del Municipio di Roccoverano. Dalle ore 15 alle ore 19 sarà possibile degustare, e naturalmente acquistare, le famose Robiole. Calendario delle aziende presenti, alla domenica: 14 settembre, azienda agricola Ferrero di Montechiaro d'Acqui; 21, az. agr. Ferrero di Montechiaro d'Acqui; 28, az. agr. Rizzolio di Monastero Bormida. Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop (tel. 339 8800492).

Sabato 13 e domenica 14 mostra mercato

A Bergolo "I sapori della pietra"



Bergolo. Sabato 13 e domenica 14 settembre, "I Sapori della pietra", fiera gastronomica e mostra-mercato delle cose buone del nobile suolo dei Del Carretto; in collaborazione con l'Accademia Aleramica e il Centro culturale Del Carretto.

Organizzata da Comune, Pro Bergolo, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero Arcigola Slow Food.

"I sapori della pietra" stanno alle produzioni bergolesi come l'arenaria sta all'arredo urbano del piccolo centro dell'alta Langa. La pietra di Langa è all'origine di profumi e sapori ma anche di una lunga storia di colonizzazione umana ecocompatibile. I terrazzamenti in arenaria hanno permesso all'uomo di coltivare fondi difficili, ricavati dal faticoso dissodamento dei terreni. A questi particolari prodotti della tradizione, ricorrenti oggi in molti piatti della gastronomia tipica del Nord Italia, coltivati in situazioni di forte disagio e quindi eroici, sarà dedicata la 7ª edizione della mostra-mercato "I sapori della pietra". Prodotti che come il paesaggio vanno difesi e salvati dal rischio di estinzione. Decine di espositori, identificabili con la Casata aleramica che si estendeva dalla Lombardia alla Liguria (dal riso all'olio), attraverso il Piemonte e soprattutto le Langhe, porteranno a Bergolo proprio questi prodotti.

Di pietra a Bergolo sono anche le macchine che trasformano il grano ed il granturco in farina. Qui il "gusto della pietra" diventa sapori e sensazioni d'altri tempi; proprio quanto s'intende riproporre il 13 settembre con la 3ª "Fiera gastronomica". Grande riconferma della fiera di quest'anno saranno gli "Angoli del sapore", spazi di raffinata ambientazione dove, a cura di affermati chef, si potranno degustare le nostre pietanze più tipiche, abbinata a vini selezionati e con sottofondo musicale dal vivo, a sottolineare le emozioni del palato e dello sguardo che "finalmente

acquietato" potrà vagare di crinale in crinale per cogliere il meglio del paesaggio langarolo che si estende tutt'intorno a Bergolo.

Intanto, per le vie e per le piazze del paese fierverà la Festa.

Programma: sabato 13, ore 19, 3ª fiera gastronomica "Angoli del sapore" suggestivamente ambientati, dove, a cura di affermati chef, si potranno degustare i piatti più tipici dell'alta Langa, abbinati a vini selezionati. Ore 21.30, spettacolo teatrale itinerante "Giovannino senza paura e l'orco di Bergolo" messo in scena, per le vie del paese, dalla compagnia Teatro delle Orme di Cortemilia per la regia di Vincenzo Santagata della scuola di Massimo Scaglione. Ore 23, polenta & salsiccia al Villaggio Erica, distribuzione gratuita di polenta e salsiccia, cantando e ballando con Giancarlo Ferrero e Ezio Gonella. Domenica 14: Ore 9-19, apertura della 7ª mostra mercato "I sapori della pietra". Possibilità di degustazione ed acquisto. Ore 10, conferimento 30º premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori concorso nazionale d'arte "Bergolo: paese di pietra". Ore 12.30, annullo postale speciale in occasione della 30ª edizione del premio Fedeltà alla Langa e rinfresco degustazione offerto dalla Pro Bergolo. Ore 15.30, saga delle nobili famiglie dei Del Carretto, presenti gli eccellentissimi Duchi di Mantova ed altre nobili casate di Piemonte e Liguria, sfilata delle delegazioni, danza delle insegne e spettacolo finale in costume. Ore 17.30, trionfo di gelato e nocciola; a conclusione di 2 giornate di intensi sapori i migliori gelatai italiani, selezionati da Slow Food, condurranno una fastosa degustazione del gelato alla Nocciola Piemonte IGP. Per informazioni: Comune (tel. 0173 87016, fax 0173 827949).

G.S.

Feste e sagre nell'Acquese e nell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI SETTEMBRE

Cassine, sabato 13, per la 24ª stagione estiva di concerti d'organo, nella chiesa di Santa Caterina, ore 21, Giorgio Fabbrì all'organo e lettura cantici di Miranda Scagliotti.

Acqui Terme, sabato 13 e domenica 14, Festa delle festa e Show del vino, presso l'isola pedonale e palazzo Chiabrera (Quartiere del vino). Pro Loco partecipanti e le specialità: *Acqui Terme*, cisrò (zuppa di ceci), figasa del Brentau, torta dla festa, spiedini di frutta ghiacciati nel cioccolato; *Arzello*, friocula d'Arsè ambutia; *Bistagno*, risotto al capriolo; *Castelletto d'Erro*, tagliatelle con funghi; *Castelnuovo Bormida*, bruschette; *Cavatore*, funghi fritti; *Ciglione*, frittelle; *Cimaferle*, filetto baciato, formaggetta di capra, miele; *Cremolino*, coniglio alla cremolinese con patatine; *Denice*, bugie; *Grogardo*, muscoli alla marinara; *Malvicino*, salsicce con crauti e patatine; *Melazzo*, spaghetti con stoccafisso; *Montaldo di Spingo*, frittura di totani; *Montechiaro*, panini con acciughe; *Morbello*, piatto tris di cinghiale, torta di castagne, torta di noccioline; *Moretti di Ponzone*, pasta e fagioli; *Morsasco*, ravioli; *Orsara Bormida*, busca e fasoi; *Ovrano*, focaccine; *Ponti*, polenta con cinghiale;

Trekking "Sui crinali di Langa"

Bergolo. In concomitanza delle manifestazioni estive che si svolgeranno a Bergolo, L'Alveare propone alla domenica, fino al 15 di settembre. Escursioni guidate "Sui crinali di Langa", con il seguente programma: ore 9, ritrovo a Bergolo presso L'Alveare, dove viene servita la colazione tipica langarola; ore 9,30, visita guidata al paese di pietra; ore 10, trasferimento in bus a Prunetto e visita del Castello aleramico dei Marchesi Scarampi (sec. XII) e della chiesa gotico romanica di San Luigi (sec. XIV); ore 12, aperitivo degustazione presso il caseificio dell'azienda agricola Lorena De Michelis; ore 13, pranzo al sacco nel parco del castello; ore 14,30 trekking "Sui crinali di Langa", Prunetto e Bergolo, km. 12, percorso ombroso, panoramico, di facile percorrenza, altitudine media 700 metri s.l.m., tempo di percorrenza ore 2,30. Ore 17, arrivo a Bergolo, ristoro, cena tipica in trattoria e concerto in piazza. Prezzo tutto compreso (accompagnatore, trasferimenti, visite, colazione, aperitivo, cena e concerto come da programma) 30 euro.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a L'Alveare, via Roma 20, 12070 Bergolo, tel. e fax 0173 87222; e-mail: hyperlink mailto: bergolo@bergolo.com.

Prasco, pollo alla cacciatora con polenta ai ferri; *Rivalta Bormida*, crepes alla crema di nocciola; *Rocchetta di Spigno*, pucia (polenta condita); *Strevi*, zabaione al Moscato.

Asti, dal 12 al 21, Douja d'Or: mostra mercato di vini pregiati, concorsi enologici nazionali, degustazioni, convegni, appuntamenti culturali e enogastronomici. Il 13 e 14, in piazza Campo del Palio, "Festival delle Sagre", rassegna gastronomica con la partecipazione di oltre 50 Pro Loco, distribuzione di piatti tipici e vini, sfilate e scene di vita contadina.

Campo Ligure, sabato 13, piazza Vittorio Emanuele, sfilata di moda. Dal 13 al 6 ottobre, palazzo comunale, 36ª mostra nazionale della Filigrana, durante i giorni di apertura concerti e manifestazioni collaterali. *Domenica 14*, festeggiamenti per il duecentenario della consacrazione della chiesa parrocchiale della Natività, sagra della Reverera.

Rossiglione, domenica 14, borgata San Sebastiano, festa di San Sebastiano. Da venerdì 19 a domenica 21, da venerdì 26 a domenica 28, area espositiva ferriera, 10ª Expo Valle Stura, tradizionale esposizione di prodotti di artigianato e di enogastronomia; organizzato dal consorzio Valle Stura Expo.

Tiglieto, sabato 13 e domenica 14, 24ª finale nazionale, "Pentathlon del Boscaio".

Masone, domenica 14, località Cappelletta, festa campestre "Sagra dell'Aglio".

Castelletto Molina, domenica 28, sagra dell'uva.

San Gerolamo di Roccaverano, domenica 28, festa di San Gerolamo.

Trisobbio, per l'11ª rassegna chitarristica "Musica Estate", presso l'oratorio del SS. Crocifisso, venerdì 12 settembre, ore 20,45, duo Cresci - Tattara, Enrico Cresci (chitarra acustica), Fancesco Tattara (chitarra acustica), "Holiday for Strings"; sabato 20, ore 20,45, Tilman Hoppstock, "Brouwer e dintorni".

Ovada, domenica 14, "Pubblica Opinione" organizza la festa nel parco Villa Gabrieli "Scia' Lola", ingresso gratuito, dalle 10 alle 22,30. Programma: ore 10, apertura; 10,30, cenni storici su Villa Gabrieli a cura dell'Accademia Urbense; ore 11, concerto "Ensemble di flauti" diretto dal maestro Marcello Crocco; ore 11,45, inaugurazione gioco d'acqua nel laghetto del parco intitolato al comm. Luigi Bovone; segue aperitivo offerto da "Pasticcerie Claudio". Ore 15, danze irlandesi eseguite dall'associazione culturale CelticAI di Alessandria; ore 16, poesie dialettali interpretate dal prof. Arturo Vercellino e Aurelio Sangiorgio; ore 16,30, intrattenimento musicale di Luca Piccardo e Giovanni Aloisio; ore 17, spettacolo con Dino Crocco, merenda per tutti offerta da "Pubblica Opinione"; ore 18, sfilata di moda organizzata da Agenzia Glamour; ore 21, concerto per flauto e pianoforte eseguito dai maestri Marcello Crocco e Annamaria Oliveri; ore 21,30, grande ritorno del gruppo comico "I Carugini". In caso di maltempo la festa sarà rinviata alla domenica successiva.

Ovada, dal 6 al 14, orari: feriali 17-19, festivi e prefestivi 10-12 e 17-19, presso la galleria "Il Vicolo" in via Gilardini, "2 Quande che d'oua màura e i vighe i soun carioe...", mostra collettiva, 11º premio Monferato cavalletto d'argento - 48ª edizione galleria "Il Vicolo", premiazione sabato 13 ore 18,

Accademia Urbense (0143 81616).

Ovada, sabato 27, presso il parco Sandro Pertini, mostra mercato dei prodotti biologici Legambiente - sez. Ovadese e della Valle Stura.

Ovada, domenica 28, per tutta la giornata, per le vie e piazze del centro storico, mercato dell'antiquariato e dell'usato, Pro Loco di Ovada.

Grillano di Ovada, dal 6 al 14 settembre, galleria "Il Vicolo", via Gilardini 2, Terre e Castelli dell'Alto Monferrato, mostra di pittura 11º premio Monferato cavalletto d'argento, 48ª edizione; Accademia Urbense tel. 0143 81616.

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Ponzone, sino al 14, 22ª Sagra del fungo con mostra mercato.

Piancastagna di Ponzone, domenica 28, 6ª Festa della Montagna e 5º ExpoAgriforest.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Castelnuovo Bormida, sabato 27 e domenica 28, vivai in Piazza, "Sagra del gnocco e della gnocca".

Rocca Grimalda, sabato 20 e domenica 21, convegno internazionale di antropologia.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", informazioni IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), tel e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it.

Apertura: sabato ore 15-18, domenica ore 10-12, venerdì ore 9-12 (dal 1º ottobre al 31 maggio).

Bergolo, domenica 28, torneo internazionale di scacchi, 2ª edizione.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, dal 19 luglio al 14 settembre, al Palazzo Liceo Saracco, personale pittorica di Alberto Burri.

Acqui Terme, dal 20 luglio al 14 settembre, nel centro storico, "Acqui: percorsi di scultura".

Cavatore, sino al 14 settembre, presso Casa Felicità (sec. XIII) in via Roma, "Calandri intimo", incisioni e disegni inediti di Mario Calandri a cura di Adriano Benzi e Gianfranco Schialvino. Orario: 10-12,30, 16-19, lunedì chiuso. Informazioni: tel. 0144 329854, 320753, e-mail: benzi.adriano@mlcink.it.

Costa d'Ovada, la Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa organizzano il corso di attività manuali e creative con Angela Orsi, presso lo spazio giochi di via Palermo 5. Il corso è gratuito e aperto a bambine e ragazze di ogni età, da lunedì 15 settembre a venerdì 19, ore 16,30-18.

Cortemilia, sino al 14 settembre, nell'ex convento di S. Francesco, mostra di Gianfranco Ferraris, "Paesaggi della memoria".

Bergolo, arte e cultura: sino al 29, mostra d'arte "Via del Sale - Artisti in Langa". Sino al 14 settembre: mostra di scultura all'aperto "Legno ferro pietra di cava".

Nel 1º torneo organizzato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana"

Pallapugno pantalera vince Montabone

Roccaverano. È ritornato il "pallone elastico" in Langa Astigiana: oggi pallapugno. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ha organizzato, il 1º torneo di Pallapugno alla pantalera, che si è disputato, da luglio a settembre, fra i Comuni dell'Ente montano.

Domenica 7 settembre, nello sferisterio di Mombaldone, si è giocata la finale tra la squadra di Montabone e Monastero Bormida. La quadretta di Montabone ha vinto, per 11 a 6, al termine di un incontro durato oltre 2 ore e con i giochi lottati sino al 40 pari. Una finale equilibrata sino al riposo, 6-4 per Montabone e poi alla ripresa 7-4, 7-5, 8-5, 8-6 e qui il grande mancino monasterese Sergio Blengio (ultra sessantenne) sbaglia a prendere una caccia sui piedi (all'85), cosa inimmaginabile ai bei tempi e così Montabone va sull'8 a 6. Ancora lotta nei giochi successivi, ma la strada per Montabone era ormai in discesa. Vince meritatamente, difronte ad un grande pubblico (da far invidia alla serie A) proveniente dai paesi delle valli Bormida e della Langa e due numerose comitive di supporter montabonesi e monasteresi, con tanto di sindaci (Pillone e Gallareto) e parroco (don Bocchino). Un gran bell'incontro che ha opposto le due migliori formazioni del torneo, più amalgamata Montabone (Botto e Trincherò) e più potente Monastero (Garbarino di Terzo).

La quadretta di Montabone era composta da Roberto Botto, Ottavio Trincherò, Piero Caccia, Mauro Bisio (campau) e Franco Grosso riserva. Monastero da: Roberto Garbarino di Terzo, Riccardo Cagno, Sergio Blengio, Giuseppe Stanga (campau) e Roberto Garbarino di Monastero riserva. Nel corso dell'incontro cambio di giocatori per Monastero; esce Cagno per Garbarino al riposo e poi nuovo cambio sull'8 a 6, tra Garbarino e il giovane Cagno (15 anni). Una finale, bella, arbitrata da un grande fischierto, l'arbitro internazionale Giannino Colla di Bubbio, coadiuvato da due attenti "marca" cacce e al tabellone dal serolese Terezo Barletta.

Nelle semifinali, Montabone ha superato Serole allo spareggio, per 11 a 7, mentre nell'andata 11-5 per Montabone e ritorno 11-4 per Serole. Quadretta di Serole formata da: Diego Ferrero, Simone Birello, Enrico Tardito, Fabrizio Cerrato. Mentre nello spareggio Monastero ha superato Cessole per 11 a 6, mentre nell'andata 11-10 per Cessole e ritorno 11-10 per Monastero. Quadretta di Cessole formata da: Sandro Marengo, Bruno Iberti, Sergio Iberti, Bruno Alerte e Sandro Bussi.

Al torneo vi hanno partecipato 8 squadre, suddivise, a sorteggio, in 2 gironi: Bubbio, Cessole, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Rocchetta Palafea, Serole e Sessame. La massima categoria ammessa tra i giocatori era la C1.

Gli incontri si sono disputati, nei vari sferisteri, sempre difronte ad un bel pubblico, attento e partecipe, che con applausi e oia ha salutato i colpi e le prodezze dei loro beniamini. Pubblico numeroso che la dice lunga di come questo sport sia radicato in terra di Langa.

A Mombaldone, al termine della finale, le premiazioni alla presenza dei vertici della Co-



munità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dal presidente Sergio Primosig agli assessori Ambrogio Spiota e Enzo Fiore, all'assessore provinciale allo Sport e tempo Libero, Giacomo Sizia. Tra i presenti numerosi campioni del passato, tra cui il "Talo" canelense Italo Gola, il mombaldonese Eugenio Ferrero, il sessamese Milano ed il maestro Reverdito, montechiarese. A Montabone il trofeo ed a tutti i giocatori del torneo una piastrella d'oro messa in palio dall'ente montano, con il contributo della Provincia di Asti.

Durante la premiazione l'assessore allo Sport della Comunità Montana, Spiota, ha rimarcato gli scopi del tor-

neo: 1º, far conoscere ed insegnare ai giovani questo sport; 2º, far divertire la gente di Langa in questi mesi di calura e 3º, lo scopo umano e sociale del torneo, la raccolta di fondi a favore della famiglia Serra (Armando, la moglie Maddalena ed il figlio Carlo) di San Giorgio Scarampi, che ha visto divorare dal fuoco la loro casa, giovedì 29 maggio, colpita da un fulmine e che è rimasta con gli indumenti che indossava.

Nel corso del torneo sono stati raccolti di 1750 euro, che la Comunità Montana ha devoluto alla famiglia Serra.

L'appuntamento è al 2004 per il 2º torneo di Pallapugno alla "pantalera".

G.S.

Grande festa per la leva del 1951

Bubbio. E sono tre. Dopo la "mitica" serata del 2001, che ha segnato in modo memorabile il traguardo dei cinquant'anni, e l'evento "doppio" dello scorso anno (il 1951 che festeggia i 51 anni), sabato 23 agosto il gruppo dei "ragazzi" di Bubbio classe 1951 si è ritrovato per la terza volta a festeggiare in piazza la ricorrenza, e questa volta le primavere sono 52. La novità di quest'anno è rappresentata dai venticinquenni classe 1978, che si sono uniti ai "ragazzi" del '51 per rendere la festa ancora più grande e gioiosa (ben tre di loro sono figli di coscritti del 1951).

Dopo una giornata dedicata ai preparativi, ai quali tutti hanno dato una mano, si sono trovati al "Giardino dei Sogni" per un'ottima cena a base di piatti tipici, preparata dalle abilissime cuoche del gruppo ed inaffiata dall'ottimo vino locale.

Dopo la cena, grande ballo con la discoteca di Sir William, al quale ha partecipato la comunità bubbiese. A sorpresa c'è stata anche la breve apparizione della leva dei diciottenni classe 1985, nel cuore della loro festa iniziata già da venerdì 22 agosto, che ha portato una ulteriore ventata di allegria alla serata.

L'appuntamento è per tutti alla prossima occasione, con il solito entusiasmo e la solita voglia di divertirsi.

R.N.



Festa delle Feste

**Sabato 13
e domenica 14
settembre**



**Specialità gastronomiche da 25 Pro Loco
"Show del vino" e "Palio del brentau"**

Servizi a cura di Carlo Ricci

**Per la festa più grande
migliaia di persone**

Festa delle feste e Show del vino. Per la più amata fra le svariate centinaia di manifestazioni annuali suonerà il gong d'inizio nel primo pomeriggio di sabato 13 settembre. Il gran galà dell'enogastronomia, presentato nelle vie del centro storico di Acqui Terme, continuerà sino alle 24 per riprendere, verso le 10 di domenica 14 settembre e terminare verso la mezzanotte. Protagoniste dell'avvenimento saranno venticinque magnifiche Pro-Loco, ognuna delle quali avrà a disposizione, in piazza Bollente, via Saracco, corso Italia e via Garibaldi uno spazio che gestirà in proprio per far rivivere il folclore e offrire la possibilità di degustare specialità dell'enogastronomia dei loro paesi d'origine. La «grande abbuffata» sarà rallegrata da musiche, danze, spettacoli vari tra cui, in piazza Addolorata, il Gummy park con giochi gonfiabili per i bambini.

Le vie dell'isola pedonale per due giorni assumeranno quindi il ruolo di palcoscenico in cui ogni associazione turistica avrà un proprio ruolo nel proporre agli ospiti della manifestazione il meglio dei piatti tra quanti si cucinano nella nostra zona. Tradotto in termini quantitativi nella «due giorni» della Festa delle feste saranno disponibili migliaia di chili di cibo, tanti quanto basteranno per soddisfare una massa di persone che, stando ai dati delle scorse edizioni della manifestazione, dovrebbe aggirarsi sui 35/40 mila. Per predisporre gli stand e per realizzare i menù lavoreranno non meno di 350/400 persone. In abbinamento ai piatti proposti dalle Pro-Loco scorreranno fiumi di vino di qualità prodotto con le uve delle vigne coltivate sulle nostre colline.

Sabato 13 e domenica 14 settembre la città termale diventerà lo «specchio» del mondo agricolo, del lavoro dei volontari delle associazioni turistiche, della loro capacità organizzativa. Le Pro-Loco che operano annualmente durante la Festa delle feste e Show del vino rappresentano i «gioielli» di realtà di Acqui Terme e dell'Acquese che cooperano con i Comuni allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica locale. L'avvenimento, che negli anni si è imposto tra gli altri per la validità del programma, viene da sempre organizzato dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'Enoteca regionale «Acqui Terme&Vino». Ha il vanto di non godere del patrocinio della Provincia di Alessandria, alla cui amministrazione non è stato più chiesto nulla da alcuni anni, dopo che la Festa delle feste era stata snobbata con dei dinieghi, così come era anche avvenuto per l'Esposizione internazionale del presepio, evento che, come la Festa delle feste, viene organizzato dalla Pro-Loco di Acqui Terme.

Tornando al programma della manifestazione, è interessante ribadire che la Festa delle feste non è soltanto enogastronomia, grande abbuffata, ma il programma prevede anche, tra l'altro, due serate di danza con il ballo a palchetto, proprio come si usava un tempo il giorno festa. Rallegreranno le serate danzanti le orchestre «Ritmo soleado», (sabato 13) e «Nuova idea 2000» (domenica 14), ma è anche da sottolineare la realizzazione del Palio del brentau. «La Festa delle feste rappresenta un'idea grandiosa che si è potuta attuare per lo spirito di collaborazione e organizzativo che anima le Pro-Loco della nostra zona», ha affermato il presidente della Pro-Loco di Acqui Terme, Lino Malfatto. «L'iniziativa rispetta ogni anno lo scopo per il quale è nata, consentire alla gente per due giorni di fruire delle attività programmate e scoprire tradizioni e cultura dei paesi partecipanti all'evento», ha sottolineato il sindaco Rapetti mentre gli assessori Ristorto (Commercio), Garbarino (Turismo) e Alemanno (Lavori pubblici) hanno ricordato che la festa ben si coniuga alle prerogative della città termale ed al ruolo che le deriva dalla propria storia. Per Bosio, l'iniziativa è di notevole interesse per la riscoperta delle tradizioni, della buona cucina e dell'ottimo vino. Il presidente dell'Enoteca del Piemonte e dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone, ha ricordato che l'avvenimento settembrino mette in risalto l'operosità delle Pro-Loco, i piatti tipici della nostra cucina e una carta dei vini ricca e preziosa poiché la produzione vinicola è certamente la realtà economica che, più di ogni altra, ha portato fama a questo lembo di Piemonte.



**Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.**

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



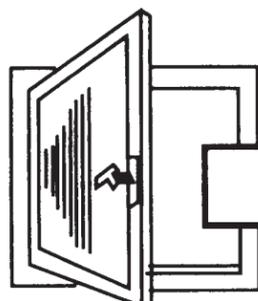
**NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE**

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza



Strevi (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. e fax 0144 372785

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio

e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Nelle cantine di Palazzo Chiabrera show dei nostri migliori vini

I vini di Acqui Terme e dell'Acquese tornano ad essere protagonisti, sabato 13 e domenica 14 settembre, in una importante manifestazione con lo Show del vino, iniziativa abbinata alla Festa delle feste. La data è già in evidenza tra gli amanti dell'eno-gastronomia di qualità, che potranno ammirare le potenzialità spesso nascoste e non sempre espresse come meriterebbero di aziende vitivinicole prestigiose.

I visitatori avranno anche l'opportunità di degustare un bicchiere di «quello buono», di valutarne la consistenza, di annotare indirizzi a cui rivolgersi per approvvigionarsi al momento del bisogno. All'appuntamento hanno aderito venti aziende vitivinicole tra le migliori di quante operano nella nostra zona. L'evento avrà come sede le cantine di Palazzo Chiabrera situate nel borgo Pisterna, nel Quartiere del vino, ad un centinaio di metri da piazza Bollente, vale a dire nel centro direzionale della Festa delle feste.

Stando ai dati delle scorse edizioni, si prevede l'afflusso di migliaia e migliaia di persone interessate a visitare la mostra-mercato con possibilità, oltre che di degustare, anche di acquistare la produzione di qualità proposta da aziende vip del settore. Nell'epoca della globalizzazione, la competitività dei nostri vini dipende sempre di più, oltre che dall'accresciuto standard qualitativo, dalla capacità di valorizzare i prodotti offerti e il loro territorio di origine. Nel caso del Brachetto d'Acqui docg, il prodotto oltre ad essere «merce» è «portavoce» e simbolo della terra che lo produce e della sua gente. Inoltre, una grande varietà di vini connota itinerari alla scoperta del gusto e dell'ambiente, ed è in questo contesto che l'appuntamento del 13 e 14 settembre propone valutazioni ed un contatto diretto con le realtà produttive che operano nella città termale e nei paesi del suo circondario.

Le storiche cantine di Palazzo Chiabrera rappresentano la sede ideale per ospitare una esposizione di vini di qualità. Anche la scelta della vicinanza a piazza Bollente è valida per l'attrazione di visitatori. L'edificio, che alcuni anni fa è stato recuperato dal Comune, per la sua storia e per il suo grande interesse architettonico, è tra i più importanti della città. Ci si può accedere tanto da via Manzoni (l'antica contrada dei Calzolari) o da via Scatilazzi (ex contrada Calabràie). Il rapporto di proprietà della famiglia Chiabrera risalirebbe al 1520. La cantina dello storico palazzo era stata scavata nel tufo dopo la costruzione del primo impianto abitativo. Utile ricordare che la manifestazione viene ogni anno organizzata in collaborazione tra la Pro-Loce di Acqui Terme, il Comune e l'Enoteca regionale Acqui Terme&Vino.



Venti magnifiche aziende di vini di assoluta qualità

Se è vero quello che scriveva Hemingway che «il vino è uno dei maggiori segni di civiltà del mondo», è interessante ricordare che il mondo del vino è uno dei tasselli che da sempre hanno contrassegnato Acqui Terme e l'Acquese. Vini che, più di ogni altra realtà economica, ha portato fama alle nostre zone. Realtà che poggia su un tappeto verde di vigne che vanta una produzione da primato in fatto di vini Doc e Docg. E lo Show del vino, è soprattutto la voglia di far conoscere e apprezzare il territorio dell'Acquese, è un momento di festa del vino, segnato dal godimento e dalla gioia di poter presentare il prodotto delle viti, che nascosto in cantina per mesi o per anni, secondo la tipologia dei diversi vini, è pronto per essere versato nei bicchieri.

Durante la Festa delle feste, appunto attraverso lo show dedicato a Bacco, con scenario nel Quartiere del vino, a Palazzo Chiabrera, ecco sfilare le venti magnifiche aziende produttrici di vini di qualità assoluta.

Sono le seguenti, come apparse sul depliant di presentazione della manifestazione. **Antica azienda Ca' dei Mandorli**, Castel Rocchero; **Araldica Vini Piemontesi**, Castel Boglione; **Azienda agricola Botto Luigi**, Ricaldone; **Azienda agricola Mangiarotti**, Strevi; **Azienda agricola cavalier Giuseppe Traversa**, Spigno Monferrato; **Azienda agricola Il Cartino**, Acqui Terme; **Azienda agricola Tre acini**, Agliano Terme; **Azienda vinicola Valleerro**, Cartosio; **Azienda agricola Pizzorni**, Acqui Terme;

Cantina Alice bel Colle, Alice Bel Colle. L'elenco prosegue con **Cantina Torre di Castelrocchero**, Castel Rocchero; **Cantina sociale Tre Cascine**, Cassine; **Cantina sociale Tre Castelli**, Montaldo Bormida; **Casa vinicola Campazzo**, Morbello; **Casa vinicola Marengo**, Strevi; **Cascina Sant'Ubaldo**, Acqui Terme; **Rinaldi vini**, Ricaldone; **Vecchia cantina di Alice Bel Colle e Sessame**, Alice Bel Colle; **Viticoltori dell'Acquese**, Acqui Terme; **Vigne Regali Banfi**, Strevi.

Queste aziende, accanto al Brachetto d'Acqui docg, presenteranno Asti spumante, Barbera del Monferrato e Barbera d'Acqui Dolcetto d'Acqui, Moscato d'Asti Cortese dell'Alto Monferrato, Chardonnay.



CANTINA
ALICE BEL COLLE

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9
15010 ALICE BEL COLLE (AL)
TEL. 0144 74103

ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 · 14-18
DOMENICA 8,30-12

*I nostri
vini
valgono
un assaggio*



I PAESI DEL BRACHETTO D'ACQUI

In provincia di Alessandria

Acqui Terme • Terzo • Bistagno
Alice Bel Colle
Strevi • Ricaldone • Cassine • Visone

In provincia di Asti

Vesime • Cessole • Loazzolo • Bubbio
Monastero Bormida • Rocchetta Palafea
Montabone • Fontanile
Mombaruzzo • Maranzana
Quaranti • Castel Boglione • Castel Rocchero
Sessame • Castelletto Molina
Calamandrana
Cassinasco • Nizza Monferrato

Dalla festa della vendemmia all'attuale grande kermesse



L'idea di realizzare una Festa delle feste sembrava grandiosa. Eravamo nel 1992, sono passati undici anni dalla prima edizione della manifestazione, ma l'iniziativa è nata nel secolo scorso. Ma, quali motivazioni ne hanno stimolato la nascita? Utile a questo punto ricordare che per Acqui Terme settembre è sempre stato un mese dedicato a interessanti manifestazioni. Prima era la Festa della vendemmia, una sagra che era grandissima negli anni Venti/Trenta, e che nel dopoguerra non è mai decollata a certi livelli.

L'idea di partenza della Pro-Loco Acqui Terme, nell'ormai lontano '92, è stata quella che le Pro-Loco, con il loro volontariato, con le loro proposte e con la loro organizzazione sono le associazioni più importanti per la valorizzazione del territorio in cui operano e che le feste organizzate nei Comuni dell'Acquese rappresentano un ottimo motivo di richiamo turistico. Pertanto, al termine dell'estate, perché non realizzare una «festa» per riunire tutte le «feste» di maggiore

prestigio che si svolgono nei paesi dell'Acquese?

L'idea è piaciuta, ha ottenuto il consenso delle più importanti associazioni di promozione turistica ed il sostegno dell'amministrazione comunale del tempo, collaborazione che è stata conferma-

ta sino ai giorni nostri da chi si è avvicinato alla guida del Comune. Ecco come la Festa delle feste ha iniziato il suo cammino. Già dalla prima edizione, la decina di Pro-Loco presenti avevano visto esaurire i loro piatti nel giro di poche ore.

Le ghiotte proposte da leccarsi i baffi

Ancora una volta, sabato 13 e domenica 14 settembre, molta gente giungerà ad Acqui Terme per partecipare al week end della Festa delle feste e Show del vino, per stare con amici, mangiare e bere bene, vedere all'opera le Pro-Loco e ammirare la migliore produzione vitivinicola del territorio presentata a Palazzo Chiabrera. Le «magnifiche» venticinque Pro-Loco protagoniste nell'animazione dell'avvenimento propongono un menù ricco e vario, con proposte anche di piatti generosi e robusti, sono tentazioni che vanno dalla cisrò alla pasta e fagioli, funghi, polente condite, salsicce e pollo o coniglio, passando attraverso le focaccine, i dolci di vario genere. Ma ecco nel dettaglio le Pro-Loco partecipanti e le specialità gastronomiche che propongono al pubblico della Festa delle feste. **Acqui Terme**, Cisrò o zuppa di ceci con le cotiche, focaccia del brentau, spiedini di frutta glassati nel cioccolato, torta del di di festa; **Arzello**, friciola d'Arsè ambutia; **Bistagno**, risotto al capriolo; **Castelletto d'Erro**, tagliatelle con funghi; **Castelnuovo Bormida**, Bruschette; **Cavatore**, funghi fritti; **Ciglione**, Frittelle; **Cimaferle**, filetto baciato, formaggetta di capra, miele; **Cremolino**, coniglio alla cremolinese; **Denice**, Bugie; **Grogardo**, muscoli alla marinara; **Malvicino**, salsicce con crauti e patatine; **Melazzo**, spaghetti con stoccafisso; **Montaldo di Spigno**, frittura di totani; **Montechiaro**, panini con acciughe; **Morbello**, piatto tris di cinghiale, torta di castagne, torta di nocciole; **Moretti di Ponzone**, pasta e fagioli; **Morsasco**, ravioli; **Orsara Bormida**, Buseca e fasò; **Ovrano**, focaccine; **Ponti**, polenta con cinghiale; **Prasco**, pollo alla cacciatore con polenta ai ferri; **Rivalta Bormida**, crepes alla crema di nocciola; **Rocchetta di Spigno**, pucia (polenta condita); **Strevi**, zabaione al moscato.



marenco



VITICOLTORI IN STREVI



Piazza Vittorio Emanuele II, 10
Strevi (AL)
Tel. 0144 363133



BANFI
VIGNE REGALI

Rosa Regale
Brachetto
d'Acqui docg



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



BANFI
VIGNE REGALI

Argusto
Dolcetto
d'Acqui doc



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



BANFI
VIGNE REGALI

**Principessa
Gavia
Perlante**
Gavi docg



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



BANFI
VIGNE REGALI

Banfi brut
Talento
metodo
classico



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485

Con la brenta in spalla per vincere il Palio

Chi si fregerà, domenica 14 settembre, del titolo di «campione brentau assoluto 2003?». È l'interrogativo in vista della disputa del «Palio del brentau», gara sportivo-folcloristica che prenderà il via verso le 16,30, in piazza Bollente, con partenza dalla fonte delle due bocche. La gara fa parte delle iniziative programmate dalla Pro-Loce di Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, nell'ambito della Festa delle feste e dello Show del vino. La competizione, brenta in spalla e correre, è stata ideata per mantenere vivo il ricordo di un mestiere artigianale scomparso verso la fine degli anni Quaranta.

Alla «sfida» parteciperanno, oltre ai rappresentanti delle Pro-Loce presenti alla manifestazione, i vincitori delle semifinali che si sono svolte durante i vari momenti dedicati alla Festa delle vie & Negozi in strada. La gara si articolerà su un percorso che comprende un tratto di via Garibaldi, e ritorno al punto di partenza, cioè piazza Bollente.

Secondo il regolamento della gara, vincerà il Palio del brentau il concorrente che, riempita di acqua calda la brenta assegnatagli dagli organizzatori e messo in spalla il recipiente, compirà il percorso nel minor tempo e durante la competizione perderà la minore quantità di acqua calda rispetto alla misura ricevuta alla partenza. Pertanto si tratta di una gara a tempo e penalità. La brenta utilizzata dai concor-

renti sarà quella, originale, di lamiera zincata, che un tempo usarono i brentau.

Il brentau, denominazione di un mestiere nato con la fonte della Bollente ed effettuato da necessità di vita, è una figura che fa parte della storia della città, legata alla memoria degli acquesi. Era il «fornitore» delle famiglie acquesi di acqua calda della Bollente quando nelle abitazioni ancora non esisteva il boiler o l'impianto di acqua calda centralizzato, e non sempre le famiglie erano servite dall'acquedotto, ma soddisfacevano il loro bisogno prelevando acqua dalle fontane della città o dai pozzi esistenti nei cortili dei fabbricati.

Il ferro del mestiere del brentau era la brenta di lamiera zincata, diversa da quella di legno usata particolarmente per scopi enologici. Conteneva cinquanta litri d'acqua, ed il cliente pretendeva che non ce ne fosse neanche una goccia in meno, cioè che il livello fosse «a brocca», nella traduzione dal dialetto acquese «a chiodo». Infatti, un chiodo ribattuto o un segno simile situato in cima al recipiente segnava il limite visibile di riferimento del quantitativo d'acqua, che era appunto di cinquanta litri.

La partecipazione alla gara è libera a tutti, gli organizzatori hanno previsto anche una sessione femminile.

Al termine avverrà la premiazione dei concorrenti e la consegna del simbolo del Palio 2003 al vincitore.



Anche le Pro Loco in corsa al Palio



Il successo della Festa delle feste e Show del vino viene ogni decretato dalla presenza di decine di migliaia di persone. Si tratta di una pacifica invasione che coinvolge tutta la città. I meriti vanno attribuiti alle Pro-Loce protagoniste della manifestazione. Sono associazioni che per le località in cui operano rappresentano un «braccio armato», soprattutto di padelle e pentole per cucinare piatti prelibati, sanno organizzare feste, sagre, mostre, giochi e sulla scena del centro storico di Acqui Terme vivono momenti di gloria e di celebrità.

Interessante a questo punto sottolineare che ogni Pro-Loce parteciperà con uno o più concorrenti al Palio del brentau. Indosseranno la brenta che dei portatori d'acqua calda della bollente e cercheranno di diventare campione per il 2003. La brenta usata è d'epoca, originale, di quelle usate da Paolo, Bionde, Luisa o Caudrein. Al tempo il brentau era conosciuto soprattutto con un soprannome. La gente non si interessava della loro posizione anagrafica, così come non voleva saperne dei loro fatti personali. La brenta, ferro del mestiere, di lamiera zincata a forma di cono rovesciato aveva cerchi di ferro a metà, in cima e al fondo dove poggiava per terra. Per proteggere la schiena del brentau dal calore dell'acqua bollente c'era un'assicella di legno foderata con del «reirein», tela grossolana. Sulla parte superiore della brenta, per impedire al liquido di uscire durante il trasporto, a causa della cadenza dei passi del brentau, c'era una scopa di rami di erica, quelle che usano ancor oggi gli spazzini. Questo «scuoss» veniva piegato in due parti a forma di altrettanti semicerchi partendo da un'unica base.



IL NOLEGGIO PROFESSIONALE



Rulli
AMMANN



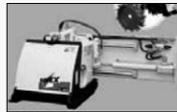
Elevatori telescopici
DIECI



Motocarriole
ROTAIR



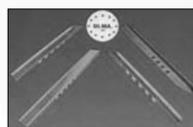
Martelli demolitori da braccio
ROTAIR - MONTABERT



Fresa per asfalto
SIMEX



Trivella idraulica
U.EMME



Rampe da carico
DI.MA.



A Vostra disposizione tutta la gamma Komatsu fornita dagli specialisti del NOLEGGIO movimento terra

WWW.IVALDISERVICE.IT

**Via Stazione, 32 - TERZO (AL)
Tel 0144 594502 Fax 0144 594491**



Pinze idrauliche
MANTOVANI



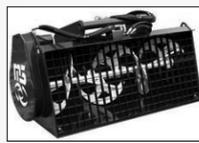
Piastre vibranti
AMMANN



Compattatori
AMMANN



Spazzatrice con benna
U.EMME



Benna Miscelatrice
M3



Mini Dumper
DIECI



Tagliasfalto
FAST VERDINI

Acqui U.S. Brachetto docg

I bianchi contro la Cheraschese domenica esordio all'Ottolenghi

Acqui Terme. È Acqui - Cheraschese la "prima" del campionato, la prima che conta veramente, la prima che può aiutare la squadra a partire con il piede giusto.

Nelle amichevoli e in coppa Italia i bianchi non hanno entusiasmato, hanno dato l'impressione d'essere forti, ma è rimasta l'impressione. Il calcio d'agosto non conta - un po' di più la coppa già archiviata dopo la sconfitta di Castellazzo - ma ora che siamo a settembre, il mese dei primi tre punti, quello del campionato, l'Acqui deve uscire dal guscio, farci subito capire, e senza tentennamenti, che è squadra da alta classifica.

L'avversario è quello giusto, non troppo tenero, ma nemmeno imbattibile. A favore dei neri di Cherasco una casistica che mette i brividi ai fautori della cabala (negli ultimi due match all'Ottolenghi, dopo decenni di assenza i cuneesi hanno pareggiato una volta e vinto l'altra ed in quattro gare hanno ottenuto tre pareggi ed una vittoria), ma che non deve disturbare più di tanto.

L'Acqui ha spazzolato il mercato, ha raccolto quelle che vengono definite le "prime scelte", ha messo in piedi una squadra in grado di giocare da protagonista e da domenica può tranquillamente farlo. Merlo potrà contare sulla rosa al gran completo. Solo Marafioti, alle prese con un malanno alla schiena, rischia di saltare la prima di campionato, ma tutti gli altri ci sono e l'imbarazzo è nella scelta, come mai era successo in questi quattro anni di nuova ge-



Davide Nastasi



Mister Alberto Merlo

stione. Potrà essere una questione di modulo, ma anche in questo caso Alberto Merlo può risolvere il problema senza grossi patemi.

È un Acqui quasi nuovo in difesa; ha beccato gol nelle prime amichevoli, ha limitato i danni con l'approdo di Corti, ma è ritornato ad incassare in coppa Italia. Domenica potrebbe nascere il primo "vero" Acqui della stagione, partendo proprio dalla difesa dove ritornerà Binello tra i pali, dopo la parentesi Farris in coppa, ci sarà anche Ognjanovic a fare da sponda sinistra con Corti centrale e Carbone, o Bobbio, a destra. Il centrocampo si ritrova con due pedine nuove di zecca; Nastasi che manovra senza fronzoli e Icardi che gioca senza paure nonostante i diciotto anni d'età. Quattro per tre o tre per due, e non sono le formule da supermercato ma le ipotesi per l'attacco; tre punte con Chiarlone, De Paola e Rubino e Baldi in panchina o un Ac-

qui meno sprezzante con due soli attaccanti, a scegliere tra tre, con Baldi ancora in panchina. Alberto Merlo non ha dubbi e non si "nasconde" dietro troppe parole: alle spalle ha un campionato di assoluto prestigio e davanti una stagione che lo potrebbe consacrare. "So che ho in mano una squadra forte e so benissimo quali sono gli obiettivi della società. Siamo tra le favorite e come tale ci tratteranno. Non dobbiamo pensare ad una passeggiata, anzi molte squadre arriveranno all'Ottolenghi per lottare con tutti i mezzi, meno quelle che verranno per giocare al calcio. Tra queste la Novese, Nuova Colligiana, Asti, Derthona, Saluzzo, Nuova Alessandria tutte squadre forti, che lotteranno come noi per il salto di categoria. Per questo è importante partire con il piede giusto, con una bella vittoria che ci faccia dimenticare la sconfitta in coppa, alla quale io tenevo moltissimo, ed aiuti tutto il gruppo

a trovare tranquillità".

Un Acqui da primi posti è anche nei pronostici di Walter Camparo, dirigente e presidente del settore giovanile: "Abbiamo costruito una buona squadra, abbiamo investito in giocatori importanti, abbiamo cercato di fare tutto quello che era nelle nostre possibilità. Ora sono loro che ci devono dare quelle soddisfazioni per le quali abbiamo lavorato".

La Cheraschese tasterà il polso ai bianchi con una squadra che poco ha cambiato rispetto alla passata stagione, ma quei ritocchi che non "guastano" li ha fatti anche il club della città delle lumache. Due partenze, il giovane e promettente Colacè per Pinerolo e l'esperto difensore Botta per la Liguria. Dalla Cairese quel Giribone che per qualche anno è stato nel mirino dei bianchi, ed in passato aveva guidato gli attacchi di Imperia e Vogherese; dall'Aosta il difensore Albanese; dalla Benese il maturo Testa, classe 1967, ex capitano di una Fossanese che aveva conquistato il campionato nazionale dilettanti. Nuovo il mister, Garelli che approda dalla junior. I neri giocano con tre difensori, un centrocampista con cinque elementi, una mezza punta ed una punta.

Probabili formazioni:

Acqui: Binello - Carbone, Corti, Ognjanovic - Escobar Manno, Icardi, Nastasi, Montobbio - Rubino (Chiarlone) De Paola.

Cheraschese: Parisi - D'Arsari, Albanese, Manzo - G. Ciraevagna, Bonenti, Cel-lerino, Gavaiana, Fioccardi - Testa - Giribone.

w.g.

L'opinione

Un campionato solenne



L'Ottolenghi nell'ultima gara della scorsa stagione.

In testa la provincia di Alessandria. È poco ma sicuro. Acqui, Tortona, Novi ed Alessandria, con il disturbo del "vecchio" Saluzzo e della Nuova Colligiana. Poi ci sono le solite outsiders, che aiutano a non cicare completamente il pronostico, dal Pinerolo al Bra, al Castellazzo al Canelli; le altre si dovranno accomodare in basso.

È questo, o almeno così dovrebbe essere, il campionato d'eccellenza. Poi mancherà qualcosa o qualcosa d'altro arriverà a sorpresa. Non è un campionato facile, sarà da scoprire. È un campionato dove ci sono ancora lavori in corso in più di uno spogliatoio. In attesa di nuovi approdi, la Nuova Alessandria potrebbe vendere biglietti per posti in panchina, ma intanto ha in campo una buona squadra ed il profilo si fa interessante anche per quei tifosi che restano incollati all'altra Alessandria, quella vera, ora congelata, prossimamente in onda. Il Derthona ha rivoluzionato dentro e fuori e la metamorfosi continua con propositi bellicosi, Murgita è l'ultimo, per ora, tassello; Icardi ha una grande squadra ma se non vince, forse arriva Benzi ed allora son guai; per le altre. Novese bal-

danzosa, arrabbiata per lo scotto pagato nello scorso campionato; qualche ritocco, due essenziali, con il nome di Deiana e Chiellini. Uno squadrone ambizioso, molto ambizioso.

Fuori provincia l'occhio è puntato sul Saluzzo del "vecchio" Lerda, del non più giovane D'Errico (ultimi acquisti) dell'esperto Zocco, dei maturi Caridi e Volcan. Squadra che non avrà fiato da spendere, ma ha classe e potenzialità offensive da spalmare. Poi si va a San Damiano dove gioca la Nuova Colligiana che è il frutto di una ennesima fusione di quelle parti, questa volta tra Nova Asti e Sandamianferre, mentre la squadra è figlia di un blitz: gli astigiani hanno "comprato" mezzo Orbassano, da Ficco a Perziano a De Martini a Caricato, ovvero hanno messo "mezza", solo mezza, promozione in casaforte. Naturalmente c'è l'Acqui, alla pari delle "alte"; poi ci sono il già citato Bra, il Castellazzo ed Pinerolo, magari il Canelli che potrebbero arrivare in alto o restare con le "altre".

Difficile il pronostico, facile avvertire i tifosi che sarà un campionato bello ed emozionante. **willy guala**

Coppa Italia

Vince il Castellazzo, l'Acqui eliminato

Castellazzo Bormida. Parte con una sconfitta la stagione dei bianchi ed è una sconfitta che desta perplessità, ma che lascia comunque intravedere le potenzialità di una squadra che potremo scoprire vera quando rientrano Marafioti e Chiarlone e, soprattutto, quando si assesterà una difesa che è nuova per due terzi, da registrare e da consolidare con la presenza tra i pali di Gianluca Binello. L'Acqui non è piaciuto nella stessa misura in cui sono piaciuti alcuni valori. Non c'è da scoprire De Paola, protagonista anche se ha fallito il rigore di un pareggio che sarebbe stato però demeritato, è sostanziale l'apporto di Nastasi e confortante la pericolosità di Rubino che nei sedici metri finali è devastante.

Non è l'Acqui "tutta corsa" dello scorso campionato, o almeno non lo è ancora perché il passo di Manno ed Escobar è lontano degli standard abituali. Manca la flessibilità e soprattutto è ancora da consolidare un centrocampo dove le geometrie di Nastasi potranno essere più redditizie quando la squadra gli ruoterà attorno con altri ritmi.

Merlo a fine gara non si è soffermato più di tanto sugli episodi che hanno consentito al Castellazzo di portarsi in vantaggio per 2 a 0, gol di Anselmi al 28° del primo tempo

e di Calzati al 9° della ripresa - "due errori tanto clamorosi quanto banali, non ammissibili in una squadra come la nostra e credo per questo che siano irripetibili" - quando sulle palle alte sono arrivati prima due giocatori che ai difensori dei bianchi concedono una buona spanna di statura.

Preoccupa di più la scarsa condizione di Manno, anche nervoso e giustamente espulso per una gomitata a Minetto, di Escobar e la scarsa attitudine di Calandra di calarsi in un ruolo che sia diverso da quello di centrale, dominio di un Nastasi che si è mosso con intelligenza ed ha esibito buone giocate e non ha mai rallentato la manovra più del necessario. Un Acqui a mezzo servizio che ha pagato la "colpa" di essere una delle squadre favorite del campionato e quindi è stata affrontata con eccessi di agonismo. Carrea, un ex, ha preso poche volte il pallone, ma ha sempre centrato le caviglie di Rubino, stessa sorte che è capitata a De Paola. La trasferta di coppa a Castellazzo ci fa intuire come saranno le trasferte dei bianchi e, se il Castellazzo ha mezzi grinta e mezzi tecnici, altrove si troverà solo la grinta e spesso giocare la palla diventerà un optional. Contro il verdi di mister Re non sono mancate emozione e tutta la partita è

stata un contenitore di episodi, dai gol, alle espulsioni, ai falli, alle occasioni sbagliate, in quest'ultimo caso solo dall'Acqui. Prima ci provano i bianchi, ma Escobar è atterrato al limite; al 23°, Vergano di Asti anticipa il gol di Rubino con fischio che sanziona un fallo di De Paola a tutti apparso inesistente; il primo affondo dei padroni di casa vale il vantaggio di Anselmi che raccoglie il cross di Ricci, Replica De Paola allo scadere, si supera Di Filippo. La ripresa è caos e colpi proibiti. Gol di Calzati con stacco in una difesa di gatti di marmo; espulsione di Manno e l'Acqui, in dieci, accorcia con Montobbio. Nel finale sbaglia il rigore De Paola, dopo una traversa di Rubino che aveva mandato la palla a carambolare sulla linea di porta, è l'Acqui dice addio alla coppa Italia. Di contro, oltre all'espulsione di Manno, quelle di Mossetti e Baldi che battibeccano anche negli spogliatoi e di Bobbio che è beccato in flagranza di reato quando già era in panchina sostituito da Giraud.

Formazione e pagelle U.S. Acqui: Ferris 6 - Carbone 6, Bobbio 5 (st. 27° Giraud 6), Corti 6.5 - Manno 4.5, Calandra 5 (st. 27° Baldi 5), Escobar 5, Nastasi 6, De Paola 6, Rubino 6.5, Montobbio 6.5. In panchina: Binello, Ognjanovic, Icardi, Merlo, Villermoz. **w.g.**

Cinque euro una partita per "giocare" con l'Acqui

Continua la campagna abbonamenti per la stagione agonistica 03-04 dell'U.S. Acqui 1911-Brachetto d'Acqui docg, che inizia domenica all'Ottolenghi. Con 70 euro, posto unico, ovvero 5 euro a partita, è possibile assistere a 14 delle 16 gare in programma. Gli abbonamenti si possono acquistare domenica al botteghino dello stadio, nella sede di via Trieste, al Bar "Incontro" di corso Bagni o presso l'Edicola di piazza Matteotti.

Calendario podistico AICS settembre

12: Voghera campo giovani mt. 3000 su pista ore 20,30. **13:** cronoscalata Stazzano-Montespino, 3ª prova Memorial Pronzati km. 3,5 partenza primo conc. ore 15, ritrovo piazza Risorgimento; info tel. 0131-887210. **14:** San Martino Siccomario (PV) Siccomarcia km. 8,5 partenza ore 9,15 ritrovo centro sp. Pallavicini; info tel. 0382-498345. **21:** Silvano d'Orba, Giro delle frazioni km. 12, partenza ore 9, ritrovo campo sportivo; info tel. 0143-841357. **28:** Novi Ligure, XVIII Maratona d'Autunno camp. prov.le km. 21,097 e non comp. km. 11, partenza ore 9,30 ritrovo stadio com.; info tel. 0143-321582.

Calcio

Nono trofeo "E. Bagon" a sette giocatori

Acqui Terme. L'Associazione K2 (tempo libero, turismo, sport sociali) di Torino, organizza il 9° trofeo "E. Bagon", campionato di calcio a 7 giocatori. Questa la composizione dei gironi, le squadre e i giorni di effettuazione delle gare casalinghe.

Girone A: Tis Arredobagno, Gas Tecnica, Macelleria Berta, Gruppo 95, Equador, campo Terzo - Ricaldone; Linea Artigiana, campo Borgoratto; Rosso Blu Genoa, campo Incisa; (lunedì).

Girone B: Xelion Banca (Borgoratto), campo Borgoratto (venerdì); Cantina Sociale Ricaldone, campo Ricaldone (giovedì); Stenni Saloon Pub (Nizza), campo Terzo-Ricaldone (lunedì); New Castelnuovo, campo Castelnuovo Belbo (giovedì); Autorodella - Carbon Trade Gas (Mombaruzzo), campo Quaranti (giovedì); Bra Stella Acqui, campo Ricaldone (giovedì).

Girone C: Ponti, campo Ponti (lunedì); Pareto, campo Terzo (venerdì); Ass. Sara Cartosio, campo Cartosio (lunedì); Capitan Uncino, campo Terzo-Ricaldone (lunedì); Cortemilia, campo Terzo (lunedì); Il Baraccio, campo Terzo (giovedì).

Girone D: Cassinelle, campo Cassinelle; Morbello, campo Cassinelle; Prasco, campo Prasco; Rist. Paradiso, campo Cartosio; Imp. Edile Pistone, campo

Terzo; Tie Break, campo Terzo; (venerdì).

Calendario della 1ª giornata

Lunedì 15 settembre: campo Terzo, ore 21. Gas Tecnica - Tis Arredobagno; ore 22, Cortemilia - Ass. Sara; campo Ricaldone, ore 21, Gruppo 95 - Equador; ore 22, Macelleria Berta - Linea Artigiana.

Giovedì 18 settembre: campo Terzo, ore 21, Stenni Saloon Pub - Bar Stella; ore 22, Il Baraccio - Capitan Uncino.

Venerdì 19 settembre: campo Borgoratto, ore 21.15, Xelion Banca - New Castelnuovo; campo Cassinelle, ore 22, Cassinelle - Imp. Pistone; campo Prasco, ore 21, Prasco - Rist. Paradiso; campo Terzo, ore 21, Tie Break - Morbello; ore 22, Pareto - Ponti.

La partita Cantina Sociale - Autorodella Carbon Trade del girone C è rinviata a data da destinarsi; girone A riposa Rosso Blu Genoa.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari e parenti tutti del caro mister Giuseppe Fucile ringraziano di cuore tutto lo staff dell'U.S. Acqui e le autorità comunali e religiose per il gesto di stima e riconoscenza dimostrato nei confronti del loro caro Giuseppe.

Calcio 1ª categoria

Sciupone e sfortunato
lo Strevi esce dalla Coppa

Strevi. Sfortunati, imprecisi e penalizzati: questi tre aggettivi descrivono perfettamente la sorte avuta dai ragazzi strevesi nella partita di ritorno di Coppa Piemonte contro la Masiese, conclusasi sull'1-1, risultato che elimina la compagine allenata da mister Biasi dopo la sconfitta per 2-3 patita all'andata. L'incontro ha avuto propriamente due fasi distinte: la prima, fino al vantaggio gialloblù, ha visto entrambe le squadre fronteggiarsi apertamente, con il gioco che si sviluppava prevalentemente a metà campo, senza che nessuno dei due undici riuscisse a sfondare; la seconda fase, disputata dai padroni di casa prima in dieci e poi addirittura in nove uomini, è stata caratterizzata da un pressante forcing degli ospiti e da un gioco eccessivamente "maschio", con l'arbitro che più volte ha rischiato di perdere il controllo della gara.

Tuttavia lo Strevi ha messo in mostra un gioco già ben delineato, con un'organizzazione e una circolazione di palla rapida ed ariosa, e questi elementi, uniti possibilmente ad una maggiore concretezza realizzativa nei sedici metri avversari, possono solo far ben sperare per l'imminente inizio di stagione. Sicuramente la formazione del Presidente Piero Montorrotto, che parte con una comoda salvezza come obiettivo ufficiale, potrà dare del filo da torcere a numerose squadre più quotate.

La cronaca. La prima pallata-gol è per gli ospiti: dopo una corta respinta di Biasi su tiro di Moretto, Rapetti si trova la porta praticamente sguarnita, con il portiere strevese ancora in fase di recupero della posizione, ma non riesce a colpire in maniera adeguata e fallisce il bersaglio grosso. (8ª) Per vedere un'altra azione degna di tal nome, bisogna attendere il 30º, quando finalmente si fa vedere anche lo Strevi: punizione battuta da Gagliardone dalla fascia si-

nistra, deviazione della barriera che favorisce l'intervento di Bertinasco, il quale prova la mezza rovesciata, ma Tasca respinge in calcio d'angolo.

Sul susseguente tiro dalla bandierina, Gagliardone, uno dei più attivi, prova direttamente la conclusione, ma l'estremo difensore del Masio non si fa trovare impreparato. Appena un giro di lancette più tardi, si risvegliano gli ospiti, pericolosi con Rapetti che, dopo aver scambiato con Delledonne, tira in corsa verso la porta strevese, ma Biasi è bravo a neutralizzare. Al 41º lo Strevi passa in vantaggio: Dragone sfonda sulla sinistra e crosca al centro, Calderisi e Pelizzari non riescono a concludere, la palla termina sui piedi di Gagliardone, che d'esterno destro batte Tasca.

La ripresa si apre con l'episodio che cambia la partita: Mazzei viene espulso per fallo da ultimo uomo su Rapetti lanciato a rete; forse un eccesso di severità da parte del direttore di gara. Al 18º il Masio sciupa una clamorosa occasione: dopo una conclusione di Carozzi respinta da Biasi, Delledonne si trova da solo a non più di tre metri dalla porta sguarnita, ma non riesce a coordinarsi in tempo e, sul ritorno di Biasi, spara incredibilmente alto. Dopo l'intera ripresa passata nella metà campo avversaria il Masio riesce a pareggiare con Delledonne, che appoggia in rete di testa una pennellata dalla sinistra dell'onnipresente Rapetti (42º).

Il risultato premia gli ospiti, che passano al turno successivo, ma lo Strevi, che ha concluso la gara in nove uomini per l'espulsione al 43º di Dragone, può sentirsi al sicuro per quello che ha messo in mostra sul terreno di gioco.

Formazione Strevi Calcio: Biasi; Marciano; Dragone; Faraci; Mazzei; Gagliardone (dal 15º s.t.: Marchelli); Marengo; Trimboli; Pelizzari; Bertinasco; Calderisi. Allenatore: Biasi.

Calcio 3ª categoria

Bubbio ambizioso
tenta la risalita

Bubbio. Il G.S. Bubbio dal 28 agosto ha cominciato la preparazione per il campionato 2003-2004 che lo vedrà impegnato in 3ª categoria.

Smaltita la delusione per la retrocessione, dopo 4 stagioni in 2ª categoria, la società si è messa al lavoro e ha effettuato alcuni cambiamenti nell'organico biancoazzurro.

Il primo, in ordine di tempo, riguarda l'allenatore; al dimissionario Pagliano è subentrato, sin da fine giugno, Roberto Bodrito che nel suo curriculum può vantare una promozione col Cortemilia dove è stato spesso anche giocatore-allenatore.

Naturalmente altre novità coinvolgono la rosa: il portiere Manca è stato ceduto a La Sorgente ed al suo posto è stato acquistato Oscar Bussi (ex Calamandran); in difesa

è arrivato Giampiero Scavino, in centrocampo Andrea Scavino (fratello di Giampiero) e Alberto Muratore, mentre in attacco ci si aspetta molto da Fogliati (ex Milan club). Il resto dei giocatori è stato confermato come anche lo sponsor "Valle Bormida S.p.a."

La squadra dunque è, in gran parte, la stessa dello scorso campionato con qualche elemento in più l'obiettivo della promozione: un'impresa ardua, ma non impossibile.

Un segnale incoraggiante si è avuto il 3 settembre, nella prima uscita stagionale, dove il Bubbio si è imposto per 2-0 (reti di Garbero e Muratore) sul terreno del neo promosso Bistagno; altre amichevoli con La Sorgente (10-9) e Cortemilia (13-9) mentre l'inizio del campionato è previsto per il 28 settembre.

Calcio 2ª categoria

Una Sorgente più forte
vista in ogni reparto

Acqui Terme. È una Sorgente da primato quella che patron Silvano Oliva ha costruito per affrontare il prossimo campionato di seconda categoria.

È rimasto il gruppo che aveva agguantato i play off con un girone di ritorno fantastico e, ad impreziosirlo, sono arrivati elementi di categoria superiore, maturi per una grande stagione.

I gialloblù si sono rinforzati in ogni settore, soprattutto in attacco, ma anche centrocampo e difesa hanno avuto la loro parte di "ricostituenti". Una squadra che si presenta completa in ogni reparto e non per caso è considerata una delle favorite.

Difesa. Ruota attorno a capitano Gian Luca Oliva, esperienza da sparpagliare, grande senso della posizione e precisione nel calciare la palla; non per nulla garantisce, nel corso del campionato, la sua quota di gol. Giocherebbe qualche categoria più in alto se non fosse per via di un ginocchio ballerino. Ad irrobustirla è arrivato Giovanni Bruno, marcatore di fascia, titolare nella Masiese che puntava alla promozione. Da tenere d'occhio un giovanotto di belle speranze, Danilo Ferrando, classe '84, si al-

terna con la juniores, che ha facilità di corsa, buona tecnica di base e soprattutto grande disciplina tattica. Un giusto mix tra gioventù ed esperienza per un reparto collaudato.

Centrocampo. Piedi buoni a bizzefze per dare qualità alla squadra. Esterni di grande spessore con Gianluca Facelli e Riky Bruno che ora hanno il conforto di De Paoli, ex dello Strevi, protagonista anche con l'Acqui, ed in grado di prendere in mano la squadra. Problemi di abbondanza per Tanganelli che potrà contare sui fratelli Zunino, che conferiscono qualità, Luigi, e sostanza, Alberto. Cortesogno è la bandiera; il promettente Atana, Perrone e Riolo i giovani da far maturare. Da non dimenticare Luongo che ha indiscusse doti tecniche.

Attacco. È un settore con potenzialità di categoria superiore. Tre attaccanti, non più giovanissimi, come i nuovi Cavanna, Parodi e Ferrari, bomber nella passata stagione, possono fare la differenza e garantire un considerevole bottino di gol. A gennaio rientrerà anche Guarrera e per Tanganelli non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Ciardiello è l'alternativa giovane da non sottovalutare.

w.g.

Calcio 3ª categoria

Esordio del Rivalta
ko in Coppa Piemonte

Rivalta Bormida. Primo match ufficiale dell'U.S. Rivalta, all'esordio nel campionato di terza categoria, e sconfitta netta al cospetto del Comollo Novi.

La gara era valida per la Coppa Piemonte, che coinvolge formazioni di "terza" e di "seconda", e proprio la differenza di categoria ha finito per determinare il poker di reti a favore dei novesi, considerati tra le squadre più forti di quel campionato. Un K.O., preventivo, che non disturba più di tanto il presidente Patrizia Garbarino che dalla partita trae spunti positivi: "Ho voluto disputare questa coppa per conoscere il gruppo, per cercare di amalgamare la squadra e per presentarci ai nostri tifosi".

Due gol per tempo hanno sigillato la gara a favore del

Comollo, squadra dal passato prestigioso. Si è vista la migliore organizzazione di gioco degli ospiti, ma i gialloverdi hanno fatto la loro parte. Mister "Pino" Lavinia, può contare su di una buona base, con giocatori di categoria e qualche pezzo pregiato. Per il presidente Patrizia Garbarino gli obiettivi sono importanti: "Credo che questo sia un buon gruppo; per ora restiamo con questi giocatori sapendo che possono disputare un buon campionato".

Altra nota positiva la presenza di una cinquantina di tifosi, curiosi di vedere all'opera l'Unione Sportiva Rivalta nella prima gara della sua storia.

Domenica 14, il gialloverdi giocherà la sfida di ritorno al campo "Comollo" di Novi.

w.g.

11º campionato nazionale C.S.I. di calcio a 7

Prorogato il termine per le iscrizioni

Acqui Terme. Il Consiglio Circostrutturale C.S.I. di Acqui Terme organizza per l'undicesimo anno il campionato zonale di calcio a sette giocatori. Possono partecipare al campionato tutte le società sportive affiliate al CSI per la stagione sportiva 2003/2004.

Tutti gli atleti, i dirigenti, gli accompagnatori ed altri componenti delle società devono avere il cartellino CSI per la stagione sportiva in corso, valido unicamente se abbinato ad un documento di identità personale.

Le squadre saranno

composte da 7 giocatori con la possibilità di cambi illimitati (cambi continui ma a gioco fermo e su consenso arbitrale).

Le giornate di gara sono previste per le sere dalle ore 21 del lunedì, martedì, giovedì, venerdì. Il termine per le iscrizioni è stato prorogato al 22 settembre e dovranno pervenire alla segreteria CSI accompagnate dal relativo modulo.

La squadra vincitrice del campionato sarà laureata campione provinciale e parteciperà alle fasi finali regionali della Joy-Cup 2003/2004 in

Calcio 3ª categoria

Il Cassine si assembla
obiettivo è il primo posto

Cassine. Sono sette i volti nuovi che vestiranno la maglia grigioblù del Cassine nella prossima stagione. Vanno a coprire tutti i ruoli e consolidano un gruppo che ha perso tre sole pedine. Se ne sono andati Massimiliano Bruno, attaccante ormai sulla soglia dei "quaranta", ed i portieri Corrado e Bocchio che sono tornati alla Boscchese.

Alla corte di mister Alessandro Scianca sono arrivati giovani promettenti come i sorgentini Mazzei, centrocampista, e Rapetti, difensore; dal Castellazzo il laterale Boccarelli ed il centrocampista Castellan. Paolo Petrerà, attaccante di peso che tra seconda e terza categoria ha sempre segnato caterva di gol, e proprio nel Cassine aveva già disputato una stagione a buoni livelli sarà la prima punta. Lo affiancheranno Merlo "Rava", cresciuto nelle giovanili dell'Acqui nello scorso campionato in forza all'Airone di Rivalta, e Federico Posca altro ex aironcino. Tra i pali Andrea Carozzo, lo scorso anno in forza allo Strevi.

Una rosa ampia, di categoria superiore e, proprio per questo, il club del presidente Betto viene inserito nel

gruppo delle squadre favorite. Notevole le potenzialità offensive dei grigioblù che possono contare su Petrerà, Posca, Merlo e sul fantasista Fabio Maccario reduce da un grande campionato.

Il d.s. Giampiero Laguzzi è ancora alla ricerca di un portiere da affiancare a Carozzo e poi il cerchio si chiuderà definitivamente in vista del campionato.

La "rosa" del Cassine

Portieri: Andrea Carozzo dallo Strevi.

Difensori: Pretta Claudio conf. - Rapetti dalla Sorgente - Alessandro Marengo conf. - Roberto Pansecchi conf. - Andrea Mariscotti conf. - Andrea Garavati conf. - Alessandro Bistolfi conf. - Lorenzo Orlando conf.

Centrocampisti: Marco Barbasso conf. - Boccarelli dal Castellazzo - Castellan dal Castellazzo - Stefano Paschetta conf. - Giuseppe Barrotta conf. - Stefano Scilipoti conf. - Antonio Urracci conf. - Manolo Flore conf.

Attaccanti: Fabio Maccario conf. - Paolo Petrerà dalla Boscchese - Marco Merlo dall'Airone - Federico Posca dall'Airone. **Allenatore:** Alessandro Scianca. **Direttore sportivo:** Giampiero Laguzzi.

A.S. La Sorgente

Primo memorial
"Carlo Barisone"

Acqui Terme. L'A.S. La Sorgente organizza, in collaborazione con la famiglia del compianto Carlo Barisone, il primo torneo "Memorial Carlo Barisone", riservato alla categoria Giovanissimi, nei giorni 13 e 14 settembre.

Carlo Barisone è stato uno dei sette soci fondatori della società "La Sorgente", nata il 1º giugno 1988 perché ad Acqui Terme c'era carenza di campi per la pratica del calcio giovanile. Carlo credette molto in quell'avventura dove sette genitori di ragazzi che giocavano a pallone si tassarono economicamente e con tanto lavoro diedero vita alla società calcistica.

La soddisfazione fu grande quando si giocarono le



prime partite di campionato il 5 novembre dello stesso anno, con già due campi funzionanti, spogliatoi, ufficio e magazzino. In questi anni La Sorgente è migliorata come struttura e come servizio sociale per le famiglie dei ragazzi iscritti. La società vuole ricordare Carlo in questo torneo; scenderanno in campo a contendersi il trofeo: La Sorgente, Don Bosco Genova, Virtus Bagnella Omegna, Meeting Club Genova, Crescentinese e Voluntas Nizza.

Programma: sabato 13, ore 15.30 giocheranno: La Sorgente, Don Bosco Genova, Voluntas Nizza. **Domenica 14** ore 10: Virtus Bagnella, Meeting Club Genova, Crescentinese. Ore 15, finale 5ª-6ª posto; ore 16.15 finale 3ª-4ª posto; ore 17.30 finale 1ª-2ª posto. A seguire ricche premiazioni in campo.

Calcio giovanile Acqui U.S.

Acqui Terme. Solo vittorie nello scorso fine settimana per le formazioni giovanili dell'Acqui. La Juniores regionale allenata da Massimo Robiglio si è imposta in amichevole a Nizza Monferrato contro la Juniores provinciale della Nicese. Nel 6-3 finale spiccano le quattro reti di Scontrino unite alle realizzazioni di Priarone e Beltrame.

Successo anche per gli Allievi provinciali di Ettore Denicoli che al cospetto dell'Olimpia F.Q.S. '96 al 2° Torneo "C.D.C. Calzature" organizzato dall'Aurora Alessandria, si sono imposti per 3-2 grazie alle reti di De Maio, Fundoni e Cossu. Ma l'impresa più bella del week end è stata compiuta dai Giovanissimi regionali di Valerio Cirelli impegnati tra sabato e domenica in due distinti tornei. Nella giornata di sabato è giunta l'eliminazione da parte del Dertona C.G. nella 6ª edizione del "Memorial Andrea - Christian - Matteo". Dopo l'1-1 nei tempi regolamentari (Pietrosanti per i bianchi) la partita si è risolta a favore dei tortonesi ai calci di rigore. Domenica, a Masio, è andato in scena il "Memorial Walter Perfumo" vinto dai ragazzi di Cirelli che hanno avuto la meglio sul PGS Masio-Don Bosco in semifinale e La Sorgente nella finalissima per il 1° e 2° posto. Contro gli alessandrini 1-1 finale e rete di Pattarino per i bianchi. Quindi rigori (5-3) e relativo passaggio del turno con il

portiere Riccardi ancora decisivo. In finale vittoria di misura su La Sorgente (1-0 gol di Gallese) in una partita particolarmente sentita da entrambe le parti. Alla fine, oltre al trofeo messo in palio dall'organizzazione, il capitano dei bianchi Sandro Leveratto si è aggiudicato anche quello come miglior giocatore della manifestazione a dimostrazione della superiorità dei bianchi sul lotto delle concorrenti. Infine, gioie anche per i Pulcini '94 di Riccardo Gatti, che rinforzati da alcuni '93, hanno battuto in trasferta a Solero i locali dell'Olimpia F.Q.S. '96 (una mista tra '93-'94) con il punteggio di 3-0. All'esordio, positiva prestazione per i giovani di mister Gatti che hanno fatto vedere cose interessanti durante tutto l'arco dell'incontro.

Questo il calendario degli appuntamenti delle giovanili dell'Acqui in questo week-end (13-14 settembre): *Juniores regionale*: Acqui - Castellazzo (stadio "Ottolenghi", Acqui, sabato ore 16); *Allievi provinciali*: Acqui - Multedo (2° trofeo "C.D.C. Calzature", Aurora Alessandria, sabato ore 18), eventuali finali 3°-4° posto e 1°-2° posto, domenica ore 16 o ore 18.30; *Giovanissimi regionali*: Bra - Acqui (Bra, sabato ore 16); *Esordienti '91*: Acqui - Fulvius Samp. - Anni Verdi Voghera - Casale (quadringolare "Nuova Valmadonna", Valmadonna, sabato ore 15).

Calcio giovanile La Sorgente

JUNIORES
La Sorgente 0
Don Bosco Masio 0

Avrebbero meritato sicuramente la vittoria i ragazzi di mister Pagliano, ma purtroppo come spesso accade, non sempre si raccoglie ciò che si semina. Infatti sabato 6 settembre nel primo incontro del girone valido per l'ammissione al campionato regionale, i gialloblù sorgentini hanno pareggiato 0-0 contro la compagine del Don Bosco Masio, gettando al vento molte occasioni di rete. Da segnalare anche un legno colpito dall'ottimo Montrucchio. Tuttavia restano immutate le speranze di qualificazione in quanto resta da giocare ancora una partita in quel di Ovada contro i locali.

Formazione: Rapetti A., Ivaldi (Botto), Ferrando, Gozzi, Rapetti S., Torchietto, Attanà (Simiele), Cipolla, Montrucchio (Battaglino), Pirrone. A disposizione: Gallareto, Salice, Ferrari S.

ESORDIENTI
Voluntas Nizza 3
La Sorgente 3

Sono scesi in campo sabato 6 a Nizza Monferrato contro i locali della Voluntas i ragazzi di mister Allievi in una gara amichevole che è servita molto all'allenatore per valutare, dopo una settimana di intensi allen-

amenti, il potenziale che ha a disposizione. Il risultato finale (3-3) ha avuto quindi un valore relativo. Dai nuovi arrivi in squadra sono giunte le novità positive che fanno ben sperare per il proseguo della stagione. Nel complesso un'ottima prova di tutti. Le reti sono state segnate da: Erba (2) e Luca Zunino.

GIOVANISSIMI

Domenica 7 settembre si è svolto a Masio il torneo riservato alla categoria Giovanissimi. Tra le squadre partecipanti c'erano: La Sorgente, l'Olimpia, il Don Bosco e l'Acqui. Al mattino i gialloblù sconfissero l'Olimpia per 7 a 0 con reti di Colelli (3), Marcantonio (2), Giusio e Zunino. Al pomeriggio (dopo la vittoria ai rigori contro il Don Bosco) incontravano i "cugini" dell'Acqui per la finale 1°/2° posto dove i bianchi prevalevano per 1 a 0.

Formazione: Bodrito, Griffo, Trevisiol, Allkanyari Ermir, Goglione, Cazzola, Rocchi, Zanardi, Colelli, Giusio, Marcantonio, Ricci, Allkanyari Elvis, Raineri, Zunino.

L'A.S. La Sorgente ricorda che sono sempre aperte le iscrizioni per tutte le categorie giovanili compresa la scuola calcio '96-'97-'98 e si possono effettuare tutti i pomeriggi presso l'impianto sportivo di via Po ad Acqui.

Calcio giovanile Cassine

Cassine. Continuano a svolgersi gli allenamenti dei giovani atleti della società U.S. Cassine, presso il campo sportivo "Peverati"; raggiunta la quarta settimana di preparazione si incominciano a delineare le varie compagini che reggeranno nei vari campionati FIGC.

I Pulcini '93-'94-'95, guidati dal duo di mister Luca Zarella, ancora convalescente, e dalla collaborazione di Fabio Puppo, possono avvalersi di un gruppo ben amalgamato di nuovi innesti e di un gruppo già collaudato.

Negli Esordienti '91-'92, affidati alle cure di mister Roberto Bertin, spiccano alcune individualità ma nel complesso il gruppo si sta formando e con il tempo assumerà le indicazioni fornite dal loro tecnico, per poter affrontare al meglio il torneo.

Tutta da scoprire la formazione dei Giovanissimi provinciali '89-'90, affidata alle sapienti mani della coppia Carmelo Seminara e Giorgio Tassisto che possono contare su una base di atleti già apparsi in piena forma e su parecchi innesti nuovi che potrebbero fare la differenza.

Per la categoria dei più piccoli di casa, anni 1996-1997-1998 "Piccoli Amici", c'è soddisfazione per il numero fin qui raggiunto di adesioni e per questi miniatleti che scendono in campo, sono previsti due allenamenti settimanali.

L'U.S. Cassine ricorda che sono sempre aperte le iscrizioni per le categorie: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi, e si possono effettuare presso il campo sportivo "G. Peverati" di Cassine.

G.S. Acqui Volley

Scuola di pallavolo e gruppi giovanili

Acqui Terme. È partita lunedì 8 settembre la scuola di pallavolo, ossia il gruppo del minivolley team coordinato da Ivano Marengo e seguito quest'anno da Diane Cheosoiu che metterà in pratica il suo passato di pallavolista e di istruttrice Isef in Romania. Collaboreranno inoltre ancora Linda Morino e Francesca Gotta che seguirà come sempre il suo gruppo Under 13 femminile.

I giovanissimi si alleneranno nei giorni di mercoledì e venerdì presso la palestra Battisti dalle ore 17.30 alle ore 18.30. Le iscrizioni rimangono aperte e presto partiranno i programmi di collaborazione con le scuole medie ed elementari. Per tutti gli interessati sarà possibile trovare informazioni recandosi presso al palestra nei suddetti orari oppure consultando il sito www.gsacqui.it.

A ritmo incalzante proseguono anche gli allenamenti dei gruppi giovanili a partire dall'under 13 di Gotta che quest'anno ha affrontato una preparazione degna di una squadra superiore e che vedrà alcune delle atlete entrare nella rosa under 15 di Marengo. Stesso discorso per l'under 15 gruppo numeroso e davvero promettente, che parteciperà al campionato con due formazioni seguito da Marengo Ivano e Lorenza, e che schiera alcune atlete di raro talento.

Roberto Varano, giocatore cresciuto nell'Acqui, oggi impegnato in serie C ad Occimiano, e sportivo di professione, seguirà invece il buon gruppo under 17 e la prima

divisione che quest'anno avrà fra gli obiettivi anche qualche risultato di rilievo. Quattro gli allenamenti settimanali per questi gruppi, in vista dei campionati che partiranno nel prossimo ottobre.

Prima amichevole per Ratto Antifurto

Prima uscita stagionale per la prima squadra di serie D femminile, domenica 7 in quel di Carcare contro la locale serie C. Il team, che conferma grossomodo la rosa della passata stagione (nei prossimi giorni la presentazione) si è mostrato già in discreta forma. Nei sei set giocati, dei quali due sono stati vinti dalle termali, mister Marengo ha provato diverse soluzioni di gioco. Le termali inoltre, sono scese in campo martedì sera in quel di Alessandria contro il PGS Vela e quindi domenica 14 in casa in un triangolare sempre con Vela e con le Ovadesi di Dogliero.

Settore Maschile in crescita

Soddisfazioni al G.S. anche da parte del settore maschile che anche quest'anno sarà uno dei pochi in provincia e regione a schierare entrambe le formazioni under 14 e under 16. Prosegue in tal senso la collaborazione con la Plaster Ovada, che con il lavoro del prof. Dogliero mira a creare un polo pallavolistico di buon spessore. Dice infatti il presidente Marengo: "Quella con l'Ovada è una vera e propria collaborazione, come si dovrebbe fare molto più spesso fra realtà limitrofe. Nel maschile purtroppo i numeri sono limitati in tutta Italia e per il bene del movimento è indispensabile accantonare i campanilismi e cercare di dare ai ragazzi la possibilità di esprimersi al meglio".

Si sta riorganizzando intanto anche la prima divisione maschile che quest'anno dovrebbe riprendere parte al campionato schierando le vecchie guardie del volley termale. Coordinati da Stefano Negrini i vari Boido, Bussi Siri & C. hanno già iniziato ad allenarsi con tutte le intenzioni di fare un campionato di buon livello.

Mombarone Tennis

Ricominciano i tornei

Acqui Terme. Nonostante le vacanze estive il tennis agonistico non ha conosciuto pause. Dopo i grandi risultati ottenuti ai campionati Italiani i giovani tennisti si sono allenati con continuità durante l'estate per arrivare preparati agli impegni invernali e per difendere al meglio i risultati ottenuti e i cambiamenti di classifica. Con il mese di settembre ricominciano i tornei durante i quali i giovani Bianchi e Bruzzone dimostrano di riuscire ad ambientarsi bene nei tornei di seconda categoria. Nel torneo di terza categoria a Canelli Daniele Bianchi si deve arrendere in semifinale dopo grandi partite che gli consentiranno di ottenere una classifica di terza categoria. Nel frattempo Bianchi e Bruzzone ottenevano la vittoria nel torneo di doppio Trofeo Spagarino a Bruno contro una coppia molto quotata.

Per quanto riguarda i giovanissimi, Alessia Ivaldi, 8 anni, si qualificava per il master a

Tortona perdendo contro la numero uno del Piemonte under 10 di due anni più grande, dimostrando di essere già in grado di competere con le bambine più grandi.

Il 14 settembre inizieranno le fasi di qualificazione per la coppa Italia in cui le 2 squadre di Mombarone hanno grandi chance di qualificazione per la categoria superiore.

Nel frattempo nel mese di settembre tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 è a disposizione lo staff tecnico tennis per far provare gratuitamente il tennis ai bambini dai 4 ai 16 anni. Dal primo di ottobre inizieranno i corsi invernali suddivisi, come sempre, in minitennis per i primi approcci con il gioco del tennis per i più piccoli, dai 4 ai 9 anni, la Scuola Tennis per i ragazzi dai 10 ai 16 anni, e l'agonistica per i ragazzi selezionati dallo staff tecnico.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del circolo Mombarone.

G.S. Sporting Volley

Esordio amichevole e la forma è già buona

Acqui Terme. Con l'approssimarsi degli appuntamenti ufficiali la preparazione si va intensificando. Terminate le prime due settimane di lavoro duro suddiviso fra potenziamento, piscina e tecnica, il gruppo guidato da Gollo ha fatto il suo esordio in un triangolare amichevole a Casale; teatro la palestra Leardi, recentemente ristrutturata ed esempio di razionalità ed efficienza. A confrontarsi con la padrone di casa neopromosse in serie C, oltre al G.S. Sporting Valnegri-Valbormida Acciai, la formazione del Green Volley Vercelli protagonista dello scorso campionato di serie C e campione nazionale Under 17. Formula mutuata dalla Coppa Piemonte e articolata su tre set con un punto assegnato per ogni set vinto. Ad aprire Casale - Vercelli, incontro equilibrato con supremazia delle padrone di casa che si impongono 2-1. A seguire l'esordio della formazione acquese contro il Green Volley. Il tecnico termale schiera inizialmente Gollo, Rossi, Cazzola Laura, Guidobono, Cazzola Linda, Bonetti con Esposito nel ruolo di libero. Buona la partenza nonostante il gran lavoro che ha appesantito i muscoli delle ragazze. Vinto il primo set Gollo lascia spazio ad Oddone e Valanzano. Qualche difficoltà in ricezione complica la vita alle acquesi e permette al Vercelli di impattare la partita.

Migliora il gioco nel terzo parziale vinto grazie alla maggior varietà dell'attacco e ad alcuni palloni decisivi di Oddone. Il 2-1 finale consente allo Sporting di giocarsi la vittoria finale con il Casale. Emerge un po' di stanchezza e le più fresche padrone di casa hanno buon gioco nel primo parziale che si aggiudicano 25-18. Secondo set maggiormente equilibrato soprattutto nella parte finale grazie alla gran rimonta delle acquesi che subito un break su 19-19 e sotto 19-24 si riportano in parità prima di soccombere 24-26. Terzo set con spazio ancora per Cazzola Laura e Bonetti e G.S. Sporting che

non si scoraggia e sfrutta il rilassamento delle padrone di casa per portarsi sul 19-5 e vincere il set 25-15.

Buone indicazioni per Gollo in attesa dalla Coppa Piemonte che si disputerà a partire dal 21 settembre. Esordio in casa dell'Occimiano contro due formazioni di serie D. Le padrone di casa e Pozzolese. Turno casalingo sabato 27 settembre avversarie Valenza e Casale e nuova trasferta il 4 ottobre ad Alessandria ospiti del Pgs Vela dove si in crociera anche il Novi una delle formazioni maggiormente rinforzate e fra le candidate a protagoniste del prossimo campionato di serie C che prenderà il via l'11 di ottobre.

Prosegue l'attività del settore giovanile nella palestra di Mombarone nelle giornate di martedì e venerdì per il minivolley e l'under 13, martedì, mercoledì e venerdì per Under 15 e under 17. Chi vuole mettersi alla prova e diventare un pallavolista non deve fare altro che recarsi in palestra nel tardo pomeriggio dove può incontrare allenatori e dirigenti della società.

Calendario AICS ottobre

4 ottobre Novi Ligure, metri 10.000 su pista ore 14, ritrovo campo sportivo; info tel. 0143-321582.

5 ottobre San Salvatore Monferrato, Trofeo Avis km. 12, partenza ore 9,30 ritrovo piazza Carmagnola; info tel. 0131-237015.

12 ottobre Balzola Corsa tra le risaie km. 15 partenza ore 9, ritrovo giardini comunali; info tel. 0142-804166.

19 ottobre Spinetta Marengo, Marengo marathon e maratona km. 21,097 e 42,195 partenza ore 10, ritrovo parco castello Marengo; info tel. 0131-445344.

26 ottobre Serravalle Scrivia, corsa podistica, km. 11 partenza ore 9,30 ritrovo piazzale Mercatone; info tel. 0143-61398.

Calendario dell'attività del CAI 2003

ESCURSIONISMO

Settembre
20 - 21 - Nella Valle delle Meraviglie.

Ottobre
5 - Nel parco del Monte Beigua.

12 - Castagnata a Cimaferle.

26 - Traversata della Rocca dei Corvi (Vado Lig.).

Novembre

23 - da Nervi a Bogliasco.

Dicembre

7 - Tra boschi e vigneti a Sessame.

In tutte le altre domeniche vengono organizzate escursioni varie per difficoltà e durata. Chi è interessato è invitato a prendere informazioni direttamente in sede al ve-

nerdi sera precedente.

ALTRI APPUNTAMENTI

15 novembre - Cena sociale.

19 dicembre - Serata auguri di Natale.

La sede sociale CAI, sita in via Monteverde 44 (tel. 0144 56093) è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23.

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Meeting nazionale ciclismo giovanile



I ragazzi con i genitori e lo staff del Pedale Acquese.

Bari. Il 5, 6 e 7 settembre a Bari si sono svolti i campionati nazionali di ciclismo giovanile e il Pedale Acquese, come unico rappresentante della Provincia di Alessandria, vi ha partecipato con sette dei suoi atleti.

Alla manifestazione partecipavano da ogni regione d'Italia, 112 società ciclistiche con circa 1400 giovani atleti e nonostante alcune carenze organizzative, si è svolta con un'atmosfera veramente particolare, si aveva l'impressione di partecipare ad un gioco ma ogni atleta ha affrontato la propria gara con la concentrazione e l'impegno necessari ad un grande evento.

I risultati dei singoli sono la dimostrazione più valida di questo, infatti per la G2 maschile Davide Levo è arrivato al 10° posto assoluto su 128 partecipanti e Omar Mozzone, nonostante la caduta che lo ha notevolmente penalizzato, è risultato 82°. Unica rappresentante femminile, Giuditta Galeazzi che per la G2 F si è piazzata all'11° posto su 68 partecipanti.

Per la G3 maschile, Kevin Dagna si è piazzato al 36° posto,

Matteo Rinaldi al 58° e Roberto Larocca, anche lui penalizzato da una caduta, all'84° su 168 partecipanti. Per la G4 maschile, Simone Staltari si è piazzato al 20° posto su 40 partiti. L'atmosfera gioiosa è iniziata dalla sfilata del 5 settembre dove ogni squadra assieme a quelle della propria regione si presentavano con balli e canti proprio per aumentare la sensazione di divertimento che queste manifestazioni devono trasmettere. Questo spirito è continuato per tutti i tre giorni del meeting e soprattutto nella prova di cicloturismo dove molti genitori del Pedale Acquese hanno affittato le biciclette per poter essere presenti e partecipare durante il percorso nonostante la leggera fatica per la pedalata.

Grande soddisfazione per l'allenatore Tino Pesce per la prova dei singoli e anche soddisfazione per il presidente Boris Bucci poiché, nonostante la penalizzazione dovuta a due atleti che non hanno potuto partecipare all'ultimo momento; la squadra di Acqui è risultata al 62° posto nella classifica nazionale sulle 112 squadre partecipanti.

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Sono già ripresi i corsi di badminton

Acqui Terme. Non si è concluso nel modo sperato il tour orientale di Agnese Allegrini, portacolori del team dell'Acqui Badminton. Purtroppo l'Allegrini, oltre ad aver rinunciato alla disputa dell'Europa Cup, è stata sfortunatissima nelle gare del tour asiatico, rimandato ai giorni nostri per l'emergenza Sars di qualche mese fa.

L'atleta della Garbarino Pompe - Automatica Brus allo Yonex Sunrise Singapore Open (19-24 agosto) ha incontrato la fortissima indonesiana (che gioca per l'Olanda) Mia Audina, già detentricessa di un titolo mondiale a quindici anni ed ora n. 4 del mondo e non ha superato il primo turno.

Stessa sfortunata sorte (3-11, 4-11 lo score) al Sanyo Indonesia Open 2003 (25-31 agosto) che ha opposto l'Allegrini alla cinese, settima al mondo, Pi Hongyan (attualmente in forza alla Francia).

L'unica chance per l'acquese al Proton Eon Malaysia Oper (2-7 settembre) dove ha incontrato un'atleta alla sua portata, la finlandese Nina Wechstrom; sfortuna anche in questo caso perché dopo un primo set equilibratissimo, perso per 10-13, l'Allegrini, vittima di un risentimento mu-

scolare, ha dovuto lasciare al secondo set.

Tre stop al primo turno hanno purtroppo fatto scivolare l'atleta del team termale al 35° posto del ranking mondiale.

Corsi di badminton

Sono ripresi i corsi per studenti di qualsiasi età, tutti i martedì e giovedì nella palestra dell'ex Caserma Cesare Battisti, dalle 17 alle 19 e dalle 18 alle 19.30.

Sempre nelle medesime giornate gli allenamenti, a partire dalla 21, degli agonisti ed anche la possibilità in contemporanea, per gli amatoriali di qualsiasi età, di un fitness divertente ed a basso costo. L'allenatore per la stagione sarà Fabio Morino, nazionale e recente n. 3 d'Italia, che ha imparato il mestiere di allenatore dai due maestri cinesi che l'hanno preceduto ed anche da allenatori nordici di fama, durante gli stages della nazionale italiana.

Nel suo lavoro, a livello giovanile e nelle scuole, sarà affiancato da Alessio Di Lenardo ed Elena Balbo e da altri dieci istruttori giovanili del club. Invariate le ambizioni della società a tutti i livelli anche se, quest'anno, per il titolo tricolore il cammino sarà certo più complicato.

Golf

A Riccardo Blengio coppa "Bomboniere Visone"



Trvisiol, Benazzo, Giglioli e Zaccone.

Acqui Terme. Continua a mieter grande successo il campionato sociale "Score d'Oro 2003 - Happy Tour" che si disputa sul green del "Le Colline" di Acqui.

L'ultima tappa, in palio la prestigiosa coppa "Fabbrica Bomboniere - Visone", ha visto tra i partecipanti uno dei promotori della gara, Luigi Trvisiol, habitué del circolo, tra i più apprezzati golfisti. 18 buche Stableford - HCP di seconda categoria - sono state il teatro della competizione che ha visto ai nastri di partenza una cinquantina di atleti suddivisi nelle varie categorie.

In prima categoria, sul gradino più alto del podio è salito il giovane Riccardo Blengio, ritornato a mieter successi sul campo di casa. Blengio, con 38 punti, ha preceduto Fabrizio Barison, con Leandro Stoppino terzo con lo stesso punteggio.

Non poteva mancare Pier Paolo Bagon, ed ecco che l'ottimo golfista acquese ripete uno dei tanti successi di questa stagione conquistando il miglior "lordo".

In seconda categoria si riveste un terzetto abbonato ad alzare coppe e trofei. In tre punti sono raccolti Michelangelo Matani, primo con 40, poi Paolo Garbarino, 39, e Maria Grazia Fumi terza a quota 38. Tra le ladies, Sara Lagorio, 37 punti, ha bissato il successo di sette giorni prima nella coppa "Anteo" mentre Giuliano Scarso, seconda, non è riuscita a ripetere l'impresa che l'aveva portata al primo posto assoluto.

Emilio Barlocco, 37 punti, seguito da Gianfranco Mantello hanno dominato la categoria seniores dove, dopo tanti successi non entra, tra i primi, "Nani" Guglieri.

In settimana si è disputata il V trofeo "Provincia di Alessandria" gara a 18 buche Stableford 4 palle la migliore, categoria unica.

Domenica 14 settembre, il tradizionale appuntamento con la coppa "Braida di Giacomo Bologna" gara 18 buche - HCP seconda categoria - naturalmente valida per il campionato sociale.

w.g.

Rally

L'acquese Giacomelli trionfa in Sardegna



Predosa. Furio Giacomelli vince e vince al 13° Rally Coppa Limbara disputato in terra Gallura, in Sardegna, domenica 7 settembre. A bordo della Citroën Saxo super millesei del Team di Predosa Gima Autosport, il pilota acquese ha dominato la gara senza particolari problemi, nonostante una folta schiera di contendenti alla vittoria finale. Giacomelli, ex campione italiano del due ruote motrici, inattivo da un paio d'anni per dedicarsi alla sua piccola Sofia, già al Rally delle Valli Vesimesi disputato poco più di un mese fa, giungendo secondo assoluto con una Renault Clio RS di gruppo N Gima Autosport aveva dimostrato che il suo talento non era stato per niente intaccato dalla ruggine. Non c'erano dubbi, ma qui, in terra sarda, ha dimostrato ancora una volta di saper andare forte e gestire saggiamente il risultato conquistato sui settantasette chilometri di prove speciali, anche in

virtù al fatto che sulla rossa Saxo Gima ci è salito soltanto il giorno della competizione.

«È una vettura formidabile - afferma a fine gara Giacomelli - ha un potenziale incredibile, è facile da guidare e riesci subito a sfruttarla all'ottanta per cento, poi diventa più impegnativa ma comunque sempre sincera e asseconda ogni tua manovra».

È dunque soddisfatto l'alfiere Gima per aver trascorso una breve ma proficua vacanza nella meravigliosa Sardegna e non nega che buona parte del merito di questa vittoria va al suo navigatore, Nicola Imperio per il grande lavoro svolto durante le ricognizioni ed in gara.

Questo risultato per la Gima Autosport è un premio importante che appaga i sacrifici di Diego Parodi e Marco Bogliolo per portare avanti con grande soddisfazione il loro Team. Un Team fatto di mezzi e di uomini vincenti.

Rally

Il rally "Riviera Ligure" da Dego a Varazze

Sono definiti tutti i particolari tecnici per questa seconda edizione del Rally Sprint che la città di Celle Ligure andrà a vivere nei giorni 18 e 19 ottobre prossimi. Sono parecchie le novità a partire dai tre tratti cronometrati da ripetere due volte, di cui uno in parte modificato rispetto la prima edizione, mentre gli altri due sono interamente inediti per un totale di 24 Km di sfida. Il parco assistenza, refuelling e riordino cambiano sede, infatti saranno dislocati in Dego e non più a Varazze per poter contenere il chilometraggio imposto dal regolamento dei Rally Sprint. Tutto quanto il quartier generale della manifestazione sarà allestito presso l'Hotel Riviera - Via F. Colla, 15 - Celle Ligure a pochi metri dalla pedana di partenza.

A tutti gli equipaggi iscritti verranno forniti buoni pasto e pernottamento a prezzi convenzionati. Grazie agli accordi di collaborazione con il Comune di Celle Ligure nella persona del Sindaco il dott. Remo Zumino, del "Consorzio Promotur" di Celle Ligure e dell'Automobile Club di Savona, saranno numerosi i riconoscimenti che i vari vincitori di classe, gruppo o assoluto potranno portarsi a casa.

La gara sarà valida per il "Trofeo Daniele Cianci" indetto dall'A.C. di Savona, nella persona del direttore Luigi Balletto, in accordo con altri tre comitati organizzatori di altrettante gare, il Rally Città di Andora, il Giro dei Monti

Savonesi ed il Rally Valli del Bormida, che andrà al navigatore che otterrà il maggior punteggio nelle quattro gare disputate e toccherà al Riviera Rally decretarne il vincitore quale ultimo appuntamento. Il 2° Rally Riviera Ligure avrà validità anche per il Trofeo Roberto Campanile, per il Campionato Ligure AC Savona e per il Trofeo Peugeot Rally Sprint.

Il programma

18-19 ottobre, Celle Ligure (Sv). **Tipologia e Zona:** Rally Sprint - Terza Zona. **Iscrizioni:** apertura giovedì 18 settembre ore 00.01; chiusura venerdì 10 ottobre ore 00.01; Riviera Rally c/o Mauro Cerisola Via Monte Taboz, 50 - Celle Ligure.

Distribuzione Road Book: Bar dei Mille il 12 ottobre con orario 7 - 17; Bar dei Mille il 17 ottobre orario 7 - 17; Albisola Superiore (SV) - Piazza dei Mille. **Ricognizioni:** con vetture di serie, il 12 ottobre ore 8 - 18 e il 17 ottobre ore 8 - 18. **Verifiche sportive:** Hotel Riviera, via F. Colla, 15 Celle Ligure il 18 ottobre, orario 15.30 - 19.30. **Verifiche tecniche:** Piazzale Firenze - Celle Ligure il 18 ottobre, orario 16 - 20. **Pubblicazione lista ammessi:** 18 ottobre ore 21 c/o direzione gara. **Partenza 1° concorrente:** domenica 19 ottobre ore 9.01 via Boagno - Celle. **Arrivo 1° concorrente:** domenica 19 ottobre, ore 14.55 via Boagno - Celle. **Premiazione:** domenica 19 ottobre ore 18, Sala Consigliere del Comune di Celle.

Contro il Genova in Coppa Italia

Baseball Cairo vittoria a sorpresa



Cairese Genova 6 5
Cairo Montenotte. Vittoria a sorpresa della Cairese nel primo turno di coppa Italia contro il Genova Baseball, che in campionato si è dimostrata formazione decisamente ostica.

Ma la coppa Italia è un'altra cosa, e come era successo l'anno scorso, anche quest'anno la Cairese si è ripresentata in campo, dopo la pausa estiva, molto tranquilla e serena ed ha disputato forse uno dei migliori incontri della stagione.

Formazione tipo, con Ferruccio partente, che ha sempre tenuto a bada i fortissimi battitori genovesi tra cui l'ex Ago Brugnone, mentre l'attacco Cairese portava a segno 5 punti pesantissimi capitanato da De Bon e Aiace.

Anche la difesa, che non sempre in campionato era stata par-

ticolarmente sicura, non ha concesso nulla agli avversari cedendo invece al pubblico qualche giocata spettacolare come l'out al volo in corsa di Gilardo.

Unico momento di bassa concentrazione all'ottavo inning con i due punti del pareggio 5-5 concessi ai genovesi dal rilievo Alessio Bellini, che si è però prontamente riscattato chiudendo l'ottavo inning con uno strike out ed il noto con zero punti, aprendo a tutti gli effetti le porte della vittoria alla propria squadra a cui spettava ancora un attacco.

Ed il punto della vittoria non si è fatto attendere, segnato da Bellino spinto a casa dalla valida decisiva di Diego Gallese.

Domenica prossima partita di ritorno sempre a Cairo con il Genova e buone possibilità per la Cairese di passare il turno.

Alessandro Veglia

Pallapugno serie A

Bellanti, Corino e Sciorella
i primi tre semifinalisti

Giuliano Bellanti in azione.



Roberto Corino in azione.



Alberto Sciorella in azione.

Tre posti assegnati in semifinale il quarto sarà frutto di una complicata serie di spareggi. Tranquilli sono Sciorella, Corino e Bellanti che devono giocare l'ultimo match per sapere in quale scaletta si posizioneranno alla fine di questa seconda fase.

A decidere il nome dei tre finalisti è stata la sfida di domenica sera, a Dolcedo, tra l'Imperiese di Flavio Dotta e l'Albese di Bellanti. Partita dal pronostico incerto con un Bellanti reduce dalla disastrosa trasferta di Santo Stefano Belbo contro Corino, e Dotta da quella ancor più penalizzante di Cuneo contro Danna. Due capitani in difficoltà, due squadre rabberciate che alla fine hanno dato vita ad una sfida combattuta, ma povera di spunti tecnici e giocate d'un certo spessore. Ha vinto Bellanti, sul filo di lana, 11 a 9, che ha definitivamente tagliato fuori il cairese e nello stesso tempo ha spalancato la strada sia a Corino che Sciorella, ormai irraggiungibili.

La settimana è stata particolarmente favorevole per l'A.Manzo di Santo Stefano Belbo ed il Monticello di Sciorella, attualmente le squadre più in forma. I belbesi di Piero Galliano hanno strapazzato, 11 a 2, Bellanti in una partita a senso unico, giocata in modo disastroso dal capitano langarolo e ancor peggio dai suoi compagni. Pubblico numeroso e deluso per lo spettacolo, belbesi festanti anche se la vittoria è costata un piccolo infortunio al centrale Paolo Voglino.

Nel match successivo, al "Borney" di Monticello, i belbesi hanno nuovamente dimostrato di attraversare un buon momento, ma hanno dovuto cedere a Sciorella.

Monticello 11**A.Manzo 6.**

Monticello d'Alba. Notturna al fresco quella giocata al "Borney" e probabilmente proprio il clima ha condizionato la partita. Il momento tipico del match quando, sul 4 a 3 per Sciorella, in quello che sino allora era stato un match molto equilibrato, Paolo Voglino chiede il cambio per il riacutizzarsi del lieve malanno patito nella sfida contro l'Albese. Galliano è costretto a rivoluzionare la squadra, Alossa va fare il centrale e Andrea Corino lo sostituisce nel ruolo di terzino. Non è la stessa cosa e, nonostante Roberto Corino dimostri una grinta inusuale e con una grande determinazione, si nota la differenza caratura della squadra. I belbesi hanno anche la chance per chiudere in parità la prima parte quando, sul 5 a 4 per i

padroni di casa, Alossa ha clamorosamente sbaglia la palla decisiva, poi la partita passa quasi per logica conseguenza in mano a Sciorella. 8 a 5, 8 a 6 poi il definitivo 11 a 6.

Non si è visto uno Sciorella stratosferico, forse contro il "ricaccio" di Voglino avrebbe sofferto più di quanto lo ha fatto soffrire Alossa che del centrale non ha la personalità ed il colpo.

È comunque piaciuto Corino che Piero Galliano definisce un giocatore da "rifornire" e con ancora notevoli spazi di

miglioramento.

L'analisi del tecnico acquese è positiva: "Partiamo dal presupposto che abbiamo un'ottima squadra, solida in tutti i reparti. Con queste basi si è data a Roberto la possibilità di giocare con tranquillità e soprattutto con il conforto di risultati favorevoli. Corino ha solo bisogno di maturare, di giocare di più il pallone e cercare di ragionare di più. Se riesce a trovare questo equilibrio può raggiungere qualsiasi risultato e con questa squadra lo può fare in breve tempo".

Pallapugno serie C

Canale batte Spigno
questa sera la rivincita

Canale. Sfida decisiva, venerdì 12 settembre, al comunale di via Roma, inizio alle 21, per la quadretta della Pro Spigno che partecipa al campionato di serie C1 ed è brillantemente arrivata alle semifinali. All'andata, al comunale del "Roero" di Canale, i gialloverdi hanno dovuto cedere al quartetto capitanato dal giovane cortemiliese Cristian Giribaldi ed ora puntano su questa gara di ritorno per tentare l'approdo in finale attraverso una possibile bella.

L'obiettivo è alla portata dei gialloverdi che, seppur seccamente battuti nel primo match, hanno le carte in regola per rifarsi. A Canale, contro i roerini

Calendario golf

Campionato sociale "Score d'oro" 2003. Tutte le gare individuali del calendario sono valide per la classifica finale. Handicap interno 3/4.

Settembre

Domenica 14: 5° coppa del Circolo - Consorzio Tutela Vini d'Acqui. 18 buche medal hcp 2^a cat.

Domenica 21: coppa Frescobaldi. 18 buche stableford hcp 2^a cat.

Giovedì 25: 5° trofeo della Provincia di Alessandria. C/o Golf Club Villa Carolina. 18 buche stableford 4 plm.

Domenica 28: Coppa Bigi-efte Creazione Gioielli. 18 buche stableford hcp 2^a cat.

Ottobre

Domenica 5: Coppa caffè "Pera". 18 buche medal hcp 2^a cat.

Giovedì 9: 5° Coppa della Provincia di Alessandria - Finale. C/o Golf Club Margara. 18 buche stableford 4 plm.

guidati dal bravo Giribaldi, con Montanaro da centrale, Leone e Nimot il sulla linea dei terzini, il quartetto del d.t. Elena Parodi ha ceduto nettamente al "ricaccio", mentre il colpo in battuta di Ferrero è stato abbastanza ficcante, in certi frangenti più incisivo di quello del rivale. Tredici errori per il capitano gialloverde, due in battuta e gli altri sul colpo di rimando, che hanno spianato la strada ai padroni di casa. La partita è stata piacevole e per un tempo, più combattuta di quanto dica l'11 a 5 finale. Gli spignesi hanno conquistato il primo gioco e poi ne hanno lasciati cinque consecutivi ai roerini. Sul 5 a 1 Ferrero, ben aiutato da Botto e dai terzini De Cerchi e Cerrato, ha recuperato sino ad un parziale di 6 a 4 che è diventato 6 a 5 con il primo gioco della seconda parte. A quel punto, quando sembrava che Spigno fosse in grado di gestire il match, Ferrero e compagni hanno iniziato la saga degli errori. Con Ferrero hanno perso lucidità i compagni e Canale ha infilato un filotto di cinque giochi senza lasciare scampo ai gialloverdi.

Una sconfitta che brucia con il D.T. Elena Parodi che non cerca scuse: "Troppi errori per poter stare in partita, soprattutto nella seconda parte ho visto una squadra troppo incerta e fallosa - ma propone subito il rimedio - Abbiamo la possibilità di rifarci, e per riuscirci dovremo essere molto più concentrati ed attenti, soprattutto in fase di ricaccio".

Quella di questa sera si preannuncia sfida di grande intensità, da non perdere e seguire con passione.

w.g.

Risultati e classifiche della pallapugno

SERIE A**Girone play off**

Terza giornata di ritorno: Subalcuneo (Danna) - Monticello (Sciorella) 11 a 4; A.Manzo (Corino) - Albese (Bellanti) 11 a 2; Ricca (Molinari) - Imperiese (Dotta) 11 a 2

Quarta giornata di ritorno: Monticello (Sciorella) - A.Manzo (Corino) 11 a 6; Imperiese (Dotta) - Albese (Bellanti) 9 a 11; Subalcuneo (Danna) - Ricca (Molinari) posticipo

Classifica: Monticellese p.ti 29 - A.Manzo e Albese 28 - Imperiese 24 - Subalcuneo 19 - Ricca 16.

Prossimi turni: Quinta e ultima giornata: Albese - Monticellese anticipo; venerdì 12 settembre ore 21 a Dolcedo: Imperiese - Subalcuneo; sabato 13 settembre ore 21 a Ricca: Ricca - A.Manzo.

Girone play out

Seconda giornata di ritorno: Ceva (Isoardi) - San Leonardo (Trinchieri) 9 a 11; Pro Pieve (Papone) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 4. Ha riposato la Pro Paschese

Terza giornata di ritorno: Canalese (O.Giribaldi) - Ceva (Isoardi) 11 a 5; Pro Paschese (Bessone) - Pro Pieve (Papone) 11 a 5. Ha riposato San Leonardo.

Classifica: Pro Pieve p.ti 21 - Pro Paschese 18 - Ceva 14 - Canalese 11 - San

Leonardo 8.

In questo girone si è ritirata la quadretta della Pro Spigno.

Prossimi turni: Quarta di ritorno: si è giocata con turno infrasettimanale.

Quinta e ultima giornata: Sabato 13 settembre ore 21 a Imperia: San Leonardo - Pro Paschese; domenica 14 settembre ore 15 a Pieve di Tecco: Pro Pieve - Ceva.

SERIE B**Girone promozione**

Prima giornata di ritorno: San Biagio (L.Dogliotti) - Albese (Giordano) 11 a 6; Virtuslanghe (Navone) - Imperia (Novaro) 11 a 3; A.Benese (Dalmasso) - Speb (Simondi) 5 a 11.

Seconda giornata di ritorno: Speb (Simondi) - San Biagio (L.Dogliotti) 11 a 6; Albese (Giordano) - Virtuslanghe (Navoni) 11 a 7; Imperiese (Novari) - A.Benese (Dalmasso) 11 a 3.

Classifica: San Biagio p.ti 5 - Imperiese e Virtuslanghe 4 - Speb 3 - A.Benese 2 - Albese 1.

Prossimi turni: la terza giornata di ritorno si è giocata con turno infrasettimanale.

Quarta giornata di ritorno: sabato 13 settembre ore 21 a San Rocco di Bernezzo: Speb - Imperiese; domenica 14 settembre ore 21 a Dogliani: Virtuslanghe - San Biagio; martedì 16 settem-

bre ore 21 a Bene Vagienna: A.Benese - Albese.

In seguito agli incidenti verificatisi durante la gara Virtuslanghe - Benese e che hanno portato alla sospensione del match, il Giudice sportivo ha assegnato la vittoria alla Virtuslanghe, ha squalificato per tre turni il capitano Galliano e per un turno il terzino Rinerò entrambi della Benese.

SERIE C1**Girone play off**

Classifica: Taggese p.ti 23 - Canalese 22 - Pro Spigno 21 - Prierò 11.

Girone play out

Classifica: Pro Paschese p.ti 18 - Spes 17, Bormidese 9, Castiati 5.

Formula: Qualificate alle semifinali Taggese, Canalese e Pro Spigno. la quarta semifinalista verrà designata dagli spareggi fra Prierò, Pro Paschese e Spes.

Spareggio di accesso alle semifinali: Spes - Pro Paschese 11 a 3; Pro Paschese - Prierò 10 a 11; Prierò - Spe 11 a 3.

Semifinali: Andata: Canale (C.Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Prierò (Montanaro) 11 a 4.

Ritorno: Venerdì 12 settembre ore 21 a Spigno Monferrato: Pro Spigno - Canalese; Pro Prierò - Taggese in data da definire.

SERIE C2

Qualificazione agli ottavi di finale: Bubbio - Pro Pieve 11 a 3; Rocchetta - Scaletta Uzzone 6 a 11.

Ottavi di finale: gare da disputare: Clavesana - (vincente spareggio tra Bubbio e Albese); San Leonardo - (vincente spareggio tra Ceva e Castelletto Uzzone).

Quarti di finale: Tavole - vincente prima gara ottavi; Monferrina - Pignese; Neive - Caragliese; Merlese - vincente seconda gara ottavi.

UNDER 25

Classifica prima fase: Albese (Busca) e Scaletta Uzzone (Bogliaccino) p.ti 12 - Ceva (Rosso) 10 - Pro Pieve (Patrone) 8 - Benese (Dalmasso) 7 - Monticellese (Penna) 3 - A.Manzo (Giordano) e Ricca (Vigolungo) 1.

JUNIORES

Don Dagnino - Imperiese rinviata; A.Manzo - Caragliese 1 a 9; Albese - Peveragno 1 a 9; Ceva - Pro Pieve posticipo; Speb - Bormidese 9 a 8. Ha riposato la Merlese.

Classifica: Caragliese (Dutto) p.ti 17 - Bormidese (Levratto) e Merlese (Rivoira) 15 - Imperiese (Amoretto) - Speb (Einaudi) 10 - Don Dagnino (D.Giordano) e Peveragno (Rivoira) 9 - A.Manzo (A.Giordano) e Pro Pieve (Patrone) 7 - Ceva (Grosso) 3 - Albese (Lorusso) 0.

ESORDIENTI

Ottavi di finale: Andata: Pro Spigno - Peveragno 3 a 7; Pro Paschese - Rocchetta 7 a 0; Neive - Imperiese 1 a 7; Merlese - Cartosio 7 a 0; Dogliani - Speb 7 a 0.

Ritorno: Rocchetta - Pro Paschese 0 a 7; Imperiese - Neive 7 a 2; Peveragno - Pro Spigno 3 a 7; Cartosio - Merlese 0 a 7 (forfait); Speb - Dogliani 7 a 1.

Spareggio: Pro Spigno - Peveragno.

ALLIEVI

Si sono qualificate per i quarti di finale: Speb San Rocco, Ricca B, Caragliese, Canalese, Merlese, Monticello, Pro Paschese.

Fase finale del torneo

Racchette carcaresi
un'estate di tennis

Carcare - Nel singolare maschile accesa lotta fra gli 8 del tabellone A dove già emergono Giancarlo Colla, Renzo Tassinari e Francesco Turco. E mentre Alex Perotti batte perentoriamente per 6/4 6/4 la testa di serie n° 4 Massimiliano Sirtori, si attende uno dei favoriti Alberto Venturino non ancora sceso in campo.

Nel tabellone B dominio di Andrea Cavallero e Marco Cavanna che si contenderanno il primo posto a fine settimana, mentre si incontreranno per il 3-4 posto i mitici Sandro Perotti e Adriano Biale, per 5-6 posto i combattivi Aldo Pennacchietti e Stefano Sergio, per il 7-8 posto gli outsider Marcello Zumino e Vittorio Giocosa.

Nel tabellone C ancora incerto l'esito per i primi posti fra Evelino Zanella, Nico Marengo, Mauro Cagnone e Vincenzo Ponzio mentre Antonio Orilia e Alex Bertone si sono piazzati al 3° posto e Giuseppe Reverdito al 4°.

Nel tabellone D Gianni Odone si qualifica per la finalissima superando il giovane emergente Diego Bazzano mentre Flavio Borgna e Andrea Colombo sono i favoriti per l'altro primo posto ma quest'ultimo deve ancora vedersela con i forti giovani Marcello Balocco e Enrico Ponzio capaci di qualsiasi risultato.

Nel tabellone E dominio incontrastato di Armando Ravera che attende in finale il vincente fra Roberto Pittari e la giovanissima promessa Emanuele Michelis, vincitore quest'anno del campiona-

to regionale under 13 e vincitore nei campionati Italiani UISP delle gare di singolare under 13 classificati e under 13 nc.

Mentre Flavio Camici conferma i grandi progressi raggiunti piazzandosi ad un quasi sicuro 2° posto, ma dovrà vedersela con l'altra promessa del circolo il figlio Amedeo, piazzatosi al terzo posto assoluto in Italia nei campionati UISP under 13 classificati.

Tabelloni F G H sono in corso mentre sta per iniziare il tabellone I riservato ai bambini sotto i 10° anni, gara che concluderà la lunga maratona dei singoli iniziata il 1° luglio.

Nel singolare femminile nel tabellone A finalissima fra le protagoniste del 2003 Elisa Armario e Renata Gilardi mentre al 3° e 4° posto si piazzano rispettivamente le combattive Bruna Canetti e Gloria Caviglia.

Nel tabellone B finale fra le emergenti Sabrina Zinola e Marina Chiarlone. Al 3° e 4° posto rispettivamente le giovanissime Claudia Zanella e Martina Giribone.

Tutte le finali saranno eseguite entro la fine di settembre.

Intanto domenica 14 settembre scenderanno in campo nel tabellone finale della serie D2 tre squadre del Carcare: la B di Sandro Marchetti, Aldo Pennacchietti, Adriano Biale, Marcello Maio Vittorio Giacosa e Diego Cimino; la C di Diego Roberi, Riccardo Tamburini, Andrea Cavallero, Andrea Colombo e Marcello Zunino e la squadra A di Elisa Armario e Renata Gilardi.

**I PAESI DEL
BRACHETTO D'ACQUI**

In provincia di Alessandria
Acqui Terme • Terzo • Bistagno
Alice Bel Colle
Strevi • Ricaldone • Cassine • Visone

In provincia di Asti
Vesime • Cessole • Loazzolo • Bubbio
Monastero Bormida • Rocchetta Palafea
Montabone • Fontanile
Mombaruzzo • Maranzana
Quaranti • Castel Boglione • Castel Rocchero
Sessame • Castelletto Molina
Calamandran
Cassinasco • Nizza Monferrato

**Campionato di calcio dilettanti
ECCELLENZA
ACQUI U.S.
CANELLI**

14/9	1ª GIORNATA ACQUI - Cheraschese Asti - Nova Colligiana Bra - Novese Crescentinese - CANELLI Derthona - Centallo Paven Libarna - Saviglianese Saluzzo - Castellazzo B. Sommariva P. - Pinerolo <i>Riposa:</i> Nuova Alessandria	
-------------	--	--

21/9	2ª GIORNATA CANELLI - ACQUI Castellazzo B. - Asti Centallo Paven - Saluzzo Cheraschese - Libarna Nova Colligiana - Sommariva P. Novese - Crescentinese Nuova Alessandria - Bra Saviglianese - Derthona <i>Riposa:</i> Pinerolo	
-------------	--	--

29/9	3ª GIORNATA Asti - Centallo Paven Bra - Pinerolo CANELLI - Novese Crescentinese - Nuova Alessandria Derthona - Cheraschese Libarna - ACQUI Saluzzo - Saviglianese Sommariva P. - Castellazzo B. <i>Riposa:</i> Nova Colligiana	
-------------	--	--

5/10	4ª GIORNATA ACQUI - Derthona Centallo Paven - Sommariva P. Cheraschese - Saluzzo Libarna - CANELLI Nova Colligiana - Bra Nuova Alessandria - Novese Pinerolo - Crescentinese Saviglianese - Asti <i>Riposa:</i> Castellazzo B.	
-------------	--	--

12/10	5ª GIORNATA Asti - Cheraschese Bra - Castellazzo B. CANELLI - Nuova Alessandria Crescentinese - Nova Colligiana Derthona - Libarna Novese - Pinerolo Saluzzo - ACQUI Sommariva P. - Saviglianese <i>Riposa:</i> Centallo Paven	
--------------	--	--

19/10	6ª GIORNATA ACQUI - Asti Castellazzo B. - Crescentinese Centallo Paven - Bra Cheraschese - Sommariva P. Derthona - CANELLI Libarna - Saluzzo Nova Colligiana - Novese Pinerolo - Nuova Alessandria <i>Riposa:</i> Saviglianese	
--------------	--	--

26/10	7ª GIORNATA Asti - Libarna Bra - Saviglianese CANELLI - Pinerolo Crescentinese - Centallo Paven Novese - Castellazzo B. - Nuova Alessandria - Nova Colligiana Saluzzo - Derthona Sommariva P. - ACQUI <i>Riposa:</i> Cheraschese	
--------------	--	--

2/11	8ª GIORNATA Castellazzo B. - Nuova Alessandria Centallo Paven - Novese Cheraschese - Bra Derthona - Asti Libarna - Sommariva P. Nova Colligiana - Pinerolo Saluzzo - CANELLI Saviglianese - Crescentinese <i>Riposa:</i> ACQUI	
-------------	--	--

9/11	9ª GIORNATA Asti - Saluzzo Bra - ACQUI CANELLI - Nova Colligiana Crescentinese - Cheraschese Novese - Saviglianese Nuova Alessandria - Centallo Paven Pinerolo - Castellazzo B. Sommariva P. - Derthona <i>Riposa:</i> Libarna	
-------------	--	--

16/11	10ª GIORNATA ACQUI - Crescentinese Asti - CANELLI Castellazzo B. - Nova Colligiana Centallo Paven - Pinerolo Cheraschese - Novese Libarna - Bra Saluzzo - Sommariva P. Saviglianese - Nuova Alessandria <i>Riposa:</i> Derthona	
--------------	---	--

26/11	11ª GIORNATA Bra - Derthona CANELLI - Castellazzo B. Crescentinese - Libarna Nova Colligiana - Centallo Paven Novese - ACQUI Nuova Alessandria - Cheraschese Pinerolo - Saviglianese Sommariva P. - Asti <i>Riposa:</i> Saluzzo	
--------------	---	--

30/11	12ª GIORNATA ACQUI - Nuova Alessandria Centallo Paven - Castellazzo B. Cheraschese - Pinerolo Derthona - Crescentinese Libarna - Novese Saluzzo - Bra Saviglianese - Nova Colligiana Sommariva P. - CANELLI <i>Riposa:</i> Asti	
--------------	---	--

7/12	13ª GIORNATA Bra - Asti CANELLI - Centallo Paven Castellazzo B. - Saviglianese Crescentinese - Saluzzo Nova Colligiana - Cheraschese Novese - Derthona Nuova Alessandria - Libarna Pinerolo - ACQUI <i>Riposa:</i> Sommariva P.	
-------------	---	--

14/12	14ª GIORNATA ACQUI - Nova Colligiana Asti - Crescentinese Cheraschese - Castellazzo B. Derthona - Nuova Alessandria Libarna - Pinerolo Saluzzo - Novese Saviglianese - Centallo Paven Sommariva P. - Bra <i>Riposa:</i> CANELLI	
--------------	---	--

21/12	15ª GIORNATA CANELLI - Saviglianese Castellazzo B. - ACQUI Centallo Paven - Cheraschese Crescentinese - Sommariva P. Nova Colligiana - Libarna Novese - Asti Nuova Alessandria - Saluzzo Pinerolo - Derthona <i>Riposa:</i> Bra	
--------------	---	--

4/1	16ª GIORNATA ACQUI - Centallo Paven Asti - Nuova Alessandria Bra - CANELLI Cheraschese - Saviglianese Derthona - Nova Colligiana Libarna - Castellazzo B. Saluzzo - Pinerolo Sommariva P. - Novese <i>Riposa:</i> Crescentinese	
------------	---	--

11/1	17ª GIORNATA CANELLI - Cheraschese Castellazzo B. - Derthona Centallo Paven - Libarna Crescentinese - Bra Nova Colligiana - Saluzzo Nuova Alessandria - Sommariva P. Pinerolo - Asti Saviglianese - ACQUI <i>Riposa:</i> Novese	
-------------	---	--

Campionato di calcio dilettanti • 1ª CATEGORIA • Girone H

NICESE • OVADA CALCIO • STREVI

14/9	1ª GIORNATA
	Cabella - Pol. Montatese
	Castelnovese - Fabbrica
	OVADA CALCIO - Masio Don Bosco
	Pro Valfenera - Villaromagnano
	Roero Castellana - Rocchetta T.
	STREVI - Arquatese
	Vignolese - NICESE
	Villarvernia - Castagnole L.

21/9	2ª GIORNATA
	Arquatese - Villarvernia
	Cabella - Rocchetta T.
	Castagnole L. - Vignolese
	Fabbrica - Roero Castellana
	Masio Don Bosco - Castelnovese
	NICESE - Pro Valfenera
	Pol. Montatese - STREVI
	Villaromagnano - OVADA CALCIO

28/9	3ª GIORNATA
	Castelnovese - Villaromagnano
	OVADA CALCIO - NICESE
	Pro Valfenera - Castagnole L.
	Rocchetta T. - Fabbrica
	Roero Castellana - Masio Don Bosco
	STREVI - Cabella
	Vignolese - Arquatese
	Villarvernia - Pol. Montatese

5/10	4ª GIORNATA
	Arquatese - Pro Valfenera
	Cabella - Fabbrica
	Castagnole L. - OVADA CALCIO
	Masio Don Bosco - Rocchetta T.
	NICESE - Castelnovese
	Pol. Montatese - Vignolese
	STREVI - Villarvernia
	Villaromagnano - Roero Castellana

12/10	5ª GIORNATA
	Castelnovese - Castagnole L.
	Fabbrica - Masio Don Bosco
	OVADA CALCIO - Arquatese
	Pro Valfenera - Pol. Montatese
	Rocchetta T. - Villaromagnano
	Roero Castellana - NICESE
	Vignolese - STREVI
	Villarvernia - Cabella

19/10	6ª GIORNATA
	Arquatese - Castelnovese
	Cabella - Masio Don Bosco
	Castagnole L. - Roero Castellana
	NICESE - Rocchetta T.
	Pol. Montatese - OVADA CALCIO
	STREVI - Pro Valfenera
	Villarvernia - Vignolese
	Villaromagnano - Fabbrica

26/10	7ª GIORNATA
	Castelnovese - Pol. Montatese
	Fabbrica - NICESE
	Masio Don Bosco - Villaromagnano
	OVADA CALCIO - STREVI
	Pro Valfenera - Villarvernia
	Rocchetta T. - Castagnole L.
	Roero Castellana - Arquatese
	Vignolese - Cabella

2/11	8ª GIORNATA
	Arquatese - Rocchetta T.
	Cabella - Villaromagnano
	Castagnole L. - Fabbrica
	NICESE - Masio Don Bosco
	Pol. Montatese - Roero Castellana
	STREVI - Castelnovese
	Vignolese - Pro Valfenera
	Villarvernia - OVADA CALCIO

9/11	9ª GIORNATA
	Castelnovese - Villarvernia
	Fabbrica - Arquatese
	Masio Don Bosco - Castagnole L.
	OVADA CALCIO - Vignolese
	Pro Valfenera - Cabella
	Rocchetta T. - Pol. Montatese
	Roero Castellana - STREVI
	Villaromagnano - NICESE

16/11	10ª GIORNATA
	Arquatese - Masio Don Bosco
	Cabella - NICESE
	Castagnole L. - Villaromagnano
	Pol. Montatese - Fabbrica
	Pro Valfenera - OVADA CALCIO
	STREVI - Rocchetta T.
	Vignolese - Castelnovese
	Villarvernia - Roero Castellana

23/11	11ª GIORNATA
	Castelnovese - Pro Valfenera
	Fabbrica - STREVI
	Masio Don Bosco - Pol. Montatese
	NICESE - Castagnole L.
	OVADA CALCIO - Cabella
	Rocchetta T. - Villarvernia
	Roero Castellana - Vignolese
	Villaromagnano - Arquatese

30/11	12ª GIORNATA
	Arquatese - NICESE
	Cabella - Castagnole L.
	OVADA CALCIO - Castelnovese
	Pol. Montatese - Villaromagnano
	Pro Valfenera - Roero Castellana
	STREVI - Masio Don Bosco
	Vignolese - Rocchetta T.
	Villarvernia - Fabbrica

7/12	13ª GIORNATA
	Castagnole L. - Arquatese
	Castelnovese - Cabella
	Fabbrica - Vignolese
	Masio Don Bosco - Villarvernia
	NICESE - Pol. Montatese
	Rocchetta T. - Pro Valfenera
	Roero Castellana - OVADA CALCIO
	Villaromagnano - STREVI

14/12	14ª GIORNATA
	Cabella - Arquatese
	Castelnovese - Roero Castellana
	OVADA CALCIO - Rocchetta T.
	Pol. Montatese - Castagnole L.
	Pro Valfenera - Fabbrica
	STREVI - NICESE
	Vignolese - Masio Don Bosco
	Villarvernia - Villaromagnano

21/12	15ª GIORNATA
	Arquatese - Pol. Montatese
	Castagnole L. - STREVI
	Fabbrica - OVADA CALCIO
	Masio Don Bosco - Pro Valfenera
	NICESE - Villarvernia
	Rocchetta T. - Castelnovese
	Roero Castellana - Cabella
	Villaromagnano - Vignolese

Scopri in quanti modi puoi chiamarmi, sabato 13 e domenica 14.

Don't call me baby.

**Francesco Cavanna** SpAACQUI TERME - Tel. 0144 322871
OVADA - Tel. 0143 838200Nuova Panda **FIAT**

Bistagno, Calamandranese, Cortemilia, La Sorgente, Santostefanese e Silvanese, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le pagine sportive del nostro giornale.

Campionato atipico, che torna a coinvolgere tre provincie, Alessandria, Asti e Cuneo, e che si presenta aperto ed interessante.

Le novità sono il Predosa, la Silvanese e la Calamandranese, promosse sul campo; il Bistagno, ripescato dopo una terza giocata all'avanguardia. l'Oltregioco è la fusione di tutte squadre della val Lemme ed il Mornese dell'ovadese; il Cortemilia un gradito ritorno.

Tre derby in val Bormida tra Bistagno, Sorgente e Cortemilia; uno tutto nuovo in valle Belbo tra Calamandranese e Santostefanese; poi quelli ovadesi con Silvanese, Predosa ed Oltregioco.

Le alessandrine, un tempo dominatrici di questa seconda categoria, rischiano di fare da comparse. Il pronostico accompagna gli acquisti della Sorgente, sulla carta la squadra più quotata, poi la Calamandranese che ha un buon gruppo ed un gran pubblico, quindi si trasloca a Predosa

dove si cerca il secondo successo consecutivo.

Tutto da scoprire il Bistagno che sta cercando sul mercato gli ultimi tasselli e la Silvanese che sembra squadra tosta e compatta. Il Cortemilia si affida ad un gruppo consolidato, appena ritoccato rispetto all'ultimo campionato, dove sgambettano molti giovani.

Poche variazioni anche nel telaio della Santostefanese, classica squadra di categoria capace di imprese come di inattesi rovesci. Non hanno il profilo delle grandi squadre la Comollo Novi, l'Aurora Tassarolo, la Frugarolese ed il Mombercelli. Sarà difficile fare punti a Neve dove si gioca in pochi metri quadrati, ed a Bosco Marengo dove l'Audace cerca di ritrovare i fasti di un lontano passato che aveva portato i biancoverdi della Boschese a giocare ai vertici del calcio dilettantistico piemontese.

Si parte con un derby tra Sorgente e Bistagno, mentre alla terza è subito battaglia tra Calamandranese e Santostefanese. Da non perdere le sfide tra Calamandranese e Predosa alla sesta e Sorgente - Predosa all'ottava giornata.

willy guala

Campionato di calcio dilettanti • 2ª CATEGORIA girone Q BISTAGNO • CALAMANDRANESE CORTEMILIA • LA SORGENTE SANTOSTEFANESE • SILVANESE

12/10	4ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - SILVANESE
	Aurora Tassarolo - Mombercelli
	BISTAGNO - Frugarolese
	CALAMANDRANESE - CORTEMILIA
	LA SORGENTE - SANTOSTEFANESE
	Neive - Comollo Novi
	Oltregioco - Predosa

19/11	5ª GIORNATA
	Comollo Novi - Aurora Tassarolo
	CORTEMILIA - BISTAGNO
	Frugarolese - LA SORGENTE
	Mombercelli - Oltregioco
	Predosa - Audace C.Boschese
	SANTOSTEFANESE - Neive
	SILVANESE - CALAMANDRANESE

26/10	6ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - Mombercelli
	BISTAGNO - SILVANESE
	CALAMANDRANESE - Predosa
	LA SORGENTE - CORTEMILIA
	Neive - Frugarolese
	Oltregioco - Aurora Tassarolo
	SANTOSTEFANESE - Comollo Novi

2/11	7ª GIORNATA
	Aurora Tassarolo - Audace C.Boschese
	Comollo Novi - Oltregioco
	CORTEMILIA - Neive
	Frugarolese - SANTOSTEFANESE
	Mombercelli - CALAMANDRANESE
	Predosa - BISTAGNO
	SILVANESE - LA SORGENTE

9/11	8ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - Oltregioco
	BISTAGNO - Mombercelli
	CALAMANDRANESE - Aurora Tassarolo
	Frugarolese - Comollo Novi
	LA SORGENTE - Predosa
	Neive - SILVANESE -
	SANTOSTEFANESE - CORTEMILIA

16/11	9ª GIORNATA
	Aurora Tassarolo - BISTAGNO
	Comollo Novi - Audace C.Boschese
	CORTEMILIA - Frugarolese
	Mombercelli - LA SORGENTE
	Oltregioco - CALAMANDRANESE
	Predosa - Neive
	SILVANESE - SANTOSTEFANESE

23/11	10ª GIORNATA
	BISTAGNO - Oltregioco
	CALAMANDRANESE - Audace C.Boschese
	CORTEMILIA - Comollo Novi
	Frugarolese - SILVANESE
	LA SORGENTE - Aurora Tassarolo
	Neive - Mombercelli
	SANTOSTEFANESE - Predosa

30/11	11ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - BISTAGNO
	Aurora Tassarolo - Neive
	Comollo Novi - CALAMANDRANESE
	Mombercelli - SANTOSTEFANESE
	Oltregioco - LA SORGENTE
	Predosa - Frugarolese
	SILVANESE - CORTEMILIA

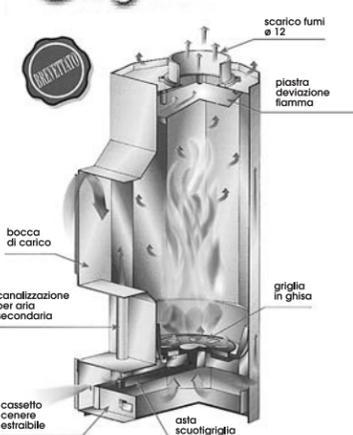
7/12	12ª GIORNATA
	BISTAGNO - CALAMANDRANESE
	CORTEMILIA - Predosa
	Frugarolese - Mombercelli
	LA SORGENTE - Audace C.Boschese
	Neive - Oltregioco
	SANTOSTEFANESE - Aurora Tassarolo
	SILVANESE - Comollo Novi

14/12	13ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - Neive
	Aurora Tassarolo - Frugarolese
	CALAMANDRANESE - LA SORGENTE
	Comollo Novi - BISTAGNO
	Mombercelli - CORTEMILIA
	Oltregioco - SANTOSTEFANESE
	Predosa - SILVANESE

21/9	1ª GIORNATA
	CORTEMILIA - Aurora Tassarolo
	Frugarolese - Oltregioco
	LA SORGENTE - BISTAGNO
	Neive - CALAMANDRANESE
	Predosa - Comollo Novi
	SANTOSTEFANESE - Audace C.Boschese
	SILVANESE - Mombercelli -

28/9	2ª GIORNATA
	Audace C.Boschese - Frugarolese
	Aurora Tassarolo - SILVANESE
	BISTAGNO - Neive
	CALAMANDRANESE - SANTOSTEFANESE
	Comollo Novi - LA SORGENTE
	Mombercelli - Predosa
	Oltregioco - CORTEMILIA

5/10	3ª GIORNATA
	Comollo Novi - Mombercelli
	CORTEMILIA - Audace C.Boschese
	Frugarolese - CALAMANDRANESE
	Neive - LA SORGENTE
	Predosa - Aurora Tassarolo
	SANTOSTEFANESE - BISTAGNO
	SILVANESE - Oltregioco



Focolare in acciaio inox
5 anni di garanzia

Le ottime proprietà dell'acciaio inox nella rapida ed uniforme distribuzione del calore sono da tempo note, basti pensare all'universale utilizzo che ne viene fatto. Il focolare in acciaio inox, montato su tutte le stufe Castelmonte permette di distribuire il calore immediatamente negli ambienti circostanti ottenendo rendimenti elevatissimi. Da oltre 25 anni Castelmonte utilizza questo sistema esclusivo nella realizzazione delle proprie camere di combustione, ed è per questo che solo Castelmonte può offrire 5 anni di garanzia sui propri focolari.



EUROGARDEN

Visone (AL)
Regione Chiodi, 4b
Tel. e fax 0144 395212

Lunedì 15 al via le lezioni scolastiche

Si parte con la riforma: inglese e computer dalla 1^a

Ovada. Lunedì 15 sarà un primo giorno di scuola particolare per questo anno scolastico: studenti, famiglie e professori si stanno preparando a vivere la Riforma dell'Istruzione, meglio conosciuta come Riforma Moratti che è stata approvata dal Parlamento e diventata legge lo scorso aprile.

Mancano ancora i Decreti Attuativi ma con le ultime disposizioni si comincerà dalle Elementari con la lingua straniera (inglese) e informatica dalla classe prima, ambiti di attività nei quali la scuola ha già da tempo maturato esperienze e competenze. Per alcuni sarà un ingresso anticipato vista l'opportunità di uscire dalla scuola dell'infanzia a 5 anni e 4 mesi, ma nel nostro territorio si registrano sporadici casi. Anche gli altri ordini scolastici cambieranno nome: la Scuola Media si chiamerà Secondaria di Primo Grado e alle Superiori la novità è rappresentata dai due percorsi, i Licei e gli Istituti di Formazione Professionale.

Questo il quadro generale, ma vediamo le scelte formative degli studenti, dati che sono suscettibili di modifiche di alcune unità in quanto un'ulti-



L'istituto comprensivo "Sandro Pertini".

mo ripensamento o un trasferimento familiare potrebbe modificare il totale delle iscrizioni. Per le Superiori il Liceo Tecnologico con Sperimentazione Brocca o Perito Meccanico vanta il numero di 73 iscritti (3 prime), a cui segue il Liceo Pascal con 25 alunni nel corso Piano Nazionale di Informatica e 37 in Scienze (1B 19 - 1D 18); Ragioneria Vinci 46 (1A 22 - 1B 24), Istituto Madri Pie 19 alunni che si suddivideranno in Liceo Linguistico ad Indirizzo Europeo e Pedagogico Sociale. Per la Scuola Professionale Casa di Carità Arti e Mestieri 15 studenti cominceranno il primo anno del settore industria. Alla Scuola Media le classi prime in città al Perti-

ni sono cinque sezioni per un totale di 112 alunni (1A 20 - 1B 22 - 1C 22 - 1D 25 - 1E 23), mentre dalle Madri Pie vi è una sezione di 13 alunni. Nei paesi si registra un leggero rialzo con 17 alunni a Castelletto d'Orba e lo stesso numero a Silvano d'Orba. Alle Elementari due classi prime abbastanza numerose in Via Dania (22 e 21), due classi alla "Damilano" per un totale di 30 alunni, più o meno stazionarie le classi prime nei paesi del circondario.

Notevole incremento invece all'Istituto Comprensivo di Molare dove alla Scuola dell'Infanzia si registra una sezione in più a Tagliolo con 36 alunni, due sezioni a Molare con 41 iscritti, Cassinelle 22 e sei sono gli alunni stranieri. Nelle Elementari a Molare 61 alunni di cui 2 stranieri e 4 portatori di Handicap, a Mornese 59 alunni di cui uno straniero, Tagliolo con 44 di cui 5 stranieri, a Cassinelle 37 alunni di cui 4 stranieri. Infine la Media di Molare con un totale di 74 iscritti di cui 6 stranieri e 9 portatori di handicap e quella di Mornese che registra 42 alunni.

Auguriamo buon lavoro a tutti!

L. R.

La vendemmia è a buon punto

Si raccoglie anche la "nera" verso un'annata di qualità

Ovada. È iniziato il mese di settembre ed è iniziato il periodo della vendemmia dell'uva nera, quella che più caratterizza le colline ovadesi.

Dopo avere ascoltato esperti, grandi e medi produttori per quanto concerne la vendemmia dei primi "bianchi" e le aspettative per questa annata, ora, con la stagione della vendemmia a pieni giri, abbiamo voluto vedere se si stanno ottenendo quei risultati che ci si aspettava.

Anche se la temperatura dell'aria è sensibilmente scesa, favorendo la fase di staccatura del grappolo dalle viti, il clima arido e secco di questa estate ha ovviamente condizionato molto questa annata. Da un lato si è ottenuto un prodotto sano e di ottima qualità, dall'altro un prodotto che però ha reso poco, un 20/25% in meno rispetto alle medie degli anni passati. È infatti la siccità il fattore che maggiormente ha condizionato il 2003 sul fronte dei vini, dai neri ai bianchi: una bella "bagnata" nel mese di luglio avrebbe magari fatto raggiungere livelli altissimi a questa annata, per alcuni addirittura equiparabi-

li a quelli raggiunti nell'anno 1964. D'altro canto però una grandinata ad Agosto avrebbe vanificato tanti sforzi, quindi tra i più prevale la soddisfazione sul rammarico.

Sui vitigni del Dolcetto e del Barbera la flavescenza dorata sembra essere in una fase di controllo; per gli esperti il picco della malattia è stato raggiunto e, almeno per quest'anno, sono limitati i danni arrecati da questo fattore. Altra incidenza ha invece avuto, su queste uve, la grandinata del 22 Maggio che ha colpito numerosi vigneti della zona, per fortuna ancora in fiore, per nulla intaccando quindi la qualità del prodotto rimasto.

L'uva sana che si sta raccogliendo ora sta dando ottimi risultati dal punto di vista delle gradazioni: si è su una media di 18,5/19 gradi per il mosto, che equivale ad una naturale gradazione del vino intorno al 12°. Ci sono poi punte, e sono molti i piccoli produttori a confermarlo, di 21/22 gradi, che porterebbero il vino alla naturale gradazione di 13/14,5°.

Per quanto riguarda invece le quotazioni, l'uva viene

attualmente pagata all'incirca 0,85 euro al chilogrammo. Al contrario del torrido agosto, settembre si è presentato con temperature decisamente più fresche, migliori per preservare la qualità dell'uva appena distaccata.

Le preoccupazioni maggiori per la fase della vendemmia erano proprio legate al fattore temperatura: vendemmiare col troppo caldo poteva rappresentare un rischio in quanto avrebbe provocato una ossidazione del prodotto che sarebbe potuto fermentare anzitempo nelle ceste stesse, favorendo anche una contaminazione batterica che avrebbe portato un'acidità superiore nei vini, con conseguente perdita di profumi e sapori, intaccando quindi qualità e bontà del vino.

Almeno da questo punto di vista sembra che il clima sia stato clemente: ci sono quindi veramente tutte le premesse per un'annata "storica": poteva forse essere eccezionale, ma per molti sarà senza dubbio ottima, nonostante ci sia ancora tempo per dare veri giudizi su come sarà il vino 2003.

F. V.

In piazza Mazzini

Entra in funzione il cassonetto interrato

Ovada. In questi giorni entrerà in funzione in piazza Mazzini il nuovo cassonetto interrato per il conferimento dei rifiuti solidi urbani.

Con un apposito provvedimento il Dirigente del Settore Tecnico del Comune, ing. Guido Chiappone ha precisato che il conferimento potrà avvenire tutti i giorni dalle ore 5 alle 24 mentre, per motivi di sicurezza, resterà chiuso dalle ore 24 alle 5.

L'utilizzo da parte dei cittadini è semplice e non sono necessarie chiavi, schede magnetiche o quant'altro. Basta, infatti pigiare l'unico pulsante, presente nel torrino di raccolta, aspettare che si apra automaticamente la botola ed inserire il sacchetto che poi alla chiusura provvederà direttamente la macchina. Naturalmente nel nuovo cassonetto potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti solidi urbani all'interno di sacchetti chiusi mentre quelli differenziati (carta, plastica, vetro) dovranno essere conferiti negli appositi contenitori. È questa una raccomandazione importante che i cittadini di piazza Mazzini dovranno ascoltare e rispettare, e sarà per loro, l'occasione di dimostrare un comportamento civico ben migliore di come succede in molte altre zone della città dove sono ancora molti gli ovadesi, che non fanno lo sforzo di differenziare i rifiuti e li depositano tutti nei cassonetti di quelli solidi urbani.

Ma anche i cittadini dovranno metterci anche la loro parte collaborando nel migliore modo affinché la rimozione possa avere i risultati sperati e possa rappresentare effettivamente un miglioramento delle condizioni ambientali di questo importante comparto del centro storico della città.

Intanto entro breve tempo inizieranno anche i lavori di riqualificazione dei vicoli confluenti sulla piazza che prevedono una ulteriore spesa per il Comune di circa una ulteriore spesa per il Comune di circa 35 mila euro. Sono stati infatti recentemente appaltati all'Impresa CESA di Paola Lanza che alla gara di appalto ha offerto un ribasso da 5,15%.

Dopo polemiche discussioni ora la piazza si presenta veramente bene, è stata nuovamente utilizzata anche per il mercato e ci sarebbero già i primi sintomi di una maggiore presenza di persone, un fatto già ammesso pur timidamente, anche da alcuni commercianti della zona.

R. B.

Sarebbe ad una profondità di 27 metri

Si preleverà acqua dal parco Pertini?

Ovada. L'acqua scoperta nel grosso deposito interrato a fianco del Palazzo Comunale che nei giorni scorsi è stata utilizzata per innaffiare i giardini pubblici non sarebbe di sorgente, ma la sua presenza sarebbe dovuta ad accumulo dovuto ad infiltrazioni nel terreno nel periodo delle piogge.

Questo secondo le informazioni fornite dai tecnici del Comune e sarebbe prima di tutto confermato dal fatto che dopo che il deposito è stato svuotato non si è più accumulato neppure un minimo quantitativo di acqua, anche perché il raddomante chiamato in causa dall'Assessore ai Lavori Pubblici Piana, con i suoi rilievi, avrebbe escluso l'esistenza di una sorgente sotterranea in quel punto. Naturalmente il lungo periodo di siccità anche se per fortuna finora non ha interessato in modo diretto gli Ovadesi non è stato trascurato dall'Amministrazione e l'Ass. Piana, proprio attraverso un raddomante ha cercato di verificare l'esistenza di eventuali sorgenti nei luoghi pubblici dove potrebbe essere possibile realizzare nuovi punti di captazione.

Il più importante secondo i rilievi dell'esperto sarebbe nel Parco Pertini dove la presenza dell'acqua sarebbe ad una profondità di circa 27 metri.

La possibilità di realizzare un pozzo nel Parco è importante - ha detto Piana - non solo per sopperire ad eventuali periodi di siccità come quest'anno, ma ha un significato tutt'altro che trascurabile anche dal punto di vista economico per il Comune, per il costo dell'acqua potabile, mentre con una captazione sul posto la spesa si limiterebbe a quella dell'energia per far funzionare la pompa.

La presenza di una sorgente sarebbe stata accertata anche nell'area verde di Via Palermo nel nuovo quartiere di Via Costa, anche qui avere la disponibilità di un certo quantitativo d'acqua è tutt'altro che trascurabile.

Stando come ha affrontato il problema l'Ass. Piana, l'Amministrazione appare intenzionata a sfruttare queste possibilità di avere acqua a disposizione in sostituzione di quella dell'Acquedotto perché l'acqua è un bene sempre più prezioso.

R. B.

I "Volontari del Lercaro" sospendono le attività

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato pervenuto in Redazione dal gruppo dei "Volontari del Lercaro".

"Il gruppo "Volontari Lercaro" segnala che il giorno 1° settembre si è riunito in assemblea ordinaria. In seguito a lunga discussione si è deciso di sospendere ogni tipo di attività di volontariato presso l'Ente, in attesa di chiarimenti concernenti il rapporto tra l'Amministrazione - Direzione Ipab Lercaro ed il gruppo stesso".

1.500 euro per la "Vela"

Silvano d'Orba. Il libro dell'ex Sindaco Bartolomeo Minetti "1985 - 1999" 14 anni di Storia Amministrativa Comunale di Silvano d'Orba, ha riscontrato enormi consensi non soltanto nel piccolo centro della Val d'Orba, ma ovunque nella zona.

Il ricavato della vendita è stato interamente devoluto all'Associazione "Vela", impegnata nella lotta contro i tumori all'interno dell'Ospedale di Ovada, affinché possa iniziare una campagna volta a dotare l'Ospedale dell'apparecchiatura necessaria per effettuare gli esami di risonanza magnetica. Minetti si è dichiarato soddisfatto dell'iniziativa benefica ed ha versato all'Associazione 1.500 Euro.

Le fatiche dell'ex Sindaco non si fermano, in quanto ci ha confidato che un altro libro è già terminato ed è in attesa di essere pubblicato, mentre ne sta preparando un terzo.

Consiglio comunale l'8 settembre

Ovada. Lunedì 8 settembre si è riunito a Palazzo Delfino il Consiglio Comunale.

Questi i punti all'ordine del giorno: 1) variazione alle dotazioni del bilancio di previsione per l'esercizio 2003; 2) ratifica deliberazione della Giunta avente per oggetto "seconda variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione"; 3) approvazione convenzione per la gestione del servizio di tesoreria; 4) approvazione definitiva Piano generale del traffico urbano; 5) nomina Commissione edilizia; 6) adesione alla convenzione per la costituzione dell'associazione "Memoria della Benedicta"; 7) interpellanza del consigliere Capello Sergio su liquidazione parcella al prof. Fausto Fracchia; 8) interrogazione del consigliere Viano Gianni su criteri di assegnazione contributi alle associazioni; 9) interrogazione Viano sulla sosta e fermata in piazza Mazzini; 10) interrogazione Viano sulla raccolta rifiuti; 11) interrogazione consigliere Genocchio Enzo su Ipab Lercaro.

Nel prossimo numero del giornale daremo ampio risalto al Consiglio comunale dell'8 settembre.

Corsi gratuiti

Ovada. Alla Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa riprende il corso gratuito di attività manuali e creative con Angela Orsi. L'attività si svolgerà presso l'area giochi di via Palermo ed è aperta a ragazze di ogni età da lunedì 15 a venerdì 19 dalle 16,30 alle 18.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 - Tel.0143/80341.

Autopompe: Agip Via Gramsci - Agip Via Voltri

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Lottero e Natali anche sulla zonizzazione acustica

Confartigianato e C.N.A. sul piano del traffico

Ovada. Si è svolta recentemente in Comune un incontro tra la Giunta e le Associazioni di categoria sul Piano Urbano del Traffico. A questo proposito dice Giorgio Lottero, presidente dell'Associazione Confartigianato: "La relazione del Piano Urbano del traffico del Comune ha fornito una fotografia aggiornata della situazione del Comune.

Siamo convinti che il contenuto di questa relazione possa essere utile per capire dove è necessario intervenire per rendere più ottimale lo svolgimento del traffico in Ovada. Al di là degli interventi previsti che condividiamo pienamente ci sembra opportuno comunque sottolineare la considerazione inserita nella relazione dove, e vogliamo citarla testualmente "si consiglia uno studio di fattibilità che da via Voltri porti il traffico veicolare in strada Molare (in considerazione della cosiddette aree produttive) e viceversa, senza passare attraverso il centro urbano".

Questa considerazione conferma le nostre preoccupazioni già espresse in più occasioni, che occorre un intervento strutturale importante se si vuole veramente risolvere il problema del traffico pesante nelle vie e zone centrali della città. L'abbassamento del piano stradale in corrispondenza dei ponti della ferrovia di corso Italia è una risposta positiva, ma non ancora sufficiente, anche perché verificiamo giornalmente che anche il ponte che immette su via Molare necessita di un intervento per migliorare la viabilità sia dei veicoli che dei pedoni.

A tale riguardo si intende proporre di verificare se tecnicamente ci sono le condizioni per un'altezza superiore ai 4 mt. su tutta la carreggiata e creare un nuovo passaggio pedonale a tunnel in fianco al ponte".

Per quanto riguarda l'altro problema all'ordine del giorno, la zonizzazione acustica, dice Carletto Natali presidente del C.N.A.: "In riferimento alla proposta di definire una zonizzazione per i rumori procurati dalle aziende del nostro territorio, le Associazioni chiedono che oltre ad una verifica, come previsto del livello di rumore dell'azienda, venga determinata la durata minima nella quale è consentito superare la soglia di rumore senza derogare. Inoltre si richiede di



Il presidente della Confartigianato Giorgio Lottero.

definire una modulistica da parte del Comune per rendere più agevole la domanda da presentare da parte delle aziende per l'ottenimento di deroghe alla soglia minima di rumore, in particolare per le imprese edili che intendono aprire un cantiere temporaneo di lavoro. Chiediamo comunque di essere convocati per discutere la bozza del regolamento di esecuzione della delibera per poter contribuire alla migliore stesura della stessa".

Domenica 14 a Villa Gabrieli con un premio

Novità e curiosità nella festa del parco



Il laghetto del parco di Villa Gabrieli.

Ovada. Nell'ambito delle iniziative proposte per la Festa nel Parco di Villa Gabrieli, una suscita curiosità: l'attribuzione di un premio per chi offre piccoli gesti per la collettività. "Volevamo sottolineare - ha dichiarato Briata Presidente del Comitato Pubblica Opinione - con un premio l'opera continua e assidua di un Ovadese che si prodiga per gli altri." Il premio si chiamerà "Un gesto a favore della città" e consiste in

un cronografo offerto da una nota gioielleria di Molare.

Non conosciamo ancora il nome del destinatario, ma sarà una gradita sorpresa nella stessa giornata di domenica. Il Parco, come accennavamo nello scorso numero, vivrà una giornata di arte, spettacolo, musica, moda e sarà diviso in tre settori: una zona espositiva dedicata agli artisti che hanno fatto dell'arte una professione, un'altra di artisti monferrini e un settore musicale dove si terrà anche la sfilata di moda. Gli esponenti delle mostre di pittura e delle installazioni artistiche, oltre agli allievi dell'Ottolenghi di Acqui, sono autori noti e famosi come Brennenstuhl con le strutture in ferro, il Sindaco di Rocca Grimalda Cacciola con opere dove c'è il connubio fra materia (cemento) e geometria. (La sua fama si estende oltreoceano Washington, Città del Messico, Panama City oltre ad alcune capitali europee); il Prof. Laugelli che opera su sculture di marmo e ha mostre permanenti a Malta, Milano, S. Paolo del Brasile, Atene. Per l'arte contemporanea interessanti sono le proposte di Rubico, D'Andrea, Ferraris, Colombo e Marchelli, come il coordinamento della multimedialità affidato a Matteo Cellerino.

Inoltre vi saranno cinque artisti che faranno sculture in legno per tutto il giorno. Ci sarà poi uno spazio dedicato ai bambini dove il Geom. Marchelli Giancarlo insegnerà a dipingere e a disegnare. Suggestiva sarà anche la cornice serale della Villa grazie ad un impianto di luci colorate. Per la parte musicale è da evidenziare lo spettacolo di Dino Crocco e il grande ritorno del Gruppo Comico "I Carugini" al completo, cioè i sei artisti, che da almeno dieci anni aveva sospeso l'attività e che si ripresenta al pubblico. Per tutta la giornata saranno offerte bibite analcoliche e si prevedono due momenti di ristoro, uno al mattino e uno al pomeriggio, per chi trascorrerà il suo tempo nella Villa.

"Vorrei far notare - ha concluso Briata - che per l'organizzazione della giornata non abbiamo nessun contributo pubblico e solo grazie alla sponsorizzazione di attività commerciali sparse nella provincia siamo riusciti a realizzare questo momento di festa". Ricordiamo che in caso di mal tempo la stessa sarà rinviata alla domenica successiva.

L. R.

Benedetta la facciata dell'oratorio

Fede ed emozioni per San Giovanni



Ovada. Nel tardo pomeriggio di sabato 6 settembre, si è svolta l'inaugurazione e la benedizione della facciata dell'Oratorio di San Giovanni Battista. Erano presenti le autorità, i membri della Confraternita e molti fedeli devoti a questa Chiesa. Il Parroco Don Giorgio dopo la preghiera, procedeva alla be-

nedizione, quindi la madrina, Nicoletta Ferrari, ricevette le chiavi dal Primicerio Giorgio Zafferani, apriva la porta dell'Oratorio. Gli intervenuti entravano in S. Giovanni dove era stato preparato un rinfresco. Ci pensava poi Bruno Medicina ad eseguire un favoloso concerto organistico.

Lettera al Circolo unitario della sinistra

Si vuole l'unità a sinistra? Ci vuole chiarezza d'intenti

Ovada. "Il Circolo del Partito della Rifondazione Comunista di Silvano, Lerma e Castelletto non ha aderito a quella unità tanto richiesta dal Circolo unitario della sinistra ovadese, anche se l'unità contro Berlusconi è un nostro punto cruciale. Ma se non c'è chiarezza di intenti e di programmi, questa unità è una presa in giro per gli stessi elettori e non.

Prima fra tutte, la politica della zona di Ovada: a noi "foresti" di Silvano, Lerma, Castelletto, Mornese, Casaleggio, Capriata interessa tanto la politica di Ovada, perché i nostri euro anzi "euro rari" grazie a Prodi prima e Berlusconi adesso, si depositano tramite la spesa giornaliera nei negozi o mercati di Ovada, dato che questi sono chiusi nei piccoli paesi, per una "sporca" politica nazionale del profitto, iniziata dal vecchio governo di centro sinistra ed estremizzata oggi dal governo Berlusconi. Vedi il proliferarsi dei centri commerciali, la spudoratezza delle privatizzazioni del sociale, a tal punto che si vuol privatizzare perfino le Feste dell'Unità; privatizziamo

anche la Croce Verde?

Il costo dei parcheggi aumenta, come quello dei trasporti o delle mense o di Lerca, mentre i nostri figli vengono a studiare ad Ovada e con ciò la nostra economia è fortemente intaccata nel bilancio familiare. Se la politica del centro zona è solo questa, l'unità diventa difficile. In questi ultimi anni, anche ad Ovada la politica per i più deboli, socialmente parlando, ha subito dei colpi, anche se nell'Amministrazione cittadina c'è pure il nostro partito (un solo consigliere su 13 di maggioranza, pur essendo un assessore).

Dalla nascita del Circolo unitario della sinistra abbiamo parlato tanto alla sinistra ovadese dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori ma la loro risposta è stata "Ne parleremo".

(...) Ora la sinistra di Ovada ripropone la solita filastrocca, l'unità delle sinistre... ma si vuole veramente l'unità? Allora ci vuole pari dignità per tutti e chiarezza di accordi, con dei programmi ben specifici." **Per il Circolo PRC Silvano, Lerma e Castelletto, Pippo Carruba**

La pacifista americana morta nei territori occupati

Aperto il centro "Corrie"

Ovada. A Rachel Corrie, giovane pacifista americana morta mesi fa sotto un carro armato israeliano mentre si opponeva all'abbattimento di una casa palestinese nei Territori occupati, è stato intitolato il "Centro di iniziative per la Pace e la nonviolenza dell'Ovadese", la cui sede in piazza Cereseto, è stata inaugurata ufficialmente l'11 settembre alla presenza dei suoi genitori.



L. R.

L'Osservatorio Attivo incontra l'A.S.L.

Presentata una proposta per l'ospedale civile

Ovada. Si è tenuto il 5 settembre l'incontro preannunciato, dopo la presentazione dello Studio Nagima allo Splendor di giugno, fra la Direzione Generale dell'ASL 22, le associazioni di categoria, i componenti dell'Osservatorio Attivo, i Sindaci dei Comuni del Distretto Sanitario e i sindacati.

La riunione, svoltasi a Villa Gabrieli, serviva per individuare gli eventuali punti di incontro sull'analisi strategica dell'Ospedale che, come ricorderanno i lettori, riguardava tre alternative: la focalizzazione sugli aspetti territoriali (country - hospital), sulle attività specialistiche e sui bisogni di base.

Lo studio confermava la necessità e la funzionalità del presidio ospedaliero, per cui però si doveva pensare ad un diverso livello di utilizzo o di destinazione. Gli esperti di Nagima sembrava-

no orientati ad un assetto sostanzialmente uguale a quello esistente con il potenziamento delle "antenne" e alla creazione dei "letti di sollievo".

All'appuntamento l'Osservatorio Attivo si presentava con un documento, elaborato nell'estate, in cui si evidenziavano i punti critici dello studio presentato ma si proponeva un'altra ipotesi detta "catena di valore", sintesi delle tre proposte, in cui si tende ad innalzare i punti di forza, azzerare quelli di criticità, affrontare razionalmente le innovazioni emergenti sia sul piano organizzativo come su quello di disponibilità economica - finanziaria.

I punti dolenti del modello proposto presentano alcune perplessità: non figurano gli attori del progetto, cioè i cittadini che domandano sicurezza nella prestazione sanitaria e sugli strumenti possono essere sollevate obiezioni che riguardano l'esclusione dei medici di famiglia a cui non sono state rivolte interviste; la mancanza di dati reali in quanto quelli riportati dalla Nagima erano relativi agli anni 2000 e 2001 e la non considerazione dei dati di bilancio agli esercizi finanziari per individuare e valutare il peso positivo o negativo delle decisioni gestionali di ogni presidio.

È stata data comunicazione che dell'elaborato erano stati informati preventivamente gli altri soggetti convocati e che ogni altro elemento esplicativo dei contenuti doveva essere concordato collegialmente, dopo opportune riunioni con le associazioni di Volontariato.

L. R.

prospettiva s.r.l.
Servizi immobiliari

Alessandria - Via Cremona, 5
Sito internet: www.lama.it/prospettiva
E-mail: prospettiva@iol.it

Associato:
FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Affittasi bilocali e trilocali arredati

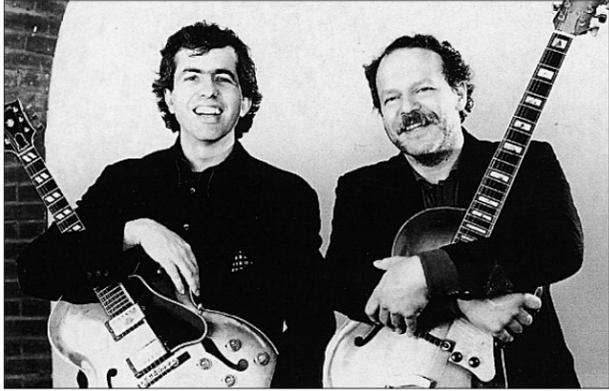
in fase di ultimazione,
in via Borgo di dentro ad Ovada.

La consegna è prevista per il 15 ottobre 2003.

Per informazioni e prenotazioni: 0131 263941

Venerdì 12 a Trisobbio all'oratorio del S. Crocifisso

Il duo Cresci-Tattara alla chitarra acustica



Trisobbio. Prosegue con successo all'Oratorio del SS. Crocifisso l'undicesima Rassegna chitarristica "Musica Estate", organizzata dalla Regione e dal Comune, in collaborazione con la Provincia, la Parrocchia di Trisobbio e l'Accademia Urbense di Ovada.

Venerdì 12, alle ore 20.45, è in programma il secondo appuntamento musicale, "Holiday for Strings Duo", un repertorio leggero degli anni '50 e '60 eseguito da Enrico Cresci e Francesco Tattara, ambedue alla chitarra acustica. Dicono i due musicisti di venerdì 12 della Rassegna chitarristica, di cui Roberto Margaritella è direttore artistico: "Le voci dei genitori e le canzoni della radio ci hanno messo per prime a contatto con la musica. Il ricordo ha il suono delle orchestre e degli interpreti di allora, il calore delle valvole della radio, i colori del juke - box estivo o il bianco - nero della tv.

Quel sentore di stupore infantile riversato nella nostra attività di strumentisti, autori ed arrangiatori ci ha spinto a

rendere omaggio all'arte e al mestiere di una precedente generazione di musicisti. Attraverso la formula acustica delle due chitarre, vi ripropriamo musica per il cinema, per il teatro, sigle televisive e radiofoniche, canzoni e brani strumentali, con l'intento di ricreare stili e sonorità propri della musica leggera italiana ed internazionale del periodo 1950 - 1960."

Enrico Cresci è docente della Scuola civica di jazz a Torino e dal '78 ad oggi ha composto numerosi jingles per la pubblicità (Premio Award 1980 per il miglior spot europeo), musica per documentari, sigle radiofoniche (Rai, Bbc, Radio danese) e spettacoli teatrali.

Francesco Tattara è docente di chitarra alla Scuola di musica di Orvieto ed ha fatto parte di varie formazioni jazzistiche e di musica contemporanea, con cui ha partecipato a numerosi festival internazionali ed inciso lp e cd musicali. Inoltre ha registrato trasmissioni per Rai Tre, Radio Vaticana e Radio France.

E. S.

Promosso dagli ingegneri minerari

L'oro di Ovada e zona al convegno nazionale

Lerma. Si è parlato qualche tempo fa di oro ovadese al convegno nazionale degli ingegneri minerari, dove il dott. Giuseppe Pipino, direttore del Museo storico dell'oro italiano di Lerma, ha presentato una relazione intitolata "Aurifodinae e miniere d'oro dell'Ovadese. Progetti di tutela e di valorizzazione".

Pipino ha illustrato le caratteristiche geologiche delle miniere d'oro della zona di Ovada e dei prodotti alluvionali auriferi delle Valli Stura, Piota e Gorzente, con i relativi residui prodotti dai lavaggi operati in epoca romana (aurifodinae) ed ha percorso la storia dei tentativi fatti per promuoverne conoscenza e valorizzazione a scopo turistico culturale. Tentativi che hanno portato a progetti specifici sostenuti dalla Soprintendenza, dalla Provincia, dalla Comunità Montana Alto Ovadese, dal Parco delle Capanne e dai Comuni interessati (Ovada, Lerma, Tagliolo, Belforte, Casaleggio, Morneuse e Silvano).

Un primo progetto, approvato dalla Regione alla Comunità Montana nell'ambito dei "progetti di sviluppo dei sistemi turistici e culturali integrati" (Docup 2000 - 2006) finanziati dalla Comunità Euro-



Aurifodine di rondinaria.

pea, è già in fase di attuazione. Esso prevede la trasformazione della ex scuola elementare di Lerma, che ospita il museo, in Centro polifunzionale comprendente museo, sala convegni, biblioteca e centro di documentazione sulle aurifodinae, per cui è prevista una spesa di 360.000 euro.

Ed il Comune, che evidentemente crede veramente nel progetto, ha inoltre stanziato 35.000 euro per la sistemazione dell'area esterna. I lavori sono già iniziati e dovrebbero terminare a fine anno.

Presentato il nuovo viceparroco

Si prospetta un cammino nuovo nelle comunità

Ovada. Nella serata del 4 settembre, Mons. Micchiardi ha incontrato la comunità ovadese. Dopo la Santa Messa, il Vescovo, nel salone del S. Paolo ha chiarito le nuove disposizioni che hanno portato al trasferimento di Don Pino a Cassine.

"Il problema del servizio pastorale - ha dichiarato Sua Eccellenza - impone delle scelte che possono far piacere o soffrire, ma esigenze contingenti, come le dimissioni di alcuni sacerdoti da incarichi essenziali per la vita della Diocesi, necessariamente inducono a dei cambiamenti. Fra non molto tempo, vista la carenza di vocazioni sacerdotali e l'elevata anzianità di molti preti, la stabilità dei Parroci nelle Chiese non potrà più essere rispettata, così come eravamo abituati negli ultimi anni. Non solo la Vostra Comunità - ha comunicato il Vescovo - è stata toccata, ma anche altre realtà. Non vi ho lasciati soli, continuerò ad esservi vicino come guida e ho pensato di mandarvi un giovane sacerdote, Don Mario, affinché faccia un'esperienza viva e costruttiva in una delle Parrocchie più grandi. Mi appello quindi allo spirito di missionarietà che caratterizza

ogni vita cristiana e che innanzitutto comincia nella propria comunità. I laici - ha continuato Mons Micchiardi - sono chiamati ad un servizio attivo di accoglienza e di collaborazione che non deve deteriorare quel clima sereno necessario per continuare a vivere nella Chiesa. Nella prossima primavera avrò modo di conoscere meglio la realtà ovadese durante la visita pastorale che si protrarrà per diversi giorni".

Naturalmente i presenti hanno affermato che già il cambio avvenuto per causa di forza maggiore con l'improvvisa scomparsa di Don Valerio, aveva sconvolto i fedeli, ma il ritorno di Don Pino li aveva rinvigoriti e, in poco tempo la sua costante presenza e il suo servizio con i giovani e gli anziani, cominciava a dare i suoi frutti. In molti permangono la rassegnazione di queste decisioni, ma bisogna intraprendere un nuovo cammino che si caratterizza nell'unità pastorale fra le diverse comunità, in sintonia fra i sacerdoti e i laici.

L'8 settembre, nella S. Messa della Voltegnina, è stato presentato il Vice Parroco Don Mario Montanaro.

L. R.

Il 14 premiazione a "Il Vicolo" di via Gilardini

Mostra di pittura e scultura per 11° premio "Monferrato"



Gli organizzatori con il poeta dialettale Arturo Vercellino.

Ovada. Il 6 settembre alla Galleria d'Arte dell'Accademia Urbense "Il Vicolo" di via Gilardini è stata inaugurata la Mostra di pittura e scultura intitolata "Quande che d'oua maura e i vighe i soun carioie", tema dell'undicesimo Premio Monferrato, giunto alla 48ª edizione.

Il premio si avvale del patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Si tratta di un concorso dedicato al poeta dialettale ovadese Colombo Gajone nel trentennale della sua scomparsa. Il premio vede cimentarsi numerosi pittori, che hanno preso spunto da una nota lirica del poeta dedicata al periodo della vendemmia. Saranno inoltre esposti opuscoli rari con poesie autografe del poeta e quadri di pittori ovadesi ai quali Colombo Gajone era particolarmente legato, come i maestri Nino Proto e Franco Resseco, il primo scomparso alcuni anni fa.

Alle ore 18 di domenica 14 settembre, sempre a "Il Vicolo", si svolgerà la cerimonia di premiazione. I premi: al primo

classificato del Premio Monferrato, il Cavalletto d'argento; al secondo, la Targa d'argento Città di Ovada; al terzo la Targa d'argento Memorial Maria Teresa Rizzo, la pittrice di Carpeneto deceduta pochi anni fa; al quarto e quinto classificato, Targa in filigrana di Campo Ligure; al sesto, settimo e ottavo classificato, medaglia d'argento.

A tutti i pittori partecipanti sarà offerta in omaggio una stampa tratta da un quadro ad olio del 1852 di Michele Oddini, che ha dipinto il Borgo di Ovada e l'antico castello, ed inoltre pubblicazioni edite dall'Accademia Urbense.

B. O.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Due interessanti giornate culturali

Incontri a Villa Elvira: jazz, arte, letteratura

Silvano d'Orba. Nella suggestiva cornice di "Villa Elvira" alla Caraffa si è tenuta, per il terzo anno consecutivo, la "due giorni" dedicata alle attività artistiche e culturali multimediali.

Quest'anno i giorni prescelti sono stati sabato 6 e domenica 7, quindi l'interessante e frequentata manifestazione quest'anno chiude l'attività estiva dell'Associazione "Due sotto l'ombrello", mentre gli altri anni la apriva. Il fatto è che quest'anno, per motivi dovuti a lavori interni alla villa, i proprietari Lina Novelli e l'avv. Aldo Toriello hanno rimandato l'apertura.

Pomeriggio e sera del primo giorno hanno visto una rassegna di pittori con le ultime tendenze artistiche in provincia, quindi l'intervento del "Trio Dixiland" al clarinetto, banjo e basso tuba;

cena "catering" e infine il concerto jazz del Franco Rossi Group.

La domenica si è aperta con la "Fiera del libro" formato "mignon", con alcuni piccoli editori della provincia di Alessandria, quindi lettura di alcuni brani scelti di Mario Canepa, lettura di Gian Paolo Cardona e di Giorgio Quintini. Pausa per la cena e altro concerto jazz con i "Commenda Jazz Band".

Per il prossimo anno gli immaginosi organizzatori di questa interessante kermesse artistica pensano già ad alcune innovazioni con il jazz, l'arte, la letteratura. Vi sarà spazio pure per il folklore, i dialetti e la musica popolare del Basso Piemonte e della Liguria di Ponente, a cura dell'Associazione Storico Culturale per l'Alto Monferrato.

F. P.

Ovada presenta anche gli amaretti

Alla fiera di Gonzaga i formaggi e il dolcetto

Ovada. Per la prima volta la provincia di Alessandria, con l'assessorato alla Promozione dei prodotti tipici ed Asperia (l'Azienda speciale della Camera di Commercio), partecipa alla Fiera Millenaria di Gonzaga, in provincia di Mantova.

L'evento fieristico, uno dei più importanti dell'Italia settentrionale, coinvolge gli operatori dell'industria, del commercio ed artigianato, della zootecnia, dell'agroalimentare, della gastronomia, della cultura e del folklore, in un'area espositiva di 120 mila metri quadrati.

L'esposizione mantovana è iniziata il 6 e si concluderà domenica 14 settembre: essa vede la presenza dei prodotti tipici alessandrini, in uno specifico stand allestito in collaborazione con i Comuni di Ovada, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona, Casale ed Alessandria, allo scopo di far conoscere ed apprezzare ad un pubblico vasto il territorio provinciale alessandrino sotto il profilo storico - turistico - commerciale e culturale mediante una vetrina di prodotti agroalimentari ed attraverso delle pubblicazioni realizzate dai vari enti o soggetti che operano nell'ambito della promozione territoriale.

Alla Fiera Millenaria di Gonzaga quindi si ripete l'esperienza, mostrata funzionale ed efficace, della degustazione dei prodotti tipici della provincia al Salone del Gusto di Torino. E venerdì 12 settembre Ovada presenta una degustazione di formaggi tipici con miele e mostarda d'uva, amaretti e Dolcetto d'Ovada.

In precedenza il 6 la Provincia ed Asperia avevano of-

ferto una degustazione di vini vincitori del 29° Concorso enologico "Marengo doc"; il 7 e l'8 Acqui aveva presentato una degustazione del filetto baciato con formaggi più Dolcetto d'Acqui ed amaretti con Brachetto d'Acqui e Passito; l'8 e il 9 Tortona ha offerto i baci dorati con le pesche di Volpedo e formaggio Montebore, salumi e vino Timorasso; il 10 Novi ha presentato una degustazione di gelato al vino.

L'11 Alessandria ha offerto baci alessandrini e cioccolato; sabato 13 e domenica 14 Casale offrirà una degustazione di krumiri e Malvasi ed ancora salumi tipici e Barbera del Monferrato.

B. O.

TRIGESIMA



Rosa REPETTO (Marosa) in Bistolfi

Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, il figlio, la nuora, il nipote, i familiari tutti nella s. messa di trigesima che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Trisobbio domenica 21 settembre alle ore 10.

Onoranze Funebri **Ovadesi** di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Manifestazioni per il giovane silvanese

Stefano Rapetti è idealmente con noi

Silvano d'Orba. Oltre alle manifestazioni sportive che hanno coinvolto i ragazzi bulgari di Predosa, Silvano, e Molare, è stato ricordato Stefano Rapetti con altre iniziative. Nel palazzo retrostante il Comune è stata inaugurata la nuova sede della Protezione Civile e della Croce Rossa al-

la presenza delle autorità tra le quali il Prefetto Sua Eccellenza Pellegrini, il neo Questore Nanni, personalità politiche, sindaci della zona. Dopo l'introduzione del Sindaco Pino Coco e del Presidente della Croce Rossa di Novi Lorenzo Scotto, si è proceduto al taglio del nastro effettuato

dalle giovani Letizia, Serena ed Alessia. Dopo la visita ai nuovi ed accoglienti locali, si è formato il corteo che si è spostato presso i campi sportivi. Qui è stata effettuata la cerimonia di conferimento dell'onorificenza della Fondazione Internazionale Carneige alla memoria di Stefano Rapetti. Il Prefetto ha poi consegnato la medaglia d'oro e l'attestazione ai genitori di Stefano. Infine è stato inaugurato il nuovo mezzo, Fiat Doblo, intitolato al giovane eroe di Silvano d'Orba. Madrina la cugina di Stefano, Chiara Cattaneo.

Una giornata di commozione che possiamo sintetizzare nelle parole del Prefetto: "Stefano Rapetti è spiritualmente ed idealmente con noi, testimone di vita e di un grande sacrificio".



Il Prefetto premia i genitori di Stefano. In alto: inaugurazione della sede delle Protezione Civile e della Croce Rossa.

Viticoltori di Lerma firmano protocollo d'intesa

Cattura dei cinghiali quando la caccia chiude

Lerma. È sempre un grosso problema la massiccia presenza di cinghiali che si spingono a valle interessando zone coltivate.

La situazione è ripetutamente denunciata dagli agricoltori che si trovano di fronte a raccolti semidistrutti. L'azione per contenere questi danni non può che passare attraverso la cattura di animali perché gli interventi dei cacciatori anche per la presenza di varie zone di protezione non sono sufficienti.

Importante è stato il piano di abbattimento effettuato nel territorio del Parco Capanne di Marcarolo dove sono stati catturati i 250 esemplari previsti.

Qui il sistema di cattura è stato attivato mediante l'utilizzo delle gabbie ed è stato giudicato funzionale.

Fra i territori maggiormente

sofferenti ai danni dei cinghiali c'è quello del Comune di Lerma che si trova nella zona protetta del Parco e la riserva di caccia di Tagliolo.

I viticoltori da tempo protestano di fronte ad una situazione insostenibile e per questo ora fra Comune, Provincia e Ambito Territoriale di Caccia n° 4, è stato firmato un protocollo d'intesa che prevede la cattura degli animali nel periodo in cui la caccia è chiusa.

Verranno installate una decina di gabbie, tenendo presente che in questo Ambito la caccia al cinghiale è possibile dal 21 settembre al 21 dicembre.

Come ci ha presentato il Sindaco di Lerma Massimo Arata il Comune acquisterà le gabbie che verranno sistematicamente controllate ogni giorno dalle Guardie della Provincia, ma anche gli stessi agricoltori che si sono impegnati per un controllo continuato il più possibile visto che sono i maggiori interessati che gli animali siano catturati e allontanati dai loro terreni.

Questo di Lerma è l'unico accordo di programma del genere sancito in Provincia e quindi ha anche una funzione sperimentale.

R. B.

La parrocchia di N.S. della Pieve di Molare

Settimana di iniziative per il bicentenario



La chiesa parrocchiale

Molare. 23 settembre 1803 - 23 settembre 2003: ricorre il bicentenario della consacrazione della chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Pieve.

Per ricordare e celebrare degnamente questo straordinario evento, il gruppo parrocchiale coordinato da don Giuseppe Olivieri ed i suoi collaboratori ha pensato, tra l'altro, ad una settimana di iniziative e di festeggiamenti.

Ed i sette giorni cruciali cadranno proprio nell'ultima settimana piena del mese.

Domenica 21: alle ore 21 concerto del Coro "E. Montanella" della Cattedrale di San Lorenzo in Genova.

Lunedì 22: alle ore 21 presentazione della videocassetta - documentario sulla Chiesa parrocchiale.

Martedì 23: alle ore 17 S. Messa concelebrata da don Pino e don Giuseppe; visita guidata alla Parrocchia a cura dell'arch. Mario Ferrando (si potranno vedere "Le Beatitudini" e gli altri affreschi di Pietro Ivaldi detto il Muto ed altre opere artistiche e di pregio all'interno della Chiesa).

Mercoledì 24: alle ore 21 presentazione del libro fotografico sulla Chiesa, che raccoglie le immagini più belle e la storia della Parrocchia in occasione del bicentenario.

Giovedì 25: alle ore 21 riflessione spirituale guidata da don Enzo Cortese, a partire dall'affresco centrale della Parrocchia.

Venerdì 26: alle ore 21 celebrazione penitenziale.

Domenica 28: Santa Messa alle ore 11, presieduta da Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi e teletrasmessa da RAI 1.

Col nuovo orario aperto mercoledì e domenica

Il museo della maschera di Rocca Grimalda



Rocca Grimalda. Cambia orario il Museo della Maschera, collocato all'interno dell'ex Municipio in piazza V. Veneto, con la nuova ala all'ingresso del paese nel giardino di Palazzo Borgatta. Il Museo è aperto il mercoledì e la domenica, al mattino dalle ore 10 alle 12.30 ed il pomeriggio dalle ore 15.30 alle 19.

Per una parte del gruppo parrocchiale

Da Molare ad Oropa in visita al santuario



Molare. Gita estiva per una parte del gruppo parrocchiale ad Oropa, in visita al Santuario. Un momento particolare di raccoglimento e riflessione per sei molaresi.

Vedute d'acqua in fotografia: rii e torrenti del Monte Colma e Valle del Piota

Tagliolo M.to. L'Associazione Amici della Colma, in collaborazione con il Comune di Tagliolo, il Circolo Ricreativo Culturale Tagliolese, la Pro Loco di Belforte, Legambiente CAI, Blu Studio Photo 35 Ovada, organizza un concorso nazionale di fotografia.

Il tema scelto è il seguente: "Vedute d'acqua. Rii e torrenti del monte Colma e della valle del Piota. Aspetti naturalistici e di salvaguardia."

Al concorso possono partecipare tutti i fotoamatori con stampe a colori.

Ogni autore può partecipare con quattro opere che abbiano sviluppato un percorso narrativo.

La quota di partecipazione è fissata in 11 euro per autore e dovrà essere inviata con le opere e la scheda di partecipazione al comitato organizzativo entro il 30 settembre 2003, presso gli Amici della Colma, Via Roma 2, 15070 Comune di Tagliolo Monferrato.

Gli autori che svilupperanno almeno due rullini e un ingrandimento presso Blue Studio avranno diritto ad una tessera viaggio last minute oppure ad uno zainetto.

Al vincitore del concorso verrà messo a disposizione uno spazio espositivo per una mostra personale.

Nel monte premi figurano per i primi tre classificati confezioni di vini selezionati al VI Concorso Enologico del Dolcetto di Ovada, oltre a Coppe, Ceramiche e Targhe.

Iniziativa della Tenuta Cannona di Carpeneto

Sezionare l'acino per centrare la vendemmia

Carpeneto. Il 2 settembre presso la Tenuta Cannona si è tenuto la tappa del primo gruppo di assaggio permanente del Piemonte dal tema: "sezionare l'acino per centrare la vendemmia".

L'analisi sensoriale è una disciplina moderna ispirata da una pratica antica. Una volta il contadino si affidava all'esperienza per giudicare in proprio il livello di maturazione, nel terzo millennio è superato anche il parere professionale, ma soggettivo del tecnico, che è stato sostituito dal gruppo di assaggio. Tecnici esperti e ricercatori accomunati da un corso di formazione e dallo stesso metodo di valutazione fatto di regole e di controlli sezionano una selezione di acini d'uva e di affidano ai 5 sensi per analizzare buccia, polpa e vinaccioli. La scheda di valutazione individua i fattori di maturazione aromatica e fenolica, oltre ai molteplici aspetti organolettici prende in considerazione i fattori in auge a livello salustico, come i polifenoli depositari del colore. Questo gruppo è noto col termine anglosassone di "panel".

Il panel di assaggio della Cannona è permanente e per questo ha la prerogativa di fornire informazioni concrete.

"Il CSV Cannona collabora con le realtà di spicco dell'enologia, al fine di ottimizzare la ricerca e la sperimentazione ha stabilito con l'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti un legame di continuità", ha sottolineato l'amministratore Rosanna Stirone.

I dati sono attesi dai tecnici che si affidano a questa disciplina mirata alla valutazione precisa del potenziale qualitativo dell'uva per meglio scegliere il momento della vendemmia, per definire la strategia di vinificazione e per programmare le azioni in vigneto.

Questa seduta dedicata agli acini di Barbera e Nebbiolo si ripeterà il 15 e 22 settembre con una proiezione sempre più ravvicinata delle caratteristiche qualitative del vino, che a sua volta sarà sottoposto all'analisi sensoriale del vino. L'analisi sensoriale dell'acino d'uva sembrerebbe una sorta di esasperazione scientifica del detto "Il vino buono si fa nel vigneto", che tende a cogliere i singoli dettagli apparentemente impercettibili dell'acino per spremere interessanti anticipazioni sulla qualità del vino, invece è un nuovo metodo di lavoro, adottato e premiato da centinaia di tecnici, anche consulenti di tutta Italia.

Scuola di lingue
**ricerca
insegnante**
in pensione per
**lavoro di
segreteria** ad Ovada
Tel. 0143 2987

Esordio dell'Ovada in 1ª categoria

Domenica si fa sul serio arriva il Masio Don Bosco

Ovada. Prende il via domenica 14 il campionato di 1ª categoria e l'Ovada si prepara ad attendere la grande favorita del torneo.

Al Geirino alle ore 16 scenderà infatti il Masio-Don Bosco, allenata da Mauro Borello, il tecnico che la scorsa stagione condusse il Canelli dalla Promozione all' Eccellenza. Secondo i pronostici si tratta di una formazione attrezzata per il salto di categoria, ma l'Ovada non intende assolutamente sfigurare nella gara di esordio.

Mister Nervi ha fatto disputare ai suoi ragazzi ancora tre amichevoli prima del campionato.

La scorsa settimana scendeva al Geirino il Masone e la partita si concludeva sull'1-1 con goal locale di Cavanna. Per l'occasione l'Ovada si presentava con Cravera, Sciutto Fabrizio, Alloisio, Pareto, Vennarucci, Sagrillo, Cavanna, Carlini, Calcagno, Piana, Facchino.

Nel corso dell'incontro venivano utilizzati Sciutto Carlo Andrea, Antonaccio, Marchelli, Pinacini, Arata, Di Clemente. Domenica scorsa invece l'Ovada affrontava al Geirino il San Michele compagine ligure di 1ª categoria. Mister Nervi schierava nella prima frazione: Cravera, Sciutto F. Pareto, Sciutto C.A. Vennarucci, Carlini, Cavanna, Sagrillo, Carlevaro, Piana, Antonaccio. Utilizzati: Bobbio, Marchelli, Arata, Grillo, Olivieri, Siri. L'amichevole finiva con il successo ovadese per 3-0 grazie



Carlini e Sagrillo.

alle reti del centravanti ligure in prova, Piana e Carlevaro.

Il programma delle amichevoli si concludeva martedì 9 al Moccagatta contro il Pro Molare.

Questa è stata la settimana decisiva per formare la rosa. Domenica 14 settembre 1º turno: Cabella - Pol. Montatese; Castelnovese - Fabbrica; Ovada - Masio Don Bosco; Pro Valfenera - Villarmagnano; Roero Castellana - Rocchetta; Strevi - Arquatese; Vignolese - Nicese; Villalvernia - Castagnole Lanze.

E. P.

**A pag. 39
il calendario
della
1ª categoria**

Alla prima uscita stagionale

Plastipol si aggiudica il 5º memorial Lantero

Ovada. Esordio positivo per la Plastipol che nella sua prima uscita stagionale si è aggiudicata il Memorial Lantero superando per 3 a 2 l'Olympia Voltri sabato 6 settembre al Geirino.

Al di là del risultato ottenuto sul campo contro una tradizionale avversaria che la formazione ovadese si ritroverà di fronte il 19 ottobre nella seconda di campionato il test è positivo perché già alla prima gara la squadra ha dimostrato un buon affiatamento.

Dal punto di vista atletico c'è ancora molto da lavorare così come nell'affinamento degli schemi visto che mancherà in campo un punto di riferimento come Roserba che con i suoi 20/25 punti a partita rappresentava la soluzione d'attacco per eccellenza.

Si dovrà quindi sopperire con il gioco e la dinamicità e Dogliero può contare comunque su un gruppo giovane che ha entusiasmo e voglia di fare guidato dai "senatori" Cancelli e Torrielli chiamati ad un impegno di maggiore responsabilità e guida della squadra.

Tornando al Memorial Lantero giunto quest'anno alla sua nona edizione, la manifestazione si è svolta con un'unica gara per il forfait dell'Albissola, risultata assai equilibrata e conclusasi al tie-break con un 18/16 finale assai entusiasmante.

Con questo successo Mister Dogliero conferma la tra-

dizione che lo vuole vincente in questo torneo che ha sempre vinto alla guida di Alessandria, Voltri, Igo Genova e Plastipol naturalmente.

Ora i Biancorossi sono attesi all'esordio ufficiale sabato 13 con la prima gara di Coppa Italia.

Il secondo turno si disputerà mercoledì 17 al Geirino dove scenderà l'Asti.

Pur con qualche vicissitudine prosegue a pieno ritmo la preparazione della squadra femminile che parteciperà al prossimo campionato di serie D. Dogliero e Bacigalupo come è noto hanno dovuto rivedere i programmi per le defezioni di Martini, Bovio e Alpa, quest'ultima vittima di un grave incidente motoristico.

Alla squadra manca un po' di partenza in attacco e le sue ambizioni dipenderanno se si potrà migliorare questa situazione.

La squadra è giovane e può fare notevoli progressi se c'è il giusto entusiasmo.

Le composizioni dei gironi della serie D Regionale saranno resi noti domenica 14, così come i turni di Coppa Piemonte.

Di questa manifestazione c'è una bozza che, se confermata, vede la Plastipol impegnata sabato 20 a Valenza contro le locali e il Vela Alessandria, sabato 27 al Geirino con Novi e Pozzolese e domenica 5 ottobre a Casale contro Spendibene e Occimiano.

3º memorial Stefano Rapetti

Sampdoria batte Genoa e vince il trofeo



Gli organizzatori del memorial con Lombardo e Corradini.

Silvano d'Orba. È stata una settimana particolare per Silvano d'Orba con diverse iniziative in memoria di Stefano Rapetti.

A rendere più coinvolgente le giornate di festa sono arrivati 45 ragazzi della città bulgara di Haskovo che hanno partecipato a partite di calcio sui campi di Castelletto d'Orba e Predosa con le compagini di Molare e Predosa, hanno preso parte al 1º torneo internazionale ed infine sono stati ospiti della Paolo Campora allo Sferisterio di Ovada dove hanno appreso le prime tecniche del tamburello. Sotto la guida dei tecnici Pinuccio Malaspina, Adriano Priano e del presidente della Campora Leonardo Volonnino i ragazzi bulgari si sono divertiti con il tamburello. Premiazioni per tutti con medaglie e tamburelli.

Nel 1º torneo internazionale di calcio negli Esordienti 90 successo del Martesana Parma che aveva la meglio sulla Novese per 3-1 e sull'Haskovo per 3-0, mentre i bulgari si classificavano al secondo posto dopo la vittoria sulla Novese per 3-0. Nei Pulcini 91/92 primo posto per l'Haskovo che superava la Silvanese per 3-1 e il Martesana Parma per 2-0, secondo posto per la Silvanese grazie al successo sul Martesana Parma per 4-2. Infine nei Pulcini 93/94 successo per differenza reti della Silvanese che vinceva sull'Haskovo per 2-0 e

perdeva dal Martesana Parma per 2-1; i bulgari a loro volta si imponevano sul Martesana Parma per 3-2.

Nella 3ª edizione del "Memorial Rapetti" per formazioni Allievi Nazionali successo della Sampdoria sui "cugini" del Genoa per 4-2 dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1. Al 3º posto la Juventus che superava sempre dal dischetto il Venezia per 5-3 dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1. Nelle qualificazioni vittorie della Sampdoria sul Venezia per 5-1 e del Genoa sulla Juventus per 3-1. La manifestazione si concludeva con le premiazioni: madrina d'eccezione il Sindaco di Alessandria Mara Scagni, quindi riconoscimenti venivano assegnati al Presidente dell'Associazione "Stefano Rapetti" Carlo Crosio, all'Avv. Leo Grosso Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Calciatori, all'interprete Vania, ai quattro dirigenti accompagnatori e agli allenatori. Premi ai migliori difensori centrali: Storgato della Juve, Cincio della Samp, Tomacelli del Genoa, Franzin del Venezia, al più giovane il francese Bassoulé della Juve, al capocannoniere Cusano della Juve, al miglior giocatore Del Prete della Samp e al miglior portiere Russo del Genoa. La Juventus ha donato una targa alla famiglia Rapetti. Trofei per le prime quattro squadre classificate.

E.P.

Polisportiva castellettese

Il pattinaggio riparte da Francesco Pesce



Castelletto d'Orba. La Polisportiva castellettese sezione pattinaggio apre i suoi corsi annuali da settembre a giugno, con il primo mese di prova e gratuito ed apertura 15 settembre alle ore 17.

Dicono i dirigenti della Polisportiva: "Questo sport è poco conosciuto nel nostro territorio, noi cerchiamo di resistere e riusciamo anche ad avere delle soddisfazioni agonistiche, come il titolo nazionale 2003 di Francesco Pesce.

Ma lo scopo della sezione castellettese è soprattutto quello di aiutare i ragazzi a crescere in un ambiente amico e divertente, stare insieme ad altri bambini per coltivare amicizie e condividere questo bello sport che richiede impe-

gno, serietà, doti artistiche e musicali e che offre un po' di esibizionismo e tanto divertimento.

Oggi non è facile diventare grandi e sarebbe bello sapere su chi contare; alcune delle amicizie nate grazie allo sport sono legami sinceri che durano per tutta una vita.

Inoltre il pattinaggio è uno sport che favorisce la riuscita di un buon fisico ma non si tratta di un'attività sportiva solo femminile perché questo è un luogo comune."

Il 2 ottobre al Palazzetto dello Sport in località Castelvero saggio di inizio corsi, alle ore 21.

Per ulteriori informazioni Rosanna, tel. 0143 830604; Simona, 338 8449706.

Tamburello serie A

Il Cremolino in notturna perde ma con onore

Cremolino. Il Cremolino, in notturna a Solferino, è riuscito a racimolare 6 giochi, a conclusione di una partita, finalmente giocata, e che, in parte, fa dimenticare la solenne batosta subita una settimana prima a Grillano, contro il Bardolino.

Anche con il Solferino, che in classifica è al terzo posto e con tre punti in più del Bardolino, era un avversario impossibile, per Colleoni e compagni, e nessuno pretendeva un risultato positivo, ma tutti si auspicavano una partita giocata al di là del risultato finale. E questa, finalmente è venuta perché a partire dallo stesso Colleoni ben supportato da Mogliotti e poi anche da Rinaldi, tutta la squadra ha cercato di fare il possibile e se fossero stati centrati alcuni

altri parziali, cosa possibile, il risultato avrebbe potuto anche essere migliore per il Cremolino.

Comunque tutti i diretti avversari, non hanno fatto meglio, e quindi ora tutte le attenzioni sono rivolte a domenica prossima, quando a Cremolino, arriverà Mezzolombardo e quella è una partita che Cremolino deve assolutamente vincere per poter ancora parlare di permanenza in serie A;

Classifica: Callianetto 40; Castellaro 36; Solferino 32; Bardolino 29; Sommacampagna 25; Borgosatollo 21; Castiglione delle Stiviere 20; Montechiaro 19; Curno e Cavarinese 15; Capote Villafranca 10; Cremolino e Mezzolombardo 8; Colbertaldo 2.

R. B.

Scende in campo la Juniores

Ovada. È la Juniores di Marco Bisio la formazione dell'Ovada Calcio che inizierà ufficialmente la stagione 2003/2004. Sabato 13 a Masio la Juniores affronterà alle ore 16 il Masio Don Bosco nella gara del pre campionato Juniores valida per l'accesso al girone regionale.

Sabato 5 nella sfida di Bistagno La Sorgente e Masio Don Bosco concludevano la partita sul nulla di fatto per cui diventano importanti le due partite in cui gioca l'Ovada. Il tecnico ovadese ha visionato la gara di Bistagno per trarre utili indicazioni.

Intanto la Juniores dell'Ovada ha disputato quattro amichevoli in vista dell'esordio.

L'Ovada veniva sconfitta dalla 3ª categoria del Molare per 3-0, quindi perdeva per 2-1 dagli Amatori del Rossiglione e veniva battuta dal Rossiglione di 3ª per 6-2.

Martedì 9 ultima partitella a Tagliolo. Mister Bisio spera comunque di poter utilizzare alcuni giovani della formazione maggiore, compatibilmente con gli impegni nella squadra di Nervi.

Niccolò Cepollina su Italia 1

Un ovadese debutta a "Guida al campionato"

Ovada. Niccolò Cepollina dopo l'imitazione di Beckham, calciatore del Real Madrid a "Guida al Campionato", trasmesso da Italia 1 in diretta domenica 31 agosto, è stato sommerso di messaggi e telefonate di congratulazioni da parte di amici e conoscenti.

Figlio d'arte, il papà è infatti "Pellicano", uno degli autori di Passaparola, casualmente, ci ha confidato, è entrato in trasmissione e subito è stato un successo. Indossata la tuta da calcio con il numero 23, gli occhiali scuri e la parlata veneta ha impersonato il giocatore facendo uno scambio di battute con l'interprete di Gaucci, Presidente del Perugia. "Un'esperienza indubbiamente interessante, un ambiente divertente e coinvolgente per chi piace - ha detto - e che vorrei proseguire per-

ché mi resta facile imitare. Mio maestro è papà che mi consiglia costantemente. Intraprendere la carriera nel mondo dello spettacolo è il mio prossimo obiettivo a cui cercherò di dedicare le mie energie". Niccolò ha infatti terminato da poco gli studi superiori presso la Ragioneria di Ovada, gioca come centrocampista nella prima squadra dell'Aquanera di Basaluzzo. Il prossimo appuntamento è rivederlo domenica 14 dalle ore 13 alle ore 14 nella trasmissione condotta da Federica Fontana, al quale si sta preparando con un copione di battute da seguire.

Per chi crede nella cabala, c'è comunque una strana coincidenza: il suo giorno di nascita coincide con il numero della maglia di Beckham.

E. P.

36ª mostra nazionale

Nel Comune di Campo la filigrana in vetrina

Campo Ligure. La riapertura dell'ex Statale 456 del Turchino al traffico leggero, mercoledì 10 Settembre, ha permesso di programmare, anche se con un mese di ritardo sul solito, la Mostra Nazionale del Gioiello in filigrana d'Oro e d'Argento.

La 36ª edizione della Mostra aprirà i battenti, con la cerimonia di inaugurazione, sabato 13 Settembre alle ore 10,30.

Come da alcuni anni anche questa edizione vedrà affiancare alle vetrine con la produzione locale, anche una sezione dedicata al "Concorso di design orafico in filigrana" in collaborazione con l'Istituto d'Arte di Chiavari. Saranno i visitatori ad esprimere con il loro voto il "Gioiello" che vincerà questa edizione.

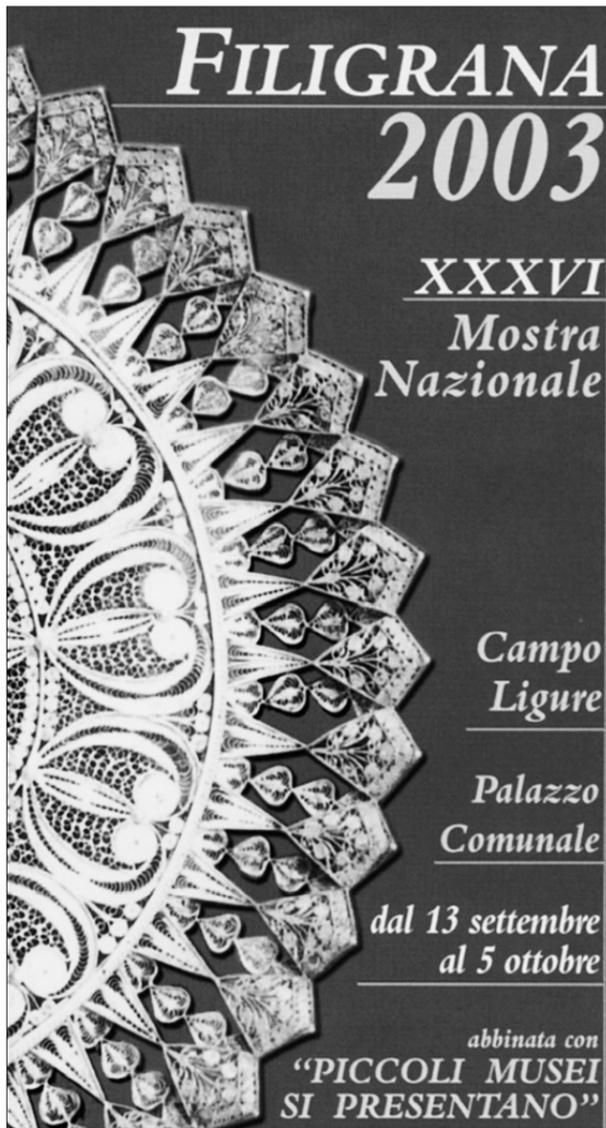
La Mostra si tiene nel salone consiliare del Comune e sarà aperta al sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 sino a tutto il 5 ottobre.

Oltre alla Mostra i visitatori, con lo stesso biglietto, i visitatori potranno ammirare il Museo della Filigrana Pietro Carlo Bosio, ricco di gioielli provenienti dai cinque continenti.

Al piano terreno della Casa della Giustizia, sede del Museo, i visitatori potranno ammirare anche una rassegna su "Piccoli Musei si presentano", una esposizione di oggetti e materiali che si distinguono per la loro originalità.

A.P.

A fianco il manifesto della mostra



Filigrana: programma ed espositori

Campo Ligure. La cerimonia di inaugurazione della XXXVI Mostra del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento si terrà sabato 13 Settembre, alle ore 10,30, presso il Palazzo Comunale.

La mostra sarà inaugurata dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria Giacomo Gatti, dall'Assessore all'Artigianato e Turismo della Provincia di Genova Arnaldo Monteverde e dal Presidente del GAL Marisa Bacigalupo.

Sono 11 le ditte che esporranno i loro gioielli e che parteciperanno al concorso di design: Baschiera Caterina s.n.c.; Bongera Filigrana; Carlini Giuseppe di Carlini Giovanni e C.; Filigrana Gioielli Pisano; Filigranart di Oliveri Miria; GiErre di Giampaolo Rizzo; La Bottega dell'Orafo di Oliveri Luigi; Pastorino Filigrana; Piombo Bartolomeo e C.; Piombo Pasqualina e C.; Piombo Silvio-Il Gioiello di Piana Giulia.

L'ANCORA
lancora@lancora.com
www.lancora.com

A Tiglieto il 13 e 14 settembre Pentathlon del boscaiolo finali nazionali



Tiglieto. Il 13 ed il 14 Settembre la Badia di Tiglieto ospiterà la XXII Finale Nazionale del Pentathlon del Boscaiolo.

Mai località potrebbe risultare più adatta per questo tipo di manifestazione giacché Tiglieto è da sempre patria di boscaioli i quali in passato prestarono la loro opera anche all'estero, soprattutto in Francia.

Proprio i tigliesi nelle passate 21 edizioni per ben sette volte si sono classificati al primo posto. Sabato 13 si terrà la gara di qualificazione del campionato regionale a squadre: iscrizione alle ore 8, distribuzione dei pettorali ed ini-

zio gara alle ore 9; il termine sarà alle ore 12, seguiranno le premiazioni ed il pranzo. Nel pomeriggio, alle ore 15, avranno inizio le finali nazionali; alle 18,30 la gara sarà sospesa per lasciare spazio all'esibizione degli antichi mestieri dei boscaioli di una volta e, alle 20,30, cena presso l'area "Acquabuona".

Domenica 14, alle ore 9, riprenderà la gara che si protrarrà fino all'ora di pranzo. La ripresa sarà alle 14 mentre alle 16,30 si esibirà il gruppo cinghiale A.C.S.T. Soccorso Tiglieto. La premiazione dei finalisti nazionali si terrà alle ore 18.

G.Turri

Per le celebrazioni in onore di Teresa Bracco

Un gruppo di masonesi a Santa Giulia di Dego



Masone. Lo scorso martedì 26 agosto un nutrito gruppo di masonesi si è recato a S. Giulia di Dego per le celebrazioni in onore della beata Teresa Bracco. Nei solenni festeggiamenti per la beata, ogni giorno della settimana dal 24 al 31 agosto, è stato animato dalle parrocchie delle diverse zone della diocesi acquese e dalle vicine langhe.

Il martedì è stato il giorno della Vallestura, con la cele-

brazione nella chiesa parrocchiale che ospita l'urna di Teresa Bracco, presieduta dal nostro parroco don Rinaldo Cartosio nel giorno del suo 80esimo compleanno, e celebrata dai parroci di Campo Ligure e Rossiglione con alcuni sacerdoti del clero diocesano.

I circa 40 masonesi presenti, con gli altri valligiani, si sono recati in visita al cippo che ricorda il luogo del martirio della beata avvenuto il 28

agosto del 1944, hanno visitato l'esterno della casa natale di Teresa e la chiesa parrocchiale che ha visto la beata pregare e crescere spiritualmente. Dopo la S.Messa, una foto ricordo e l'acquisto di alcune immagini e oggettistica sacra hanno fatto ritorno a Masone. L'appuntamento è ora per il prossimo anno, nel quale per il 60esimo del martirio sono previste celebrazioni o funzioni ancora più solenni.

Attività estiva salesiana

Estate ragazzi 2003 saluto a suor Domenica



Masone. Di anni in anni crescono l'interesse e la partecipazione all'ormai mitica "Estate Ragazzi" di Masone, interamente organizzata dalle nostre Suore di Maria Ausiliatrice: Suor Ivana, Suor Adelaide, Suor Emma e la Direttrice Suor Domenica Bertolesi.

Prima di entrare in argomento desideriamo ricordare proprio quest'ultima che, dopo sette anni di operoso servizio a Masone, è stata trasferita nel Bibbiano (RE) in qualità di Economa dell'istituto locale dove sono presenti le scuole elementari, medie e superiori. Un incarico importante e delicato che Suor Domenica ricoprirà che la stessa capacità con cui ha saputo dirigere la Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà", traghettandola verso un assetto più stabile e definito. Umile e schiva come sempre ha lavorato fino all'ultimo giorno per la gioventù masonese, e l'attività estiva rappresenta molto bene le sue doti di abile organizzatrice, di instancabile lavoratrice, di paziente media-

trice, doti di cui si è giovata la Parrocchia di Masone per tanti anni, che non verranno dimenticati.

Tornando ad "Estate Ragazzi 2003", che si è svolta dal 23 giugno al 25 luglio, vi hanno preso parte più di 130 giovani che sono stati coinvolti in varie attività di vario genere: artistiche, con la cartapesta proposta da Stefano Visora ed il ricamo; ma anche sportive in piscina, nel campo parrocchiale; escursioni a piedi nei dintorni del paese.

Il filo conduttore del momento formativo di quest'anno di quest'anno è stato il protagonista dell'"Isola del tesoro" di Stevenson. Gli episodi ispirati dal famoso libro venivano sceneggiati dal gruppo di seconda media e prima superiore, che hanno anche animato i canti ed giochi e le serate del giovedì.

Ancora una volta si è affermato nei fatti l'importante ruolo educativo svolto dalle Suore FMA per i giovani di Masone, anche d'estate e non solo nella scuola materna.

Il nome di Maria alla Cappelletta

Masone. Domenica 14 settembre al Santuario della Madonna della Cappelletta verrà celebrata solennemente la ricorrenza del nome di Maria. La festa verrà preceduta dal triduo con S.Messa alle ore 8.30 mentre le S.Messe festive sono fissate alle ore 9-11 e 16.30. Sperando anche nel bel tempo ci sarà la consueta fiera-mercato allestita in piazzale antistante il Santuario.

Messa di suffragio per Andrea Roggero

Masone. La mamma e la sorella di Andrea Gaggero, prematuramente scomparso in seguito ad un incidente sul lavoro, come ogni anno vogliono ricordare il loro caro, assieme al caro papà.

Venerdì 19 settembre la S.Messa delle ore 18 suffragherà Andrea Gaggero ed i suoi cari ed amici lo ricorderanno in unione spirituale.

Sfilata di moda

Campo Ligure. Venerdì 12 Settembre, alle ore 21, Piazza Vittorio Emanuele II sarà sede di un'importante manifestazione: "Campo Ligure sotto le stelle - Magica notte tra sete e gioielli". Patrocinata da nostro Comune, dal Comune di Zoagli e dal GAL Appennino Genovese, si assisterà ad una sfilata di modelle che, con la partecipazione dei negozi di abbigliamento locali, proporranno in abbinamento il meglio di quanto realizzato dai nostri artigiani filigranisti per i gioielli, dalle seterie Cordani di Zoagli per alcuni capi e scialli del Museo del Merletto di Rapallo.

I corsi inizieranno il prossimo 4 ottobre

Giunta al dodicesimo anno L'Unitre Valbormida

Carcare - Prenderà il via il 4 ottobre prossimo il dodicesimo anno accademico dell'Univalbormida, l'università per l'educazione permanente delle tre età organizzata a Carcare dal Comune - Assessorato alla Cultura - in collaborazione con la Provincia di Savona, il Distretto Scolastico n° 6 di Cairo Montenotte, il Centro Culturale Calasanzio di Carcare e il patrocinio dell'IRRE Liguria.

Ventisei le aree di insegnamento (lo scorso anno erano 21) con 17 corsi e 9 laboratori. Tra le novità, si segnalano il ritorno dei corsi di giornalismo e di storia dell'arte e l'avvento di quelli su Chiese e religioni, educazione alimentare, storia del mondo islamico e del corso sui Savoia. Tra i laboratori si sono inserite le novità della computer grafica, dell'ortopedia (dizione) e della lingua e cultura rumena. Nuovo anche il corso di francese che affronterà l'insegnamento della lingua transalpina in un modo molto originale: realizzando ricette tipiche.

Le lezioni cominceranno il 6 ottobre. La quota di iscrizione, invariata rispetto allo scorso anno, è fissata in 32 euro. Sono previste quote supplementari per alcuni dei laboratori. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla biblioteca civica di Carcare 019.518729 oppure al distretto scolastico n° 6 di Cairo M.te 019.503328.

L'inaugurazione dell'anno accademico è fissata per il 4 ottobre alle ore 17 nell'aula magna del liceo Calasanzio con la prolusione del professor Francesco De Nicola, insegnante di letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova dal titolo "Narratori liguri dall'Unità d'Italia ad oggi" che verrà introdotta dal professor Giannino Balbis. "Sono molto soddisfatta dell'offerta formativa ampia e diversificata che siamo arrivati ad avere - commenta Maria Teresa Gostoni, assessore alla cultura del Comune di Carcare - e che risponde ai bisogni della cittadinanza. Un ringraziamento particolare va a tutti i coordinatori e i docenti e naturalmente a tutti coloro che vorranno iscriversi".

Alle "Grazie" con il vescovo Micchiardi

Cairo Montenotte. "Incontro di preghiera e ringraziamento", queste parole rinchiodano in se stesse più di un significato, perché i cristiani della zona savonese della Diocesi sono chiamati, insieme al loro vescovo, prima di tutto ad elevare all'Altissimo la doverosa lode e contemporaneamente stilare un bilancio della visita pastorale che il vescovo aveva iniziato a Cairo nel periodo quaresimale e aveva concluso a Mioglia all'inizio dell'estate.

Ormai tutti sono a conoscenza che dall'incontro del vescovo con le diverse realtà pastorali sono intervenuti alcuni cambiamenti che interessano direttamente la Valbormida e di cui il vescovo sicuramente vorrà parlare alla popolazione.

Appuntamento dunque per domenica 14 settembre, alle ore 16, presso il Santuario delle Grazie.

DP

Corsi, laboratori e coordinatori dell'univalbormida, anno accademico 2003-2004:

Corsi
Ambiente, coordinatore Giulio Save;
Il carteggio di Barrili, coordinatore Maria Teresa Gostoni;
Bioetica, coordinatore Mariella Lombardi Ricci;
Chiese e religioni, coordinatore Fausto Conti;
Letteratura italiana (Dante), coordinatore Aldo Pero;
Diritto, coordinatore Delfi Prampolini;
Economia, coordinatore Alfio Minetti;
Educazione alimentare, coordinatore Rita Berta;
Giornalismo, coordinatore Enrico Bertone;
Medicina, coordinatore Felice Rota;
I Savoia, coordinatore Stefano Ticineto;
Sociologia della terza età, coordinatore Michele Giugliano;
Storia dell'arte, coordinatore Al-

do Meineri;
Storia e cultura valbormidese, coordinatore Lorenzo Chiarlone;
Storia della matematica, coordinatore Elvio Scarrone;
Storia del mondo islamico, coordinatore Aldo Pero;
Storia della musica lirica, coordinatore Andrea Valetto.

Laboratori
Bridge, coordinatore Vincenzo Andreoni;
Computer grafica, coordinatore Fausta Buzzone;
Francese, coordinatore Monique Casseville;
Inglese, coordinatore Maura Ricchebuono;
Ortoepia (dizione), coordinatori Marisa Bogliolo e Aurelio Ghirardi;
Pittura, coordinatori Paola Riolfo ed Eugenia Pistone;
Ricamo, coordinatore Antonietta Pasculli;
Rumeno, coordinatore Florica Ivanovici;
Spagnolo, coordinatore Antonella Piana. **CSC**

Anche a Cairo Montenotte pur senza i finanziamenti regionali

Ripulito l'alveo del fiume Bormida

Cairo Montenotte. Alla Regione erano stati richiesti 2 milioni e mezzo di euro per la pulizia degli alvei dei fiumi in provincia di Savona, ne sono stati concessi soltanto 285.300 e i comuni devono arrangiarsi con quanto è stato loro corrisposto tramite un'apposita graduatoria. E, nell'elenco, non è compreso il Comune di Cairo in quanto, nella distribuzione decisa dalla Provincia di Savona dei fondi provenienti dalla Regione, sono stati privilegiati i piccoli Comuni: 19.500 euro sono andati al Comune di Altare per la pulitura del Bormida, 7.814 a Carcare per il Plodio, il Chiasso e il Coppino. Cosseria per il Nanta ha ricevuto 14.668,80 euro, Deigo 3.080 per il Grillo, 4.920 per il Bormida, 3.200 per il Pollovero. 9.135 euro sono stati destinati a Giusvalla per la pulitura del

Giusvalla - Chicche. Per Mioglia sono stati stanziati 13.500 euro e per Pontinvrea 17.000.

A Cairo dunque non è toccato niente ma i lavori di ripulitura del Bormida sono comunque iniziati. Restano gli innumerevoli ruscelli, più o meno grandi, la cui cura il sindaco, con un'ordinanza, ha affidato ai proprietari dei terreni attraversati da questi corsi d'acqua. E' quindi permesso il taglio della legna, allo scopo di mettere in sicurezza gli alvei e chi ha fatto il lavoro può portarsi a casa la legna che sarebbe di proprietà del demanio, a condizione che il costo del legname recuperato non sia superiore a quello del lavoro impiegato per il taglio.

C'è da augurarsi che questi interventi vengano eseguiti con professionalità in modo da scongiurare veramente il

"L'economicità" non giustifica discariche e centrali

Secondo l'ing. Giulio Save

Bragno - Si torna a parlare di quelle iniziative che erano già state bocciate, senza possibilità d'equivoco, dai cittadini valbormidesi: discariche, centrali termoelettriche, depositi vari di rifiuti e via devastando, per le quali si sarebbe ora alla ricerca della dimensione giusta perché siano "economicamente valide".

Abbiamo già dimostrato, dati alla mano, gli effetti rovinosi di alcuni di questi progetti sulle condizioni di vita della popolazione locale e sulle possibilità di impostare uno sviluppo reale della nostra società; e non torneremo, qui, sull'argomento.

Quello che vorrei segnalare, invece, è la pericolosità del concetto che tutto ciò che si può fare, debba per ciò stesso essere fatto. Che la fattibilità tecnico-economica giustifichi qualsiasi intervento. Che un progetto tecnico per essere realizzato deve solo stare in piedi economicamente, cioè deve rendere più soldi di quello che costa agli investitori. Indipen-

dentemente dalla sua utilità reale e dalle sue conseguenze.

E' l'incubo di un mondo dove le esigenze dell'uomo sono subordinate a quelle dell'apparato, dove non si esita a sacrificare aria, acqua, territorio essenziali alla vita di decine di migliaia di persone per "rendere economicamente valida" un'ipotesi di sfruttamento di risorse ad esclusivo vantaggio di pochissimi e a danno di tutti gli altri. Dove tutto viene tralasciato nel piccolo mirino affaristico della mera convenienza economica. Un mondo Swiftiano di miopi. Senza veri progetti. Senza vere visioni di sviluppo. Senza sintesi. Senza futuro. Il trionfo della partita doppia sulla qualità della vita. Non che il bilancio economico non sia importante, per carità! so anch'io che è fondamentale ed è uno strumento di controllo che uso. Ma, appunto, come strumento. Non è "il" fine.

E la distorsione del significato di "utile" da simpatico mezzo a unico scopo, è certo anche una del-

le spiegazioni dello scadimento dei valori e dell'aridità delle relazioni umane.

Quando si dice che un progetto deve solo essere economicamente vantaggioso, si è volutamente distorta una semplice condizione di fattibilità progettuale in un insensato e aprioristico avallo. La "condizione" è snaturata in obbligo o in rifiuto.

Io non so se l'uomo sia veramente la misura di tutte le cose, ma so che non lo è il profitto.

Ma pensate, è vero o no che spendiamo migliaia di miliardi per l'istruzione dei nostri figli? e allora chiediamo loro un rendiconto economico dell'anno finanziario corrente o piuttosto non li assistiamo volentieri e trepidamente nell'investimento sul loro futuro che, sappiamo, a noi non potrà mai ritornare se lo confiniamo in termini meramente economici?

E' vero o no che paghiamo per la Sanità migliaia di miliardi? e allora dovremmo avere diritto alle cure solo se dimostriamo che dal bilancio fra le vene varicose di mia zia e la prostata ingrossata del vicino di casa riusciamo a distillare un vantaggio economico?

E' vero o no che ci riserviamo nei nostri giorni qualche brandello di tempo per la riflessione, per il pensiero, per capire i perché delle cose, per curare il rapporto con la nostra interiorità? e allora chiediamo a qualcuno un rimborso per questo tempo che certamente non genera plusvalenze materiali?

Il fatto è che vivere pienamente ha un costo di cose che sono imprescindibili perché coprono delle necessità umane vitali, non perché producono reddito.

La salute, l'ambiente, la cultura, come anche tanti altri beni, hanno gli stessi caratteri superiori di qualità che identificano le cose giuste, le cose buone, le cose che valgono per sé, non per il profitto che generano. Vorrei qui citare un principio della nostra associazione: "la qualità della vita non è merce di scambio con alcunché; essa ha, quando ce l'ha, esclusivamente un immenso e reale valore d'uso, letteralmente incommensurabile".

Per l'Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita
Il Presidente, Dr. Giulio Save



pericolo di inondazioni. Un taglio indiscriminato potrebbe essere in certi casi devastante. I più grandi disastri dovuti

alle alluvioni si sa che sono stati causati proprio dalla deforestazione selvaggia. **DPP**

SPORT VALBORMIDA

Vittoria a sorpresa del baseball Cairo a pag. 36
Carcare, una estate di tennis a pag. 37

Riceviamo e pubblichiamo

Onorato da Chebello l'impegno sui cannoni

Cairo Montenotte. Ho appreso con viva soddisfazione che i due cannoni, cimeli del primo conflitto mondiale, torneranno nella loro collocazione naturale ai lati del monumento ai caduti.

Quando furono rimossi, a suo tempo, sollecitato dalle vibranti proteste di Paolo Ferrero, essendo io allora consigliere comunale, presentai un'interrogazione all'assessore ai lavori pubblici Emilio Robba, di cui conservo la risposta.

All'epoca mi fu spiegato che il progetto originale per la ristrutturazione del monumento, da poco eseguita, non prevedeva il mantenimento di quei due cannoni (per la verità si tratta di obici).

Ciò nonostante, mi fu assicurato, che terminati i lavori di Piazza della Vittoria e chiuso il cantiere si sarebbe trovata una soluzione per riportare i cannoni in loco.

Anzi si assicurò che si sarebbe colta l'occasione per provvedere ad un loro restauro.

Il Sindaco Osvaldo Chebello assunse un preciso impegno in tal senso, personalmente, come ebbe ad assicurarmi Paolo Ferrero, reduce della campagna di Russia nella seconda guerra mondiale.

Pertanto sono ben felice di dare atto che tale promessa è stata mantenuta e mi sembra che la scelta della data del 4 novembre sia assai opportuna per la cerimonia di ricollocazione dei due obici, in contemporanea con l'apposizione nel monumento di una teca con la sabbia del Don.

Flavio Strocchio

Mercatino delle pulci e Artisti in piazza a Cairo

Cairo Montenotte. Domenica 14 settembre prossimo 14ª edizione del Mercatino delle pulci. Nei vicoli e nelle piazzette del centro Storico, espositori specializzati in piccolo collezionismo e oggettistica d'arte daranno luogo alla manifestazione ed allo scambio di oggetti d'epoca. Sarà disponibile anche quest'anno l'angolo dei ragazzi dove giovani espositori potranno mettere in mostra la loro mercanzia e scambiare i loro tesori. Per l'occasione i negozi del centro Storico rimarranno aperti per tutta la giornata. Contemporaneamente, in Piazza della Vittoria, dalle ore 10 alle 19 avrà luogo la mostra "Artisti in Piazza" con l'esposizione di opere di Bruno Barbero, Anna Bonifacio, Roberta Gaiezza, Francesco Jiritti, Sandro Marchetti, Giovanni Massolo, Ermanno Morelli, Enrico Morelli, Gianni Pascoli, Giancarlo Pizzorno, Maria Vittoria Roventi, Giovanni Tinti, Barbara Volpi, Daniele Zenari.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 14/9: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

Distributori carburante
Sabato 13/9: IAPI, Rocchetta; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 14/9: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

CITY☆☆☆
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

INVESTITE NEGLI IMMOBILI.*

o
c
e
d
v

NB: TAN 0,0% TAEG variabile. Vedi regolamento interno al punto vendita. Promozione valida dal 13/9 al 13/12/2003



***Mobili a prezzi immobili.**

**Acquisti oggi con prezzi immobili al 2000.
Puoi pagare a tasso zero fino al 2007 senza acconto.**

Ceva (CN) - via Case Rosse 3
Autostrada SV-TO uscita Ceva - tel. 0174.724611
Cairo Montenotte (SV) - via Brigate Partigiane
13/A - Tel 019.502673

ERANCASA
Grandi cose per grandi case.

Cairo: in attesa dei nuovi sacerdoti

Avviata ristrutturazione di tetti e canonica

Cairo Montenotte. Sono iniziati in questi giorni i lavori di ristrutturazione presso la casa canonica di Cairo che interesseranno in parte anche l'adiacente chiesa parrocchiale.

Nella facciata prospiciente piazza XX Settembre la settimana scorsa sono stati installati i ponteggi dopo che erano stati effettuati alcuni rilievi sulla copertura per mezzo di un carrello elevatore.

Di fatto sono da rifare tutte le grondaie che presentano evidenti segni di cedimento e non si ritiene possibile rimandare ulteriormente gli interventi di riparazione. Anche la stessa facciata ha urgente bisogno di un rifacimento che si presume sia eseguito in tempi brevi, sia per non lasciarsi sorprendere dalla stagione invernale sia per non tenere i ponti montati più del necessario considerando anche i costi previsti per l'occupazione del suolo pubblico.

E' in progetto anche la sostituzione degli infissi, finestre e persiane, in evidente stato di degrado. Per questi interventi saranno utilizzati i contributi alluvionali che sono stati stanziati a favore della parrocchia e che ammonterebbero a circa 50 milioni delle vecchie lire, non certo sufficienti per completare i lavori per cui sarà necessario reperire ulteriori finanziamenti.

Si parlava anche della chiesa parrocchiale. Da rilievi effettuati recentemente il tetto della chiesa di San Lorenzo avrebbe bisogno di un radicale intervento.

Del resto i segni di infiltrazione d'acqua sono evidenti, basta entrare in chiesa e dare un'occhiata alle soffittature, soprattutto nelle navate laterali. Sulle pagine de L'Anora era stato fatto lo scorso anno un resoconto della situazione con annessa documentazione fotografica.

A parte l'insieme della struttura che avrebbe bisogno di essere rimessa in sesto ci sono sicuramente delle converse da sostituire.

Si era parlato tempo fa di ri-

fare completamente la copertura ma la spesa si aggirerebbe su cifre improponibili, anche tenendo conto del fatto che le sottoscrizioni proposte alla popolazione, nonostante i numerosi episodi di generosità, si sono in generale rivelate del tutto inadeguate, tanto che ci sono ancora parecchie pendenze insolite. Basti pensare alla cappella di San Rocco e all'impianto elettrico nella chiesa parrocchiale.

Pertanto si è pensato di intervenire con una ripassata generale del tetto, allo scopo di eliminare le infiltrazioni che, alla lunga, potrebbero rivelarsi devastanti come si può facilmente immaginare.

Ad Altare rimesse a nuovo le scuole

Altare - Con il rientro dalle vacanze per il nuovo anno scolastico giovedì prossimo, 11 settembre, gli alunni delle elementari e materne di Altare troveranno una scuola completamente rinnovata. Il Comune ha infatti stanziato più di 37.000 per interventi interni ed esterni all'edificio, gran parte dei quali attuati già durante l'estate.

Le novità più interessanti riguardano però l'impianto di riscaldamento che è stato "settorializzato".

Alcuni lavori hanno interessato anche l'edificio delle scuole medie.

Progetti futuri dell'Amministrazione Comunale riguardano anche la sistemazione dell'area esterna della scuola.

Domenica 7 settembre in duomo a Savona

La professione definitiva di suor Elena Dematteis



Cairo Montenotte. Si è svolta domenica scorsa 7 settembre nel duomo di Savona una commovente e bella celebrazione per la professione religiosa definitiva di 4 giovani suore: 2 dell'Istituto Figlie dell'Immacolata e 2 della Misericordia. Tra esse suor Elena Dematteis una giovane cairese ricordata e apprezzata in città dove vivono ancora i familiari, compresi gli anziani nonni. La Celebrazione del rito presieduta dal Vescovo di Savona Mons. Domenico Calcano si è tenuta nella solenne cornice del bel duomo e con un concorso notevole di folla, tra cui molte religiose e anche numerosi Cairesi. Il Vescovo ha sottolineato il dono dell'offerta di se stesse che queste giovani hanno fatto al Signore e alla chiesa. E le ha invitate a dare testimonianza a tutti della loro esperienza di incontro con il Signore: "quello che abbiamo visto, quello che abbiamo toccato.. del Verbo della vita.. lo annunziamo a voi.." come recitano le parole dell'inizio della 1ª lettera di Giovanni proclamata come seconda lettura.

Una liturgia ben curata e abbellita da puntuali commenti, dalla cantoria del duomo ha avuto un momento particolarmente toccante all'offerterio. Un gruppo di giovani e ragazze della Costa d'Avorio hanno portato all'altare i doni al ritmo

di una danza della loro terra partecipata con il battito delle mani da tutta l'assemblea. Sembrava proprio di trovarsi in una di quelle chiese dell'Africa dove anche il ritmo, il colore e la partecipazione danno particolare vivezza alla preghiera.

Al termine grande gioia ed entusiasmo nei calorosi saluti espressi in una cornice di festa nel chiostro del duomo

che ha visto parenti e amici stringersi intorno alle neo professe per augurare loro una vita piena e intensa per il Signore e per gli altri. Grazie suor Elena del tuo sorriso sempre splendente. Grazie della tua testimonianza di generosità per il Signore. Ti accompagniamo con la nostra simpatia e con la nostra preghiera.

MPS

Nella pasticceria di corso Marconi

Le tentazioni di Amalia



Cairo Montenotte - Con l'arrivo del fresco i dolci di Amalia Picco sono ancora più golosi ed appetitosi.

I matrimoni settembrini e le feste legate alle più svariate occasioni della vita (anniversari, compleanni, diplomi e lauree, pranzi ed intrattenimenti) si concludono sempre in bellezza con i rinomati e tradizionali prodotti di pasticceria, freschi e secchi, da decenni prodotti artigianalmente dalla famiglia Picco.

Amalia, l'ultima "titolare" in ordine di tempo della pasticceria Picco che ha sede in

Corso Marconi 37, a 100 metri dal passaggio a livello, ha una vera passione per le "torte" che, assaggiare per credere, sono una vera leccornia. Alcune di esse sono dei veri capolavori, monumenti a più piani di golosità farcite di creme pasticciere, panna, pastasfoglia, pan di Spagna, canditi e decorazioni a piacimento: ma anche nelle torte più semplici, quelle per tutte le occasioni e per tutte le tasche, batte sempre un cuore generoso di dolce bontà e freschezza made in "Amalia".

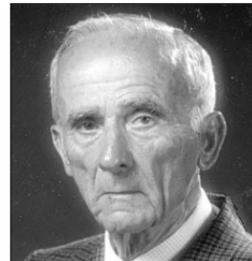
Servizi Asl telefonici sperimentali

Cairo Montenotte - Nel quadro delle iniziative volte a facilitare l'accesso ai servizi sanitari, è attivo in via sperimentale il Call Center dell'A.S.L. 2 Savonese.

L'utente può da casa propria prenotare le prestazioni specialistiche, le visite e gli esami di laboratorio componendo il numero verde 848.78.28.67 leggendo l'impegnativa del Medico prescrittore, fornendo anche il proprio numero d'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale che troverà nel proprio libretto sanitario.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18.

RICORDO



Luigi CIRIO
di anni 90

Dopo una lunga vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati domenica 31 agosto 2003. Rimarrà nei nostri cuori come esempio di volontà e di dedizione.

Renzo e Arpalice Cirio

COLPO D'OCCHIO

Bragno. Una rapina a mano armata è stata messa segno lo scorso 4 settembre ai danni degli uffici della ditta DDS in corso Stalingrado a Bragno, che opera nel settore dei distributori di bevande. I malviventi hanno rubato l'incasso ed i portafogli e cellulari dei dipendenti.

Dego. Giovanni Papi, 66 anni, genovese, è stato ritrovato morto nella sua casa in via Savona a Dego. Il decesso risalirebbe a diversi mesi fa, alla fine della scorsa primavera.

Cairo Montenotte. E' stato sepolto a Cengio il giovane Michele Ciprian, 22 anni, figlio di Franca Romano, per molti anni insegnante alle medie di Cairo. Il giovane è deceduto a seguito di un incidente d'auto a Peschiera del Garda.

Carcare. Continuano le polemiche per il trasferimento d'ufficio da Carcare a Cairo Montenotte di Massimiliano Credentino, netturbino dipendente della ditta Aimeri. Credentino è anche dirigente della Carcarese. La decisione della ditta Aimeri ha provocato interrogazioni in Consiglio Comunale e petizioni fra la popolazione.

SPETTACOLI E CULTURA

Pulci. Il 14 settembre a Cairo Montenotte, nei vicoli e nelle piazzette del Centro Storico si tiene la 14ª Edizione del Mercatino delle Pulci. Ci sarà anche uno spazio (L'angolo dei ragazzi) dedicato ad espositori con meno di 15 anni.

Arte. Domenica 14 settembre a Cairo Montenotte, in Piazza Della Vittoria, dalle ore 10 alle 19, esposizione collettiva degli artisti: Bruno Barbero, Anna Bonifacio, Roberto Gaiazza, Francesco Jiriti, Sandro Marchetti, Giovanni Massolo, Ermanno Morelli, Enrico Morelli, Gianni Pascoli, Giancarlo Pizzorno, Maria Vittoria Roventi, Giovanni Tinti, Barbara Volpi e Daniele Zenari.

Ecologia. Sabato 14 settembre il Comune di Altare ha organizzato una giornata ecologica sul fiume Bormida. La giornata consisterà nella pulizia di un tratto fiume Bormida. Appuntamento alle otto del mattino di fronte allo stabilimento Vallechiara.

Bersaglieri. Il 13 e 14 settembre a Loano si terrà il 2° raduno interregionale dei bersaglieri. Mostre al palazzo Doria ed al palazzo Kursaal. Sfilata a passa di corsa alle 11 del 14 settembre in centro città.

CONCORSI PUBBLICI

Operaio elettricista. Impresa della Valle Bormida cerca 2 operai elettricisti con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25. Sede di lavoro: Cairo Montenotte.

Aiuto Cuoco. Ristorante della Valle Bormida cerca 1 aiuto cuoco per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 50. Sede di lavoro: Cengio.

Impiegata. Mobilificio della Valle Bormida cerca 1 impiegata per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma ad indirizzo tecnico o laurea in architettura, età min. 23 max 45, conoscenza informatica pacchetti Office e Autocad. Sede di lavoro: Carcare.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 894. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Hi-Fi • Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Fino al 31 agosto
SONY INTERESSI ZERO **LOEWE.**
con i marchi

BRAGNO - Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**



GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

A Carcare per mancanza di volontari

Servizi comunali ridotti per la festa di San Giovanni

Carcare - Niente servizio navetta per gli anziani che volevano partecipare alla festa di San Giovanni, frazione di Carcare situata in collina.

A differenza degli anni scorsi, il Comune quest'anno non ha potuto garantire il servizio per mancanza di obiettori di coscienza e di volontari che potessero guidare il bus navetta per il trasporto degli anziani.

"Sono mesi che il Comune non può più contare su alcun obiettore di coscienza - spiega Filippo Virgilio Monticelli, assessore ai servizi sociali - L'anno scorso il servizio era stato garantito grazie ai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile che però quest'anno erano già impegnati nella pulizia dei rii per la prevenzione delle alluvioni".

Il servizio navetta, che lo scorso anno era stato utilizzato da una trentina di anziani durante la giornata conclusiva della festa, avrebbe infatti impegnato i volontari per gran parte della giornata, tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio.

"Il Gruppo Comunale di Protezione Civile - precisa Monticelli - è composto da persone che dedicano tempo alla comunità svolgendo lavori



e servizi di pubblica utilità, come la pulizia dei torrenti, la sicurezza nelle manifestazioni o lo spegnimento degli incendi. Il tempo viene ritagliato alla vita privata, alla famiglia, agli affetti e al lavoro. Non è possibile chiedere loro di fare tutto".

I posti per obiettori di coscienza in servizio al Comune di Carcare sono otto: cinque per i servizi sociali, uno per i servizi scolastici e due per l'ufficio tecnico e la protezione civile. Attualmente però tutti i posti sono scoperti e il Comu-

ne non ha a disposizione alcun obiettore. Possono fare domanda i giovani (maschi) chiamati al servizio di leva militare.

Per tutte le informazioni che riguardano il mondo del volontariato e le opportunità di lavoro presso le associazioni della provincia di Savona, a Carcare aprirà a metà settembre uno sportello del Cesavo, il Centro savonese di servizi per il volontariato, come previsto dalla convenzione approvata dalla giunta comunale. **CSC**

Prestipino ispettore archeologico

Pallare. Il noto studioso e storico valbormidese Carmelo Prestipino è stato nominato Ispettore Onorario per i Beni Archeologici con un decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Il decreto è datato 18 giugno, ma è stato divulgato solo nei giorni scorsi. La nomina ha la durata di tre anni, fino al giugno 2006, e riguarda il territorio dei Comuni di Altare, Bormida, Cengio, Cosseria, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Plodio e Roccavignale.

Il decreto è stato emesso dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali su proposta del Soprintendente per i Beni Archeologici della Liguria, con parere favorevole del signor Prefetto di Savona, attraverso la Direzione Generale dei Beni Archeologici.

Nel suo decreto il Ministro ha motivato la nomina di Carmelo Prestipino ad Ispettore Onorario perché la sua collaborazione è ritenuta utile per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi istituzionali della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria.

Con questa nomina allo studioso valbormidese vengono affidati "compiti di tutela e vigilanza sul patrimonio archeologico presente nel territorio". La sua area di competenza è quella dei Comuni citati nel decreto ministeriale. **FS**

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta al sindaco di Dego

Egregio Signor Sindaco,

le avevamo chiesto alcune settimane fa una risposta ad alcuni quesiti che a nostro mezzo alcuni cittadini di Dego (suoi amministrati) le ponevano, visto che tra le sue mansioni esiste anche quella di garante sanitario.

Avevamo chiesto a lei di verificare se corrispondeva al vero che le ammissioni in atmosfera delle polveri e dei fumi della ST Gobain erano più numerose del solito e perché erano tali; se non si poteva chiedere allo stabilimento di recupero del vetro di attenuare i rumori e gli odori dello stabilimento medesimo; se ci poteva informare sulla situazione dei collegamenti degli scarichi fognari delle abitazioni cittadini di Dego al depuratore consortile.

Queste domande, alle quali avevamo chiesto alla sua cortesia di volerci rispondere con un suo scritto, non hanno ricevuto da lei alcun riscontro.

E noi possiamo anche capire che lei abbia di meglio da fare che rispondere a noi, e a questo punto la dispensiamo dal darci risposte.

E la dispensiamo Signor Sindaco perché le rispose le abbiamo già ricevute: infatti alle prime due domande lei ci ha già risposto con la festuciolina che ha organizzato, unitamente alla St Gobain, con l'offerta (gratuita) ai suoi cittadini di salsiccia, pane e vivande.

Alla terza ci ha risposto la mancanza di acqua nel Grilero (nel centro città) mostrandoci un notevole strato di merda umana, fermo nell'alveo del rio.

Questo è il segno evidente che gli scarichi fognari delle case scaricano ancora nel torrente e anche nel Bormida e che i collegamenti con il depuratore non sono fatti.

Speriamo che piova presto, almeno non sentiamo la puzza, anche se i suoi cittadini che pagano, con la bolletta del consumo dell'acqua potabile, il contributo per la depurazione delle acque delle fogne, dovrebbero avere la garanzia di poter usufruire del servizio di depurazione degli scarichi fognari a mezzo del depuratore consortile.

Gradisca i nostri migliori saluti

Giorgio Magni
Rifondazione Comunista

Sabato 6 e domenica 7 alla concessionaria Pedrazzani

Presentata la Lancia Ypsilon aspettando la nuova Panda

Cairo M.te - Sabato 6 e Domenica 7 settembre "porte aperte" nella locale concessionaria Fiat Pedrazzani Spa per la presentazione dell'ultima nata in Casa Lancia. Tre motori a benzina e un innovativo 1,3 diesel. Sono queste le motorizzazioni della nuova Lancia Ypsilon sfoggiate negli ampi saloni della "Stilema" di corso Brigate Partigiane.

Tra le novità il cambio robotizzato D.Fn System, un dispositivo meccanico tradizionale che può funzionare sia in modo semi automatico, inserendo le marce con la leva posizionata sul tunnel, sia in modalità completamente automatica.

I motori sono un 1,2 da 60 cv e un 1,2 16v da 80 cv, già presenti nella gamma Fiat, e i nuovi 1,4 16v da 95 cv e il diesel 1,3 multijet 16v.

"Con Ypsilon e Panda, pensiamo di aver fatto prodotti che piacciono". Così aveva dichiarato il presidente di Fiat Umberto Agnelli, al Workshop Ambrosetti di Cernobbio, sul rilancio del gruppo automobilistico torinese. E la nuova piccola Lancia, al top della gamma per finiture, accessori ed eleganza, è piaciuta al numeroso pubblico di appassionati e clienti cairese di casa Fiat che, oltre alle caratteristi-



che legate all'"eleganza" della Ypsilon, hanno dimostrato apprezzamento per le prestazioni, i livelli di consumo e la sicurezza del nuovo modello.

Tra i nuovi modelli appena lanciati sul mercato in quella che è la stagione del rinnovamento della gamma iniziata con la Nuova Punto, ed ora la Ypsilon, è ora attesa - per il prossimo week-end - la presentazione della Nuova Panda.

La fase di rinnovamento della gamma il mese prossimo avrà un'altra tappa importante con il lancio della Idea. **SD**

Scuola di ballo alla Soms di Carcare

Carcare. L'associazione Magik Dancing diretta dal maestro Gianfranco Visconti organizza venerdì 19 settembre alle ore 21, presso la Soms, Sala Danze, Società Operaia di Carcare la presentazione di riapertura dei corsi sociali di ballo liscio standard, latino americano, caraibico e tango argentino.

Chiusa per lavori la strada Culazzi

Biestro - Per lavori al piano viabile la strada Biestro Culazzi nel tratto tra le case dei Cabitti e il bivio con Acquafredda rimarrà chiusa al transito autoveicolare dal 2 al 6 settembre con deviazione obbligatoria per i residenti nelle borgate dei Culazzi e Costabella sulla strada di Acquafredda -Millesimo.

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Muore Don Vincenzo Gilardi, parroco di Cairo per 35 anni. Raviolo diventa direttore didattico a Carcare.

Il n. 33 de L'Ancora del 1983 portava la data dell'11 settembre e dedicava un'intera pagina alla scomparsa, avvenuta il 1° settembre, di don Vincenzo Gilardi, che fu parroco di Cairo per oltre trentacinque anni dal 1939 al 1975.

Don Vincenzo Gilardi aveva 82 anni. La sua scomparsa destò viva commozione fra i cairese. Nelle pagine de "L'Ancora" la sua memoria era commemorata anche da due articoli: uno di don Natale Pastorino sulla sua figura di prete ed uno di Anita Rabino a nome dell'Azione Cattolica. Un lungo articolo di Sandro Dalla Vedova era dedicato ai suoi funerali avvenuti il 3 settembre in un mare di folla.

La cronaca politica invece dava notizia di un consiglio comunale semideserto, che approvava un contributo all'associazione "Le Patriarche", fondatrice del centro de "La Loppa" per il recupero dei tossicodipendenti, per l'acquisto di una cascina a Sessame. Nella stessa seduta veniva concesso un contributo alla parrocchia del Carretto per il restauro delle facciate della chiesa.

Il caso Terdo continuava a far notizia con nuovi arresti di esponenti socialisti di notevole rilievo in campo provinciale.

La cronaca sindacale raccontava della clamorosa contestazione del segretario della FULC-CGIL, Bruno Spagnoletti, da una parte delle maestranze dello stabilimento Italiana Coke di Bragno.

Le pagine sportive davano notizia della bella vittoria per due a zero, fuori casa, della Cairese sull'Acqui.

A Carcare intanto diventava direttore didattico Elvio Raviolo al posto dell'uscente Gervasio Moretti.

flavio@strocchio.it

PEDRAZZANI srl

Vi invita

sabato 13 e domenica 14 settembre
alla presentazione della nuova Panda

Cairo Montenotte - Via Brigate Partigiane, 13 - Tel. 019 504361

Villanova d'Albenga - Via Martiri della Libertà, 38 - Tel. 0182 585013

Finale Ligure - Via Dante Alighieri, 7 - Tel. 019 692061 - Albenga - Reg. Bagnoli, 1 - Tel. 0182 540008

CONCESSIONARIA

FIAT



Il cardinal Sodano visita la Arol e lo studio Balbiano

Canelli. Inaspettata quanto gradita la visita del cardinal Angelo Sodano, Segretario dello Stato Vaticano, nel sud Astigiano, venerdì 5 settembre. Verso le 17, il Cardinale entrava nei nuovi locali, situati nel palazzo De Benedetti, recentemente restaurato, dello studio nicese del notaio Giovanni Valter Balbiano, presidente del Collegio notarile di Alessandria, Acqui Terme e Tortona. Il Cardinale, accompagnato da monsignor Pietro Principe, (Segreteria di Stato vaticana) e dai parroci di Nizza Monferrato don Gianni Robino (San Giovanni) e don Aldo Badano (Sant'Ippolito), ha impartito ai presenti, commossi, la sua benedizione.

Sempre accompagnato da mons. Principe e dal parroco di Nizza, don Robino, verso le 17,45, il Cardinale giungeva alla Arol Spa di regione Secco a Canelli.

La Arol, con i suoi tre stabilimenti canellesi e le Filiali commerciali e di assistenza tecnica in Francia (Cham-



bery) e negli Stati Uniti, applicando le più avanzate tecnologie di progettazione e produzione, è il maggior costruttore mondiale di macchine e sistemi di chiusura per contenitori.

A fine 2001, la Arol si è associata con la statunitense "Angelus" (leader mondiale nella costruzione di macchine aggiratrici per lattine metalliche), creando il più grande gruppo mondiale specializza-

to nella "Closure System Technology". Il Cardinale, dopo aver visitato l'azienda, essersi affabilmente intrattenuto con i duecento dipendenti e complimentato con la famiglia Cirio (Sergio con la moglie Giuliana Macario e i figli Alberto ed Enrico) che "nel mondo, sa fare onore a Canelli e all'Italia", ha poi, fra la commozione generale, impartito la sua paterna benedizione.

Giovanni Valter Balbiano

Sabato 6 settembre a Bubbio, Canelli e Nizza

Inaugurata la mostra tra Belbo e Bormida

Canelli. Sabato, 6 settembre, nell'ex Confraternita dell'Annunziata di piazza San Tommaso a Canelli, alle ore 18,30, davanti ad una folla imponente, si è felicemente concluso il giro delle inaugurazioni (alle ore 16 a Bubbio e alle 17 a Nizza) della grandiosa ed originale mostra "Tra Belbo e Bormida. Luoghi ed itinerari di un patrimonio culturale".

Tra le numerose autorità presenti abbiamo riconosciuto il vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi, il prefetto Giuseppe Urbano, il presidente della Provincia Roberto Marmo, l'assessore provinciale alla cultura Marco Maccagno, la Soprintendente regionale ai beni artistici e storici Carla Enrica Spantigati, Michele Maggiora, presidente Fondazione CRAT, Tonino Fassone della Fondazione Unicredit CRT, Elena Ragusa della Soprintendenza del Piemonte, Teo Cuniatti della Curia di Acqui, il sindaco di Canelli Oscar Bielli con tutta la Giunta, Massimo Caniggia e Giusy Gobello della Provincia.



Per il presidente Marmo: "La mostra, curata con grande competenza e pazienza, valorizza un patrimonio artistico, religioso, storico-culturale non abbastanza conosciuto neppure dal territorio cui appartiene". Un ricco e abbondante rinfresco offerto dalle Cantine Contratto ha brillantemente concluso il tour delle inaugurazioni.

Resta l'invito dell'assessore provinciale Maccagno: "Cultura ed economia possono e

devono procedere di pari passo. Ulteriori progettualità ci vedranno impegnati ad alto livello non solo locale, ma nazionale ed europeo".

L'orario di apertura della mostra, che durerà fino al 26 ottobre, nelle quattro sedi di Bubbio, Mombaldone, Nizza e Canelli sarà il seguente: al venerdì dalle ore 15 alle 18,30; al sabato e alla domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18,30.

Saranno i volontari ad assistere alla Mostra

Canelli. Per l'assistenza alla Mostra 'Tra Belbo e Bormida', nella sede espositiva della confraternita dell'Annunziata di Canelli, hanno dato la loro adesione i volontari del Gruppo Alpini, della Protezione Civile, dei Carabinieri in pensione e della Croce Rossa.

Orari

Grazie a loro sarà possibile visitare questa grandiosa e 'rivoluzionaria' mostra nei seguenti orari: al venerdì, dalle ore 15 alle 18,30; al sabato e alla domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

I lavori dell'Annunziata

"I lavori minimi di risanamento dell'Annunziata - completa il sindaco Oscar Bielli - sono stati eseguiti a spesa del Comune: l'intercapedine



nel lato Sternia, il risanamento della zona del coro, il recupero del portone e il fissaggio degli affreschi dai due metri in basso... I lavori più impegnativi li affronteremo non appena avremo siglato il contratto di

affidamento da parte della Curia di Acqui. E' certo che, anche per le grandi opportunità che offre, l'ex Confraternita merita un recupero ben più rimarcato di quanto fatto fin'ora".

Gli Amici di Maria De Filippi per il progetto Mielina

Canelli. In attesa dell'incontro sul Progetto Mielina, riservato ad una trentina di scienziati di diversi Paesi del mondo, che avrà luogo dal 14 al 16 settembre, ad Acqui Terme, proseguono le iniziative promozionali del Comitato locale Acqui-Canelli-Nizza: dalla distribuzione capillare di materiale informativo e di locandine sul Progetto Mielina, ai diversi incontri di presentazione, alla distribuzione di buste per la raccolta di denaro, all'invio di comunicati, anche via e-mail, ad un elenco destinato giorno dopo giorno, momento dopo momento, ad allungarsi, dopo i contatti personali e l'entusiastica adesione di molti.

Le donazioni che affluiscono nei punti di riferimento segnalati sono davvero incoraggianti.

Confermata anche la partecipazione degli Amici di Maria De Filippi "Saranno Famosi", che balleranno per il Progetto Mielina, lunedì 15 settembre, alle ore 21,30, al Palladium di Acqui Terme. Tutto il ricavato andrà a favore della raccolta per finanziare le attività del Progetto Mielina.

«Uno degli obiettivi prioritari - precisa Mauro Panattoni, al quale si deve l'organizzazione di tante iniziative, a livello locale, a sostegno del Progetto Mielina e la nascita della sezione Acqui-Canelli-Nizza del Comitato Italiano Progetto Mielina - è quello di informare la gente su un problema finora poco conosciuto e sull'attività del Progetto Mielina. In effetti, però, stiamo constatando che molte persone cominciano a saperne di più. Al banchetto informativo e di raccolta a sostegno del Progetto Mielina, allestito, al centro commerciale "Castello", dal Leo Club Valli Belbo e Bormida, domenica scorsa, molti di quelli che si sono fermati per fare una donazione ne avevano già sentito parlare.»

Durante le omelie domenicali, i parroci hanno parlato del Progetto Mielina invitando i fe-



deli a sostenerlo, anche attraverso delle offerte.

«Non possiamo ancora quantificare, - prosegue Massimo Panattoni - ma l'obiettivo di mille e più donazioni appare ora raggiungibile, se tutti quelli che hanno ritirato la busta nei centri di raccolta la restituiranno con la loro donazione in denaro entro sabato 13, termine fissato per la chiusura della raccolta.»

Il primo obiettivo dell'iniziativa è comunque già stato raggiunto: far conoscere il Progetto Mielina a tantissime persone in soli quindici giorni. Molti si sono dichiarati desiderosi di collaborare alle prossime iniziative.»

Lo stesso Panattoni, anche sulla scia del monito "Attenti ai buoni" del giornalista Mario Giordano, consiglia la prudenza, invitando a consegnare il denaro esclusivamente ai punti di raccolta allestiti ad Acqui (Jonathan Sport), a Canelli (Ottica Paros) e a Nizza Monferrato (ottica Paros), dove viene rilasciata regolare ricevuta.

Per informazioni: Massimo Panattoni (0141.823191), dott. Enrico Pedrazzi (0144.356308 - 338.8112504). g.a.

Si riaprono i corsi al centro per adulti di Canelli

Canelli. Con l'inizio dell'anno scolastico 2003/2004, ricominciano i corsi al Centro per l'istruzione e la formazione degli adulti di Canelli, che ha sede presso i locali della Scuola Media Statale Gancia, in piazza della Repubblica 5 ed opera anche nei Comuni di Castagnole, Costigliole, Nizza Monferrato.

I corsi offerti partono dall'apprendimento della Lingua italiana per gli stranieri, alla Licenza Media per tutti gli adulti che non ne siano in possesso.

Chi volesse invece ampliare le proprie conoscenze può spaziare dall'informatica alle lingue straniere, ottenendo alla fine certificazioni ed attestati utili al miglioramento della propria posizione professionale.

Al C.T.P. anche gli hobby e i desideri di svago possono essere appagati partecipando a corsi di Floriterapia, Pittura, Modellaggio, Lettura e Restauro.

Per gli amanti della tradizione e del buon cibo sono offerti Corsi in collaborazione con la scuola alberghiera di Agliano e le Vinerie locali.

Infine per i giovani stranieri regolarmente residenti in Italia continuano i Corsi per l'Orientamento e l'Avviamento nel mondo del lavoro, che, oltre alla preparazione professionale e culturale, offrono ai partecipanti una piccola somma come rimborso spese.

Tutto il personale del C.T.P. sarà lieto di fornire ulteriori informazioni a chi lo desiderasse recandosi presso la Scuola Media Statale Gancia o telefonando al numero 0141823648.

Silvana Caracciolo

Il neonato Leo Club si presenta alla stampa

Canelli. Nato, il 15 giugno scorso, da una costola del Lions Club Nizza-Canelli, il già grintoso Leo Club "Valli Belbo e Bormida", si è presentato alla stampa, lo scorso venerdì 5 settembre, alle ore 17,30, in una saletta del Bar Torino, alla presenza del nuovo presidente del Lions Club Nizza-Canelli Maurizio Carcione (vicesindaco di Nizza Monferrato e consigliere provinciale). Col patrocinio del Lions Club Nizza-Canelli, al cui spirito di servizio mostra d'ispirarsi, il Leo Club ha dichiarato di dedicare il suo primo anno di attività, che inizierà ufficialmente a ottobre, al sostegno al "Progetto Mielina".

Fresco di stampa, il manifesto del giovane Club, con il logo della nuova associazione raffigurante un leone bifronte, riporta la scritta "Sosteniamo il Progetto Mielina".

Nel corso dell'anno lionistico, il sostegno al Progetto Mielina si concretizzerà attraverso una serie di iniziative. La prima è stata già realizzata, domenica 7 settembre, al centro commerciale Castello, dove il gruppo ha organizzato, dalla mattina alla sera, con orario continuato, un punto informativo sul Progetto Mielina, con raccolta fon-

di. Massimo Panattoni, della nuova sezione locale del Comitato Italiano Progetto Mielina, ha molto apprezzato l'entusiasmo e la sensibilità di questi giovani.

Del Leo Club "Valli Belbo e Bormida" fanno parte dodici giovani, di cui tre ragazze:

Roberto Signetti (rbtr@inwind.it), 20 anni, di Calamandran, studente di economia aziendale, ne è il presidente.

Vicepresidente è Samuele Gabutto, 20 anni, di Calamandran, impiegato; segretario Enrico Piantato, 20 anni, di Nizza Monferrato, studente; tesoriere Alessandro Giacchero, 22 anni, di Nizza Monferrato, studente di economia e commercio; cerimoniere Francesca Rizzolio, 15 anni, di Canelli, studentessa liceo della comunicazione; addetto stampa Marco Gaffoglio, 19 anni, di Castelnovo Belbo, studente liceo linguistico; addetto telematico Davide Gaffoglio (gaffoglio@libero.it), 19 anni, di Castelnovo Belbo, studente liceo della comunicazione; censore Paolo Surano, 27 anni, di Canelli, magazziniere. Consiglieri: Elena Ghignone, 16 anni, di Nizza Monferrato, studentessa liceo scientifico; Luca Garberoglio, 18 anni, di San Marzano, studente in enologia; Mario Santero, 20 anni, di S. Stefano Belbo, studente in enologia. g.a.

"Vorrei che fosse domani" al Centro Cultura Bosca

Canelli. Sabato 20 settembre, alle ore 18, presso il Centro per la Cultura e l'Arte "Luigi Bosca", il dott. Lamberto Aliberti presenterà il romanzo di Sergio Grea "Vorrei che fosse domani" (ed. Sperling & Kupfer, in edicola presso la libreria Paolo Icardi)

Orina pes
Trattamenti shiatsu
Canelli
Viale Risorgimento, 48
Tel. 340 2620925

Tutto pronto per il 15 settembre

Il "Giuliani" ha traslocato in piazza della Repubblica

Canelli. "Con l'acqua alla gola, ma ce l'abbiamo fatta - è la prima battuta della prof. Paola Boggetto, responsabile della Scuola Media di Canelli e delle associate di Costigliole e Castagnole - I muratori della ditta Gianpietro hanno ultimato i lavori ed altrettanto stanno per fare gli imbianchini. Non ci resta che un po' di rotti nel cortile, ma provvederemo al più presto".

La soddisfazione della professoressa Boggetto è ancor più evidente quando inizia a parlare del corpo docenti e dei bidelli: "Questo è il primo anno che iniziamo la scuola con tutti gli insegnanti: a Canelli sono 39 di cui 6,5 del sostegno anch'essi già assegnati; 76 nei tre istituti. Abbiamo poi, col Ctp, 16 bidelli, una forza lavoro meravigliosa che ha provveduto al trasloco e ai lavori di manutenzione in maniera ammirevole".

Quindi la scuola partirà subito ad orario pieno?

"Tolto il primo giorno, lunedì 15 settembre, con inizio alle ore 9 e termine alle 12, partirà subito con gli orari normali e cioè dalle ore 7,55 alle ore 13,05, ovvero sei unità orarie di 55 minuti".

Quanti gli alunni nei tre istituti della Media?

"A Canelli ci sono 13 classi con 272 alunni, con una trentina di stranieri (per loro stiamo allestendo un progetto in collaborazione col Ctp); a Costigliole ci sono 171 alunni e a Castagnole 89, per un totale di 533 ragazzi".

Qual è la nuova sistemazione?

"Le classi sono state sistemate al primo e al secondo piano dell'edificio. La segreteria è stata trasferita al secondo piano".

E la mensa?

"I lavori sono stati ultimati. Partirà dal 22 settembre".

Per l'arredo?

"Il sindaco Oscar Bielli ci ha promesso, con l'avanzo di bilancio, che avrebbe dotato la scuola di nuovi arredi. La notizia ci ha fatto molto piacere ed è giusto che la scuola entri nelle priorità di un'Amministrazione".

Con gli alunni stranieri avete problemi?

"Ci sono stati arrivi di stranieri in tutte le classi. Per loro e le loro famiglie stiamo approntando, in collaborazione con il Ctp, un bel progetto di accoglienza".

Scuole elementari

Le undici classi (circa 200 bambini) del glorioso plesso delle scuole "GB Giuliani" sono definitivamente e felicemente pianate nella nuova sede di piazza della Repubblica. Sono state sistemate tutte nel piano rialzato dove fino allo scorso anno scolastico erano sistemate alcune classi e la segreteria della Media, mentre il primo e secondo piano (ex Pellati) sono stati occupati dalle classi delle Medie.

Tutto regolare negli altri plessi delle Elementari: circa 80 gli alunni distribuiti in cinque classi al plesso 'Robino' di regione Secco e circa 120 quelli distribuiti in sei classi al plesso Bosca di via Bosca.

"Nell'edificio di piazza della Repubblica, ormai tutto è pronto per ospitare sia il GB che la Media - dice l'assessore Louis Giorno - Nelle vacanze pasquali già erano state sistemate le prime e seconde

elementari del GB.

La palestra

Ci sono forse alcuni problemi per la palestra che faticherà ad ospitare tutte le necessità delle due scuole, ma c'è la disponibilità del Comune per spostare gli alunni al Palazzetto.

Refettorio

Dal 22 settembre partirà anche il nuovo refettorio di piazza delle Repubblica che sarà servito dalla mensa della scuola 'Specchio dei tempi', mentre quello di via Bosca sarà poi servito dalla mensa 'Dalla Chiesa'.

L'arredo

Durante l'anno, saranno poi sostituite tutte le tapparelle disastrose, tutte le porte e i banchi (saranno di tre diverse altezze) sia del GB che della Gancia.

Il 2° lotto di via Bosca

Intanto sta per partire il secondo lotto di ampliamento della scuola elementare di via Bosca (ospiterà un corso completo delle elementari) che vedrà anche il rifacimento completo della viabilità (verrà fatta una strada attorno all'edificio)

L'intervento del PRI condiviso da Bosco

Canelli. Non sono state solamente le foto dell'on. Armosino che vendemmiata nella tenuta di Romano Dogliotti a smuovere gli addetti ai lavori, ma il comunicato stampa del Partito Repubblicano sezione di Asti.

Nel comunicato stampa il Presidente della Commissione Agricoltura fa un duro attacco all'accordo 2003. Nell'ultimo quinquennio è la prima volta che un partito politico prende posizione sul problema del Moscato. E lo fa con competenza, portando alla luce i reali problemi: incentivare le vendite tramite le Cantine Sociali, coinvolgimento degli Enti locali...

Nella prossima primavera ci saranno le elezioni ed il Partito Repubblicano astigiano, da sempre vicino ai problemi dell'agricoltura, si sta preparando. Speriamo che anche gli altri partiti comprendano l'importanza del problema e agiscano di conseguenza.

Da una ricerca fatta presso i nostri associati abbiamo rilevato che quest'anno difficilmente si supereranno i 90 q.li per ettaro. "Buona cosa" si sente dire in giro. Ma se così

fosse che fine farà il progetto del Consorzio dell'Asti di un fondo di promozione utilizzando i superi dei 90 quintali? Da spendere ci saranno solamente i soldi ricavati dalle 250 lire di trattenuta sulla quota docg. Poca cosa, anche perché gran parte di questa cifra servirà per far funzionare la filiera (stipendi e spese varie per mantenere in piedi la Produttori Moscato d'Asti, gli stocaggi o polmone fisiologico). Quanto resterà per la promozione? Ancora una volta a pagare saranno i contadini che in quattro anni han-tavano perso una vendemmiata (83+72+70+75=300 anziché 400 quintali per ettaro).

Continuare a puntare solamente sull'Asti Spumante per la soluzione del problema è una politica, secondo noi, sbagliata. Bisogna incentivare le vendite del Moscato d'Asti cercando di raggiungere 20 milioni di bottiglie vendute. Solo allora avremo risolto il problema. Purtroppo continuiamo a parlare ai sordi. Ma a questo punto ci sorge un dubbio: lo sono o lo fanno?

Giovanni Bosco
coordinatore CTM

La risposta di Satragno

Canelli. «E' bello farsi sentire in prossimità delle elezioni. Sarebbe meglio però che ognuno facesse il proprio mestiere, senza invasione di campo.» E' il commento di Giovanni Satragno, presidente della Produttori Moscato, al comunicato stampa a firma di Giovanni Bosco del CTM.

"Bosco - prosegue - ha la protesta nel sangue e sarà sempre protestante. La vendita di 20 milioni di bottiglie di Moscato d'Asti, auspicata da Bosco, sono per ora una semplice e grande utopia. Noi ci stiamo impegnando a fondo per una più ampia commercializzazione dell'Asti spumante, senza dimenticare comunque il Moscato d'Asti a tappo raso.

Inoltre, quando siamo entrati nel '99 nella Produttori Moscato d'Asti, i conferenti pagavano per il fondo di promozione una tassa di 1.670 lire, adesso ridotta a 250 lire.

Dopo questo nostro accordo, i contadini ricevono anche 19.000 lire al miriagrammo. Per quanto riguarda i fondi per la promozione, il sig. Bosco non si preoccupi. I conferenti, se mancheranno i fondi per la promozione, non li pagheranno, ma provvederà l'ente pubblico. Bosco non si agiti troppo perché i contadini, quest'anno sono discretamente soddisfatti. Se sono contenti loro, non vedo perché debba agitarsi lui. Pensi piuttosto ad "assicurare" la gente, ma in un altro modo.»

Aido: un fiore per ricordare

Canelli. L'Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti), a Canelli dal 1981, per celebrare i 30 anni della fondazione nazionale, organizza per il 27 e 28 settembre, in piazza Cavour, la vendita degli "Anthurium", "un fiore per ricordare a tutti l'importanza della donazione degli organi - spiega il presidente canellese Gian Carlo Marmo - A Canelli siamo iscritti già in settecento. Non siamo in pochi, ma dobbiamo ancora far crescere la sensibilità e le adesioni. Chiunque sia interessato potrà contattarci al 0141/822092 oppure venire a trovarci nella sede della Fidas in via Robino 131, alla sera di ogni primo giovedì del mese".

Al centro per la cultura "Bosca"

"Il mare" di Orlandi tutto da vedere e sentire

Canelli. Per un provvidenziale disguido, mi sono recato all'inaugurazione della personale "Il mare" di Giuseppe Orlandi, sabato 6 anziché domenica 7 settembre.

E così ho potuto parlare a lungo con l'autore ed il grande suo maestro, Eugenio Guglielminetti che stavano ultimando la sistemazione dei quadri nella galleria del Centro per la Cultura e l'Arte 'Luigi Bosca'.

"Di Orlandi? Leggi la mia presentazione del catalogo"

Leggo: "E' nato a Roma nel 1942. Ha abitato a Roma dal 1962 al 1985. Emigrato nel Monferrato nel 1985 alterna la sua vita campagnola a soggiorni marini sulla Costa Azzurra. Cresciuto negli anni giovanili nel mondo dell'alta moda, conosce l'esperienza di costumista teatrale e televisivo. Collabora con successo con E. Guglielminetti, i registi Ugo Gregoretti, Francesco Maselli, Aldo Trionfo, Giorgio Albertazzi. Dal 1972 partecipa ad importanti spettacoli televisivi come arredatore. Come pittore esordisce nel 1972. Appartato, schivo, senza ambizioni, segue il suo istinto e la passione per la natura e ci dona alcune pagine di autentica sensibilità.

Giuseppe non dipinge più. L'ho scoperto mentre riponeva dei suoi quadri, alcuni vecchi, altri più recenti, in un vecchio armadio, inaccessibile. Non mi ha confidato le ragioni del suo rifiuto... Lui sa dipingere, sa guardare alle cose e al paesaggio con l'attenzione di chi ama la natura.

Paradossalmente tanto l'ha amata da preferirla vera, vegetante e vitale. S'è messo infatti a curare il suo vasto giardino con l'attenzione ai colori, alle sfumature, alle linee di siepi e bordure. La disposizione dei vegetali è un vero e proprio quadro.

A volte lo sorprende mentre guarda la collina e le linee curve verso l'orizzonte. Altre volte al mare mentre segue il moto di una barca sulle onde che riflettono nei suoi occhi. Vorrei svegliarlo dal suo torpore. E allora gli metto in mano pennello e colori e la tela bianca da contaminare.

Lui mi guarda con sottile ironia come se pretendesse di essere lasciato in pace".

"Non son capace a disegnare - interviene prontamente Orlandi - non so parlare, però so fare"

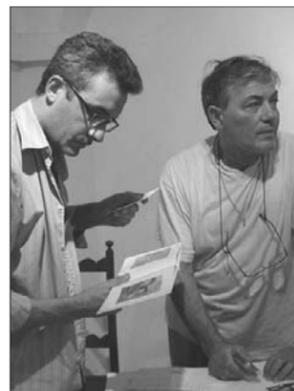
"Non è vero! Lui ha tecnica è soprattutto sensibilità! E' un pittore di cui nessuno parla, ma - riprende Guglielminetti - è un vero talento. Una volta in una mostra fatta insieme, lui ha venduto, io nulla..."

Perché il mare?

"L'ha dipinto tutta la vita. Forse perché il mare è il riflesso dei suoi occhi, della sua anima, del suo amore per la natura, i fiori, i cani, i gatti. I suoi quadri rivelano tutta la sua straordinaria sensibilità e pulizia interiore, ma anche la sua grande solitudine.

E' vissuto da solo fino a 20 anni: a otto anni ha perso la madre, a 12 viveva nel negozio di un fioraio accanto al cimitero e di notte andava a portare i fiori sulle tombe senza fiori dei poveri dopo averli rubati da quelle dei ricchi. Un diavolo con l'aureola!"

Durante una veloce visita ai quadri, mentre Orlandi stucca i buchi lasciati sulle pareti dai



pittori che l'hanno preceduto, Guglielminetti si sofferma estasiato davanti al 'Marzia-no': "E' lui! Vedi la cicogna? Lo ha scaricato sulla terra nella quale è costretto a vivere, in momenti come i nostri, carichi di oscurantismo, di bugiardi, ladri, perbenisti. Ecco perché nei suoi quadri ci sono quasi sempre le nuvole... Ma anche tanti sprazzi di sole che improvvisamente sciabolano tra il nero del turbine".

Una mostra da vedere e

tutta da sentire.

Domenica 7 settembre la mostra è stata ufficialmente inaugurata da Alberto Maravalle che ha ricordato la lunga amicizia che lo lega ad Orlandi (si erano conosciuti a Roma, giovani aiuto scenografo e aiuto regista) e da Marida Fausone che ha insistito sulle qualità tecniche e cromatiche dell'autore.

Erano presenti alla mostra: l'avv. Pasta, vice sindaco del Comune di Asti, Laurana Laiolo, l'ex sindaco di Asti Bianchino, Carla Forno, i registi Luciano Nattino, Mario Nosenigo e Silvio Ciuccetti, il sindaco Oscar Bielli e l'assessore alla cultura Louis Giorno.

Alle 18,30, nel salone della Foresteria Bosca, è stato presentato il volume "Pensieri improvvisi" di Luigi Agangi edito dal Centro della Cultura e l'Arte Luigi Bosca; Alberto Maravalle ha letto alcune poesie, con grande successo. La serata si è conclusa con una prelibata cena nelle cantine per la lavorazione dello spumante Metodo Classico.

b.b.

Sarà presentato il film sull'Assedio



Canelli. Giovedì 25 settembre, alle ore 21, al cinema - teatro Balbo, verrà presentato il film sull'Assedio 2003 girato dal bravo regista Silvio Ciuccetti già autore di notevoli opere cinematografiche e finanziato dalla Provincia.

"Un'opera eccezionale - è il commento del regista Alberto Maravalle che già ha visto il lavoro - Un vero capolavoro. In 12 minuti, quanto dura la pellicola, sono state concentrate cinque ore di riprese da parte di due truppe. Silvio, nonostante tutte le difficoltà tecniche, ha perfettamente colto lo spirito dell'Assedio".

Nella stessa serata saranno consegnati i premi dell'edizione 2003 dell'Assedio: il Blavio delli Hostieri e la Ferrazza.

Brevi di cronaca

Furto

Canelli. Brutta sorpresa al ritorno dalle vacanze per Alberto Ciriotti di Canelli. Ignoti ladri, durante la sua assenza, si sono introdotti nell'abitazione ed hanno asportato mobili antichi fine '700, argenteria varia e preziosi.

Sparava ai gatti del vicino

Castagnole Lanze. Un agricoltore di 67 anni, abitante nella periferia del paese, è stato denunciato dai Carabinieri di Castagnole per maltrattamento di animali.

Pare, infatti, che da tempo, l'uomo si divertisse a sparare ai gatti dei vicini con un fucile ad aria compressa. Dopo una serie di indagini i militari dell'arma sono intervenuti sequestrando l'arma e inoltrando una denuncia alla magistratura.

Adesso i funghi... allucinogeni

Asti. Questa sarebbe l'ultima moda dei giovani che dopo l'uso di pasticche e hascisc hanno scoperto il "ritrovato" proveniente dall'America del Sud: i funghi allucinogeni.

Una pattuglia dei Carabinieri di Villanova ha bloccato due auto sulla quale viaggiavano 7 giovani diretti in discoteca. Da una perquisizione sull'auto sono stati trovati molte dosi di Hascisc e ben 13 grammi di funghi allucinogeni.

I due conducenti sono stati denunciati e hanno avuto sospesa la patente, mentre gli altri sono stati segnalati come assuntori di sostanze stupefacenti.

ma.fe.

Sabato 27 e domenica 28 settembre

Le cucine regionali a Canelli città del vino

Canelli. La capitale mondiale dello spumante e del Moscato torna ad aprire alle cucine regionali italiane. Il 27 e 28 settembre si svolgerà, infatti, a Canelli, la quarta edizione di "Canelli, città del vino. Tante Regioni per incontrarci a Canelli", dedicata alla buona tavola e vetrina delle tradizioni enogastronomiche regionali.

La formula ricalca quella delle precedenti edizioni. In vari antichi palazzi della città e nelle storiche cantine vinicole, dove si "elevano" i pregiati vini e spumanti canellesi, si potranno degustare specialità oltre che piemontesi, siciliane, pugliesi, liguri, toscane, umbre, sarde, laziali, valdostane e di altre aree vocate alle produzioni enogastronomiche di pregio come la Valtellina, le Cinque Terre, e il Potentino.

-L'intenzione - spiega il sindaco di Canelli Oscar Bielli - è quella di far conoscere le "cucine" e i "vini" delle altre regioni italiane, ma anche di creare sinergie in campo turistico, culturale e commerciale -.

Ma Canelli, città del vino non si limiterà ad essere passerella "golosa" all'interno di un circuito cittadino, sia pure suggestivo e intrigante (assolutamente da non perdere il tour nelle famose cantine d'invecchiamento delle aziende vinicole scavate nel tufo delle colline e che si sviluppano per chilometri nel sottosuolo della città).

Infatti, nel programma di Canelli, città del vino c'è spazio anche per un omaggio ai Cartuné, in ricordo dei numerosissimi carri che, tra fine Ottocento e primi Novecento, trasportavano botti colme di vino. Numerosi carri trainati da cavalli colmi di botti ed alcuni adibiti al trasporto delle persone accompagneranno i visitatori nel percorso della manifestazione.

Tempi di questa edizione saranno: pesce, riso e vino. Infatti accanto all'ormai tradizionale presenza del fritto di pesce proposto dall'Associazione Pescatori e dalle varie proposte ittiche delle città siciliane e delle Cinque Terre, comparirà il riso. Come buona tradizione questo importante alimento che nasce in acqua vede la sua miglior "fine" nel vino, pertanto presso le storiche cantine ca-

nellesi verranno organizzate degustazioni e distribuzioni di riso accompagnate da vino Barbera e dallo spumante canellese.

Quest'anno però uno dei temi dominanti sarà quello Argentino. Infatti a suggellare la fratellanza tra il popolo argentino ed il Piemonte si terrà una grandiosa "serata argentina" con tanto di Asado inaffiato dai generosi "rossi" piemontesi. Il tutto in nome della solidarietà verso i piemontesi d'Argentina.

Come sempre salumi, formaggi, dolci tradizionali e piatti tipici saranno abbinati ai vini di Canelli e ai prodotti enologici delle città del vino italiane, vere protagoniste di questa kermesse turistico-enogastronomica.

PROGRAMMA

Sabato 27 settembre Sala dei Sacchi delle Cantine Contratto

- ore 10,00 Tavola rotonda "40 ANNI di d.o.c. - La denominazione d'origine è la traccia di orientamento dei giovani consumatori - invito alla didattica nelle scuole" a cura dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana (nell'ambito di VINO & GIOVANI)

- ore 11,30 Presentazione "Progetto etico delle Città del VINO" a cura dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana

- ore 12,30 Inaugurazione ufficiale dell'evento "Canelli - Città del VINO"

Dalle ore 9.00 alle ore 19.00 per tutta la giornata visita alle cantine, ove gli stand delle regioni ospiti sono a disposizione dei visitatori per le degustazioni

Cantine Riccadonna. "Riso & VINO" - Sagra del riso con maritaggio del Riso vercellese, spumante e Barbera d'Asti)

Piazza Gioberti dalle ore 12.00 alle ore 14.00 e dalle ore 18.00 alle 20.00 "Sagra del pesce di Camogli" grande fritto di pesce a cura dalla Pro Loco della Città di Camogli

Piazza Gancia degustazione dei gelati ai vini delle Città del VINO a cura del Comitato Gelatieri del Piemonte

Via Giovanni XXIII degustazione di Moscato d'Asti, Asti spumante e prodotti tipici locali

Gruppo Santa Chiara - distribuzioni focacce (friciele) di Canelli

Piazza Cavour farinata a cura della Pro Loco di Canelli Municipio Sala delle Stelle degustazione cocktail della Ditta Ramazzotti

Cantine Riccadonna, dalle ore 20, serata di solidarietà per l'Argentina "Asado e tango argentino" accompagnato da Barbera d'Asti e da altre specialità piemontesi (gli utili della serata saranno destinati ad opere a favore della popolazione argentina)

Cantine Contratto ore 21.00 Concerto "New Trend Gipsy Band" a cura dell'Associazione "La Nuova Arca" con il patrocinio Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Asti e Provincia di Asti.

Domenica 28 settembre Dalle ore 9.00 alle ore 19.00 per tutta la giornata visita alle cantine, ove gli stand delle regioni ospiti sono a disposizione dei visitatori per le degustazioni. Piazza Cavour partenza "Ciclomercenda in Mountain Bike" - ritrovo ore 9.30 in Piazza Gancia (a cura dell'Associazione Ruota Libera Team)

Dalle ore 10,00 VINO & GIOVANI Concorso degustazioni per giovani "7 vini per 7 regioni" a cura dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana

Alle ore 10,30 presso il Salone della Cassa di Risparmio di Asti "1° meeting interregionale (Piemonte - Valle d'Aosta) del corpo militare della Croce Rossa Italiana - ufficio N.A.A.PRO"

Cantine Riccadonna. "Riso & VINO" - Sagra del riso con maritaggio del Riso vercellese, spumante e Barbera d'Asti)

Piazza Gioberti dalle ore 12 alle ore 14 e dalle ore 18 alle 20 "Sagra del pesce di Camogli" grande fritto di pesce a cura dalla Pro Loco della Città di Camogli

Cortile Riccadonna dalle ore 20 Serata di solidarietà per l'Argentina "Bollito misto con vini rossi piemontesi e Moscato di Canelli" (gli utili della serata saranno destinati ad opere a favore della popolazione argentina)

Per le due giornate: - Nel centro cittadino ritornano i Cartuné (carrettieri), in ri-

cordo dei numerosissimi carri che tra fine Ottocento e primi Novecento trasportavano botti colme di vino per tutta la manifestazione. Trasporteranno i visitatori da una cantina all'altra.

- Mostra "Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale" nella Chiesa dell'Annunziata (dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30)

- Il Club Collezionisti Capsule (CCC) organizzerà nella ex Cantina "Casa Cremona" - Via G. B. Giuliani una mostra di capsule, bottiglie, manifesti, locandine, quadri ed oggetti vari. Nell'occasione sarà possibile effettuare scambi di capsule con il metodo del baratto.

- P.zza Repubblica Raduno a invito di Auto d'Epoca a cura del Circolo Langhe Auto-Moto storiche di Alba (per informazioni Guido Mo tel. 348-5829823)

Ed inoltre: venerdì 26 Cinema Teatro Balbo alle ore 21.00 presentazione del film "Canelli 1613 è l'Assedio" di Silvio Ciuccetti

sabato 27 settembre "La Ballata dei sogni (prove d'altrove)", una giornata con l'arte di strada, gli artisti e gli artigiani più originali ed emozionanti a cura del Consorzio Mercati Artigiani

domenica 28 settembre piazza Zoppa Mercato dell'antiquariato, soltanto antiquari ed operatori professionali che presenteranno le più svariate forme d'arte del passato e non solo.... a cura del Consorzio Mercati Artigiani

Degustazione libera - Acquistando il bicchiere "Città del VINO" (euro 3) si potrà accedere alle oltre 20 degustazioni nelle varie sedi espositive il cui ingresso è libero e gratuito.

Degustazioni guidate presso le principali Case vinicole canellesi

Regioni presenti all'edizione 2003

Lazio Montefiascone, Liguria La Spezia (Sp), Camogli (Ge), Puglia Andria (Ba), Sardegna Berchidda (Ss), Sicilia Marsala (Tp), Menfi (Ag), Toscana Coordinamento Toscana - Comuni Vinci (Fi), Piombino (Li), Trentino Alto Adige, Umbria Montefalco, Valle d'Aosta Donnas (Ao) ed inoltre le Città del VINO piemontesi.

Scrive Enea Cavallo

Non sono spariti i cassonetti ... ma il gazebo sparirà

Canelli. Vorrei proporre alcune osservazioni meramente tecniche suggeritemi dagli articoli "Sono spariti i cassonetti della plastica e della carta" e "E il gazebo biancoverde ha preso il volo", apparsi sull'ultimo numero di codesto spettacolo periodico. I cassonetti della carta e della plastica non sono affatto spariti, sono stati semplicemente spostati ai margini della zona servita dal "porta a porta" e questo per tre ragioni:

1) incentivare l'utenza ad adottare le abitudini di conferimento proprie del servizio "porta a porta", servizio che da un lato presenta certamente vantaggi e comodità per il cittadino (non si devono portare i rifiuti a cassonetti che non sempre erano collocati vicino all'abitazione), dall'altro può provocare qualche piccolo problema organizzativo (ma se le bottiglie di plastica vengono sistematicamente schiacciate e richiuse non occupano molto spazio e certo non possono provocare "una lunga processione di formiche"), ma certamente è indispensabile per il futuro passaggio dalla tassa rifiuti alla tariffa;

2) eliminare il fenomeno di conferimenti "selvaggi" con abbandono di rifiuti di ogni genere a lato dei cassonetti, fenomeno evidentemente provocato dalla contemporanea rimozione dei grandi cassonetti grigi per la raccolta indifferenziata, nei quali, appare ora chiaro, venivano conferite anche significative quantità di carta e plastica;

3) consentire una migliore dotazione della parte del territorio comunale non servita dal "porta a porta" e garantire comunque anche agli abitanti della zona centrale la possibilità di conferire carta e plastica in modo occasionale in qualsiasi momento.

Nel corso del mese di settembre queste sedici "postazioni ecologiche" sul perimetro dell'area servita dal "porta a porta" saranno potenziate e poste tutte in grado di ricevere carta, plastica e vetro e nello stesso tempo saranno installati cassonetti per la carta

e la plastica anche presso la "rifiuteria" adiacente al cimitero. Contemporaneamente è già stata individuata (e si sono già avviate le pratiche per ottenere i relativi finanziamenti) un'area già di proprietà comunale nella zona industriale di reg. Dota sulla quale verrà realizzata una vera e propria "isola ecologica", che sostituirà l'attuale "rifiuteria" e che sarà completa di tutte le capacità di conferimento giustamente richiamate nel Vs. articolo.

Come si vede, quindi, nessuna "sparizione" estemporanea, ma solo il tentativo (non certo esente da possibili peccati o errori) di fornire un servizio sempre migliore, completo ed in linea con le disposizioni legislative ad un'utenza che deve, da parte sua, garantire una collaborazione ed educazione che rimangano comunque fattori decisivi.

Gazebo di via Alfieri Per quanto riguarda i gazebo posizionati in via Alfieri è anche qui necessario precisare alcuni punti:

1) le strutture installate sono evidentemente del tutto provvisorie e rappresentano un tentativo di risolvere i problemi estetici e funzionali connessi con la collocazione dei contenitori per i rifiuti organici e per quelli residui a servizio del Condominio Eliseo e degli altri condomini di via Alfieri;

2) la particolare situazione di questa via e l'assenza di cortili interni a servizio dei condomini ha infatti suggerito l'idea di creare due postazioni "protette" con le quali mascherare e riordinare la dotazione di contenitori;

3) sono in fase di realizzazione due postazioni fisse (realizzate secondo i canoni estetici propri del regolamento per l'arredo urbano) che verranno quanto prima installate in luogo dei gazebo provvisori.

Confidando di aver chiarito alcuni aspetti di questo complicato e delicato servizio e confermando la piena disponibilità ad ogni ulteriore confronto, porgo cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Enea Cavallo

Cantieri aperti nei luoghi pavesiani

S.Stefano Belbo. Cantieri aperti in alcuni dei più significativi luoghi pavesiani di Santo Stefano Belbo, tutti sulla strada per Canelli: la casa natale dello scrittore, quella del suo grande amico 'Nuto' ed il viale che collegherà la casa natale alla tomba di Pavese e al centro storico. E' in avanzato stato di recupero la casa di Pinolo Scaglione, il 'Nuto' della 'Luna e i falò' che sarà sede di un punto informativo, di un laboratorio di falegnameria e, al piano superiore, di mostre temporanee. Nei pressi della casa natale di Pavese, dove sorgerà un museo permanente dedicato allo scrittore, è già stata recuperata un'area di sosta per pullman, attrezzata con servizi igienici, panchine e fioriere.

Nel progetto dell'architetto Martina Tornato è prevista anche una passeggiata che collegherà la casa natale al cimitero e al centro storico con la sistemazione di gazebo arricchiti di pannelli informativi e di statue dedicate allo scrittore. Il costo dell'opera, finanziato dall'Unione Europea, è di un milione di euro. I lavori dovrebbero terminare entro l'estate 2004.

Una banca dati delle Associazioni del Volontariato

Canelli. La Provincia di Asti nel predisporre, per il terzo anno, la realizzazione dell'Agenda relativa ai più importanti eventi e manifestazioni, dedicherà uno spazio particolare alle Associazioni di Volontariato che operano sul territorio.

Per una esauriente banca dati è richiesta la collaborazione di tutti onde poter disporre di ogni Associazione astigiana: il nome, l'indirizzo, recapito telefonico; finalità; breve storia (massimo dieci righe); eventuale logo o fotografie. I dati dovranno essere inviati entro martedì 30 settembre a: Ufficio Assistenza e Volontariato (Elena Simonetta - tel. 0141/433272 fax 0141/433354) oppure Ufficio Stampa (Ivana Bologna - tel. 0141/433206, fax 0141590111)

Finalmente ripulito il rio Pozzuolo



Canelli. Dopo le ripetute proteste, accompagnate anche da foto, degli abitanti di via Solferino sullo stato in cui versava il rio Pozzuolo, il Magispo è, finalmente, intervenuto per la completa ripulitura, lungo tutto il tratto, eliminando arbusti e detriti vari che si erano depositati nel letto "cementificato" del Rio che scorre parallelo all'ex ospedale prima di incanalarsi sotto la Pretura e risbucare nel Belbo. Un bel lavoro che renderà sicuramente più tranquilli non solo gli abitanti della zona ma anche tutti i canellesi. (Foto Ferro)

A tempo di record la rotonda di reg. Dota



Canelli. È stata realizzata a tempo di record la rotonda che interseca via Asti, regione Dota e la provinciale per Asti all'altezza della concessionaria Fiat. L'opera è stata realizzata interamente dalla ditta Giuseppe Olivieri di Canelli per conto della ditta Arol che si era impegnata di realizzarla in cambio degli oneri di urbanizzazione del nuovo capannone realizzato in regione Secco. Una rotonda funzionale, con cordolatura di primo ordine, molto "precisa" con tagli e curve ben rifinite. Ora la rotonda verrà completata con una torre di illuminazione centrale e la sistemazione dell'area verde. Tutto ciò oltre che rendere più sicuro l'incrocio rende il traffico molto più scorrevole e veloce in modo particolare nelle ore di punta. (foto Ferro)

Calcio: finiti tornei ed amichevoli

Canelli in eccellenza parte l'avventura

Canelli. Torneo Sardi dal gusto amaro per il Canelli che rimediava, nella prima giornata, una doppia sconfitta per 1-0 ad opera della Moncalvese e del Libarna.

Nella prima partita azzurri pasticcioni, subiscono il gol al 10' ad opera di Valpreda.

Si pensava ad un riscatto nella seconda partita, invece ancora una disattenzione difensiva metteva Pagani al 37' in grado di realizzare la rete vincente.

Unica nota positiva la traversa colpita da Bonin.

Nel terzo incontro, Libarna e Moncalvese impattavano sullo 0-0 dal dischetto si imponevano gli aleramici per 4-2.

Nella serata di giovedì Nuova Colligiana e Castellazzo si affrontavano in una partita ricca di spunti e di gioco, la spuntavano il giallo-blu di mister Masu con una rete del bomber Carnà (che molti canellesi lo ricordano per il passato azzurro).

Il secondo incontro tra Castellazzo e Sommariva finiva 0-0 e ai calci di rigore si imponeva la sommarivese per 4-3.

Il calendario del Canelli in eccellenza a pag. 38

Terza e ultima trincea Nova Colligiana e Sommariva si imponeva quest'ultima per 1-0.

Amichevole Canelli -Albese

Dimenticato il Sardi, il Canelli scendeva in campo per disputare un'altra amichevole con l'Albese.

L'hanno spuntata i ragazzi di mister Romagnino che si sono imposti per 3-2.

La partita è stata piacevole e si sono visti alcuni miglioramenti nella squadra azzurra, anche se c'è ancora molto da lavorare per amalgamare i nuovi arrivati con la vecchia ossatura della squadra.

Passava in vantaggio l'Albese, ma al 15' Agoglio pareggiava.

Al 35' il Canelli passava in vantaggio su calcio di rigore realizzato da Pavese.

Iniziava poi lo show di Agoglio che realizzava la sua doppietta al 44'.

Nella ripresa l'Albese reagiva e al 70' accorciava le distanze, ma la difesa azzurra questa volta non si lasciava sorprendere.

Il presidente Gibelli si ritiene abbastanza soddisfatto dai progressi della squadra anche se naturalmente spera in qualcosa di più.

Domenica prossima, prima giornata di campionato contro la Crescentinense, si farà sul serio e i tre punti contano davvero!

A.Saracco

A partire dal 15 settembre

Riprendono i corsi di basket e minibasket

Canelli. Il 15 settembre avranno inizio i corsi di basket e minibasket che si terranno con due lezioni settimanali nelle palestre canellesi.

E' intendimento di questa comunicazione sportiva incrementare il numero dei soci atleti, fornendo a tutti la possibilità di avvicinarsi allo sport, scelta tra le più sane per i nostri ragazzi.

I corsi saranno quattro, divisi per età e tenuti da validi istruttori con esperienza di allenamento e di gioco in squadra.

Primi canestri: i bambini e le bambine del '95, '96, '97, a partire quindi dalla prima elementari fino alla terza, si alleneranno al Palazzetto dello Sport, nei giorni: martedì dalle ore 16.30 alle 17.30 e venerdì dalle ore 16 alle 17.

Minibasket: gli atleti del '93 e '94 si alleneranno con Marzio Milano nella palestra dell'Artom, in via Asti, al lunedì e mercoledì, dalle ore 17 alle 18.30.

Gli adulti che fossero interessati a questo sport potranno trovare spazio nella Prima Squadra che si allena con Fabio Rocca al Palazzetto, il martedì dalle ore 19 alle 21 e il giovedì dalle 17 alle 19.

Tutti sono benvenuti, a prescindere dal loro valore tecnico, in quanto puntiamo più alla socializzazione e al divertimento che non alla carriera sportiva.

Chi fosse interessato all'iniziativa può aderire presentandosi nei giorni segnalati ed avrà diritto ad un periodo di prova gratuito di un mese circa, dopo il quale potrà diventare socio atleta con una quota annua di 120 euro. Avrà così la divisa originale della società e... si diventerà un mondo.

Per ulteriori informazioni, telefonare a Roberto Gorani, presidente dell'U.S. Canelli Basket, al numero 0141 832687. Vi aspettiamo numerosi.

c.b.

Gli appuntamenti della settimana

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 12 e giovedì 18 settembre 2003.

Le Messe feriali della parrocchiale di San Tommaso saranno celebrate nella chiesetta di San Sebastiano (ore 17); le **Messe festive e prefestive** nella chiesa di San Paolo in viale Italia (ore 8 - 11 - 17)

Rifiuti: • **conferimento in Stazione ecologica** di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • **"Porta a porta"**, dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'**organico** che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta **plastica**; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta **carta e cartone**; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferi-

mento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30

Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

E' ripartito il "Progetto Valle Belbo - Prevenzione dell'infarto". Dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni.

Dal 5 settembre al 26 ottobre grandiosa Mostra "Tra Belbo e Bormida" a Canelli, Bubbio, Nizza e Mombaldone **Sabato e domenica, 13 e 14 settembre**, ad Asti "Festival delle Sagre".

Sabato 20 settembre, alle ore 16, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia, a Canelli, premiazione del "25° concorso di favole, leggende, novelle in lingua piemontese".

Sabato 20 settembre, nel salone del Centro Culturale Bosca, alle ore 18, presentazione del romanzo di Sergio Grea "Vorrei che fosse domani"

Sabato e domenica 20 e 21 settembre "Pesca d'altura in Adriatico" (C/o Luvio Doro - 3389295044)

Domenica 21 settembre, ad Asti, "Palio".

Giovedì 25 settembre, ore 21, al Balbo, proiezione film sull'Assedio del regista Ciuccetti e consegna premi Assedio 03

Sabato e domenica, 27 e 28 settembre, "Canelli Città del Vino - Tante buone Regioni per incontrarci a Canelli"

Sabato e domenica 27 e 28 settembre, "Un anthurium per l'informazione" (Aido)

g.a.

Pallavolo

Rinnovati gli incarichi del Volley Canelli

Canelli. Sono stati rinnovati gli incarichi della società Volley Canelli. Confermato il Presidente Luciano Santi. Vicepresidenti: Martino Cerutti (resp. amministrativo) e Ornella Giuso resp. tecnico e referente per le palestre, Raffaella Garbarino segretario e consigliere. Consiglieri: Sandro Bauduino referente allenatori e giocatori, Claudia Mainardi responsabile settore giovanile, Pinuccio Carbone rapporti con la Federazione Fipav.

L'attività della società di tutte le squadre è ripartita, il 25 agosto, con la ripresa di tutti gli allenamenti del settore femminile in vista dei vari campionati.

Quest'anno la società ha iscritto una squadra in serie "D", una "Under 17", una "Under 15" e una di "Under 13".

Nella serie "D" (riconfermato allenatore Mauro Zigarini, responsabile Franca Cervellione), la rosa si è allargata con l'acquisizione di due nuovi elementi, presi in prestito dall'Asti: Michela Bianco, già titolare in serie "B2" e, l'anno scorso, in serie "C" nel Cesim di Asti; Barbara Gallii, che l'anno scorso militava nel Moncalvo. Confermate tutte

le altre titolari, eccetto Iolanda Balestrieri per motivi di studio. Dalle serie minori entreranno nella rosa della prima squadra Chiara Alessandria e Silvia Vigiotti.

Le ragazze della serie "D" partiranno, con la Coppa Piemonte, sabato 20 settembre, ad Asti. Il campionato di serie "D" inizierà l'11 e il 12 ottobre.

Per l'"Under 17" (categoria non presente l'anno scorso), gruppo compatto e solido allenato da Mauro Zigarini (responsabile della categoria è Sandro Bauduino), i campionati partiranno a novembre (non si conoscono le date precise).

Il folto gruppo dell'"Under 15" sarà allenato da Giovanni Bocchino (responsabile Sergio Marro). Le ragazze, giovanissime, affrontano, per la prima volta, questa categoria.

Del gruppo "Under 13", ripartito con entusiasmo particolare, l'allenatrice è Chiara Visconti (responsabile Pier Angelo Villare).

Nel giorno del raduno, il 25 agosto, il Presidente ha formulato a tutte le ragazze, un grosso in bocca al lupo.

b.c.

Campeggio ad Agliano per il Volley Canelli



Canelli. Al campeggio organizzato dal Volley Canelli, lo scorso giugno, nel Camping di Agliano, hanno partecipato con entusiasmo i due gruppi del Minivolley e dell'Under 13, vivendo una settimana ciascuno un'efficace esperienza di socializzazione e di allenamenti sportivi (anche in vista dei campionati che riprenderanno in autunno).

Dormire in campeggio e trascorrere insieme l'intera giornata, è servito alle ragaz-

ze a fraternizzare ancor più.

Le educatrici e allenatrici Chiara Visconti, Elisa Santi e Michela Conti hanno vissuto al loro fianco, seguendone le varie attività, gli allenamenti giornalieri, il nuoto in piscina, ecc.

La società Volley Canelli coglie l'occasione per ringraziare la Protezione Civile che, come tutti gli anni, ha messo a disposizione le tende da campeggio, provvedendo anche ad installarle.

g.a.

3° corso di scacchi a Calamandrana

Calamandrana. Sabato 13 e domenica 14 settembre, il Circolo Scacchistico Acquese "Agriturismo La Viranda", organizza, a Calamandrana, il 3° Workshop di scacchi con il maestro della Federazione Internazionale di scacchi Raffaele Di Paolo. Dopo le due belle esperienze dello scorso anno la Biblioteca di Calamandrana vedrà di nuovo un week-end di studi scacchistici per tutti gli appassionati, che vogliono approfittare della presenza di un professionista a disposizione per due giorni per spiegare una parte dei segreti di questo affascinante gioco. Le due giornate di lavoro sono divise in quattro moduli indipendenti di tre ore, che possono essere seguiti

anche singolarmente. Anche se per usufruire appieno delle lezioni è consigliata almeno una conoscenza minima di base dei fondamentali del gioco. La partecipazione è libera a tutti, con particolare riguardo alle giovani leve che con l'aiuto e la guida del prof. Claudio Camera a Nizza Monferrato e di Giorgio Cavalleri ed Andrea Selvini a S.Stefano Belbo in questi anni hanno dato promettenti risultati a livello giovanile anche in ambito regionale. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni contattare Valtor Bosca allo 0141-75708 oppure visitare il sito del Circolo Scacchistico Acquese "La Viranda". <http://web.tiscali.it/acquiscacchi>.

v.b.

Ad Acqui Terme, a Mombarone

A vedere il Toro, c'era anche lui

Canelli. Ad assistere all'amichevole tra i granata del Torino e i bianchi dell'Acqui (9 - 1), mercoledì 6 agosto, a Mombarone, c'era anche un super tifoso canellese, Giuseppe Civitelli, 71 anni. Benché colpito da un ictus, sei anni fa, non ha mai perso l'intensità della sua passione sportiva che risale alle gesta epiche del grande Toro. Ed è così che, immortalato da Mario Cavanna, fotografo de l'Ancora, ha potuto coronare il suo sogno posando con Lido Vieri (attuale allenatore dei portieri), il capitano e l'intera squadra granata.



Da venerdì 5 settembre sette dipinti in mostra alla Trinità

Domenica 14 settembre ad Asti

Autorità e pubblico inaugurano la mostra "Tra Belbo e Tanaro"



Madonna col Bambino.



Annunciazione con S. Antonio da Padova



Adorazione dei pastori.



Le autorità intervenute all'inaugurazione.



La dottoressa Ragusa illustra i quadri al pubblico.



Le opere esposte presentate alla stampa.

Nizza Monferrato. "Tra Belbo e Bormida - Luoghi e itinerari di un patrimonio culturale" è il titolo di una "mostra diffusa" e, per riportare le parole del Presidente della Provincia Roberto Marmo, di "un progetto importante per valorizzare una vasta e bellissima area compresa tra la Valle Bormida e Belbo", che si pongono come scopo la (ri)scoperta di importanti opere d'arte presenti su un territorio che, notoriamente ed a pieno torto, si continua a credere povero e carente in questo campo specifico.

La mostra, nel dettaglio, è stata strutturata su quattro sezioni: a Mombaldone, presso l'oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano, con l'esposizione di mappe e carte geografiche. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta sabato 30 agosto; a Bubbio, presso la Chiesa della Confraternita della SS. Annunziata con 7 dipinti, 3 sculture, 10 tessuti (9 pianete e 1 paliotto su supporto). Per l'occasione l'Oratorio della SS. Annunziata è stato restaurato con il finanziamento del Comune di Bubbio, della Compagnia S. Paolo, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti: a Canelli, presso l'Oratorio dell'Annunziata con 5 dipinti, 5 sculture, 15 argenti; e a Nizza Monferrato, presso l'Auditorium della Trinità, con 7 dipinti esposti.

L'itinerario della mostra è stato illustrato, in anteprima, agli organi d'informazione delle valli Belbo e Bormida giovedì 4 settembre, in un incontro organizzato dalla Provincia di Asti - Assessorato alla Cultura, alla presenza dell'assessore Marco Maccagno e dei funzionari Giusy Gobello e Ivana Bologna.

Nelle singole sedi la dotto-

ressa Elena Ragusa ha invece presentato, nel dettaglio, le diverse opere esposte, nonché la cronistoria del progetto/mostra che ha permesso di riportare alla luce opere di notevole valore artistico, altrimenti sconosciute, conservate nelle chiese, nelle parrocchie, nelle confraternite, e scoprire come anche nelle valli Bormida e Belbo l'arte abbia avuto nei secoli passati un posto di primo piano.

Ufficialmente la mostra "Tra Belbo e Bormida" è stata inaugurata a Bubbio, Nizza, e Canelli, venerdì 5 settembre.

Erano presenti: il Vescovo di Acqui, Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, il presidente della Provincia Roberto Marmo con gli assessori Marco Maccagno e Luigi Perfumo, il prefetto di Asti, dottor Giuseppe Urbano, il presidente della Fondazione C.R. Asti, dottor Michele Maggiora, e per la Fondazione C.R. Torino (in rappresentanza del presidente) il dottor Tonino Fassone.

A Nizza, dopo il saluto ed i rallegramenti per la bella iniziativa, portati dal sindaco Flavio Pesce, si sono susseguiti gli interventi di rito del sindaco di Calamandranza, Massimo Fiorio, dell'assessore alla Cultura della Provincia, Marco Maccagno e del presidente della Provincia, Roberto Marmo, mentre alla dottoressa Ragusa è toccato il compito di illustrare ad autorità ed al folto pubblico la storia e le caratteristiche dei 7 dipinti esposti alla Trinità.

Il progetto di questo "cammino" attraverso l'arte in valle Belbo e Bormida, oltre al lavoro della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte rappresentato dalla dottoressa Ragusa, ha

ottenuto l'importante appoggio della Curia di Acqui, dell'Università del Piemonte Orientale, dei Comuni, delle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Torino e della Cassa di risparmio di Asti e di diversi sponsor privati.

Le mostre (in tutte le 4 sedi di Mombaldone, Bubbio, Canelli, Nizza) rimarranno aperte fino al 26 ottobre prossimo con il seguente orario: venerdì: ore 15-17; sabato e domenica 10-13, 15-18,30.

Oltre alla visita delle mostre nelle 4 sedi, molto interessante è anche l'opzione del viaggio turistico nei diversi paesi delle valli Bormida e Belbo, con la possibilità di visita ad

alcuni centri storici, chiese e stupendi punti panoramici con viste incantevoli, alla scoperta di una zona poco valorizzata. L'ideale itinerario comprende: Canelli, Cassinasco, Bubbio, Monastero Bormida, Rocca-verano, Mombaldone, Serole, S. Giorgio Scarampi, Vesime, Cessole, Loazzolo, Rocchetta Palafea, Montabone, Castelletto Molina, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, Calamandranza.

In questo primo fine settimana della mostra, buonissima è stata l'affluenza di visitatori nella diverse sedi a dimostrazione dell'interesse e dell'apprezzamento del pubblico. **Franco Vacchina**

Taccuino di Nizza Monferrato

Distributori. Domenica 14 Settembre 2003: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca; Q 8, Sig. Delprino, Corso Asti.

Farmacie. Nelle prossime settimane saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. FENILE, il 12-13-14 Settembre 2003; Dr. BALDI, il 15-16-17-18 Settembre 2003.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Nizza e la belecauda al Festival delle Sagre



Nizza Monferrato. Sabato 13 e domenica 14 settembre la Città di Asti sarà teatro del "30° Festival delle Sagre astigiane", manifestazione enogastronomica e sfida a base di piatti tipici fra le 43 Pro Loco della Provincia. Per 36 ore Piazza Campo del Palio brulcherà di gente che prenderà d'assalto le variopinte casette delle Pro Loco alla degustazione dei piatti.

Anche la Pro Loco di Nizza, come al solito sarà presente alla kermesse enogastronomica con i suoi "piatti": la "belecauda" (farinata di ceci) con 7 for-

ni che nelle due giornate sfornano ininterrottamente padelle di farinata, e le "paste d' merja" (biscotti di meliga).

Prologo alla distribuzione dei piatti tipici, Domenica mattina, a partire dalle ore 9, una sfilata con 3000 figuranti in costume come un quadro vivente degli usi e dei costumi dei diversi paesi.

Nizza per l'occasione rappresenterà la "coltivazione, la vendita, l'uso (la bagna cauda) del "cardo gobbo", l'inimitabile ortaggio che si coltiva (con queste caratteristiche) solo sulle rive del Belbo.

Una nuova manifestazione

Festa N.S. della Guardia al Borgo San Nicolao

Nizza Monferrato. Sabato 30 agosto alle ore 20,30 si è svolta la "Festa di N.S. della Guardia", giunta in questo anno 2003 alla terza edizione, organizzata sulle colline di San Nicolao dove c'è una cappelletta dedicata alla Madonna.

Dopo la S. Messa celebrata dal parroco Don Gianni Robino, si è svolta una suggestiva processione-fiaccolata con la statua della Madonna con straordinaria cornice di fedeli.

Al termine una "cena comunitaria" con oltre 400 coperti, preparata alla grande dal Gruppo di S. Nicolao. La cena svoltasi all'aperto ha avuto la splendida cornice panoramica

delle colline circostanti, favorita anche dalla bella serata estiva.

A questo punto, si può ben dire che non "c'è il due senza il tre". Agosto ci porta i festeggiamenti del Borgo Bricco Cremosina e quelle del Borgo San Michele.

Ora il Gruppo di San Nicolao medita di formare, quanto prima, un'associazione per poter organizzare qualcosa di più importante e dei festeggiamenti un po' più corposi.

E' il caso che il Bricco e San Michele incomincino a preoccuparsi per l'arrivo, sulla piazza, di un altro concorrente? La risposta al prossimo anno.

Corsi di musica all'oratorio Don Bosco

Nizza Monferrato. Con il prossimo mese di Ottobre inizieranno presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato - Via Oratorio 28, i corsi di musica organizzati dall'associazione Zoltan Kodaly. Sono previsti corsi di: pianoforte, chitarra, batteria, basso, violino, violoncello, flauto traverso, sassofono, clarinetto, ottoni, canto ed inoltre: corso propedeutico per bambini in età pre-scolare, e canto corale nell'ambito della corale Zoltan Kodaly. Al fine di concordare organizzazione dei corsi e orari sono programmati due incontri (sempre presso l'Oratorio Don Bosco): Lunedì 22 Settembre alle ore 18,30 e Lunedì 29 Settembre alle ore 18,30. Per i minorenni è necessaria la partecipazione di un genitore.

Per ulteriori informazioni: telef. 0141 726991 - 0141 793522.

Un sentito grazie all'ospedale nicese

Nizza Monferrato. "In seguito ad un intervento chirurgico subito in data 1 Agosto del corrente anno, ed alla successiva degenza nel Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, desidero esprimere la mia gratitudine al Primario, Prof. Clemente ed ai suoi collaboratori: Dr. Gentile, Dr. Martino, Dr. Di Leo, Dr. Bologna, e Dr. Pica, nonché a tutto il personale infermieristico ed ausiliario.

Ho potuto notare, e qui espressamente desidero riconoscere, la grande professionalità e competenza dimostrata da tutto il reparto, non disgiunte dalla comprensione umana e dalla disponibilità".

Giovanni Torello

In piazza Garibaldi, il 6 e 7 settembre scorsi

Tanti espositori e molto pubblico successo per la mostra-scambio

Nizza Monferrato. Il Veteran Monferrato Motor Club ha ancora una volta colto un bel successo di pubblico e di gradimento con la 15ª edizione della "Mostra Scambio di Automobili, Cicli, Motocicli d'epoca e relativi ricambi ed accessori", che si è svolta nelle giornate del 6 e 7 settembre scorsi in piazza Garibaldi.

Tutti esauriti gli spazi disponibili sulla piazza, con tanti espositori che sono purtroppo stati costretti a fare dietro front, non avendo per tempo prenotato il posto: segno questo del notevole movimento di appassionati e collezionisti specializzati che muove la mostra.

Tutto esaurito anche sotto il Foro Boario "Pio Corsi", i posti più ambiti, con almeno 300 presenze tra banchetti e stand.

E, parimenti, alla presenza degli espositori, i due giorni di mostra hanno registrato una partecipazione ininterrotta di appassionati, hobbisti, curiosi e pubblico in genere, quasi senza soluzione di continuità dalle 8,30 del mattino alle 18,30 del tardo pomeriggio, l'orario di apertura della manifestazione. Successo confermato, quindi, a premiare l'impegno organizzativo e il gran lavoro dello staff al completo dell'Associazione motoristica nicese.

Anche le contrattazioni hanno tenuto banco e tanti affari, spesso con contrattazioni "spettacolari", tra tira e molla continui tra domanda e offerta, sono stati portati a termine.

All'entrata sulla piazza i visitatori erano subito attirati da un bell'esemplare rosso di Lancia Esatau, un camion del primo dopoguerra, pezzo davvero unico. Poi si proseguiva fra una miriade di motociclette, con tante e molte marche tuttora scomparse, come Bultaco, Itom, Maico, Motom, Motobi, Benelli Laverda e poi Guzzi, Gilera, scooter degli anni 50/60 (Vespa e Lambret-



Il bel camion Lancia del primo dopoguerra.



Le moto d'epoca.



Piazza Garibaldi "invasa" dagli espositori.

ta), solo per citarne alcune. Si faceva notare anche un bel modello di moto delle Officine Maserati con suo lucido

"Tridente" come stemma. Pochi i modelli di autovetture e fra queste un perfetto fuoristrada Alfa Romeo "Matta", datato anno 1952.

La visita poteva proseguire sotto l'ex mercato coperto, con i banchetti che presentavano le pubblicazioni del settore, con i ricambi nuovi fiammanti e con l'abbigliamento per lo sport motoristico.

E quindi, sulla piazza, qua e là, in bella mostra, tanti pezzi di ricambio (di recupero e non), tutti originali, spesso i pezzi più ambiti dai collezionisti per riparare e rimettere in sesto auto e moto: selle, carburatori, gomme, cerchioni, pistoni, ecc.

Non mancavano nemmeno le due ruote a pedale e quindi tante biciclette d'epoca, sportive e da passeggio, per finire con un tocco di modernità con alcune piccole moto (da città) a batteria.

Soddisfazione alla fine è stata espressa dai responsabili del Veteran Motor Club, con il ringraziamento degli appassionati per il successo della manifestazione. L'attiva associazione motoristica e collezionistica nicese annovera tra le sue fila 62 soci, con questo Consiglio direttivo: Giovanni Betti, presidente; Giuseppe Colla, vice presidente; Gian Marco Veggi, segretario; Oreste Colla, Pasquale Miglionico, Pier Luigi Piazza, Antonio Saponaro, Romano Pilone, Alberto Casabianca, consiglieri.

Ad Incisa Scapaccino, domenica 14 settembre

Una visita guidata sulla collina di Borgo Villa

Incisa Scapaccino. In contemporanea con la mostra d'arte "Tra Belbo e Bormida", il Comune di Incisa Scapaccino in collaborazione con la sezione incisana dell'Associazione Nazionale Alpini, organizza una visita guidata al centro storico del paese per domenica 14 settembre. Un giro turistico tra vie e vicoli di Borgo Villa, quella parte di Incisa abbracciata alla rocca che sovrasta il paese e che costituisce la sua zona architettonicamente e storicamente più interessante e di valore. Un'area a lungo dimenticata, che però ora si sta cercando di rivalutare e di restaurare, anche attraverso diversi lavori pubblici sulle mura e sugli edifici più antichi che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Porta cerca di portare avanti da un paio d'anni. Per chi fosse interessato a seguire l'itinerario proposto alla scoperta di un centro storico importante della nostra zona, con edifici, palazzi, case e chiese di indubbio interesse, benché poco conosciute e pubblicizzate, il ritrovo è previsto per le ore 16 presso la Chiesa del Carmine. La partenza per il tour turistico è prevista mezz'ora dopo, alle ore 16,30.

Dopo la visita alla Chiesa del Carmine, si proseguirà lungo le vie Antiche mura, via Umberto I, via Nazario Sauro,



La chiesa di San Giovanni Battista ad Incisa.

fino alla piazza Garibaldi. Lungo il tragitto si potranno osservare le mura, le torri medioevali, la Porta di Valcalzara, altri edifici di rilievo ed esternamente la Chiesa di San Giovanni, attualmente chiusa per restauri.

Dopo il ritorno in piazza Capitano Bezzi, per chi lo volesse è prevista anche un'escursione nel parco del Castello fino ai resti delle antiche mura difensive (La cosiddetta "Torretta").

La visita si concluderà intorno alle ore 18,30.

Arrivando da Cortiglione e da Nizza Monferrato, per recarsi all'appuntamento di partenza, si attraversa il concentrico di Incisa (Borgo Ghiare)

e si prosegue diritto verso il colle della Villa, imboccando al bivio la strada in salita da percorrere fino alla Chiesa del Carmine. Per chi proviene da Castelnuovo Belbo, poco dopo la stazione ferroviaria si imbrocca la strada in salita, si raggiunge la cima del colle e si prosegue a destra lungo le mura, quindi ancora a destra nella via del Carmine.

A proposito della mostra "Tra Belbo e Bormida", contemporanea e "collegata" al tour a Borgo Villa, è giusto ricordare che proprio dalle chiese di Incisa provengono un buon numero di opere d'arte esposte nelle diverse sedi della mostra.

S.Ivaldi

Il Segretario di Stato vaticano

Un Cardinale in visita alla chiesa di Fontanile

Fontanile. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento da Fontanile sulla visita del Cardinal Sodano alla grande chiesa parrocchiale del paese.

"2 settembre 2003, ore 17,30. Sulla piccola piazza panoramica del paese, inondata di sole settembrino, poche persone ultrasettantenni, fuori del bar La Cupola. Altro gruppetto davanti alla chiesa monumentale di Fontanile, sperduto paese del Monferrato. Sono qui rappresentati i tre stati della rivoluzione francese del 1789: il clero, la nobiltà, e la borghesia.

Sono in attesa della visita che il Cardinale, Segretario di Stato, mons. Angelo Sodano sta per fare, pensiamo più per curiosità che per dovere... Compare puntuale la macchina nera, targata CVD n. 706, preceduta da una dei CC e seguita da altra automobile con sopra accompagnatori.

Ricevuto dal Sindaco, senza fascia tricolore e dal Parroco, si entra in chiesa, luogo sacro e nel tempo stesso, quasi artistico.

E qui mi assalgono tanti e tanti ricordi, quando più di mezzo secolo fa, ragazzino, ci rincorrevamo giocando ai divertimenti infantili: sughero, giro tondo, a cavallina, sulla piazza che, allora per noi, era immensa, cosparsa di ghiaia che, costantemente, ad ogni caduta, ci sbucciava le nostre ginocchia, con la vecchiaia pesa a portata di mano, dove si giocava a nascondino.

Arriva il Cardinale: chi l'avrebbe mai immaginato e

pensato che questo paesello, uno dei tanti posto su tante piccole colline, a perduto, un giorno si sarebbe degnato di accogliere un simile personaggio!

Si entra in chiesa: a sinistra, sornione come me lo ricordavo da bambino, c'è Lui, Monsignor Soave, che dal busto della sua tomba sembra ricordarci i bei tempi della costruzione della chiesa, della sua inaugurazione ed il completamento con la consacrazione nel lontano Aprile 1934.

Un momento di riflessione, poi si passa sotto la maestosa cupola, tutta internamente ridipinta e piena di luce. Il Cardinale chiede spiegazioni

sull'anno di costruzione, cent'anni fa, sui dipinti, purtroppo aggravati nei colori e sbiaditi, del pittore Luigi Morgari di Torino.

Una breve benedizione, qualche fotografia fuori dal sagrato per eternare questa storica visita ed un breve rinfresco in municipio; uno scambio cordiale di strette di mano ai vecchietti curiosi e chiacchieroni che ricordano, come cinquanta anni fa, il padre del Cardinale, Giovanni Sodano, eletto per due legislature alla carica di deputato, fosse stato sulla stessa piazza per chiedere voti per lui e per la Democrazia Cristiana".

Voluntas minuto per minuto

Riunione di gruppo della compagine neroverde

Nizza Monferrato. Sabato 13 Settembre, all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, si svolgerà la tradizionale festa di presentazione delle squadre Voluntas. Il programma pomeridiano prevede la Santa Messa, officiata dal "padrone di casa" Don Ettore Spertino, un incontro per spiegare come sarà strutturata nei suoi organici effettivi la società oratoriana neroverde, le fotografie ufficiali di tutte le formazioni che partecipano all'attività giovanile, il rinfresco finale per chiudere in letizia.

Naturalmente, oltre all'ovvia presenza di giocatori, tecnici, e dirigenti, si auspica la solita folla presenza di famigliari ed appassionati per far sentire ai ragazzi quanto è importante fare sport, soprattutto in un ambiente fortemente educativo qual è l'Oratorio. Appuntamento dunque, a tutti, per un bel pomeriggio di festa. Proseguono, nel frattempo, le sedute di preparazione tecnico/fisica per le squadre dei più grandi; praticamente al via anche i più piccini.

È scomparso Pietro Mandelli

Nizza Monferrato. Cordoglio nella città di Nizza Monferrato per la scomparsa, sabato 6 settembre del geom. Pietro Mandelli, classe 1927. I funerali si sono svolti, con grande partecipazione della cittadinanza. Lunedì 8 settembre.

Titolare di un avviato studio professionale è stata una caratteristica figura nicese per la sua simpatia e per la sua giovialità. Fu uno dei soci fondatori nel 1978 dell'Associazione di Cultura nicese L'Erca e al tempo della "Giostra delle Borgate" uno degli animatori del "Borgo S. Giovanni".

Lascia nel dolore la moglie Rosalina e le figlie Paola e Sandra con le rispettive famiglie. Ai famigliari tutti le condoglianze della redazione nicese de "L'Ancora".

Lutto per l'assessore Perazzo

Nizza Monferrato. Un grave lutto ha colpito la famiglia dell'Assessore Sergio Perazzo di Nizza Monferrato. Infatti nei giorni scorsi è mancato il papà Carlo, anni 77, pensionato della Banca Popolare di Novara, e figura di spicco del Partito socialista italiano di Nizza negli anni 70/80, che la lasciato nel più profondo dolore il figlio Sergio unitamente alla nuora Vilma ed al piccolo Sasha che tanto amava. All'assessore Perazzo in questo momento di grande dolore, le più sentite condoglianze della redazione nicese de "L'Ancora".



NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosviaggi.com

GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Interventi di Fiorio e di Carcione

Per la Canelli-Nizza urge fare qualcosa subito

Nizza Monferrato. Negli scorsi giorni la Provincia di Asti ha presentato ufficialmente, in un incontro pubblico in quel di Canelli, il progetto preliminare della nuova strada Canelli-Nizza, che negli intendimenti degli amministratori provinciali dovrebbe risolvere, definitivamente l'annoso problema del traffico, soprattutto pesante, sulla direttrice in questione, che collega le due più importanti cittadine della Valle Belbo. Non solo per migliorare e portare la viabilità locale su standard accettabili per il 2003, ma anche, se non soprattutto, per limitare i tanti incidenti, alcuni purtroppo anche mortali, che hanno funestato la storia recente della strada.

All'ovvia soddisfazione della Provincia, promotrice del progetto ("Si tratta di un'iniziativa condivisa con entusiasmo e accordo da tutti"), come ha affermato l'assessore Claudio Musso al momento della presentazione, fanno da contraltare alcune considerazioni degli amministratori di Calamandrana e Nizza Monferrato.

"Vediamo per la prima volta il progetto definitivo, completo e deciso di questo trac-

ciato" ha affermato Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana "Quindi non abbiamo ancora potuto esaminarlo e fare una valutazione anche solo generale. Diciamo però subito che siamo contro una strada che tagli fuori il nostro paese".

Il sindaco di Nizza Flavio Pesce, da parte sua, ha rilevato come, dopo alcuni incontri riguardanti Nizza, non sia più stata convocata alcuna riunione con gli amministratori locali interessati dal nuovo tracciato, e quindi "siccome apprendiamo solo ora del progetto preliminare vorremmo fare una valutazione complessiva prima di dare un giudizio. Però avremmo preferito che tale progetto fosse stato presentato e discusso prima con tutti i Comuni interessati".

Il vice sindaco di Nizza e consigliere provinciale, Maurizio Carcione, dopo aver constatato che è stato abbandonato lo studio iniziale che prevedeva "lo scempio di una Nizza-Canelli quasi tutta in viadotto e questa è già una cosa positiva", e che a detta di tutti (e più volte anche il presidente Marmo l'ha rilevato), l'attuale strada è in effetti molto pericolosa,

si è domandato: "Dato che la nuova strada non sarà pronta che per il 2010, che faremo fino ad allora sul vecchio tracciato? Nulla? Lo lasciamo così com'è per altri 6-7 anni? Nel frattempo quindi la gente deve continuare a rischiare, a fare incidenti e a morire?".

Secondo Carcione, a questo punto, la soluzione immediata sarebbe quella di incominciare a fare qualcosa da subito con interventi di ampliamento e sistemare l'esistente, laddove è possibile.

In secondo luogo il vice sindaco di Nizza ha chiesto "un impegno forte" per il progetto del terzo lotto della circoscrizione di Nizza, lo stesso progetto già elaborato della precedente Giunta provinciale del presidente Gorla presentato in Provincia alcuni mesi addietro. C'è già il finanziamento di 20 milioni di euro, c'è il progetto, manca solamente la valutazione di impatto ambientale che il presidente Marmo si era impegnato ad ottenere in tempi brevi".

La conclusione di Carcione è un invito alla Provincia a "fare le cose reali e pratiche" ed ad "un maggior coinvolgimento degli enti".

La risposta della Provincia di Asti

Per la nuova Canelli-Nizza verbali e non parole

Le recenti dichiarazioni di alcuni amministratori del territorio interessato dal tracciato della strada che collega Canelli con Nizza impongono che si ritorni sull'argomento: il travisamento dei dati di fatto e delle situazioni reali non può essere ulteriormente trascurato. La vicenda della progettazione della strada ebbe inizio nel 2001 con l'elaborazione da parte dell'ing. Pietro Corona di una "ipotesi progettuale" che fu posta dalla Provincia quale base per le discussioni.

A partire da allora si è giunti nell'agosto scorso, dopo due anni, a presentare al pubblico il tracciato del progetto preliminare condiviso. Il tracciato riguarda solo tre comuni, Canelli, Calamandrana e Nizza Monferrato; non tocca assolutamente il territorio di San Marzano Oliveto. Il tratto canellese risolve rilevanti problemi tecnici consentendo il collegamento diretto della strada per la Valle Bormida, il passaggio in sponda destra del Belbo (presso la zona industriale) e l'attraversamento del fiume a monte dello stabilimento Friges in modo da mettere in comunicazione fra di loro le aree produttive di Canelli e Calamandrana; sull'attuale stata l'innesto avviene tramite rotatoria.

Il segmento di Calamandrana ripercorre, nella zona industriale, il vecchio tracciato della stata per poi allargarsi verso il Belbo seguendo i limiti delle fasce fluviali e realizzando una vera e propria variante rispetto al passaggio nel centro abitato.

Il tratto di Nizza si sovrappone integralmente sul tracciato della vecchia statale e la sua parte terminale è resa complessa dall'aver Nizza autorizzato alle porte della città la localizzazione di un grande centro commerciale

contiguo alla strada.

Per definire i tracciati l'amministrazione provinciale ha scelto la via della concertazione che richiede i suoi tempi per le consultazioni; il presidente Roberto Marmo ha anche chiesto che partecipasse ai lavori una delegazione di cittadini con lo scopo di monitorare l'avanzamento degli accordi e contribuire ad essi.

Questa delegazione si è rivelata preziosa anche al fine di testimoniare il livello di collaborazione fra gli enti. Oltre agli incontri non ufficiali, alle visite presso i municipi e ai molteplici sopralluoghi, vi sono state otto riunioni dell'assessore Claudio Musso accompagnato dallo staff tecnico della progettazione con le amministrazioni comunali. Nella riunione del 17 gennaio 2002 il gruppo (tecnici, cittadini, provincia e comuni) aveva definito il tracciato e l'incontro si era chiuso in attesa di una risposta da parte di Nizza i cui amministratori si erano riservati di esprimere il proprio parere sull'ultimo tratto del tracciato dove la strada si innesta sulla circoscrizione. La risposta di Nizza giunse dopo ben sei mesi (protocollo 11772 del 25 luglio 2002) ed in coincidenza con la richiesta del centro commerciale di avere accesso dalla statale. Nella riunione del 26 luglio 2002 i lavori delle commissioni si sono chiusi con la presa d'atto del parere che Nizza aveva inteso esprimere al di fuori del tavolo comune.

Commenta l'assessore Claudio Musso: "Occorre ben intendersi su cosa significhi concertazione. Per noi significa sedersi ad un tavolo comune ed affrontare i problemi che si pongono e risolverli insieme tenendo conto delle esigenze globali e non solo particolari. Qualcun

altro, probabilmente, ha inteso la concertazione come quel luogo in cui procrastinare ed infilare i bastoni fra le ruote. Questo gioco non può e non deve riuscire per l'estrema disponibilità che ha assunto l'amministrazione provinciale e per il fatto che sono stati presenti i cittadini che ora sono utili testimoni. La concertazione si chiude se esiste la buona fede iniziale dei partecipanti e se essi condividono alcuni obiettivi comuni, che, nel caso della Canelli-Nizza, abbiamo così enunciato: collegamento fluido fra i due poli, condizioni di sicurezza atte ad impedire incidenti mortali, compatibilità con l'ambiente, servizi di accesso ai centri. Questi sono obiettivi che abbiamo raggiunto con il consenso di tutti e non si comprende ora perché i sindaci di Nizza e Calamandrana non abbiano il coraggio di dire cosa hanno concertato".

Occorre a questo punto rendere noto ai cittadini che il 23 giugno 2003 è stato sottoscritto un documento con allegato tracciato in cui si dice: "La variante di Calamandrana che si innesta sulla rotatoria di San Vito segue il limite della fascia A fluviale, si chiude sulla SS 592 in località Boidi attraverso rotatoria. È prevista anche una rotatoria intermedia per dare accesso unicamente ai veicoli leggeri al centro di Calamandrana. I presenti esprimono all'unanimità giudizio favorevole". In calce al documento è apposta, fra le altre, la firma di Massimo Fiorio sindaco di Calamandrana. Copia del tracciato, del verbale e della lettera proveniente dal Comune di Nizza sono consultabili, ai fini di verifica, presso il sito internet della provincia: www.provincia.asti.it/LLPP sotto la voce "Progetti Grandi Viabilità".

Il punto giallorosso

Uno stop casalingo che non demoralizza

Nizza Monferrato. Seconda partita del girone a 3 in Coppa Piemonte e secondo derby stagionale. L'incontro, inedito peraltro, con il Pro Valfenera registra la prima sconfitta dei giallorossi di mister Zizzi. Niente di drammatico, ovviamente, visto anche l'andamento del match; spunto per salutarie riflessioni si, per proseguire nella ricerca dell'undici più idoneo.

Partita giocata in notturna per dribblare il caldo che sta comunque perdendo vigore, e discreto pubblico nonostante la concomitanza televisiva della nazionale italiana contro il Galles.

Formazione rinnovata rispetto al confronto con il Rocchetta T. della settimana precedente. Alcuni giocatori a riposo precauzionale, altri in campo per verificare lo stato di forma attuale.

Subito al 2', quasi gol su calcio di punizione di Ale Berta (gratissimo ritorno in patria), Giacchero e Genzano al tiro, altre azioni senza esito in una fase di comando delle operazioni. Ospiti che subiscono e non riescono a uscire dal guscio. Al 35' l'episodio chiave: in azione di alleggerimento calcio di punizione dal limite per gli avversari, Gilardi che inter-

cetta il tiro, non a sufficienza però, per impedire l'immeritato vantaggio del Valfenera.

Inizio ripresa con i nicesi alla ricerca del pari, e ospiti che sciupano in contropiede la possibilità del raddoppio e di legittimazione del vantaggio. Un paio di occasioni per Schiffo ed un colpo di testa, alto, di Rivetti, non sortiscono effetti concreti alla causa giallorossa. Il buon finale dei ragazzi di Zizzi fa intravedere più che il pareggio che non arriva, un'organizzazione di gioco più matura di quella ospite, buon auspicio per l'imminente avvio di campionato.

A metà settimana l'incontro amichevole contro un'Albese (Promozione) un po' chino giovane, si era conclusa con la vittoria giallorossa per 4-2, reti di Genzano (2), Rivetti, Schiffo.

Domenica 14 è già campionato. Parte l'avventura nel Campionato di Prima Categoria, Girone H. Per la Nicese subito una trasferta ostica ed una prova impegnativa contro la Vignolese.

Prosegue, intanto, nella preparazione, il gruppo dell'Under che esordirà il 13 Settembre contro lo Junior Asti per la qualificazione al Campionato Regionale.

In questo periodo, in buona evidenza il bomber Nannetti nelle sgambate amichevoli.

Formazione: Gilardi, Busolino (Schiffo), Giovine (Mazzapica), Maccario, Brusasco, Giacchero, Lovisolo, (Piantato), A. Berta, Rivetti, Vassallo, Genzano. A disposizione: Quaglia, Piana, Boggian, Ricci.

Gianni Gilardi

Il calendario della Nicese a pag. 39

Dall'ultima seduta del Consiglio provinciale di Asti

Il Consiglio Provinciale di Asti ha salutato nell'ultima recente convocazione il ritorno all'attività politica del Consigliere Massobrio, dopo la recente malattia, ed è iniziato con le due interrogazioni presentate dai Consiglieri Gorla (sul "Patto di Stabilità" interno all'Ente) e dal Consigliere Valenzano (sui programmi di rimozione e pulizia degli alvei dei fiumi di competenza provinciale).

Approvate le variazioni di bilancio (6ª e 7ª dei documenti previsionali 2003/2005) e il Regolamento Provinciale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.

Approvato all'unanimità l'accordo di programma tra la Provincia, le Comunità Collinari e Montana, i Comuni aderenti e le Associazioni di Categoria per la realizzazione di piattaforme per il recupero dei rifiuti da demolizione e da costruzione e la bozza di statuto per la costituenda società finalizzata alla realizzazione del centro congressuale e fieristico "ex Enofila".

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Silvino, Guido, Martino, Caterina, Nimian, Lamberto, Cornelio, Cipriano.

Alla Bocciofila Nicese dell'oratorio

Al trofeo "Giorgio Nigra" vince la Termosanitaria

Nizza Monferrato. Il "1º Trofeo Giorgio Nigra memoriale" (ex vice presidente e segretario) organizzato dalla Bocciofila Nicese dell'Oratorio Don Bosco, ha visto la vittoria della quadretta della Termosanitaria di S.Michele di Alessandria, composta da Milan, Accossato G., Gatti G., Vignale.

Alla competizione hanno partecipato 16 quadrette di cui 8 di formazione BCCD-CDD e 8 quadrette di formazione CDD.

Nella finalissima per l'aggiudicazione dell'ambito trofeo, la Termosanitaria ha prevalso per 13-9 sulla formazione dell'Edil Casa di Incisa Scapaccino composta da Lanza M., Lanza P.G., Ferraris G., Ravina C.

In semifinale la quadretta della Termosanitaria (Milan, Accossato G., Gatti G., Vignale N.) si era imposta sulla formazione della Roddese (Surano M., Viberti, Racca, De Stefanis) per 13-8, mentre l'Edil Casa (Lanza M., Lanza



P.G., Ferraris G., Ravina C.) aveva superato la compagine del Ristorante Da Bardone di San Marzano Oliveto (Albertelli, Lovisolo, Rinaldi, Pettiti) per 13-10.

Il ricordo e la gratitudine per il compianto Giorgio Nigra è stato testimoniato dalla forta cornice di pubblico che ha

presenziato alla manifestazione che ha così voluto rendere omaggio all'impegno che il carissimo Giorgio ha profuso per la Società bocciofila.

Nella foto, al centro, la signora Nigra con il nipote Massimo e la figlia Carla con le quadrette della Termosanitaria e dell'Edil Casa.

Per la "Festa del vino" di Vaglio e Vinchio

Una bella giornata dedicata a cultura, ambiente ed enologia

Vaglio Serra. È un sabato pomeriggio diverso, all'insegna dell'ambiente e della cultura, quello che viene offerto ogni anno dall'Ente parchi e riserve naturali astigiani e dall'Associazione culturale Davide Lajolo onlus, per l'iniziativa intitolata "Ulisse sulle colline", giunta alla sua decima edizione. Il bus navetta ha trasportato come di consueto gli ospiti fino al "Bricco dei Tre Vescovi", ma quest'anno, complice forse il caldo estremo dell'estate che comincia a farsi da parte, o la voce che si è sparsa, i visitatori sono subito apparsi molti più del solito, costringendo l'automezzo a fare più volte la spola e ritardando leggermente l'inizio. Il maggior afflusso, comunque, non può che aver fatto piacere a Laurana Lajolo, vero anfitrión della giornata, che ha introdotto la manifestazione congiuntamente con il presidente dell'Ente parchi astigiani, per poi cedere la parola al guardiaparchi Francesco Ravetti e al suo discorso sulle erbe selvatiche della Val Sermassa. Valentina Archimede ha a questo punto letto il racconto "Il mago dei funghi" di Davide Lajolo, la cui semplice fruizione culturale era però ampliata dal fatto che Romano, protagonista del racconto, fosse presente di persona, emozionatissimo a ricordare il vecchio amico scomparso, che era stato talmente affascinato dalla sua perizia nello scovare i funghi da volerlo inserire in una sua opera.

Sono queste piccole cose che hanno arricchito la giornata, dando vitalità e attualità a una letteratura affascinante, ma forse per i più giovani troppo lontana nel tempo. Più indietro, alla sommità della collina, la Lipu, Lega italiana protezione uccelli, aveva allestito un gazebo, dal quale veniva distribuita documentazione sulle attività dell'associazione.

In programma c'era la liberazione di alcuni uccelli, nella fattispecie un gheppio, due alocchi, quattro civette e tre assioli, raccolti da piccoli feriti o dispersi e allevati al centro di recupero, per dare loro, una volta giunti all'età adulta, una nuova vita in piena libertà. Per favorirne lo studio, i piccoli volatili sono stati inoltre dotati di un anellino metallico che permetterà, se saranno rinvenuti morti, di determinare di quanto si sono spostati, la loro capacità di adattamento alla ritrovata libertà, quanto la speranza di vita della singola specie. I componenti dell'associazione hanno mostrato ai visitatori i singoli uccelli, spiegandone abitudini e caratteristiche, prima di lasciar loro spiccare il volo tra l'entusiasmo dei presenti. A questo punto, per la gioia dei più dediti al cibo, è giunto il momento del rinfresco, con offerta di degustazione niente meno che del Cortese dell'Alto Monferrato D.O.C. frizzante. Una passeggiata tra le vigne ha portato i visitatori verso la seconda tappa della giornata, il "Bricco di Monte del Mare", sul quale è possibile ancora oggi ammirare il casotto in cui Davide Lajolo radunò numerosi partigiani della zona. All'ombra delle piante e tra le opere dello scultore Antonio Laugelli, Betty Zambruno accompagnata dal chitarrista



Paolo Bussa ha eseguito canti popolari e di protesta in francese e italiano. Per gli ospiti neofiti di quest'anno, Laurana Lajolo ha descritto la storia del bricco, prima di leggere un brano del suo romanzo di recente pubblicazione, "Catterina".

Successivamente, l'attore Aldo De Laude ha intrattenuto il pubblico con la sua intensa lettura di alcune poesie del poeta Ted Hughes, in memoria della moglie Silvia Plath, poetessa a sua volta, morta suicida anni prima. Si tratta di poesie tristi quanto vitali, in grado di catturare pienamente l'attenzione dei più sensibili, anche se forse i meno "poetici", hanno apprezzato maggiormente la seconda parte del rinfresco, immediatamente successiva, con tanto di vino Rosa di rovo 2002. Un po' in ritardo sulla tabella di marcia, quasi i visitatori non vo-

lessero più andarsene, avendo scovato il proprio angolo di paradiso, si è giunti alla terza e ultima tappa, la Ru, grande quercia secolare che fa quasi da simbolo alla manifestazione.

Con la luce diurna che andava affievolendosi, Valentina Archimede ha letto un secondo racconto di Davide Lajolo, "Il castello del mago". Un applauso alla lettrice ha concluso le iniziative, con la virgola sottile della luna di settembre, sono parole di Laurana Lajolo, a dare l'ultimo saluto.

Il bus navetta attendeva i visitatori, per portarli alla cantina per l'aperitivo e la cena a degna conclusione della giornata.

Tra le altre attività connesse alla manifestazione, la celebre camminata ecologica prevista per la domenica mattina.

Red. Nizza

Si vendemmia la barbera in tutto l'Astigiano

Continua la vendemmia in tutto la provincia di Asti. Iniziata con le uve bianche, in primo luogo lo chardonnay e quindi immediatamente a ruota il moscato, e con il brachetto, vendemmiati con largo anticipo tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre, è ora la volta della raccolta delle uve nere.

Già iniziata e quasi terminata la vendemmia del dolcetto, ci si appresta a raccogliere il barbera, insieme al moscato il prodotto vitivinicolo più apprezzato e caratteristico delle nostre colline.

Anche in questo caso si vendemmerà con largo anticipo (almeno 10 giorni, se non due settimane) sulla normale tabella di marcia, conseguenza diretta di un'estate davvero eccezionale, che ha portato ad una maturazione dei grappoli molto più rapida.

In generale, per tutte le uve, si presenta quest'anno una situazione di non eccessiva quantità (in alcuni casi anche a causa della grandine), ma di qualità altissima, come subito evidenziato da un grado zuccherino davvero di eccellenza.

E la pioggia leggera degli ultimi giorni ha poi avuto un impatto positivo sulle uve, rimpinguando un po' i grappoli alle prese con un'estate di assoluta siccità e in parte disidratati.

Un intervento da Asti sulla vendemmia 2003

I problemi del moscato e le proposte del Pri

Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento politico relativo alla vendemmia 2003 e ai problemi della viticoltura e dell'enologia nella nostra provincia.

"La Commissione Agricoltura della sezione "Giovanni Spadolini" del Partito Repubblicano Italiano di Asti, riunitasi per esaminare l'accordo inerente il prezzo del moscato per la vendemmia 2003, ha approvato il seguente comunicato:

I problemi del moscato

Da un'attenta analisi della reale situazione in cui versa il settore, emerge che il problema di fondo è la sovrapposizione in presenza di un tracollo di immagine e di un ridimensionamento del mercato.

Il blocco degli impianti, l'incattivazione della qualità a scapito della quantità, una reale tutela del prodotto, provvedimenti invocati inutilmente per decenni, sono senz'altro necessari ma non più sufficienti a ridare a questo settore, ostaggio di una miope politica industriale, incremento e sviluppo.

L'Accordo per la vendemmia 2003

Il confronto economico tra l'accordo 2003 con quello del 2002 che qui riportiamo, evidenzia che l'unica vera novità di questo accordo, è che la svendita alle industrie del Supero (300 mg. per ettaro), che finora purtroppo avveniva in "nero", è stata legalizzata per ottenere (almeno speriamo) vino da tavola bianco secco.

Il prezzo al Mg. è di lire 3200, di cui lire 1700 versati a



un fondo per interventi a sostegno dell'Asti, e soltanto lire 1500 al MG. (nemmeno sufficienti per la vendemmia) ai produttori.

Risultati e prospettive

I risultati sono che in un'annata eccezionale come questa, il reddito-ettaro non recupera nemmeno l'inflazione ed il prezzo del moscato (reddito-ettaro diviso i miriagrammi dovuti) è di circa lire 11.500 a mg.

Aria fritta sono infine le frasi ad effetto per definire gli obiettivi che troppi si sono affrettati a definire "il miglior accordo possibile". Fino a quando ad ogni vendemmia gli industriali potranno usufruire di un prodotto invenduto di 50.000 ettolitri, del 20% di moscato pagato un terzo del suo valore per l'aromatico, e fino a 300 mg. di supero a 3200 lire al mg., i produttori, non potranno contrattare prezzi remunerativi ma dovranno rassegnarsi a subire i prezzi a loro imposti.

Le nostre proposte

In questa situazione si rende necessario: 1°) Una so-

stanziale modifica del disciplinare che permetta, per quanto possibile, la diversificazione dei prodotti; 2°).

L'eliminazione dello stok arretrato e del prezzo sottocosto dell'aromatico; 3°) che il supero oltre il quantitativo Docg. venga destinato a "vino da tavola bianco secco", vinificato (sotto controllo del Consorzio Tutela) dai produttori.

Ma soprattutto occorre che le strutture in mano ai produttori, da depositi per l'industria, si trasformino, dotandosi di efficaci reti di vendita, in valide aziende commerciali.

Conclusioni

Della necessità di questa politica, i primi ad esserne consapevoli devono essere gli interessati, ma devono trovare nelle organizzazioni che li rappresentano, negli Amministratori degli enopoli, negli istituti di credito e soprattutto negli Enti Locali i loro naturali sostenitori.

Il Presidente Commissione Agricoltura Carlo Vanzino

Il 21 settembre e il 26 di ottobre

Scatta il trofeo d'autunno alla pista Winner



Giovani piloti "diplomati" alla Winner.

Nizza Monferrato. La Pista Winner organizzerà per l'ultima parte della stagione un trofeo su due gare che sono programmate per il 21 di settembre e per il 26 di ottobre.

Il Trofeo d'Autunno è da anni una tradizione alla Winner e la settima edizione avrà tutto l'interesse che i piloti ricercano in campo kartistico. Al trofeo vi partecipano le classi 50,60, 100 ica junior, 100 ica, 100 senior, 100 club, 125 nazionale, 125 senior e 125 club.

I punteggi riguarderanno le due prefinali e finali che sono inserite nel regolamento particolare di ogni gara. Per ogni classe il primo prenderà 30 punti, il secondo 27, il terzo 26, il quarto 25 e così via sino al 27° che prenderà un punto. Dei quattro punteggi ogni partecipante non scarterà nessun risultato. Per ogni gara verranno premiati i primi tre di ogni classe e i primi sei per le classi 50 e 60.

I piloti che non parteciperanno alla gara del 26 di ottobre non saranno comunque premiati mentre per essere in classifica basterà prendere parte anche alla sola gara del 26 di ottobre.

Nella gara finale del 26 di ottobre saranno premiati tutti i partecipanti al 7° Trofeo d'Autunno con premi d'onore (coppe e trofei) e materiale kartistico messo a disposizione dai fornitori della Pista Winner.

Dei risultati sarà data la massima diffusione stampa ai media per dare la giusta importanza ai partecipanti che si sperano saranno numerosi.

Sul 7° Trofeo d'Autunno i piloti e gli addetti ai lavori saranno informati anche attraverso il sito della Winner: www.pista-winner.com e gli interessati possono chiedere precisazioni anche attraverso e-mail: info@Pista.winner.com.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 12 a mer. 17 settembre: **Immagini argentine** (orario: da ven. a lun. 20-22.30, mar. e mer. 21.30).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 12 a mer. 17 settembre: **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano** (orario: da ven. a lun. 20-22.30, mar. e mer. 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 12 a lun. 15 settembre: **Hulk** (orario: fer. 20-22.15, dom. 17-20-22.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, Chiuso.

CANELLI

BALBO (0141 824889), sab. 13 e dom. 14 settembre: **Una settimana da Dio** (orario fer. 20.15- 22.30; fest. 20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 12 a dom. 14 settembre: **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 12 a mar. 16 settembre: **La maledizione della prima luna** (orario: fer. 19.45-22.30; dom. 17-19.45-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 12 a lun. 15 settembre: **Hulk** (orario: fer. 20-22.30; fest. 20-22.30); *Sala Aurora*, da ven. 12 a lun. 15 settembre: **Piccoli affari sporchi** (orario: fer. 20-22.30; fest. 20-22.30); *Sala Regina*, da ven. 12 a lun. 15 settembre: **L'altro lato del letto** (orario: fer. 20-22.30; fest. 20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 12 a mer. 17 settembre: **Hulk** (orario: fer. e fest. 20-22.30).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 12 a lun. 15 settembre: **La maledizione della prima luna** (orario: fer. e fest. 20-22.30).

Week end al cinema

BUONGIORNO NOTTE (Italia, 2003) di M.Bellocchio con L.Lo Cascio, M.Sansa, R.Herlitz.

Gli anni del terrorismo e soprattutto i cinquantacinque giorni del rapimento Moro hanno segnato in maniera profonda il nostro paese e le nostre coscienze. A vent'anni da quei sanguinosi momenti se ne susseguono sul grande come sul piccolo schermo le riletture. Dopo un intenso film con il compianto Gian Maria Volontè ed il recente "Piazza delle cinque lune" è ora un grande regista, Marco Bellocchio - reduce dal successo de "L'ora di religione" - a riportare le no-

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento; modalità di candidatura) riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99 valide fino al 15 del mese corrente:

n. 1 - richiesta numerica - impiegato/a cod. 6019; erogazione servizi sanitari; Alessandria; impiegato/a d'ordine da adibire: operatore personal computer - sportellista - altri lavori vari d'ufficio requisiti: iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno.

n. 1 - operaio generico addetto macchine a controllo numerico cod. 6003; metalmeccanico; Pietra Marazzi (AI); iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato;

n. 1 - addetto/a alle operazioni ausiliarie di vendita vendita cod. 6002; grande distribuzione; Alessandria e/o Acqui Terme e/o Casale M.to e/o Novi ligure (AI); operazioni di incasso e relativa registrazione - operazioni di rifornimento ed esposizione di prodotti a scaffale - operazioni di movimentazione fisica delle merci - pulizia area vendita e pulizie generiche; iscrizione nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario 24 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato.

n. 1 - addetta mensa cod. 6001; servizi commerciali; Alessandria; iscritti nelle liste

degli orfani/vedove e profughi; titoli preferenziali: patente b e esperienza settore ristorazione; contratto tempo indeterminato; orario 21 ore settimanali.

n. 1 - operatore per segnaletica orizzontale e verticale cod. 6000; edilizio costruzioni; Tortona (AI) : iscrizione nelle liste degli orfani/vedove e profughi lavoratori in possesso di patente "c"; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno.

n. 1 - operaia generica addetta alle calzature cod. 5999; abbigliamento; Valenza (AI); iscrizione nelle liste degli orfani/vedove e profughi; contratto tempo indeterminato.

n. 2 - richiesta numerica - manutentore elettrico qualificato cod. 5998; metalmeccanico; Serravalle Scrivia (AI); manutentore elettrico con conoscenza di elettronica in grado di individuare e riparare guasti di impianti e/o macchinari metallurgici; iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno;

n. 1 - operaio addetto alla conduzione macchine anche 1° impiego per eventuale c.f.i. o apprendistato cod. 5997; chimico; Tagliolo Monferrato (AI); iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi.

n. 1 - addetto/a ai servizi di ristorazione liv. 6 cod. 5996; attività ristorazione; Casale Monferrato (AI) - c/o a.s.l. 21; iscritti nelle liste degli orfani/vedove - profughi; contratto tempo indeterminato orario 21 ore settimanali suddivise in tre

fasce: 11- 14,30; 11,30 - 15; 12 - 15,30.

n. 1 - richiesta numerica - addetto alla manutenzione macchine ed impianti automatici e/o operatore macchine ed impianti liv. h3 - operaio qualificato cod. 5991; chimico; Spinetta M.go (AI); iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario: addetto manutenzione macchine ed impianti: lavoratore ciclo continuo.

n. 1 - richiesta numerica - operaio orafino qualificato o incassatore specializzato cod. 5990; metalmeccanico; Valenza (AI); iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario possibilmente part - time.

n. 1 - richiesta numerica - operaio magazziniere - qualificato cod. 5989; piccola distribuzione; Ticineto (AI); iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario 8,30 - 12,30 e 15- 18,30.

n. 4 - richiesta numerica - commis - qualificato cod. 5988; servizi commerciali; autogrill di Castelnuovo Scrivia e/o Belforte M.to (AI); somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, svolta in turni avvicendati l'attività si svolge in posizione eretta per l'intero turno; iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario 24 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica - operaio edile generico o qualificato cod. 5987; edilizio costruzioni; Alessandria; iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002; contratto tempo indeterminato; orario 40 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica - operaio generico cod. 5986; alimentare; Tortona (AI); distribuzione tabacco requisiti: iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002; contratto tempo indeterminato; orario lavoro 40 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica - banconiere qualificato di tavola fredda e calda con mansioni promiscue cod. 5985; attività ristorazione; Castelnuovo Scrivia e/o Villanova

M.to (AI) : iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002 sono ammesse le adesioni solo da parte di lavoratori in possesso della specifica professionalità richiesta; contratto tempo indeterminato; orario 40 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica - operaio generico cod. 5984; servizi commerciali; Tortona e/o Casale M.to (AI); distribuzione carburante; iscritti nelle liste dei disabili al 31.12.2002; contratto tempo indeterminato.

n. 1 - commessa addetta alla vendita cod. 5983; servizi commerciali; Casale Monferrato (AI); vendita generi alimentari; iscrizione nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato.

n. 1 - operaio generico cod. 5982; servizi commerciali; località Bettole - autostrada Gemi - Novi ligure (AI); pulizia generale e pulizia bagni autogrill; iscrizione nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario 40 ore settimanali.

n. 1 - addetto/a alla ristorazione cod. 5981; attività ristorazione; Alessandria c/o stazione ferroviaria : addetto/a servizio bar dietro al banco: iscrizione nelle liste dei disabili diploma scuola alberghiera età non superiore ai 25 anni se diplomato, 29 anni se laureato (preferibilmente conoscenza lingua inglese e/o francese); contratto tempo indeterminato; orario 24 ore settimanali.

n. 2 - operaio conduttore carrelli elevatori o manutentore meccanico cod. 5980; Valenza (AI); iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario 40 ore settimanali distribuite su 7 giorni compreso il turno notturno.

n. 1 - tirocinio formativo - 12 mesi - finalizzato assunzione come addetto/a servizi ristorativi cod. 5978; attività ristorazione; stabilimento Michelin s.p.a. - Spinetta M.go (AI); rifornimento della linea self-service, cura e pulizia dei locali dei bagni e degli strumenti relativi all'unità; iscrizione nelle liste dei disabili; orario 21 ore settimanali così distribuite: dal lunedì al giovedì 8,30 - 13 con pausa dalle 10,30 - 11 venerdì dalle 8,30 alle 14 con pausa dalle 10,30 - 11.

n. 1 - addetto/a servizio di pulizia 1° liv. cod. 5977; servizi ambientali; struttura A.s.l. 22 di Novi Ligure (AI); scopatura e lavaggio pavimenti con l'ausilio di piccole attrezzature, spolveratura arredi porte e infissi, lavaggio vetri; iscrizione nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario lavoro 21 ore settimanali.

n. 1 - tirocinio formativo finalizzato assunzione come: coadiutore amministrativo

(cat. b) cod. 5975; servizi amministrativi; Alessandria e/o Tortona; videoscrittura, foglio elettronico su personal computer; iscrizione nelle liste dei disabili diploma di istruzione secondaria di primo grado attestato di qualifica professionale per operatore su personal computer o equipollente.

n. 3 - operaie generiche cod. 6044; alimentare; Mombaruzzo fabbrica dolci; durata del contratto sino al 31-12-2003; età 18/40 anni; autonoma per raggiungere il posto essendo i mezzi pubblici insufficienti; orario turnazione su sei ore giornaliere: dalle 7 alle 13 al mattino, dalle 13 alle 19 al pomeriggio.

n. 1 - apprendista commesso o commessa qualificata cod. 5974; Acqui Terme; commesso/a banco alimentari (formaggi, salumi, eventualmente carne); indispensabile minima esperienza nel settore; età 18/35 anni; contratto tempo indeterminato

n. 1 - badante cod. 5943; Malvicino; assistenza persona anziana autosufficiente (uomo di 90 anni) con disbrigo lavori domestici; preferibilmente autonoma; con esperienza nel settore assistenziale; referenziata; età 40/55 anni orario fisso (giorno e notte) .

n. 1 - badante cod. 5924; Morsasco / Pontechino; assistenza giorno/notte signora (73 anni) non allettata, disbrigo lavori domestici; richieste referenze; età 30/55 anni; contratto tempo indeterminato; orario fisso.

n. 2 - apprendiste bariste cod. 5884; Nizza Monferrato: età 18/24 anni; autonoma; richiesto diploma scuola alberghiera; orario dalle 6 del mattino alle 1 di notte con turnazione.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al seguente sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3.Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi al Centro per l'Impiego (Via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - Fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 16.30; sabato chiuso.

Altre rubriche a pag. 20

Dal mondo del lavoro

a cura della Avv. Marina PALLADINO

Asili nido nelle aziende

Il sogno di molte madri ed anche padri che lavorano è quello di poter usufruire di asili nido in seno alla propria azienda non solo per risparmiare tempo nell'accompagnare i figli presso qualche struttura per l'infanzia (o baby sitters, o parenti...), ma anche per potere rimanere vicino a loro durante la giornata e magari condividere i momenti di pausa.

Oggi tale opportunità è sponsorizzata anche dal Ministero del Lavoro il quale si impegna a finanziare i datori di lavoro che intendono dare questo servizio ai dipendenti (per asilo nido si intende una struttura rivolta ai bambini di età compresa tra i tre mesi ed

i tre anni).

Sia i singoli datori di lavoro che più datori di lavoro congiuntamente, infatti, possono presentare domanda al Ministero del Lavoro entro sabato 11 ottobre 2003 allegando uno schema del progetto che intendono realizzare, i tempi necessari ed una stima del costo.

Le domande vengono poi vagliate da una apposita Commissione istituita dal ministero del lavoro la quale dovrà valutare la loro idoneità ed indicare l'importo che il Ministero si impegna a finanziare (che non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto).

Nei successivi 60 giorni i datori di lavoro dovranno fare pervenire una dichiarazione con la quale comunicano di accettare l'importo erogato e si impegnano a dare inizio all'opera entro la data che indicano.

Il finanziamento verrà poi erogato in tre quote ed i datori di lavoro dovranno rimborsare il 50% dei finanziamenti ottenuti in un massimo di sette anni con rate semestrali decorrenti dal terzo anno successivo a quello della erogazione.

Naturalmente al termine dei lavori verrà effettuata una verifica sulla loro conformità al progetto nonché alla normativa vigente.

Se avete dei quesiti da porre potete indirizzarli a: "L'ancora" - Dal Mondo del Lavoro - Avv. Marina Palladino - piazza Duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

Novità
Talassoterapia
riducente anticellulite

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AI)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio centrale, 2° piano fuori terra, ingresso, salone doppio, tinello e cucinino, doppi servizi, 4 camere letto, dispensa, 3 balconi, grossa cantina. **Divisibile in 2 alloggi.**



Alloggio molto centrale, riscaldamento autonomo, in ordine, 2° ed ultimo piano, ingresso, grossa cucina, salone con camino, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo di 40 mq circa; al piano superiore: solaio alto con finestra e balcone; cantina e garage doppio.

Alloggio in via Schiappadoglie, 2° piano con ascensore, in ordine, ingresso, soggiorno con cucina a vista, 2 camere letto, bagno con doccia/sauna, 2 balconi. € 95.000,00.



Villa bifamiliare in città, nuova, ottime finiture, giardino, garage di circa mq 130; p.t.: salone, cucina abitabile, bagno, portico con veranda, terrazzata, scala interna, 2 grosse camere letto, bagno con vasca idromassaggio, terrazzo; al piano superiore: mansarda di circa mq 50 con bagno.

Alloggio centralissimo, riscaldamento autonomo, 3° piano, in ordine, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, doppia cantina ed inoltre grande solaio. € 95.000,00.



Villa indipendente a Prasco, posizione panoramica, con terreno circostante, tutta in pietra, da ultimare, tavernetta, bagno, garage, cantina, locale caldaia, portico; 1° piano: ingresso, soggiorno/cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; al piano superiore: ingresso, soggiorno/cucina, 2 camere, bagno.

Alloggio ordinatissimo, nel verde, recente costruzione, **riscaldamento autonomo**, 3° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, doppi servizi, 3 balconi di cui uno verandato; cantina, posto auto privato e 2 garage.

Alloggio centrale, a due passi da corso Italia, ristrutturato a nuovo, ottime finiture, **riscaldamento autonomo**, ingresso su soggiorno, tinello e cucinino, bagno, terrazzo, scala interna; al piano superiore: 3 camere letto, bagno, magnifica cantina in pietra.

Alloggio centrale, nuovo, riscaldamento autonomo, su 2 livelli, ingresso, soggiorno/angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, 2 balconi.



Alloggio centrale, riscaldamento autonomo, ottime finiture, soggiorno con camino e volta con mattoni a vista, cucinotta, 2 grosse camere letto, bagno grande, 2 balconi, 2 solai, doppia cantina, piccolo giardino in uso. € 113.000,00.



Alloggio zona corso Bagni, mai abitato, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, posto auto privato.



Villa a Cavatore, indipendente, panoramica, con giardino cintato circostante, grossa cantina, salone con camino, grande cucina, bagno; al piano superiore: 3 camere letto, bagno, dispensa, 3 balconi, grossa mansarda in ordine con bagno e balcone.

Alloggio in costruzione, con grande giardino, veranda, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera letto con parquet, bagno, dispensa, cantina.

Alloggio zona periferica, 4° piano, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, 2 balconi. € 42.000,00. Eventuale garage.

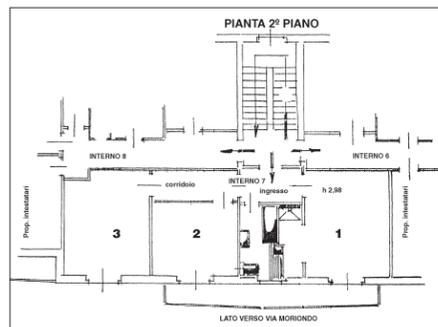
Villette in costruzione a Me-lazzo e Arzello.



Attico in corso Italia, da ristrutturare, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, **Prezzo unico.**



Alloggio in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, garage automatizzato, piccolo giardino.



Alloggio via Moriondo, 2° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grossa cantina. € 67.000,00.

Alloggio in palazzo storico, zona Pisterna, 2° piano con ascensore, ristrutturato; soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, cantina, risc. autonomo.

Affittansi alloggi in Acqui Terme, centrali e non, varie metrature e prezzi. SOLO REFERENZIATI.



Novità! Gratis valutazioni immobiliari 24 ore su 24 cliccando su www.quantovalecasamia.it o telefonando al numero verde 800-345590

Numero Verde
800-345590

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: e-mail: info@immobiliarebertero.it - immobiliarebertero@virgilio.it